

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 luglio 2004 verbale n. 6 Cda/2004	pagina 1/8
---	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 19 luglio 2004, prot. n. 11198, tit. II/cl. 5/fasc. 7, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Marino Folin** rettore

prof.ssa **Giuseppina Marcialis** prorettore

avv. **Marco Cappelletto** esperto designato dal senato accademico / esce alle ore 11,15 / rientra alle ore 11,40 / esce alle ore 12,00

dott. **Vincenzo Vianello** esperto designato dal senato degli studenti

dott. **Massimo Coda Spuetta** direttore amministrativo

Hanno giustificato la loro assenza:

avv. **Alfredo Bianchini** esperto designato dal senato accademico

sig. **Alessio Lo Bello** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,45.

Esercita le funzioni di segretario il direttore amministrativo dott. Massimo Coda Spuetta.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con nota del 15 luglio 2004, prot. n. 11068, tit. II/cl. 5/fasc. 7, con il seguente **ordine del giorno**:

1 Comunicazioni del presidente

2 Approvazione verbale della seduta del 14 giugno 2004

3 Ratifica decreti rettorali

4 Finanza:

a) area dei servizi finanziari: approvazione bilancio attività commerciale anno 2003

b) area dei servizi finanziari: variazioni e storni al bilancio di previsione 2004;

c) assegnazione delle risorse alle facoltà per l'anno accademico 2004/2005;

d) dipartimento di progettazione architettonica: introitazione contributo per la realizzazione della mostra di Lina Bo Bardi architetto – ovvero "Il recupero dell'autenticità";

e) facoltà di design e arti: introitazione contributo per la realizzazione della mostra "10x10x10 luav Design workshop 2003";

f) laboratorio di scienza delle costruzioni: introitazione del finanziamento per l'organizzazione e lo svolgimento del corso di aggiornamento "I materiali da costruzione: prestazioni meccaniche, normative e prove"

5 Regolamenti interni:

a) nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza: approvazione;

b) nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: approvazione

6 luav Immobiliare srl: piano operativo di cui alla delibera n. 65-Cda del 13 maggio 2004 e determinazioni conseguenti

7 Organizzazione e personale: chiusura della prima fase della riorganizzazione, dimensionamento delle strutture e programmazione triennale del fabbisogno, necessità di copertura di posti in organico – deliberazioni conseguenti

8 Personale dell'Università luav di Venezia: mobilità docenti: chiamata idonei

9 Ricerca: determinazione degli importi per il rinnovo o l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

10 Didattica e formazione:

a) modifiche allo Statuto del Consorzio Almalaurea;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 luglio 2004 verbale n. 6 Cda/2004	pagina 2/8
---	------------

- b)** dipartimento di pianificazione: attivazione della seconda edizione del Master di primo livello in "Logistica e trasporto intermodale – Esperto nell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi di logistica e trasporto merci intermodale" in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste e Portogruaro Campus srl – anno accademico 2004/2005;
- c)** dipartimento di pianificazione: attivazione della seconda edizione del Master universitario di 2° livello "RIDEF Energie (Rinnovabili, Decentramento, Efficienza energetica)", anno accademico 2004/2005;
- d)** facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del Master Professionalizzante in Valutazione per il Territorio - (Regolamento EMAS II e Norma ISO 14000 per la certificazione ambientale del territorio);
- e)** facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del Master Professionalizzante in Europrogettazione e Fund Raising;
- f)** facoltà di architettura: attivazione del Master Professionalizzante Universitario di 1° livello per Acoustic Designer: progettazione acustica degli ambienti e degli edifici - anno accademico 2004/2005;
- g)** facoltà di architettura: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Ecole d'Architecture de Marseille;
- h)** dipartimento di storia dell'architettura - laboratorio analisi materiali antichi: attivazione corso di perfezionamento sui materiali lapidei;
- i)** dipartimento di pianificazione: attivazione del corso di perfezionamento post-lauream "Progettare le acque negli ambienti insediativi contemporanei", anno accademico 2004/2005;
- l)** area dei servizi didattici: Progetti Fondo Sociale Europeo rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello anno 2005 obiettivo 3 – misure C3 ed E1, d.g.r. 1618 del 26.05.2004 - Proposta di approvazione ripartizione finanziamento e linee guida per la predisposizione dei progetti;
- m)** facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di S. Marino per l'istituzione e l'attivazione di corso di laurea congiunto in Disegno industriale
- 11** Dipartimento di pianificazione: costituzione dell'Associazione "Governare la città e il territorio - Centro per gli studi e le ricerche sulla Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale" avente sede nel Comune di Vergato (BO)
- 12** Dipartimento di pianificazione: partecipazione a Nitel - Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica, avente sede presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica dell'Università degli Studi di Genova
- 13** Contratti e convenzioni:
- a)** ufficio affari generali-contratti: rinnovo del contratto di appalto con Costruendo società cooperativa studentesca di Venezia per i servizi di consultazione e prestito, il servizio di assistenza sull'applicativo della firma digitale, il servizio URR1 – Infopoint;
- b)** area dei servizi finanziari-acquisti: rinnovo polizza responsabilità civile patrimoniale rettore e personale dirigente;
- c)** dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con la Regione Veneto per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo: "studio ed elaborazione di scenari che possono prefigurare la sistemazione dell'area relativa alla cassa di colmata "A" situata in prossimità dell'impianto di depurazione di Fusina";
- d)** centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: atto esecutivo n. 1 alla convenzione quadro con l'Istituto Geografico Militare sottoscritta in data 3 marzo 2001 per lo sviluppo di attività congiunte nel campo delle discipline geo-topocartografiche;
- e)** centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: contratto conferito dallo Studio Sandi - Architetti associati per la realizzazione di una rete topografica al Lido di Venezia;
- f)** centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, per l'esecuzione di attività di ricerca e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 luglio 2004 verbale n. 6 Cda/2004	pagina 3/8
---	------------

consulenza riguardanti la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'azienda medesima;

g) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con l'Unione dei Comuni di Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino per la progettazione del sito internet dell'Unione dei Comuni CMR;

h) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con la società consortile Padova Ricerche, per la collaborazione e lo sviluppo di attività congiunte nel settore dei sistemi informativi territoriali;

i) dipartimento di pianificazione: Progetto CO3 - comunicazione, connessioni, cooperazioni per il policy making urbano e ambientale, allegato all'accordo di collaborazione con il Comune di Venezia per lo svolgimento di azioni, indagini e progetti - proseguimento delle attività riguardanti l'isola di Pellestrina;

l) convenzione con ANAS S.p.A. per lo svolgimento di una ricerca su alcuni temi prioritari relativi al sistema infrastrutturale stradale del Veneto;

m) convenzione quadro con IBM per la fornitura di hardware per studenti e docenti;

n) convenzione quadro con Macromedia per la fornitura di software per studenti e docenti;

o) convenzione quadro con Think3 per la concessione in uso gratuito di software a docenti e studenti;

p) dipartimento di pianificazione: modifica scheda riparti allegata alla convenzione con la Regione Veneto per la realizzazione di un progetto per lo sviluppo di un sito Web per la pubblicazione della banca dati geomorfologica relativa al Foglio 063 "Belluno"

14 Varie ed eventuali

Il consiglio di amministrazione prende atto delle comunicazioni del presidente al punto 1 dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 7 giugno 2004 n. 1010 il prof. Domenico Patassini è stato nominato preside della facoltà di pianificazione del territorio per il triennio accademico 2004/2007;
- il prof. Mauro Strada del dipartimento di costruzione dell'architettura ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con procedura informatica entro la scadenza del 14 giugno 2004, la propria candidatura per la partecipazione al programma di Azioni Integrate Italia-Spagna anno 2005, attraverso la quale richiede un contributo di € 6.720,00 alle spese di viaggio per 6 partecipanti alla ricerca dal titolo "Studio del microclima in edifici storici adibiti al culto: problematiche connesse al microclima e alla presenza di impianti tecnici" in collaborazione con Universidad de Granada - Departamento de Construcciones Arquitectónicas. Trattandosi di una richiesta di contributo a spese di viaggio non è prevista la determinazione di co-finanziamento specifico luav. L'ufficio rapporti internazionali ha provveduto in data 11 giugno 2004, alla trasmissione al Ministero del modulo "elenco delle domande idonee trasmesse al MIUR" sottoscritto dal rettore;
- nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico, considerato che non è ancora pervenuta la risposta del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in merito al finanziamento dei progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale presentati da luav (progetti prin-cofin 2004), ha deliberato, al fine di permettere lo svolgimento delle attività previste nei succitati progetti, di rendere disponibili i fondi assegnati dal senato stesso nella seduta del 17 marzo 2004 quali cofinanziamento dei progetti di ricerca suddetti per un importo pari a € 55.000,00;
- con decreto rettorale 21 giugno 2004 n. 1058 è stato emanato il regolamento interno delle procedure di selezione per il conferimento di contratti di diritto privato per l'insegnamento o per lo svolgimento di attività didattiche integrative o di collaborazione didattica nei corsi di studio dell'Università luav di Venezia;
- il collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 6 repertorio n. 4 protocollo 11324 del 19 luglio 2004, allegato al presente verbale (allegato 1 di pagine 3), ha effettuato la verifica di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 luglio 2004 verbale n. 6 Cda/2004	pagina 4/8
---	------------

cassa alla data del 6 luglio 2004, la verifica conto tesoreria Banca d'Italia, la verifica degli adempimenti fiscali e contributivi e la verifica alla società ISP - Servizi e Progetti;
- la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane presenta il giorno 21 settembre a Roma la "Relazione sullo Stato delle Università Italiane - 2004", un documento che fa il punto su ciò che l'università intende essere per rilanciare la competitività e lo sviluppo culturale del Paese: i consiglieri di amministrazione e i senatori degli atenei sono invitati a partecipare;
- è presente alla seduta il dott. Pietro Marigonda dell'area dei servizi finanziari - unità organizzativa controllo di gestione per presentare il report relativo al rendiconto del secondo trimestre 2004 (allegato 2 di pagine 3). Il dott. Marigonda illustra pertanto le voci più significative e accoglie il suggerimento del consiglio di analizzare nei prossimi rapporti lo scostamento sulla base della previsione aggiornata.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2 Approvazione verbale della seduta del 14 giugno 2004 (rif. delibera n. 104-Cda/2004/Da-Uai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 14 giugno 2004

3 Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 105-Cda/2004/Da-Uai)

ratifica all'unanimità il decreto rettorale presentato

4 Finanza:

a) area dei servizi finanziari: approvazione bilancio attività commerciale anno 2003

(rif. delibera n. 106-Cda/2004/Asf-bilancio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di dare copertura alla perdita d'esercizio 2003, che corrisponde a € 50.561,82, mediante l'utilizzo parziale dell'utile d'esercizio 2002. L'importo rimanente dopo tale operazione, pari a € 71.536,64, sarà riportato sotto la voce "Utili portati a nuovo" nell'esercizio 2004

b) area dei servizi finanziari: variazioni e storni al bilancio di previsione 2004 (rif. delibera n. 107-Cda/2004/Asf-bilancio)

delibera all'unanimità di approvare la variazioni e storni al bilancio di previsione 2004 presentati

c) assegnazione delle risorse alle facoltà per l'anno accademico 2004/2005 (rif. delibera n. 108-Cda/2004/Da)

delibera all'unanimità di assegnare alle facoltà, per la programmazione didattica del prossimo anno accademico, gli stessi importi definiti nel bilancio di previsione 2004 integrando il finanziamento della facoltà di design e arti con la quota strutturale già riconosciuta nel 2003 e in particolare:

- facoltà di architettura	€ 1.287.008,00
- facoltà di design e arti	€ 105.000,00
- facoltà di pianificazione del territorio	€ 285.957,00

delibera all'unanimità di approvare l'introitazione del finanziamento

d) dipartimento di progettazione architettonica: introitazione contributo per la realizzazione della mostra di Lina Bo Bardi architetto – ovvero "Il recupero dell'autenticità" (rif. delibera n. 109-Cda/2004/Dpa)

delibera all'unanimità di approvare l'introitazione del contributo

e) facoltà di design e arti: introitazione contributo per la realizzazione della mostra "10x10x10 luav Design workshop 2003" (rif. delibera n. 110-Cda/2004/Fda)

delibera all'unanimità di approvare l'introitazione del contributo

f) laboratorio di scienza delle costruzioni: introitazione del finanziamento per l'organizzazione e lo svolgimento del corso di aggiornamento "I materiali da costruzione: prestazioni meccaniche, normative e prove" (rif. delibera n. 111-Cda/2004/Lsc)

delibera all'unanimità di approvare l'introitazione del contributo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 luglio 2004 verbale n. 6 Cda/2004	pagina 5/8
---	------------

6 luav Immobiliare srl: piano operativo di cui alla delibera n. 65-Cda del 13 maggio 2004 e determinazioni conseguenti (rif. delibera n. 112-Cda/2004/Da)

delibera all'unanimità di:

- procedere alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria di luav Immobiliare s.r.l.
- riassegnare al socio le risorse da questi conferite in quanto non più funzionali alla gestione delle società
- autorizzare tutte le operazioni necessarie sia al fine del contenimento dei costi che del reperimento di fondi di entrata garantendo l'efficace funzionamento delle società
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea le modifiche allo statuto in applicazione delle nuove normative sul diritto societario

7 Organizzazione e personale: chiusura della prima fase della riorganizzazione, dimensionamento delle strutture e programmazione triennale del fabbisogno, necessità di copertura di posti in organico – deliberazioni conseguenti (rif. delibera n. 113-Cda/2004/Asp)

delibera all'unanimità di avviare le procedure di selezione di 27 unità di personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato

8 Personale dell'Università luav di Venezia: mobilità docenti: chiamata idonei (rif. delibera n. 114-Cda/2004/Fpt)

delibera all'unanimità di avviare le procedure per la chiamata del prof. Marco Dugato

9 Ricerca: determinazione degli importi per il rinnovo o l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (rif. delibera n. 115-Cda/2004/Da-Urri)

vista la deliberazione del senato accademico del 16 giugno 2004, delibera all'unanimità di:

- determinare in € 16.138,00 (più oneri a carico dell'amministrazione per un totale di costo aziendale annuo di € 17.633,99) l'importo dell'assegno;
- assegnare i fondi per l'attivazione di annualità per assegni per la collaborazione ad attività di ricerca secondo la ripartizione proposta dal senato accademico (2 annualità al dipartimento di progettazione architettonica e 1 annualità a ciascuno degli altri dipartimenti dell'ateneo; 1 annualità da assegnare successivamente)

10 Didattica e formazione:

delibera all'unanimità di approvare tutti gli argomenti di seguito elencati con le proposte contenute nelle delibere di riferimento

a) modifiche allo Statuto del Consorzio Almalaurea (rif. delibera n. 116-Cda/2004/rettorato)

b) dipartimento di pianificazione: attivazione della seconda edizione del Master di primo livello in "Logistica e trasporto intermodale – Esperto nell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi di logistica e trasporto merci intermodale" in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste e Portogruaro Campus srl – anno accademico 2004/2005 (rif. delibera n. 117-Cda/2004/Dp – allegati: 3)

d) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del Master Professionalizzante in Valutazione per il Territorio - (Regolamento EMAS II e Norma ISO 14000 per la certificazione ambientale del territorio) (rif. delibera n. 118-Cda/2004/Fpt – allegati: 2)

e) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del Master Professionalizzante in Europrogettazione e Fund Raising (rif. delibera n. 119-Cda/2004/Fpt – allegati: 2)

f) facoltà di architettura: attivazione del Master Professionalizzante Universitario di I° livello per Acoustic Designer: progettazione acustica degli ambienti e degli edifici - anno accademico 2004/2005 (rif. delibera n. 120-Cda/2004/Far – allegati: 1)

g) facoltà di architettura: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Ecole d'Architecture de Marseille (rif. delibera n. 121-Cda/2004/Far)

h) dipartimento di storia dell'architettura - laboratorio analisi materiali antichi: attivazione corso di perfezionamento sui materiali lapidei (rif. delibera n. 122-Cda/2004/Dsa)

i) dipartimento di pianificazione: attivazione del corso di perfezionamento post-

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 luglio 2004 verbale n. 6 Cda/2004	pagina 6/8
---	------------

lauream “Progettare le acque negli ambienti insediativi contemporanei”, anno accademico 2004/2005 (rif. delibera n. 123-Cda/2004/Dp)

l) area dei servizi didattici: Progetti Fondo Sociale Europeo rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello anno 2005 obiettivo 3 – misure C3 ed E1, d.g.r. 1618 del 26.05.2004 - Proposta di approvazione ripartizione finanziamento e linee guida per la predisposizione dei progetti (rif. delibera n. 124-Cda/2004/Asd-CampusOne)

m) facoltà di design e arti: convenzione con l’Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l’istituzione e l’attivazione di corso di laurea congiunto in Disegno industriale (rif. delibera n. 125-Cda/2004/Fda)

11 Dipartimento di pianificazione: costituzione dell’Associazione “Governare la città e il territorio - Centro per gli studi e le ricerche sulla Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale” avente sede nel Comune di Vergato (BO) (rif. delibera n. 126-Cda/2004/Dp)

delibera all’unanimità di approvare la costituzione dell’Associazione

12 Dipartimento di pianificazione: partecipazione a Nitel - Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica, avente sede presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica dell’Università degli Studi di Genova (rif. delibera n. 127-Cda/2004/Dp – allegati 3)

delibera all’unanimità di approvare la partecipazione al consorzio

13 Contratti e convenzioni:

delibera all’unanimità di approvare tutti gli argomenti di seguito elencati con le proposte contenute nelle delibere di riferimento nonché le schede di riparti dei contratti e delle convenzioni

a) ufficio affari generali-contratti: rinnovo del contratto di appalto con Costruendo società cooperativa studentesca di Venezia per i servizi di consultazione e prestito, il servizio di assistenza sull’applicativo della firma digitale, il servizio URRI – Infopoint (rif. delibera n. 128-Cda/2004/Uag-contratti)

b) area dei servizi finanziari-acquisti: rinnovo polizza responsabilità civile patrimoniale rettore e personale dirigente (rif. delibera n. 129-Cda/2004/Asf - acquisti)

c) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con la Regione Veneto per l’esecuzione del programma di ricerca dal titolo: “studio ed elaborazione di scenari che possono prefigurare la sistemazione dell’area relativa alla cassa di colmata “A” situata in prossimità dell’impianto di depurazione di Fusina” (rif. delibera n. 130-Cda/2004/Dpa – allegati: 1)

d) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: atto esecutivo n. 1 alla convenzione quadro con l’Istituto Geografico Militare sottoscritta in data 3 marzo 2001 per lo sviluppo di attività congiunte nel campo delle discipline geo-topocartografiche (rif. delibera n. 131-Cda/2004/Circe)

e) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: contratto conferito dallo Studio Sandi - Architetti associati per la realizzazione di una rete topografica al Lido di Venezia (rif. delibera n. 132-Cda/2004/Circe – allegati: 1)

f) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con l’Azienda Regionale Veneto Agricoltura, per l’esecuzione di attività di ricerca e consulenza riguardanti la progettazione dello sviluppo del sito internet dell’azienda medesima (rif. delibera n. 133-Cda/2004/Circe – allegati: 2)

g) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con l’Unione dei Comuni di Cassola, Mussolente, Romano d’Ezzelino per la progettazione del sito internet dell’Unione dei Comuni CMR (rif. delibera n. 134-Cda/2004/Circe – allegati: 1)

h) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con la società consortile Padova Ricerche, per la collaborazione e lo sviluppo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 luglio 2004 verbale n. 6 Cda/2004	pagina 7/8
---	------------

di attività congiunte nel settore dei sistemi informativi territoriali (rif. delibera n. 135-Cda/2004/Circe)

i) dipartimento di pianificazione: Progetto CO3 - comunicazione, connessioni, cooperazioni per il policy making urbano e ambientale, allegato all'accordo di collaborazione con il Comune di Venezia per lo svolgimento di azioni, indagini e progetti - proseguimento delle attività riguardanti l'isola di Pellestrina (rif. delibera n. 136-Cda/2004/Dp)

l) convenzione con ANAS S.p.A. per lo svolgimento di una ricerca su alcuni temi prioritari relativi al sistema infrastrutturale stradale del Veneto (rif. delibera n. 137-Cda/2004/Da – allegati: 1)

m) convenzione quadro con IBM per la fornitura di hardware per studenti e docenti (rif. delibera n. 138-Cda/2004/rettorato)

n) convenzione quadro con Macromedia per la fornitura di software per studenti e docenti (rif. delibera n. 139-Cda/2004/rettorato)

o) convenzione quadro con Think3 per la concessione in uso gratuito di software a docenti e studenti (rif. delibera n. 140-Cda/2004/rettorato – allegati: 1)

p) dipartimento di pianificazione: modifica scheda riparti allegata alla convenzione con la Regione Veneto per la realizzazione di un progetto per lo sviluppo di un sito Web per la pubblicazione della banca dati geomorfologica relativa al Foglio 063 "Belluno" (rif. delibera n. 141-Cda/2004/Dp)

14 Varie ed eventuali

a) dipartimento di storia dell'architettura: contratto di ricerca tra l'Università luav di Venezia/dipartimento di storia dell'architettura e il Consorzio per la Gestione e il Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (Co. Ri. La.) per la partecipazione al progetto di ricerca "Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle "acque salse" (rif. delibera n. 142-Cda/2004/Dsa – allegati: 5)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto

b) facoltà di architettura: attivazione del Master universitario di I livello in "Management delle costruzioni" finanziato dall'Associazione Costruttori Edili di Treviso (rif. delibera n. 143-Cda/2004/Far – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare nelle sue linee generali il progetto di attivazione del master e la stipula della convenzione con l'ANCE

c) area dei servizi generali: lavori di ristrutturazione del piano rialzato dell'ex Macello di via Torino a Mestre (rif. delibera n. 144-Cda/2004/Asg – allegati: 1)

delibera all'unanimità di autorizzare i lavori di ristrutturazione del piano rialzato dei locali dell'ex Macello di via Torino a Mestre disponendo altresì la necessaria copertura finanziaria della spesa quantificata e di confermare l'incarico della progettazione e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione al prof. Piero Michieletto.

d) dipartimento di storia dell'architettura: contratto di ricerca tra l'Università luav di Venezia/dipartimento di storia dell'architettura e il Consorzio per la Gestione e il Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (Co.Ri.La.) per la partecipazione al progetto di ricerca "Organizzazione della conoscenza e della diagnostica per la conservazione dell'edilizia storica veneziana" (rif. delibera n. 145-Cda/2004/Dsa – allegati: 3)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto

e) area dei servizi generali: lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana, S. Croce 601 in Venezia: proroga al termine fissato per l'ultimazione dei lavori (rif. delibera n. 146-Cda/2004/Asg)

delibera all'unanimità di approvare la proroga di novanta giorni per l'ultimazione dei lavori

f) area dei servizi generali: lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana, S. Croce 601 in Venezia: aggiornamento degli oneri tecnici (rif. delibera n. 147-

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

28 luglio 2004 verbale n. 6 Cda/2004	pagina 8/8
---	------------

Cda/2004/Asg)

delibera all'unanimità di approvare l'aggiornamento degli oneri tecnici

g) accordo quadro con l'Azienda ULSS 12 veneziana, l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università degli studi di Padova (rif. delibera n. 148-Cda/2004/Fda)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro

h) contratto per attività di ricerca con la Provincia di Benevento per l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-scientifico, per l'individuazione di un programma di interventi di restauro conservativo e funzionale del borgo di Apice Vecchia (rif. delibera n. 149-Cda/2004/rettorato)

delibera all'unanimità di affidare a "luav studi&progetti srl" specifici incarichi per la

realizzazione di attività nell'ambito della convenzione stipulata con la Provincia di Benevento e autorizza l'area dei servizi finanziari ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2004

i) contratto per attività di ricerca con il Consorzio Venezia Nuova per l'elaborazione di uno studio di inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari (rif. delibera n. 150-Cda/2004/rettorato – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la scheda riparti dando altresì mandato al direttore

amministrativo di adottare tutti gli atti amministrativi necessari per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione e autorizza l'area dei servizi finanziari ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2004

Sono rinviati i seguenti argomenti:

5 Regolamenti interni:

a) nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza: approvazione;

b) nuovo regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: approvazione

il presidente consegna i nuovi schemi del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza e del regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale e il direttore amministrativo, invitato a relazionare in merito, ne illustra gli elementi qualificanti.

Il consiglio di amministrazione avvia la discussione su entrambi i regolamenti rinviando ogni deliberazione ad una prossima seduta.

I testi di entrambi i regolamenti sono depositati presso l'ufficio affari istituzionali

E' ritirato il seguente argomento:

10 Didattica e formazione:

c) dipartimento di pianificazione: attivazione della seconda edizione del Master universitario di 2° livello "RIDEF Energie (Rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)", anno accademico 2004/2005

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,10.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 6/2004

Nel giorno 12 luglio 2004 ad ore 10,30, nei locali della sede dei Tolentini, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia con la partecipazione dei seguenti componenti:

Dott. Andrea Valmarana	Presidente
Dott. Mario Guida	Componente effettivo
Rag. Roberto Parisi	Revisore supplente

VERIFICA DI CASSA alla data del 6 luglio 2004

Dal giornale delle reversali al foglio n. 78 del 1 luglio 2004, esercizio 2004, e degli ordini, foglio n. 77 del 1 luglio 2004 risultano:

Fondo cassa al 01-01-2004	Euro	6.117.928,86
- Entrate in c. competenza e residui (fino a reversale n. 482)	Euro	1.327.860,79
- Uscite in c. competenza e residui (fino a ordine n.705)	Euro	- 9.583.001,61
	Euro	- 8.255.140,82
Fondo cassa al 6 luglio 2004	Euro	- 2.137.211,96

Presso la banca Tesoriera (Cassa di Risparmio di Venezia), come da foglio riepilogativo rilasciato dalla banca, copia della quale rimane conservata agli atti del presente verbale, risulta, al 7 luglio 2004, un saldo di Euro 5.007.252,44 così determinato:

Fondo cassa al 01-01-2004	Euro	6.117.928,86
Pagamenti	Euro	- 26.074.768,42
Riscossioni	Euro	+ 24.964.092,00
Fondo cassa (a debito della Banca) al 7 luglio 2004	Euro	5.007.252,44

AI

La differenza di Euro 7.144.464,40 deriva da:

- riscossioni da regolarizzare, per complessivi	Euro	23.650.904,55
- pagamenti da regolarizzare con l'emissione dei relativi mandati, per complessivi	Euro	- 16.868.012,34
- mandati emessi ma non contabilizzati dall'Istituto Cassiere, per complessivi	Euro	376.218,90
- reversali emesse ma non contabilizzate dall'Istituto Cassiere, per complessivi	Euro	-14.646,71
Totale		Euro + 7.144.464,40

Con l'assistenza del dott. Parolin e la sig.ra Barbozza il Collegio esamina copia dei tabulati relativi alle riscossioni ed ai pagamenti non ancora regolarizzati che hanno prodotto i saldi sopra riportati. In particolare il Collegio richiede delucidazioni in merito alla riconciliazione del saldo "Riscossioni da Regolarizzare" dell'Ateneo per complessivi euro 23.650.904,55 rispetto ai "Provvisori da regolarizzare" dalla Banca per complessivi euro 24.876.778,74. La differenza di euro 1.225.874,19 corrisponde alla seguente sommatoria:

entrate già regolarizzate dall'Ateneo e non dalla Banca	euro	+ 1.327.860,79
riversali rimosse e formalizzate dalla banca	euro	- 87.313,26
riversali emesse ma non contabilizzate	euro	- 14.646,71
		euro + 1.225.900,82

La differenza di euro 26,63 corrisponde a vincoli di commissioni bancarie sulle entrate.

Il Collegio richiede inoltre delucidazioni in merito alla riconciliazione del saldo "Pagamenti da regolarizzare" dell'Ateneo per complessivi euro 16.868.012,34 rispetto ai "Provvisori da regolarizzare" dalla Banca per complessivi euro 14.766.198,18. La differenza di euro 2.101.814,16 corrisponde alla seguente sommatoria:

mandati pagati dalla Banca già regolarizzati	euro	+ 11.308.570,24
mandati emessi dall'Ateneo ma non contabilizzati	euro	+ 376.218,90
uscite in conto competenza dell'Ateneo già regolarizzati	euro	- 9.583.001,61
		euro + 2.101.787,53

La differenza di euro 26,63 corrisponde a vincoli di commissioni bancarie sulle entrate.

Il Collegio raccomanda agli Uffici dell'Ateneo di procedere con sollecitudine alla regolarizzazione delle notevoli partite in entrata ed in uscita che vengono segnalate in conto sospeso. Invita inoltre a tenere il giornale di cassa con le prescritte formalità provvedendo ad integrare la evidenziazione relativa ai movimenti di cassa effettivamente registrati con l'indicazione delle partite in conto sospeso.

Il Collegio richiede al dr. Parolin informazioni in merito alla struttura amministrativa e contabile dell'ufficio "contabilità e bilancio" dell'Ateneo e prende atto che, oltre al dott. Parolin, responsabile amministrativo, l'ufficio dispone di 13 persone delle quali otto al bilancio, una al controllo di gestione e quattro all'Ufficio economato.

Il Collegio, terminata la verifica di cassa, considerate le frequenti e ripetute disfunzioni verificatesi nell'espletamento del servizio da parte dell'attuale Istituto Bancario ed emerse anche nel corso della presente verifica, invita la Direzione Amministrativa dell'Ateneo ad intervenire presso il presente Istituto ovvero ad esplorare altre soluzioni alternative all'attuale.

VERIFICA CONTO TESORERIA BANCA D'ITALIA

Il Collegio non può procedere alla menzionata verifica in quanto non è disponibile l'estratto conto della Contabilità Speciale n. 36994 aperta presso la Banca d'Italia a favore dell'Università IUAV, modello "56T".

Il Collegio rileva il mancato assolvimento da parte dell'Istituto Cassiere dell'obbligo di fornire all'Ateneo la necessaria documentazione ai sensi di legge.

Il Collegio richiede per la prossima verifica che sia messa a disposizione la documentazione necessaria per espletare la richiesta verifica.

VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI

Il Collegio riceve copia delle ricevute dei pagamenti delle ritenute fiscali e contributive relative al primo semestre dell'anno in corso e si riserva di verbalizzare le proprie conclusioni nel corso della prossima verifica.

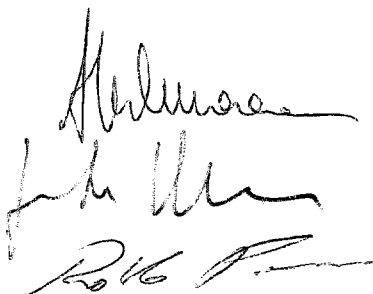
VERIFICA ALLA SOCIETA' ISP SERVIZI E PROGETTI

Il Collegio riceve copia dello statuto della società e dell'ultimo bilancio. Il Collegio richiede per una più approfondita analisi, ulteriore documentazione e rinvia quindi ad una prossima riunione l'espressione del proprio avviso in merito.

La riunione ha termine alle ore 16,00 mediante lettura e sottoscrizione di presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori



A	B	C	F	G	H	I	J	K	L	M
					A	B	C	D = C-B	D/B	
1										
2										
3			USCITE CORRENTI							
4										
5	1	1	Spese per il funzionamento degli organi universitari							
6	1	1	Indennità di missione e rimborso spese		30.000	15.000	9.796	- 5.204	-35%	
7	1	1	Compenso e ind. miss. Collegio Revisori		30.987	15.494	2.156	- 13.338	-86%	
8	1	1	Gettoni di presenza C.D.A		12.911	6.456	9	- 6.447	-100%	
9	1	1	Compenso e ind. miss. Nucleo di Valutazione		28.405	14.203	2.151	- 12.052	-85%	
10	1		Totale Categoria 1		102.303	51.152	14.112	- 37.040	-72%	
11										
12	1	2	Spese attività istituzionali e oneri per il personale							
13	1	2	Borse di studio post-lauream		1.471.435	735.718	546.988	- 188.730	-26%	1.173.665
14	1	2	Contratti di ricerca	a	144.964	72.482	319.944	247.462	341%	392.529
15	1	2	Conferenze e scambi culturali	b	30.000	15.000	42.238	27.238	182%	183.548
16	1	2	Formazione profess. continua del personale t.a.		106.376	53.188	7.279	- 45.909	-86%	
17	1	2	Indennità di missione		25.000	12.500	7.510	- 4.990	-40%	
18	1	2	Fondo Comune d'Ateneo		58.165	29.083	-	- 29.083	-100%	76.975
19	1	2	Compensi c/terzi		179.247	89.624	-	- 89.624	-100%	249.354
20	1	2	Stipendi personale docente	c	9.735.534	4.867.767	4.681.030	- 186.737	-4%	9.813.002
21	1	2	Stipendi personale tecnico amministrativo	c	6.794.217	3.397.109	2.727.677	- 669.432	-20%	6.694.217
22	1	2	Stipendi ricercatori	c	2.250.572	1.125.286	1.086.560	- 38.726	-3%	
23	1	2	Fondo ex art. 67 CCNL (P.E.O. e produttività)		972.243	486.122	174.393	- 311.729	-64%	1.001.067
24	1	2	F.do trattamento accessorio dirigenti		176.551	88.275	78.701	- 9.574	-11%	
25	1	2	Compensi componenti commissioni e concorsi		90.000	45.000	10.588	- 34.412	-76%	
26	1	2	Legge n. 17 del 28/01/99	d			165	165		46.672
27	1	2	Fondo Elevate professionalità		208.584	104.292	67.914	- 36.378	-35%	
28	1	2	Oneri riflessi		5.810.877	2.905.439	2.618.298	- 287.141	-10%	5.780.877
29	1	2	Cooperazione interuniversitaria internazionale (didattica)	e	329.400	164.700	16.330	- 148.370	-90%	359.470
30	1	2	Borse regionali per il diritto allo studio	f	838.890	419.445	210.930	- 208.515	-50%	1.687.026
31	1	2	Servizio mensa		155.000	77.500	76.378	- 1.122	-1%	
32	1	2	Indennità di carica		31.000	15.500	15.494	- 6	0%	
33	1	2	Fondo ex art. 66 CCNL (lavoro straordinario)		93.961	46.981	28.118	- 18.863	-40%	
34	1	2	Collaborazioni coordinate e continuative	g	140.461	70.230	86.072	15.842	23%	
35	1		Totale Categoria 2		29.642.476	14.821.238	12.802.607	- 2.018.631	-14%	
36										
37	1	3	Spese per acquisto di beni e servizi							
38	1	3	Libri e riviste		7.500	3.750	1.435	- 2.315	-62%	
39	1	3	Materiale di consumo		99.000	49.500	51.386	1.886	4%	
40	1	3	Libretti e diplomi	h	33.942	16.971	45	- 16.926	-100%	193.942

USCITE CORRENTI

A B C			F	G	H	I	J	K	L	M
41	1	3	4	Rappresentanza		40.000	20.000	6.666	- 13.334	-67%
42	1	3	5	Accertamenti sanitari		15.609	7.805	16.726	8.921	114%
43	1	3	6	Fitto locali	i	135.260	67.630	133.295	65.665	97%
44	1	3	7	Manutenzione ordinaria	l	10.000	5.000	86.715	81.715	1634%
45	1	3	8	Manutenzione mobili e attrezzature	l	13.898	6.949	20.447	13.498	194%
46	1	3	9	Posta e telegrafo		35.000	17.500	12.906	- 4.594	-26%
47	1	3	10	Telefono		343.312	171.656	182.027	10.371	6%
48	1	3	11	Pulizia locali	m	701.563	350.782	329.907	- 20.875	-6%
49	1	3	12	Gestione mezzi di trasporto		14.400	7.200	9.668	2.468	34%
50	1	3	13	Canoni acqua		34.217	17.109	8.491	- 8.618	-50%
51	1	3	14	Energia elettrica		356.778	178.389	170.729	- 7.660	-4%
52	1	3	15	Combustibili per riscaldamento	n	203.508	101.754	177.533	75.779	74%
53	1	3	17	Trasporti e facchinaggi		90.000	45.000	39.458	- 5.542	-12%
54	1	3	18	Vigilanza locali e impianti		235.071	117.536	220.680	103.144	88%
55	1	3	19	Premi di assicurazione	n	90.000	45.000	42.910	- 2.090	-5%
56	1	3	20	Noleggio e manutenzione elaboratori	o	1.800.000	900.000	1.536.560	636.560	71%
57	1	3	21	Noleggio e manutenzione fotocopiatori e fax		4.500	2.250	1.947	- 303	-13%
58	1	3	22	Pubblicazioni e stampe		110.000	55.000	24.652	- 30.348	-55%
59	1	3	23	Consulenze tecniche		85.000	42.500	33.838	- 8.662	-20%
60	1	3	26	Spese minute economato		1.485	743	496	- 247	-33%
61	1	3	27	Materiale di consumo edilizia		10.000	5.000	8.640	3.640	73%
62	1	3	29	Pubblicità		97.586	48.793	21.773	- 27.020	-55%
63	1	3	30	Contratti con studenti		187.679	93.840	90.334	- 3.506	-4%
64	1	3	31	Senato studenti: iniziative		50.000	25.000	30.381	5.381	22%
65	1	3	32	Fornitura servizi		265.000	132.500	113.004	- 19.496	-15%
66	1	3	33	Quote associative		70.000	35.000	60.386	25.386	73%
67	1			Totale Categoria 3		5.140.309	2.570.154	3.433.035	862.881	34%
68										
69	1	4		Trasferimenti passivi						
70	1	4	1	Ai dipartimenti per funzionamento		983.988	491.994	772.000	280.006	57%
71	1	4	3	Ai dipartimenti per proventi e convenzioni	p	231.487	115.744	20.033	- 95.711	-83%
72	1	4	4	Compensi pari opportunità e servizi sociali		26.000	13.000	-	- 13.000	-100%
73	4	8		Contributi a favore di Enti vari						
74	1			Totale Categoria 4		1.241.475	620.738	792.033	171.296	28%
75										
76	1	5		Oneri finanziari						
77	1	5	2	Spese e commissioni bancarie		10.000	5.000	45	- 4.955	-99%
78	1			Totale Categoria 5		10.000	5.000	45	- 4.955	-99%
79										
80	1	6		Oneri tributari						
81	1	6	1	Imposte, tasse e tributi vari		1.963.569	981.785	544.383	- 437.402	-45%
82	1	6	2	Versamenti I.V.A.		147.680	73.840	125.586	51.746	70%
83	1			Totale Categoria 6		2.111.249	1.055.625	669.969	- 385.656	-37%
84										
85	1	7		Spese di funzionamento Istituti, Centri e Cliniche						
86	1	7	2	Laboratorio C.I.R.C.E.		92.563	46.282	31.189	- 15.093	-33%
87	1	7	5	Area Servizi Bibliografici		574.930	287.465	307.339	19.874	7%

A	B	C	F	G	H	I	J	K	L	M
88	1	7	6	Centro linguistico interateneo	42.303	21.152	40.000	18.849	89%	
89	1	7	7	Convenzioni	250.740	125.370	146.773	21.403	17%	316.950
90	1	7	15	Archivio Progetti	67.569	33.785	17.680	16.105	-48%	77.600
91	1	7	16	A.S.I.	650.000	325.000	327.996	2.996	1%	
92	1	7	23	Funzionamento impianti sportivi	29.645	14.823	-	14.823	-100%	
93	1	7	24	Facoltà di design e arti	1.845.778	922.889	396.880	- 526.009	-57%	2.303.327
94	1	7	25	Facoltà di architettura	2.147.107	1.073.554	307.964	- 765.590	-71%	2.538.911
95	1	7	26	Facoltà di pianificazione	535.821	267.911	14.538	- 253.373	-95%	538.512
96	1	7	27	Azioni di sistema	171.980	85.990	71.011	- 14.979	-17%	194.406
97	7	28		Piano triennale 2001/2003 art. 4						69.420
98	1			Totale Categoria 7	6.408.436	3.204.218	1.661.370	- 1.542.848	-48%	
99										
100	1	8		Poste correttive e compensative di entrate correnti						
101	1	8	1	Rimborso tasse scolastiche	190.000	95.000	-	- 95.000	-100%	345.000
102	1	8	2	Restituzioni e rimborsi	6.197	3.099	6.197	3.098	100%	
103	1			Totale Categoria 8	196.197	98.099	6.197	- 91.902	-94%	
104										
105	1	9		Spese non classificabili in altre voci						
106	1	9	2	Oneri vari e straordinari	19.000	9.500	18.529	9.029	95%	
107				Totale Categoria 9	19.000	9.500	18.529	9.029	95%	
108										
109				Totale titolo 1	44.871.445	22.435.723	19.397.897	- 3.037.826	-14%	35.665.084
110										
111				DESCRIZIONE NOTE						
112		a		l'importo impegnato si riferisce a un periodo annuale						
113		b		i 183.548 rappresentano fondi da MIUR per conferenze direttori generali						
114		c		i dati riportati sono al netto dell'incidenza proporzionale della 13° e 14° mensilità per il personale t.a., e della 13° per il personale docente e ricercatore						
115		d		norma inerente "Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." (Pubblicata in G.U. 2 febbraio 1999, n.17)						
116		e		l'impegnato è legato all'attesa delle graduatorie e alla manifestazione delle necessità di impegno per borse Socrates e Erasmus						
117		f		l'importo aggiornato rappresenta il fondo integrativo a saldo 2003/04 dalla Regione (la previsione di competenza 2004 si riferisce al fondo 2004/05)						
118		g		l'importo impegnato si riferisce a contratti con periodi variabili						
119		h		l'aggiornamento si riferisce all'acquisto di uno stock di diplomi						
120		i		l'importo impegnato si riferisce a fitti annuali						
121		l		l'importo aggiuntivo è ottenuto con l'avanzo libero						
122		m		l'importo è relativo a un contratto in scadenza cui seguirà un nuovo contratto con un abbattimento dei costi presunto pari a 1/3, a partire dal 4° trimestre 2004						
123		n		la previsione di competenza 2004 è sensibilmente inferiore al consuntivo '03						
124		o		l'importo impegnato si riferisce al contratto annuale di outsourcing						
125		p		l'impegnato è in attesa della fatturazione a parte delle strutture						
126		q		l'impegnato è subordinato alla definizione dell'ammontare dei rimborsi per borse ai beneficiari						

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 104 Cda/2004/Da-Uai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbale della seduta del 14 giugno 2004

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 14 giugno 2004; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 14 giugno 2004.

Il verbale è depositato presso l'ufficio affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 105 Cda/2004/Da-Uai	pagina 1/1
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente sottopone a ratifica del consiglio di amministrazione il seguente decreto rettorale:

decreto rettorale 17 giugno 2004 n. 1063 Autorizzazione alla stipula di n. 1 contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il prof. Enzo Cucciniello.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare il decreto rettorale sopra elencato.

Il decreto rettorale sopra elencato è depositato presso l'ufficio archivio e protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 106 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 1/4 allegati: 1
---	---------------------------

4 Finanza:

a) area dei servizi finanziari: approvazione bilancio attività commerciale anno 2003

Il presidente illustra al consiglio di amministrazione i risultati dell'attività commerciale dell'ateneo relativa all'esercizio 2003.

Nota integrativa

Premessa

L'Università luav di Venezia, ente non commerciale di natura pubblica, svolge, accanto alla primaria attività istituzionale, anche una limitata e marginale attività di natura commerciale. Tale attività commerciale trova evidenziazione contabile ai fini fiscali, sia per le imposte sui redditi che per l'imposta sul valore aggiunto, in un sistema di rilevazioni che ha il suo fondamento nella contabilità pubblica dell'ente, opportunamente corretta ed integrata per renderla rispondente ai principi di inerenza e competenza economica.

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, con le semplificazioni previste dall'articolo 2435 bis del medesimo codice civile per la compilazione del prospetto di stato patrimoniale, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 dello stesso codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del richiamato articolo 2423, parte integrante e sostanziale del bilancio di esercizio e descritto nelle tabelle allegate alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5).

Criteri di valutazione

Voce N. 1 – Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in euro.

A) - Immobilizzazioni immateriali

Comprendono i supporti informatici ad utilizzazione pluriennale, destinati esclusivamente alla gestione dell'attività commerciale. Sono iscritte al costo di acquisto.

La voce è esposta in bilancio per l'importo di € 46.050,68, al lordo dell'ammortamento ammontante a € 38.933,74.

La voce risulta composta da:

1) software, che presentano un valore residuo da ammortizzare di € 7.116,94, determinato dalla somma algebrica delle seguenti quantità economiche:

- a) valore dei cespiti al 31.12.2003	€ 46.050,68
- b) (-) ammortamenti riferibili ai precedenti esercizi	€ 24.748,39
- c) (-) quota di ammortamento dell'esercizio 2003	€ 14.185,35
- d) valore residuo da ammortizzare	€ 7.116,94

B) - Immobilizzazioni materiali

Comprendono i beni strumentali (mobili, attrezzature, macchine per ufficio ed automezzi) destinati esclusivamente all'attività commerciale, ancora in esercizio e suscettibili di ammortamento economico e fiscale al 31 dicembre 2003. Sono iscritte al costo di acquisto; per talune di esse tale costo è comprensivo anche dell'imposta sul valore aggiunto non detratta per l'impossibilità a definirne la natura commerciale esclusiva al momento dell'acquisto. Le immobilizzazioni non hanno formato oggetto, neppure per il passato, di rivalutazioni economiche volontarie, né di rivalutazioni previste da disposizioni di leggi speciali.

La voce è esposta in bilancio per l'importo di € 196.591,57, al lordo dell'ammortamento ammontante a € 172.155,40.

La voce risulta composta da:

2) mobili, che presentano un valore residuo da ammortizzare di € 0, determinato dalla somma algebrica delle seguenti quantità economiche:

- a) valore dei cespiti al 31.12.2003	€ 3.727,87
- b) (-) ammortamenti riferibili ai precedenti esercizi	€ 3.727,87
- c) (-) quota di ammortamento dell'esercizio 2003	€ 0,00
- d) valore residuo da ammortizzare	€ 0,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 106 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 2/4 allegati: 1
---	---

3) attrezzature, che presentano un valore residuo da ammortizzare di € 4.196,58 determinato dalla somma algebrica delle seguenti quantità economiche:

- a) valore dei cespiti al 31.12.2003	€ 65.107,82
- b) (-) ammortamenti riferibili ai precedenti esercizi	€ 56.111,82
- c) (-) quota di ammortamento dell'esercizio 2003	€ 4.799,42
- d) valore residuo da ammortizzare	€ 4.196,58

4) macchine per ufficio, che presentano un valore residuo da ammortizzare di € 20.239,59, determinato dalla somma algebrica delle seguenti quantità economiche :

- a) valore dei cespiti al 31.12.2003	€ 113.156,56
- b) (-) ammortamenti riferibili ai precedenti esercizi	€ 81.452,60
- c) (-) quota di ammortamento dell'esercizio 2003	€ 11.464,37
- d) valore residuo da ammortizzare	€ 20.239,59

5) automezzi, che presentano un valore residuo da ammortizzare di euro 0, determinato dalla somma algebrica delle seguenti quantità economiche:

- a) valore dei cespiti al 31.12.2003	€ 14.599,32
- b) (-) ammortamenti riferibili ai precedenti esercizi	€ 14.599,32
- c) (-) quota di ammortamento dell'esercizio 2003	€ 0,00
- d) valore residuo da ammortizzare	€ 0,00

C) - Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di piani di ammortamento i cui coefficienti coincidono con quelli previsti dal decreto ministeriale 31.12.1988. Essi rispettano le disposizioni di cui all'articolo 67 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 e sono stati effettuati tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica dei cespiti, con criteri che hanno coinciso con quelli previsti dalle disposizioni tributarie vigenti anche in materia di ammortamenti anticipati e di ammortamento dei beni di costo unitario inferiore al milione di euro.

I fondi ammortamento rettificativi dei valori iniziali delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposti in bilancio per i seguenti importi:

- fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 38.933,74
- fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 172.155,40

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a complessive € 42.518,34.

Alle diverse categorie di cespiti sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento:

- a) immobilizzazioni immateriali (software)	33,33%
- b) mobili	12,00%
- c) attrezzature	15,00%
- d) macchine per ufficio	20,00%
- e) automezzi	25,00%

Ai cespiti di valore unitario superiore al milione di euro acquistati nell'esercizio sono state applicate le medesime aliquote ridotte alla metà.

Sono stati inoltre effettuati i seguenti ammortamenti anticipati:

- a) € 852,71	su attrezzature acq. nel 2002	per € 2.842,36
- b) € 282,60	su attrezzature acq. nel 2003	per € 1.884,00
- c) € 637,68	su macchine ufficio acq. nel 2001	per € 1.594,21
- d) € 2.313,36	su macchine ufficio acq. nel 2002	per € 5.783,41
- e) € 4.322,14	su macchine ufficio acq. nel 2003	per € 21.610,66

Tutti gli ammortamenti anticipati sono stati imputati al fondo di ammortamento rettificativo del valore iniziale dei cespiti.

Sono stati infine ammortizzati con l'aliquota del 100%, tenuto conto delle vigenti disposizioni tributarie che consentono tale comportamento, i beni ammortizzabili di valore unitario inferiore a € 516,46 acquistati nel corso dell'esercizio, come qui di seguito indicato:

- a) attrezzature	€ 585,00
- b) macchine ufficio	€ 632,53

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 106 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 3/4 allegati: 1
---	---------------------------

D) - Crediti

Sono rappresentati prevalentemente da fatture emesse a valere su convenzioni con enti di natura pubblica. Essi sono stati iscritti al valore di presunto realizzo che ha coinciso con il loro valore nominale. Non si è ritenuto conseguentemente di iscrivere a loro correzione alcun fondo rettificativo. I crediti esigibili entro l'esercizio 2004 sono esposti per € 564.092,40 mentre i crediti esigibili oltre l'esercizio 2004 ammontano a € 5,50.

E) - Disponibilità liquide

Non è stato rilevato alcun valore considerato che gli incassi e i pagamenti sono effettuati in contropartita alla posizione debitoria e/o creditoria che l'attività commerciale assume nei confronti dell'attività istituzionale primaria dell'Università Iuav.

F) - Debiti

Sono stati contabilizzati al loro valore nominale e sono tutti scadenti entro l'esercizio 2004. Risultano esposti per € 298.564,49 così suddivisi:

- Fornitori	€ 7.372,84
- Enti previdenziali	€ 13.170,19
- Regioni c/IRAP	€ 8.674,16
- Dipendenti c/compensi su convenzioni	€ 99.768,99
- Dipendenti c/fondo comune d'Ateneo	€ 78.002,77

Voce 2 – variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, in particolare per i fondi e il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti

A) - Attivo

La voce "immobilizzazioni immateriali" è esposta per € 46.050,68, corrisponde ad acquisti di supporti informatici ad utilizzazione pluriennale e rimane invariata rispetto all'esercizio precedente. La voce "immobilizzazioni materiali" risulta esposta per € 196.591,57, con un incremento, rispetto all'esercizio 2002, di € 24.712,19, per effetto di acquisti effettuati nel corso del 2003. La voce è così costituita:

- a) macchine per ufficio €113.156,56, incrementatesi nel 2003 per € 22.243,19;
- b) attrezzature € 65.107,82, incrementatesi nel 2003 per € 2.469,00;
- c) mobili € 3.727,87, invariati rispetto al 2002;
- d) automezzi € 14.599,32 invariati rispetto al 2002.

La voce "fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali" è esposta per € 38.933,74 con un incremento rispetto all'esercizio 2002 di € 14.185,35.

La voce "fondo ammortamento immobilizzazioni materiali" è esposta per € 172.155,40, con un incremento, rispetto all'esercizio 2002, di € 24.436,17. Essa è così composta:

- a) fondo ammortamento macchine per ufficio, € 92.916,97, con un incremento di euro 11.464,37 rispetto all'esercizio precedente;
- b) fondo ammortamento attrezzature, € 60.911,24, con un incremento di € 4.799,42 rispetto all'esercizio 2002;
- c) fondo ammortamento mobili, € 3.727,87, invariato rispetto all'esercizio 2002;
- d) fondo ammortamento automezzi, per € 14.599,32, invariato rispetto all'esercizio 2002.

La voce "Attivo circolante" è composta da crediti esigibili entro un anno per € 564.092,40, con un incremento, rispetto all'esercizio 2002, di € 459.639,20, ed è così suddivisa:

- a) Clienti	€ 467.290,88
- b) Clienti c/fatture da emettere	€ 49.041,96
- c) Erario c/IVA per credito dichiarazione annuale anno 2003	€ 46.842,06
- d) Erario c/IVA per credito IVA ad esigibilità differita	€ 917,50

I crediti esigibili oltre un anno, per € 5,50, sono invariati rispetto al precedente esercizio e rappresentano l'anticipazione richiesta dalla società telefonica all'atto della stipulazione del contratto di utenza.

B) - Passivo

La voce "utili e perdite portati a nuovo" è esposta per € 122.098,46 e rappresenta parte

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 106 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 4/4 allegati: 1
---	---------------------------

dell'utile di esercizio anno 2002. La parte restante di utile dell'esercizio 2002, corrispondente a € 163.839,98, sommata agli utili degli esercizi 1997 per € 700,02 e 2001 per € 170.033,00 è stata utilizzata per dare copertura alle perdite degli esercizi 1998, 1999 e 2000, per un totale di € 334.573,00, come deliberato dal consiglio di amministrazione di questa università nella seduta del 12 dicembre 2002.

La voce "perdita d'esercizio" è iscritta per € 50.561,82 ed è confermata dal risultato del conto economico.

La voce "debiti" è esposta per € 298.564,49 con un incremento di € 61.849,78 rispetto al precedente esercizio. La voce è composta da debiti verso fornitori (€ 7.372,84), da debiti verso il personale dipendente dovuti all'accantonamento del riparto utili derivanti da convenzioni e del Fondo comune di Ateneo per € 269.347,30. L'importo residuale della voce è costituito da debiti nei confronti dell'Erario e degli Enti previdenziali.

Non è prevista l'assegnazione di un fondo patrimoniale specifico per l'esercizio dell'attività commerciale; all'ente, conseguentemente, vanno direttamente imputati i risultati della stessa. Il saldo del complesso delle attività e delle passività di natura commerciale è imputato ad un conto di collegamento con l'attività istituzionale. I costi di funzionamento sostenuti promiscuamente per l'attività istituzionale e commerciale sono imputati a quest'ultima sulla base del coefficiente previsto dall'articolo 109, secondo comma, del D.P.R. 917/1986, determinato in ragione del 3,327%.

Nello stato patrimoniale è stata aggiunta una voce specifica contrassegnata dalla lettera "F" ed iscritta nella sezione del passivo, denominata "rapporti con l'attività istituzionale". Tale voce è il naturale collegamento contabile tra l'attività commerciale e l'attività istituzionale ed accoglie le movimentazioni, sia positive che negative che intervengono tra le due attività. La voce esprime costantemente la situazione debitoria o creditoria esistente tra l'attività istituzionale e quella commerciale che, ancorché gestita separatamente, non è giuridicamente autonoma rispetto all'istituzionale universitaria pubblica. Risulta esposta per € 225.549,88 e rappresenta il debito ideale dell'attività commerciale nei confronti di quella istituzionale, quale sintesi delle movimentazioni contabili intervenute nel corso dell'esercizio.

Conto economico

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è esposta per € 1.584.731,26 e presenta una variazione in aumento, rispetto al 2002, di € 451.199,71. I ricavi sono costituiti prevalentemente dai proventi derivanti dalle prestazioni di servizi effettuate dall'Università. I costi per il personale relativamente a salari e stipendi ammontano a € 683.858,52, rispetto ad un importo di € 313.747,99 iscritto nel bilancio 2002; relativamente a oneri sociali ammontano a € 64.749,85, rispetto ad un importo di € 34.908,57 iscritto nel bilancio 2002; relativamente ad altri costi ammontano a € 42.446,81, rispetto ad un importo di € 21.164,98 iscritto nel bilancio 2002.

Sono aumentate le prestazioni di servizi rese da terzi, che da € 313.213,82 del 2002 passano a € 643.138,23 del presente esercizio.

La percentuale di deducibilità dei costi promiscui è passata dal 1,732% del 2002 al 3,428% del 2003.

La voce "imposte sul reddito" è esposta per € 49.453,77 e corrisponde all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive di competenza dell'esercizio 2003.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di dare copertura alla perdita d'esercizio 2003, che corrisponde a € 50.561,82, mediante l'utilizzo parziale dell'utile d'esercizio 2002. L'importo rimanente dopo tale operazione, pari a € 71.536,64, sarà riportato sotto la voce "Utili portati a nuovo" nell'esercizio 2004.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONTO ECONOMICO
RAFFRONTO 2003 - 2002

		ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002	DIFFERENZE 2003 - 2002
RICAVI				
7001	RICAVI PER FORNITURE SERVIZI	1.431.122,25	1.133.531,55	297.590,70
7002	RICAVI ESTERI	0,00	0,00	0,00
7003	PROVENTI DIVERSI	153.606,01	0,00	153.606,01
7004	FITTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00
7005	INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	0,00	0,00	0,00
7006	RIMBORSI VARI	3,00	0,00	3,00
7007	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RICAVI	1.584.731,26	1.133.531,55	451.199,71
COSTI				
	COSTI DIVERSI			
1010	MATERIALI DI CONSUMO	34.837,46	10.732,43	24.105,03
1030	CANCELLERIA	15.717,59	2.871,85	12.845,74
1050	TRASPORTI E FACCHINAGGI	6.151,40	2.657,65	3.493,75
1060	VALORI BOLLATI	314,80	680,09	-365,29
1070	FITTI PASSIVI	216,66	1.032,92	-816,26
1080	PREMI ASSICURATIVI	2.824,20	2.799,00	25,20
1090	QUOTE ASSOCIATIVE	0,00	0,00	0,00
1091	ONERI DIVERSI	0,41	489,88	-489,47
1092	PUBBLICAZIONI E STAMPE	3.615,00	793,15	2.821,85
1093	POSTALI	1.683,05	1.668,13	14,92
1100	SPESE COMMISS. BANCARIE	28,52	225,75	-197,23
1101	CANONI LICENZE SOFTWARE	23.285,00	0,00	23.285,00
1110	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	0,00	0,00	0,00
1111	NOLEGGIO ATTREZZATURE	3.169,00	5.664,56	-2.495,56
1112	PULIZIE	0,00	0,00	0,00
1113	IVA NON DETRATTA	0,00	0,00	0,00
1114	MANUTENZIONI	7.935,25	1.922,21	6.013,04
1115	SPESE RAPPRESENTANZA	0,00	0,00	0,00
1116	ASSISTENZA TECNICA INFORMATICA	8.935,00	10.700,00	-1.765,00
1117	PERDITE SU CREDITI	11.259,29	0,00	11.259,29
	SUBTOTALE COSTI DIVERSI	119.972,63	42.237,62	66.475,72
UTENZE				
2010	TELEFONICHE	1.257,33	0,00	1.257,33
2020	LUCE	0,00	0,00	0,00
2022	ACQUA	0,00	0,00	0,00
2023	GAS	0,00	0,00	0,00
	SUBTOTALE UTENZE	1.257,33	0,00	1.257,33
PERSONALE				
3010	MISSIONI PERSONALE + O.R.	34.707,56	15.126,58	19.580,98
3020	RETRIBUZIONI PERSONALE T.A. + O.R.	0,00	4.645,78	-4.645,78
	COMPENSI SU CONVENZIONI			
3030	PERSONALE DOC. E T.A. + O.R.	410.439,54	165.806,87	244.632,67
3031	COLLABORAZ.COORD.CONTINUATIVE	10.495,68		
3035	FONDO COMUNE D'ATENEO+O.R.	91.172,96	75.086,80	16.086,16
3040	FORMAZIONE PERSONALE T.A.	2.192,62	0,00	2.192,62
3041	CONFERENZE E SCAMBI CULTURALI	0,00	0,00	0,00
3042	ASSEGNI DI RICERCA	0,00	0,00	0,00
3045	IRAP (INDETRAIBILE)	26.736,19	16.411,13	10.325,06
	SUBTOTALE PERSONALE	575.744,55	277.077,16	288.171,71

CONTO ECONOMICO
RAFFRONTO 2003 - 2002

	PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI			
4010	FORNITURA SERVIZI	516.038,27	247.595,24	268.443,03
4030	IRAP (INDETRAIBILE)	7.144,70	0,00	7.144,70
	SUBTOTALE PRESTAZ. SERVIZI	523.182,97	247.595,24	275.587,73
	AMMORTAMENTI			
5011	AMM.TO MOBILI-ARREDI	0,00	0,00	0,00
5011	AMM.TO MACCH.UFFICIO	10.831,84	17.410,33	-6.578,49
5011	AMM.TO STRUM.TECNICI - ATTREZZ.INFORMATICHE	4.214,42	6.357,50	-2.143,08
5011	AMM.TO SOFTWARE	14.185,35	14.655,84	-470,49
5011	AMM.TO AUTOMEZZI	0,00	3.649,83	-3.649,83
5012	AMM.TO MACCH.UFFICIO < 1 MIL	632,53	387,34	245,19
5022	AMM.TO STRUM.TECNICI - ATTREZZ.INFORMATICHE < 1 MIL	585,00	57,50	527,50
5041	AMM.TO ALTRI BENI MOBILI	0,00	0,00	0,00
5042	AMM.TO MOBILI <1 MIL	0,00	0,00	0,00
	SUBTOTALE AMMORTAMENTI	30.449,14	42.518,34	-12.069,20
	IMPOSTE SUL REDDITO			
7000	IRPEG	0,00	59.332,00	-59.332,00
	SUBTOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	0,00	59.332,00	-59.332,00
	COSTI DIRETTAMENTE IMPUTABILI (PRO QUOTA O IN TOTO)			
		1.250.606,62	668.760,36	560.091,29
	MARGINE DI CONTRIBUZIONE	334.124,64	464.771,19	-108.891,58
6000	QUOTA SPESE GENERALI CENTRALI	130.065,77	65.466,66	64.599,11
6001	RETRIB. + ONERI RIFL.PERSONALE T.A.	136.589,29	69.068,82	67.520,47
6002	FUNZIONAMENTO ORGANI AMM.VI	739,80	252,28	487,52
6100	RETRIB. + ONERI RIFL.PERSONALE T.A.	101.718,72	37.300,99	64.417,73
6200	IRAP (INDETRAIBILE)	15.572,88	6.743,98	8.828,90
	QUOTA COSTI GENERALI IMPUTABILI	384.686,46	178.832,73	205.853,73
	UTILE(+)/PERDITA(-)ESERCIZIO 2003	-50.561,82	285.938,46	-314.745,31
	ALIQUOTA PROMISCUA	3,428%	1,732%	

			UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA		
			BILANCIO 2003		
			STATO PATRIMONIALE		
			ATTIVO	anno 2002	anno 2003
A			CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B			IMMOBILIZZAZIONI		
	I		immobilizzazioni immateriali	46.050,68	46.050,68
	II		immobilizzazioni materiali	171.879,38	196.591,57
	a		a dedurre fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.748,39	38.933,74
	b		a dedurre fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	155.891,61	172.155,40
	III		immobilizzazioni finanziarie		
C			ATTIVO CIRCOLANTE		
	I		rimanenze		
	II		crediti:		
	a		esigibili entro un anno	104.453,20	564.092,40
	b		esigibili oltre un anno	5,50	5,50
	III		attività finanziarie non immobilizzate		
	IV		disponibilità liquide		
D			RATEI E RISCONTI		
E			RAPPORTI CON ATTIVITA' ISTITUZIONALE	217.064,41	0,00
			TOTALE DELL'ATTIVO	358.813,17	595.651,01
			PASSIVO		
A			PATRIMONIO NETTO		
	I		fondo di dotazione		
	III		riserve da rivalutazione		
	VI		riserve statutarie		
	VII		altre riserve		
	VIII		utili (perdite) portati a nuovo		
	a		utile esercizio anno 1997	700,02	
	b		perdita esercizio anno 1998	-104.881,66	
	c		perdita esercizio anno 1999	-130.994,16	
	d		perdita esercizio anno 2000	-98.697,18	
	e		utile esercizio anno 2001	170.033,00	
	f		utile esercizio anno 2002		122.098,46
	IX		utile (perdita) dell'esercizio	285.938,44	-50.561,82
B			FONDI PER RISCHI E ONERI DIVERSI		
C			TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D			DEBITI		
	6		Debiti verso fornitori entro l'esercizio	27.818,42	7.372,84
	11		Debiti tributari	17.585,86	8.674,16
	12		Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.685,95	13.170,19
	13		Altri debiti	179.624,48	269.347,30
E			RATEI E RISCONTI		
F			RAPPORTI CON ATTIVITA' ISTITUZIONALE		225.549,88
			TOTALE DEL PASSIVO	358.813,17	595.651,01

		UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA		
		BILANCIO 2003		
		Conto Economico		
A		VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.133.531,55	1.584.728,26
	2	variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
	3	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
	4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	5	altri ricavi e proventi	0,00	3,00
		TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.133.531,55	1.584.731,26
B		COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.496,76	57.925,14
	7	per servizi	313.213,82	643.138,23
	8	per godimento di beni di terzi	20.662,23	51.163,17
	9	per il personale:		
	a	salari e stipendi	313.747,99	683.858,52
	b	oneri sociali	34.908,57	64.749,85
	c	trattamento di fine rapporto		
	d	trattamento di quiescenza e simili		
	e	altri costi	21.164,98	42.446,81
	10	ammortamenti e svalutazioni:		
	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.655,84	14.185,35
	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.862,50	16.263,79
	c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d	svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol. e nelle dispon. liquide		
	11	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
	12	accantonamento per rischi		
	13	altri accantonamenti		
	14	oneri diversi di gestione	713,22	849,16
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	764.425,91	1.574.580,02
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	369.105,64	10.151,24
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	15	proventi da partecipazioni		
	16	altri proventi finanziari:		
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d	proventi diversi dai precedenti		
	17	interessi ed altri oneri finanziari	680,09	
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	680,09	0,00
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	18	rivalutazioni		
	a	di partecipazioni		
	b	di immobilizzazioni finanziarie		
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	19	svalutazioni		
	a	di partecipazioni		
	b	di immobilizzazioni finanziarie		
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		

E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	20	proventi:		
	<i>a</i>	<i>plusvalenze da alienazioni</i>		
	<i>b</i>	<i>altri proventi</i>		
	21	oneri:		
	<i>a</i>	<i>da minusvalenze da alienazione</i>		
	<i>b</i>	<i>da imposte relative ad esercizi precedenti</i>		
	<i>c</i>	<i>perdite su crediti</i>		11.259,29
		TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	0,00	-11.259,29
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	368.425,55	-1.108,05
	22	imposte sul reddito		
	<i>a</i>	<i>I.R.A.P.</i>	23.155,11	49.453,77
	<i>b</i>	<i>IRPEG</i>	59.332,00	
		UTILE (O PERDITA) DI ESERCIZIO	285.938,44	-50.561,82

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 107 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 1/6
---	------------

4 Finanza:

b) area dei servizi finanziari: variazioni e storni al bilancio di previsione 2004

Il presidente, come prevede l'articolo 26 comma 2 del Regolamento amministrativo-contabile, illustra al consiglio di amministrazione il documento presentato dall'area servizi finanziari – ufficio bilancio, con le proposte di variazioni al bilancio di previsione 2004 al fine di adeguare le previsioni di entrata e di spesa.

Risultano rimosse o accertate, rispetto ai dati previsionali, le seguenti entrate:

- il MIUR, con nota protocollo n. 387 del 9/3/2004, ha comunicato, in applicazione dei criteri stabiliti agli artt. 1 e 2 del D.M. 23/10/2003 n. 198, le assegnazioni di € 114.000,00 finalizzati alla mobilità studenti Socrates/Erasmus per l'a.a. 2003/2004 (entrate ctg. 2 cap. 4 "Fondo a sostegno giovani e mobilità studenti" capitolo di nuova istituzione - uscite ctg. 2 cap. 22 "Cooperazione interuniversitaria internazionale") e di € 38.690,00 finalizzati all'attivazione di assegni per attività di tutorato da ripartire, come deliberato dal senato accademico nella seduta del 19 maggio 2004 e dal consiglio di amministrazione nella seduta del 14 giugno 2004, fra le facoltà (entrate ctg. 2 cap. 4 "Fondo a sostegno giovani e mobilità studenti" - uscite ctg. 7 cap. 25 "Facoltà di Architettura" € 27.084,00, ctg. 7 cap. 24 "Facoltà di Design e Arti" € 5.803,00, ctg. 7 cap. 26 "Facoltà di Pianificazione del Territorio" € 5.803,00);
- il MIUR, con nota prot. n. 242 del 16/02/2004 ha comunicato l'assegnazione dell'incentivo di cui al D.M. n. 501 del 20/03/2003 relativo al contratto triennale del prof. Roberto Casati. L'importo complessivo del finanziamento ammonta a € 209.000,00 da assegnare alla facoltà di design e arti per la quota parte di € 200.000,00 corrispondente al compenso dello studioso e al dipartimento delle arti e del disegno industriale per la quota parte di € 9.000,00 corrispondente al costo di ricerca riconosciuto dal MIUR (entrate ctg. 14 cap. 2 "Ricerca di interesse nazionale" € 9.000,00 e ctg. 2 cap. 1 "Fondo funzionamento ordinario" € 200.000,00; uscite ctg. 7 cap. 24 "Facoltà di Design e Arti" € 200.000,00 e ctg. 14 cap. 2 "Ai dipartimenti per ricerca di interesse nazionale" € 9.000,00);
- il MIUR, con nota prot. n. 774 del 18/5/2004 ha comunicato l'assegnazione per l'anno 2004 di € 320.713,00 per la sanatoria di situazioni debitorie delle Università di cui alla legge 22/11/2002 n. 268, inferiore di € 803,00 rispetto a quanto stanziato nel bilancio di previsione 2004 (entrate ctg. 2 cap. 1 "Fondo funzionamento ordinario" € – 803,00 - uscite ctg. 9 cap. 1 "Fondo di riserva" € – 803,00);
- è in fase di perfezionamento la stipula della convenzione con Banca Intesa per la concessione dei prestiti d'onore di cui al D.M. 23/10/2003 n. 198. La convenzione prevede che l'Università IUAV iscriva nel proprio bilancio un fondo di garanzia che si quantifica per il primo anno in € 22.500,00, di cui € 8.975,00 finanziati dal MIUR, come confermato dalla nota protocollo 1332 del 9 aprile 2004 (entrate ctg. 2 cap. 4 "Fondo a sostegno giovani e mobilità studenti" + € 8.975,00 - uscite ctg. 9 cap. 1 "Fondo di riserva" – € 13.525,00 e ctg. 3 cap. 36 "Prestiti d'onore a studenti" capitolo di nuova istituzione + € 8.975,00);
- con D.D. rep. n. 687/2004 prot. n. 5508 del 2 aprile 2004 viene determinata l'attivazione di due contratti individuali di lavoro a tempo determinato categoria D posizione economica D1 per sopperire all'esigenza di presidiare le attività dei manager didattici presso le facoltà di architettura e di pianificazione del territorio. Il dirigente dell'Area servizi al personale chiede di effettuare il necessario storno di bilancio prelevando l'importo di € 17.043,00 dalla ctg. 2 cap. 32 "Collaborazioni coordinate e continuative" e assegnandolo alla ctg. 2 cap. 12 "Stipendi personale tecnico amministrativo";
- il Comune di San Donà di Piave, con propria determinazione di liquidazione n. 1246 del 08/07/2004, comunica il contributo di € 1.125,00 a favore della facoltà di architettura per il finanziamento di attività didattiche del corso di laurea in produzione dell'edilizia (entrate ctg. 3 cap. 3 "Trasferimento dai comuni" – uscite ctg. 7 cap. 25 "Facoltà di Architettura");
- in data 27/05/2003 con D.D. rep. 1458/03, prot. 8873 è stata autorizzata la stipula di un contratto fra IUAV e la ditta Oltrex 4M spa per l'organizzazione della Conferenza Internazionale ICAM 12. Con lettera di incarico protocollo n. 212 del 29/06/2004 viene

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 107 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 2/6
---	------------

autorizzata la medesima società ad incassare per conto dell'Università luav le quote di iscrizione al convegno. La società Oltrex 4M spa, come previsto nella lettera di incarico, ha provveduto al versamento dell'acconto di € 10.000,00 (entrate ctg. 9 cap. 2 "Entrate eventuali" – uscite ctg. 7 cap. 15 "Archivio Progetti");

- il Comune di Venezia ha versato a favore del dipartimento di pianificazione la IV quota del contributo relativo al protocollo d'intesa, approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 aprile 2002, per "Attività di supporto al Policy Making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna" pari ad € 25.800,00 oltre ad € 49.458,80 quale acconto dell'ulteriore contributo per il proseguimento delle attività approvate dal consiglio di amministrazione nella seduta del 12 dicembre 2003 (entrate ctg. 3 cap. 3 "Trasferimento da comuni" – uscite cat. 4 cap. 1 "Ai dipartimenti per funzionamento);

- sono stati versati a favore del dipartimento di costruzione dell'architettura a titolo di contributo per la realizzazione della mostra Torroja € 1.000,00 dalla Sezione autonoma edili di Catania, € 1.000,00 dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Catania, € 2.000,00 dal Polo centro storico 1, € 2.000,00 dall'Ordine degli architetti di Caserta. Sono inoltre stati versati € 3.500,00 dalla società Tegola Canadese spa quale contributo per la realizzazione dei seminari intensivi di tecnologia dell'architettura del 1/14 febbraio 2004 nell'ambito del progetto di internazionalizzazione del corso di laurea specialistica in Architettura-Sostenibilità (entrate ctg. 4 cap. 3 "Contributi da privati" € 9.500,00 – uscite ctg. 4 cap. 1 "Ai dipartimenti per funzionamento" € 9.500,00);

- sono stati versati a favore del dipartimento di costruzione dell'architettura € 400,00 per quote di iscrizione al convegno "Il colore dei materiali per l'architettura" (entrate ctg. 9 cap. 2 "Entrate eventuali" - uscite ctg. 4 cap. 1 "Ai dipartimenti per funzionamento);

- sono stati versati a favore del dipartimento di costruzione dell'architettura € 8.000,00 dalla ditta Uniflair Italia spa ed € 5.000,00 dall'Associazione artigiani di Vicenza a titolo di contributo per l'attivazione di un assegno di ricerca (entrate ctg. 16 cap. 6 "Progetti istituzionali di ricerca" € 13.000,00 – uscite ctg. 14 cap. 6 "Ai dipartimenti per fondi ricerca da terzi" € 13.000,00);

- la Fondazione Angelo Masieri ha assegnato un contributo di € 25.000,00 finalizzato alla realizzazione della mostra "Conoscere per agire: il territorio nella società dell'informazione" approvata con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 16 aprile 2004 e 6 maggio 2003. Considerato che con precedenti provvedimenti, D.R. 569/04 del 15 marzo 2004 e delibera del consiglio di amministrazione n. 59 del 16 aprile 2004, erano già stati messi a disposizione € 5.000,00, la variazione da effettuare si limita all'importo di € 20.000,00 (entrate ctg. 4 cap. 3 "Contributi da privati" – uscite ctg. 2 cap. 5 "Conferenze e scambi culturali");

- sono stati versati a favore del Dipartimento di pianificazione € 1.500,00 corrispondenti a due quote di iscrizione al corso di perfezionamento post-lauream "Azione locale partecipata: Pianificazioni interattive, Agenda 21 e città sostenibile" organizzato dal dipartimento di pianificazione, la cui attivazione è stata approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 6 maggio 2003 (entrate ctg. 1 cap. 6 "Contributi corsi di perfezionamento" – uscite ctg. 4 cap. 1 "Ai dipartimenti per funzionamento);

- l'Università luav ha sottoscritto il contratto n. CON/UN-HAB/03/0092 con l'ONU per lo svolgimento del progetto di ricerca "Urban Policies Addressing Transnational Migration" presso il dipartimento di pianificazione, approvato con delibera del senato accademico del 25 luglio 2003 e del consiglio di amministrazione del 30 luglio 2003. L' ONU ha versato il primo acconto e il saldo del primo stato avanzamento per un totale di \$ 70.000,00, corrispondenti a € 56.229,64 (entrate ctg. 16 cap. 4 "Fondi ricerca istituzioni estere" – uscite ctg. 14 cap. 6 "Ai dipartimenti per fondi ricerca terzi");

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 107 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 3/6
---	------------

- il CO.RI.LA ha versato € 12.098,45 a favore del Dipartimento di Pianificazione quale corrispettivo per il secondo rapporto di avanzamento e il saldo del contratto repertorio n.136/03 del 5 marzo 2003 per la continuazione del progetto di ricerca approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 8 febbraio 2001 (entrate ctg. 16 cap. 6 "Progetti istituzionali di ricerca" – uscite ctg. 14 cap. 6 "Ai Dipartimenti per fondi ricerca terzi");
- è stata introitata la somma di € 1.750,00 relativa a sette quote di iscrizione al corso per funzionari pubblici sul tema "Conoscere e ripensare per governare e pianificare", organizzato dal dipartimento di pianificazione e approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 luglio 2003 (entrate ctg. 1 cap. 6 "Contributi corsi di perfezionamento" - uscite ctg. 4 cap. 1 "Ai dipartimenti per funzionamento");
- il Comune di Venezia ha versato € 900,00 a titolo di contributo per la realizzazione di un seminario sulla pianificazione territoriale organizzato dal dipartimento di pianificazione in collaborazione con INSA di Lione (entrate ctg. 3 cap. 3 "Trasferimenti dai comuni" – uscite ctg. 4 cap. 1 "Ai dipartimenti per funzionamento");
- sono stati versati € 13.000,00 corrispondenti a n. 13 quote di iscrizione al master "Gis e telerilevamento" organizzato dal dipartimento di pianificazione e autorizzato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 6 maggio 2003 (entrate ctg. 1 cap. 7 "Iscrizioni ai master" - uscite ctg. 4 cap. 1 "Ai dipartimenti per funzionamento");
- il CORILA ha versato € 33.000,00 a favore del dipartimento di pianificazione quale anticipo del 20% previsto nella convenzione per la collaborazione al progetto di ricerca "Politiche di riqualificazione e bonifiche dei suoli inquinati di Porto Marghera" approvata con D.R. rep. 646/2004 prot. n. 5018 del 29/03/04 (entrate ctg. 16 cap. 6 "Progetti istituzionali di ricerca" – uscite ctg. 14 cap. 6 "Ai Dipartimenti per fondi ricerca terzi");
- la società Portogruaro Campus srl ha versato € 20.000,00 quale acconto sul contributo per la realizzazione del master in Logistica e trasporto intermodale organizzato dal dipartimento di pianificazione e approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 6 maggio 2003 (entrate ctg. 4 cap. 3 "Contributi da privati – uscite ctg. 4 cap. 1 "Ai dipartimenti per funzionamento");
- la società INSULA spa ha versato a favore del dipartimento di storia dell'architettura € 15.000,00 quale contributo per l'attivazione di un assegno di ricerca per un lavoro di schedatura, catalogazione e inserimento nel GIS di informazioni storiche relative alla manutenzione urbana a Venezia fra il XV e il XVIII secolo nell'ambito del progetto di ricerca CORILA (entrate ctg. 16 cap. 6 "Progetti istituzionali di ricerca" – uscite ctg. 14 cap. 6 "Ai Dipartimenti per fondi ricerca terzi");
- è stato restituito il primo anticipo della borsa di mobilità Socrates Erasmus a.a. 2003-2004 da parte dello studente Fabrizio Gabriele per l'importo di € 720,00. Saranno inoltre restituiti dalla Cassa di Risparmio di Venezia € 720,00 quale introito dell'anticipo borsa di mobilità Socrates Erasmus a.a. 2003-2004 spettante alla studentessa Gottardo Caterina che, a causa dell'errata indicazione delle coordinate bancarie, era stata accreditata ad uno studente non avente diritto (entrate ctg. 8 cap. 1 "Recuperi e rimborsi" – uscite ctg. 2 cap. 22 "Cooperazione interuniversitaria internazionale");
- l'agenzia Socrates Italia INDIRE ha versato l'importo di € 2.400,00 per la corresponsione di borse di studio Programma Socrates Erasmus a.a. 2003/2004 fondi ILPC (Intensive Language Preparation Course). L'importo risulta maggiore di € 400,00 rispetto a quanto accertato nel bilancio di previsione 2003 (entrate ctg.4 cap.4 "Trasferimenti da U.E. – uscite ctg. 2 cap. 22 "Cooperazione interuniversitaria internazionale");
- la Fondazione Teatro Due di Parma ha concesso un aumento di € 20.000,00 del contributo originariamente previsto nel contratto rep. n. 1172/03 prot. n. 22961 del 23 dicembre 2003 (entrate ctg. 4 cap. 3 "Contributi da privati – uscite ctg. 7 cap. 24 "Facoltà di Design e Arti");
- l'Università luav ha stipulato una convenzione con il Teatro Stabile di Torino che prevede

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 107 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 4/6
---	------------

un contributo di € 30.000,00 destinato al finanziamento di attività didattiche della facoltà di design e arti necessarie alla realizzazione di tre spettacoli tratti dalla "Comédie humaine" di de Balzac. La convenzione, rep. n. 596/2004 prot. n. 8155 del 24 maggio 2004, è stata autorizzata con D.R. n. 106/2004 prot. n. 469 del 13 gennaio 2004 (entrate ctg. 4 cap. 3 "Contributi da privati – uscite ctg. 7 cap. 24 "Facoltà di Design e Arti");

- il CIS Centro Studi d'Impresa –Studio Corno di Lissone ha messo a disposizione della Facoltà di Design e Arti un contributo di € 1.000,00 per una borsa di studio da assegnare a studenti della medesima facoltà (entrate ctg. 4 cap. 3 "Contributi da privati – uscite ctg. 7 cap. 24 "Facoltà di Design e Arti");
- l'Università luav ha stipulato una convenzione con il Consorzio Botteghe della Solidarietà per la corresponsione di un contributo di € 4.000,00 destinato al sostegno delle attività dei laboratori didattici per l'ideazione di strategie finalizzate alla valorizzazione dei prodotti realizzati nei paesi in via di sviluppo. La convenzione, rep. n. 233/04 prot. n. 4082 del 15 marzo 2004, è stata autorizzata con D.R. n. 378/2004 prot. n. 1701 del 2 febbraio 2004 (entrate ctg. 4 cap. 3 "Contributi da privati" – uscite ctg. 7 cap. 24 "Facoltà di Design e Arti");
- si rende necessario rimettere a disposizione del Circe € 4.500,00 corrispondenti a somme non impegnate nell'anno 2003 e confluite nell'avanzo di amministrazione senza vincolo di destinazione del medesimo esercizio. Tali fondi sono parte di un contributo di € 10.000,00 corrisposto dalla Fondazione Querini Stampalia per la collaborazione ad attività di ricerca sull'opera di Carlo Scarpa tuttora in corso e autorizzata con D.R. n.1059/2003 prot. n.6701 del 28 aprile 2003 (uscite ctg. 9 cap.n1 "Fondo di riserva" - uscite ctg. 7 cap. 2 "CIRCE");
- con delibera n. 88 del consiglio di amministrazione del 14 giugno 2004 "Distribuzione dell'avanzo di amministrazione 2003" sono stati imputati alla ctg. 7 cap. 2 "CIRCE" i fondi derivanti dalla fattura emessa n. 1007/2003 per € 497,52. Il direttore del Circe chiede che tale somma venga stornata alla ctg. 7 cap. 7 "Convenzioni comm.li di consulenze e servizi (ctg. 7 cap. 7 "Convenzioni comm.li di ricerca e servizi" + € 497,52 - ctg. 7 cap. 2 "CIRCE" - € 497,52);
- con delibera n. 35 del consiglio di amministrazione dell'8 aprile 2004 venivano stornati dalla ctg. 7 cap. 2 "CIRCE" alla ctg. 11 cap. 4 "Attrezzature didattiche e scientifiche" € 12.600,00 da dedicare all'acquisto di uno scanner. Il direttore del Circe nella medesima delibera chiedeva che tale somma fosse riassegnata nelle disponibilità della ctg. 7 cap. 2 "CIRCE" prelevandola dagli utili residui delle convenzioni commerciali risultanti dall'avanzo di amministrazione 2003 non appena approvato. (ctg. 7 cap.7 "Convenzioni comm.li di ricerca e servizi" – € 12.600,00 – ctg. 7 cap. 2 "CIRCE" + € 12.600,00);
- l'Area servizi didattici ha elaborato l'elenco degli studenti beneficiari della seconda rata di borsa di studio regionale per l'anno accademico 2003/2004 e dei relativi rimborsi delle tasse universitarie. E' necessario provvedere all'adeguamento delle disponibilità della ctg. 8 cap. 1 "Rimborso tasse scolastiche" in quanto non presenta sufficiente copertura finanziaria. (uscite ctg. 8 cap. 1 "Rimborso tasse scolastiche" + € 2.000,00 - uscite ctg. 9 cap. 1 "Fondo di riserva" – € 2.000,00);
- proventi derivanti dall'attività commerciale:

CONVENZIONI

- ft. 16/04 Procuratoria di San Marco Venezia./DSA	€	7.031,09=
- ft. 17/04 Provincia di Ferrara/DU	€	5.000,00=
- ft. 18/04 Centro Inventario Regione Sicilia/DU	€	3.000,00=
- ft. 19/04 CO.R.C.AB. Lombardia/DU	€	18.000,00=
- ft. 22/04 Provincia di Perugia/DCA	€	12.000,00=
- ft. 25/04 I.R.V.V./DCA	€	21.691,20=
- ft. 26/04 Veneto Agricoltura/CIRCE	€	35.220,00=
- ft. 27/04 Rete Ferroviaria Italiana./DU	€	33.120,00=
- ft. 28/04 Studiare Sviluppo srl/DU	€	50.000,00=
- ft. 29/04 Bologna Fiere/DCA	€	13.680,00=

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

28 luglio 2004 delibera n. 107 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 5/6
---	-------------------

- ft. 36/04 Comune di Portomaggiore/DSA	€	2.655,65=
- ft. 58/04 Comune di Martellago/DP	€	3.780,00=
- ft. 59/04 Rete Ferroviaria Italiana./DU	€	64.800,00=
- ft. 153/04 AERMEC/DCA	€	2.880,00=
- ft. 229/04 I.R.V.V./DSA	€	15.493,70=
- ft. 230/04 I.R.V.V./DSA	€	15.493,70=
- ft. 263/04 Officine termotecniche Fraccaro/DCA	€	3.000,00=
- ft. 369/04 Regione Veneto/DU	€	12.000,00=
- ft. 414/04 STEAM/DCA	€	46.816,01=
- ft. 416/04 Consorzio BIM/CIRCE	€	28.800,00=
- ft. 417/04 Consorzio BIM/CIRCE	€	57.600,00=
- ft. 568/04 Provincia di Belluno/DCA	€	9.296,22=
- ft. 569/04 Polo Museale Veneziano/DCA	€	6.192,00=
- ft. 576/04 UNESCO Venezia/DSA	€	2.499,66=
- ft. 577/04 Polo Mussale Veneziano/DCA	€	4.392,00=
- ft. 578/04 Provincia di Nuoro/DU	€	12.000,00=
- ft. 581/04 Comune di Verona/CIRCE	€	8.460,00=

PRESTAZIONI DI SERVIZI

- ft. 6/04 Duplimatic Italiana srl	€	4.831,95=
- ft. 8/04 Assoc.costruttori edili	€	349,20=
- ft. 9/04 Trevisan costruzioni/D.S.A.	€	539,18=
- ft. 15/04 ATER Venezia	€	78,84=
- ft. 30/04 Polo Museale Veneziano/DSA	€	495,79=
- ft. 32/04 FILCA CISL Veneto	€	119,45=
- ft. 33/04 Centro Studi Maitreya	€	320,40=
- ft. 34/04 ULSS 12	€	429,60=
- ft. 35/04 CRAL IUAV	€	1.060,80=
- ft. 60/04 CERTAM	€	3.409,20=
- ft. 245/04 Duplimatic Italiana srl	€	4.887,54=
- ft. 427/04 Federazione Prov.le DS	€	228,24=
- ft. 428/04 FILCA CISL Venezia	€	221,04=
- ft. 432/04 CAI Venezia.	€	199,86=
- ft. 433/04 CGIL Veneto	€	520,20=
- ft. 458/04 Associazione ArteGolica	€	143,86=
- ft. 528/04 Arcadia Ricerche	€	787,08=
- ft. 571/04 Il Manifesto coop.editrice srl	€	120,00=
- ft. 582/04 Marri Mauro	€	885,72=
- ft. 583/04 Vedrani Stefano	€	448,74=

A fronte di maggiori entrate, non previste, si propone di adeguare il Bilancio di Previsione 2004:

ENTRATE

Ctg. 1 cap. 6 "Contributi corsi di perfezionamento"	0,00	3.250,00	3.250,00
Ctg. 1 cap. 7 "Iscrizioni master"	0,00	13.000,00	13.000,00
Ctg. 2 cap. 1 "Funzionamento ordinario"	29.391.112,75	199.197,00	29.590.309,75
Ctg. 2 cap. 4 "Fondo sostegno giov. e mobil.stud."	0,00	161.665,00	161.665,00
Ctg. 3 cap. 3 "Trasferimento dai Comuni"	136.541,00	77.283,80	213.824,80
Ctg. 4 cap. 3 "Contributo da enti privati"	814.456,90	104.500,00	918.956,90
Ctg. 4 cap. 4 "Trasferimenti da U.E."	130.400,00	400,00	130.800,00
Ctg. 5 cap. 6 "Proventi da conven. e contratti"	460.131,92	410.895,18	871.027,10
Ctg. 5 cap. 8 "Proventi vari"	82.500,00	15.212,20	97.712,20
Ctg. 8 cap. 1 "Recuperi e rimborsi "	526.807,50	1.440,00	528.247,50
Ctg. 9 cap. 1 "Riscossioni I.V.A. "	147.679,70	77.610,36	225.290,06

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

28 luglio 2004 delibera n. 107 Cda/2004/Asf-bilancio	pagina 6/6
---	-------------------

Ctg. 9 cap. 2 "Entrate eventuali "	0,00	10.400,00	10.400,00
Ctg. 9 cap. 3 "Percentuale a favore Università"	14.230,86	11.260,18	25.491,04
Ctg. 14 cap. 2 "Ricerca di interesse nazionale"	0,00	9.000,00	9.000,00
Ctg. 16 cap. 4 "Fondi ricerca istituzioni estere "	0,00	56.229,64	56.229,64
Ctg. 16 cap. 6 "Progetti istituzionali di ricerca "	90.000,00	73.098,45	163.098,45

TOTALE ENTRATE

1.224.441,81

USCITE

Ctg. 2 cap. 5 "Conferenze e scambi culturali "	183.548,30	20.000,00	203.548,30
Ctg. 2 cap. 8 "Fondo Comune di Ateneo "	76.975,06	24.559,94	101.535,00
Ctg. 2 cap. 9 "Compensi c/terzi "	249.354,47	26.016,00	275.370,47
Ctg. 2 cap. 12 "Stipendi pers.tecnico amm.vo "	6.694.216,71	17.043,00	6.711.259,71
Ctg. 2 cap. 21 "Oneri riflessi "	5.780.877,24	8.043,04	5.788.920,28
Ctg. 2 cap. 22 "Coop. interunivers. Internaz."	359.470,00	115.840,00	475.310,00
Ctg. 2 cap. 32 "Coll. coordinate continuative"	140.460,80	-17.043,00	123.417,80
Ctg. 3 cap. 36 "Prestiti d'onore a studenti"	0,00	22.500,00	22.500,00
Ctg. 4 cap. 1 "Ai dipartimenti per funz."	1.007.474,51	122.308,80	1.129.783,31
Ctg. 4 cap. 3 "Ai dipart. per proventi e conv."	281.462,74	281.775,04	563.237,78
Ctg. 6 cap. 2 "Versamenti I.V.A. "	147.679,70	77.610,36	225.290,06
Ctg. 7 cap. 2 "CIRCE"	77.960,52	16.602,48	94.563,00
Ctg. 7 cap. 7 "Conv. comm.li di cons. e servizi"	389.727,51	58.398,71	448.126,22
Ctg. 7 cap. 15 "Archivio Progetti"	77.600,48	10.000,00	87.600,48
Ctg. 7 cap. 24 "Facoltà di Design e Arti"	2.303.327,04	260.803,00	2.564.130,04
Ctg. 7 cap. 25 "Facoltà di Architettura"	2.538.910,53	28.209,00	2.567.119,53
Ctg. 7 cap. 26 "Facoltà di pianificazione del terr."	538.112,69	5.803,00	543.915,69
Ctg. 8 cap. 1 "Rimborso tasse scolastiche"	345.000,00	2.000,00	347.000,00
Ctg. 9 cap. 1 "Fondo di Riserva"	0,00	5.644,35	2.644,35
Ctg. 14 cap. 2 "Ai Dipart. per ricer. int.nazionale"	15.000,00	9.000,00	24.000,00
Ctg. 14 cap. 6 "Ai Dipart. per fondi ricerca di terzi"	90.000,00	129.328,09	219.328,09

TOTALE USCITE

1.224.441,81

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente delibera all'unanimità di approvare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, le variazioni e gli storni al bilancio di previsione 2004 sopra elencati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 108 Cda/2004/Da	pagina 1/1
---	------------

4 Finanza:

c) assegnazione delle risorse alle facoltà per l'anno accademico 2004/2005

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera b) dello statuto e dell'articolo 12 comma 2 lettera c) del regolamento didattico di ateneo, si rende necessario approvare la ripartizione, nell'ambito delle compatibilità di bilancio, delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività programmate dalle facoltà per il prossimo anno accademico

A tale riguardo informa che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha deliberato a maggioranza di assegnare alle facoltà, per la programmazione didattica del prossimo anno accademico, gli stessi importi definiti nel bilancio di previsione 2004 integrando il finanziamento della facoltà di design e arti con la quota strutturale già riconosciuta nel 2003, e in particolare:

facoltà di architettura	€ 1.287.008,00
facoltà di design e arti	€ 105.000,00
facoltà di pianificazione del territorio	€ 285.957,00

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di assegnare alle facoltà, per la programmazione didattica del prossimo anno accademico, gli stessi importi definiti nel bilancio di previsione 2004 integrando il finanziamento della facoltà di design e arti con la quota strutturale già riconosciuta nel 2003.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 109 Cda/2004/Dpa	pagina 1/1
--	------------

4 Finanza:

d) dipartimento di progettazione architettonica: introitazione contributo per la realizzazione della mostra "Lina Bo Bardi, architetto – ovvero il recupero dell'autenticità"

Il presidente informa il consiglio che la Fondazione della Cassa di Risparmio di Venezia ha comunicato di concedere un contributo finanziario di € 3.000,00 al dipartimento di progettazione architettonica per la realizzazione della mostra "Lina Bo Bardi, architetto – ovvero il recupero dell'autenticità" organizzata dal prof. Luciano Semerani. La mostra resterà aperta dal 10 settembre al 15 novembre 2004.

Il presidente informa altresì il consiglio di amministrazione che nella seduta del 29 marzo 2004 il consiglio del dipartimento di progettazione architettonica ha espresso parere favorevole all'accettazione del contributo.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad introitare tale somma e ad effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione 2004:

ENTRATE

categoria 4 capitolo 1 "Contributi da enti pubblici" € 3.000,00

USCITE

categoria 4 capitolo 1 "Ai Dipartimenti per funzionamento" € 3.000,00

- mettere a disposizione del dipartimento di progettazione architettonica tale importo.

- accettare il contributo di € 3.000,00 concesso dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Venezia per la realizzazione della mostra "Lina Bo Bardi, architetto – ovvero il recupero dell'autenticità";

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 110 Cda/2004/Fda	pagina 1/1
--	------------

4 Finanza:

e) facoltà di design e arti: introitazione contributo per la realizzazione della mostra "10x10x10 luav Design workshop 2003"

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che nella seduta del 18 febbraio 2004 il consiglio della facoltà di design e arti ha deliberato di approvare la realizzazione della mostra itinerante "10x10x10 luav Design workshop 2003" proposta dal corso di laurea in disegno industriale per presentare i risultati dei workshop che si sono svolti a Treviso dal 25 settembre al 3 ottobre 2003.

A tale riguardo informa il consiglio che per la realizzazione dell'iniziativa, alla quale hanno partecipato circa 150 studenti guidati da designer di chiara fama (Martine Bedin, Riccardo Blumer, Marco Ferreri, Luca Gafforio, Isao Hosoe, Giulio Iachetti, Raffaella Mangiarotti, Ramin Razani, Paolo Rizzato, Ilkka Suppanen) e affiancati da tutor, hanno collaborato dieci aziende del territorio del nord-est d'Italia e precisamente: il consorzio Comieco con Cartiera Romanello, De Longhi, Foscarini, Foval, Frezza, Magis, Moroso, Gruppo Piazzetta, Salviati e Tecnica.

Il presidente informa altresì il consiglio che per l'allestimento della mostra e per la realizzazione del catalogo le ditte Frezza, Gruppo Piazzetta, Moroso e Salviati hanno ufficialmente comunicato di concedere un contributo finanziario di € 8.000,00 ciascuna per un importo complessivo di € 32.000,00.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di:

- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad introitare tale somma e ad effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione 2004:

ENTRATE

categoria 4 capitolo 3 "Contributi da privati" € 32.000,00

USCITE

categoria 7 capitolo 24 "Facoltà di design e arti" € 32.000,00

- accettare il contributo complessivo di € 32.000,00 concesso dalle ditte "Frezza", "Gruppo Piazzetta", "Moroso" e "Salviati" per la realizzazione della mostra "10x10x10 luav Design workshop 2003";

- mettere a disposizione della facoltà di design e arti tale importo.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 111 Cda/2004/Lsc	pagina 1/2
--	------------

4 Finanza:

f) laboratorio di scienza delle costruzioni: introitazione del finanziamento per l'organizzazione e lo svolgimento del corso di aggiornamento "I materiali da costruzione: prestazioni meccaniche, normative e prove"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico, vista la disposizione n. 193536 dell'11 maggio 2004 con la quale la Direzione Centrale Sviluppo Organizzativo e Sistemi Informativi - Servizio Organizzazione e Formazione del Comune di Venezia ha individuato nel laboratorio di scienza delle costruzioni dell'ateneo le competenze idonee all'organizzazione e allo svolgimento di un corso di aggiornamento per il personale tecnico della direzione centrale PEL sui materiali da costruzione, le prove e la relativa normativa, ha approvato l'attivazione del corso di aggiornamento "I materiali da costruzione: prestazioni meccaniche, normative e prove" per il quale il Comune concede un finanziamento pari € 7.500,00.

Il corso si è svolto dal 28 al 30 giugno 2004 presso la sede del laboratorio in Via Torino con l'obiettivo di illustrare il comportamento meccanico dei principali materiali da costruzione attraverso tradizionali lezioni ex cathedra e prove di laboratorio a carattere distruttivo.

Al corso hanno partecipato 30 dipendenti di area tecnica della direzione centrale del Comune di Venezia.

Il presidente informa altresì il consiglio che nella medesima seduta il senato accademico aveva deliberato, in ordine all'utilizzo del finanziamento concesso dall'amministrazione comunale per l'organizzazione del corso, di incaricare il direttore amministrativo di rivederne la ripartizione finanziaria.

A tale riguardo il presidente comunica che la direzione amministrativa, in considerazione della necessità di avviare la revisione della struttura del conto economico di commessa e valutato che l'attività rientra nella tipologia dei corsi di formazione professionale e permanente regolati dall'articolo 27 del regolamento didattico di ateneo, ha definito la seguente ripartizione in deroga a quella attualmente in vigore:

	entrate/uscite finanziarie	costi figurativi	TOTALE
RICAVO	€ 7.500		€ 7.500
contributo luav 10%	€ 750		€ 750
contributo Lsc 20%	€ 1.500		€ 1.500
RICAVO NETTO	€ 5.250		€ 5.250
COSTI SPECIFICI			
docenti	€ 1.200		€ 1.200
personale tecnico 10%	€ 120	€ 1.200	€ 1.320
viaggi, pasti, pernottamenti	€ 1.200		€ 1.200
comunicazione	€ 200		€ 200
materiale didattico e di consumo	€ 100		€ 100
TOTALE COSTI SPECIFICI	€ 2.820	€ 1.200	€ 4.020
MARGINE	€ 1.230		
fondo comune d'Ateneo 20%			€ 246
a disposizione			€ 984

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

- ratificare l'attivazione del corso di aggiornamento "I materiali da costruzione: prestazioni meccaniche, normative e prove";
- approvare la ripartizione del finanziamento secondo la struttura del conto economico di commessa predisposto dalla direzione amministrativa;
- accettare il finanziamento concesso dal Comune di Venezia - Direzione Centrale Sviluppo Organizzativo e Sistemi Informativi - Servizio Organizzazione e Formazione per un importo complessivo di € 7.500,00 per l'organizzazione e lo svolgimento del corso di aggiornamento "I materiali da costruzione: prestazioni meccaniche, normative e prove";

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 111 Cda/2004/Lsc	pagina 2/2
--	------------

- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad introitare tale somma;
Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.
Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 112 Cda/2004/Da	pagina 1/1
---	------------

6 luav Immobiliare srl: piano operativo di cui alla delibera n. 65-Cda del 13 maggio 2004 e determinazioni conseguenti

Alle ore 11,15 esce l'avv. Marco Cappelletto.

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 maggio 2004 il consiglio medesimo deliberò di incaricare la direzione amministrativa dell'ateneo di predisporre un piano operativo finalizzato alla miglior gestione, anche fiscale, di entrambe le partecipate detenute nelle società strumentali luav studi&progetti srl e luav Immobiliare srl e al contenimento dei costi di gestione. Ricorda inoltre che nella seduta del 22 gennaio 2003 venne deliberata, ritenuto opportuno scorporare tutte le attività non direttamente connesse a quelle del settore immobiliare secondo quanto proposto dal senato accademico nella seduta del 21 marzo 2002, la scissione dell'originaria società "luav Servizi & Progetti - ISP srl" in due società denominate rispettivamente "luav studi&progetti srl" e "luav Immobiliare srl". Alla società di nuova costituzione, a cui è stata trasferita la denominazione "Isp", sono state affidate tutte le attività di engineering connesse allo sviluppo, organizzazione e realizzazione di studi e opere nel campo della progettazione architettonica e urbanistica, della pianificazione territoriale e della costruzione nonché dei servizi ad esse strettamente correlati mentre la società scissa (la cui denominazione è stata modificata in "luav Immobiliare srl") ha assunto come proprio oggetto sociale lo svolgimento di attività in campo immobiliare. Nella medesima seduta del 22 gennaio 2003 il consiglio, nella sua qualità di azionista, aveva inoltre approvato la prospettiva cessione all'Università degli studi di Verona, fino ad un massimo del 20%, della propria partecipazione per un controvalore da definire all'esito delle successive trattative. L'Università degli studi di Verona ha infatti manifestato il proprio interesse ad assumere il ruolo di socio di luav studi&progetti srl per poter meglio realizzare propri progetti istituzionali.

Il presidente evidenzia come l'attuale capitale sociale della luav Immobiliare s.r.l. sia esuberante rispetto alle attuali necessità di gestione sottolineando che luav Immobiliare s.r.l. non ha però esaurito la sua funzione, conservando capacità operativa nell'ambito della gestione economica delle proprietà immobiliari luav e nella elaborazione di un piano di ricavi legato all'utilizzo temporaneo degli asset esistenti; rimarca che è giuridicamente opportuno e doveroso adeguare alle nuove funzioni la dotazione economica e la struttura di governo di luav Immobiliare s.r.l..

L'approfondita analisi sull'assetto delle società partecipate, svolta nel corso delle ultime settimane sotto il coordinamento della direzione amministrativa, ha evidenziato la possibilità di un riassetto operativo ed economico finalizzato all'economicità della gestione e ad un utilizzo finalizzato delle risorse destinate agli investimenti immobiliari.

Sulla base delle analisi e considerazioni esposte, il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

1 procedere alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria di luav Immobiliare s.r.l.
2 riassegnare al socio le risorse da questi conferite in quanto non più funzionali alla gestione delle società

3 autorizzare tutte le operazioni necessarie sia al fine del contenimento dei costi che del reperimento di fondi di entrata garantendo l'efficace funzionamento delle società

4 sottoporre all'approvazione dell'Assemblea le modifiche allo statuto in applicazione delle nuove normative sul diritto societario

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 113 Cda/2004/Asp	pagina 1/1
--	------------

7 Organizzazione e personale: chiusura della prima fase della riorganizzazione, dimensionamento delle strutture e programmazione triennale del fabbisogno, necessità di copertura di posti in organico – deliberazioni conseguenti

Alle ore 11,40 rientra l'avvocato Marco Cappelletto.

Il presidente informa che, con provvedimento dirigenziale n. 1051/2004, prot. 10033 del 25 giugno 2004, il direttore amministrativo ha assunto le necessarie e opportune determinazioni organizzative relative agli uffici della direzione politica e amministrativa e agli uffici afferenti alle facoltà, nonché al personale afferente alle unità organizzative di staff degli organi di governo e della direzione amministrativa, a seguito della conclusione della prima fase di riorganizzazione della struttura tecnica e amministrativa dell'ateneo, già approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 14 giugno 2004.

Il presidente ricorda inoltre che nella seduta del 16 aprile u.s. il consiglio aveva approvato le linee di indirizzo e i criteri utilizzati per la definizione della struttura organizzativa dell'ateneo, il cui complessivo dimensionamento è tendenzialmente assestato a 306 unità di personale tecnico amministrativo, di cui 278 a tempo indeterminato e 28 a tempo determinato.

Tale dimensionamento sarà ricondotto, nel lungo termine, a 290 unità complessive di personale, attraverso l'assestamento progressivo delle risorse, conseguenza da un lato dalla costruzione di condizioni di maggior efficacia e produttività delle unità organizzative, e dall'altro da un prevedibile e fisiologico turn over.

Il presidente, tenuto conto della necessità di definire, per l'anno 2004, il numero dei posti di organico per il reclutamento dall'esterno di personale tecnico e amministrativo, nell'ambito della programmazione triennale 2004-2006 del fabbisogno del personale, in riferimento alle esigenze organizzative e nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del bilancio (dotazione organica d'ateneo); stimato il turn over annuale, a seguito di pensionamenti e mobilità in esterno, pari a n. 5 unità e considerata l'attuale situazione di blocco delle assunzioni a tempo indeterminato di personale tecnico e amministrativo, giunta al terzo anno consecutivo, **propone di avviare la procedura di selezione in forma pubblica, da concludersi entro dicembre 2004, finalizzata al reclutamento di 27 unità di personale tecnico e amministrativo, a tempo indeterminato, così ripartite:**

n. 20 posti di categoria C area amministrativa

n. 5 posti di categoria C area tecnica

n. 2 posti di categoria D area tecnica.

L'effettivo reclutamento delle risorse sarà subordinato alle previsioni normative in materia di assunzioni presso le Amministrazioni pubbliche.

La spesa annua complessiva, stimata in circa € 690.000,00, comporterà un incremento percentuale delle spese fisse e obbligatorie per il personale pari al 2,4% del Fondo per il finanziamento ordinario, consolidato al 31 dicembre 2003, attualmente attestato all'80,12% del fondo medesimo.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di avviare la procedura di selezione in forma pubblica per il reclutamento a tempo indeterminato di 27 unità di personale tecnico e amministrativo secondo la ripartizione di categoria sopra indicata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 114 Cda/2004/Fpt	pagina 1/1
--	------------

8 Personale dell'Università luav di Venezia: mobilità docenti: chiamata idonei

Alle ore 12,00 esce l'avv. Marco Cappelletto.

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha accolto la proposta della facoltà di pianificazione del territorio deliberando di avviare, valutata la necessità e l'urgenza di rafforzare l'area delle discipline giuridico-amministrativo della facoltà stessa e secondo quanto disposto dal D.P.R. 23 marzo 2000 n. 117 e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in merito alle assunzioni in deroga ex articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, le procedure per la chiamata del prof. **Marco Dugato**, professore associato presso luav nel settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto amministrativo", risultato idoneo nella procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di prima fascia presso l'Università degli Studi di Cassino nel settore scientifico disciplinare IUS/10 "Diritto Amministrativo".

A tale riguardo il presidente informa il consiglio che, sebbene nella seduta del 27 maggio 2004 la Facoltà di Economia ha deliberato di procedere alla chiamata del docente vincitore per la copertura del posto di professore ordinario per il settore scientifico disciplinare IUS/10, l'Università degli studi di Cassino non ha ancora proceduto alla chiamata.

In considerazione di quanto sopra esposto e tenuto conto che, ai sensi del DPR 390/1998, i candidati risultati idonei nelle procedure di valutazione comparativa relative a professori associati e ordinari che non siano stati nominati entro sessanta giorni dalle università che hanno bandito il posto, possono essere nominati in ruolo entro tre anni a seguito di chiamate da parte di altre università, propone al consiglio di amministrazione di procedere alla chiamata del prof. Marco Dugato in assenza di nomina dello stesso da parte dell'Università di Cassino che ha bandito il posto

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di avviare, secondo quanto disposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in merito alle assunzioni in deroga ex articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, le procedure per la chiamata del prof. Marco Dugato.

La chiamata e la relativa copertura finanziaria sono subordinate al positivo riscontro da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 115 Cda/2004/Da-Urri	pagina 1/1
--	------------

9 Ricerca: determinazione degli importi per il rinnovo o l'attivazione di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

Il presidente informa il consiglio che con DM 26 febbraio 2004 n. 45 sono stati rivalutati, al fine di adeguarli agli aumenti del costo della vita e degli oneri finanziari a carico, gli importi minimo e massimo degli assegni di ricerca fissati con DM 11 febbraio 1998 n. 112, istitutivo degli assegni medesimi.

I nuovi importi, rideterminati in una somma compresa tra un minimo di € 16.138,00 e un massimo di € 19.367,00 più oneri a carico dell'amministrazione, decorrono dal 1 gennaio 2004 per tutti gli assegni in essere.

A tale riguardo il presidente informa il consiglio che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico, considerato che dal 1 gennaio 2004 le mensilità da aggiornare risultano essere 338; calcolato che per ogni assegno l'adeguamento al minimo comporterebbe un aumento complessivo medio di € 307,00 oneri inclusi per una spesa complessiva di € 103.766,00 mentre l'adeguamento al massimo comporterebbe un aumento complessivo medio di € 601,09 oneri inclusi per una spesa complessiva di € 203.168,42 e rilevato che i fondi a disposizione in bilancio 2004 per l'attivazione o il rinnovo degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca sono i seguenti:

bilancio di previsione 2004	€ 235.592,26
annualità non assegnata 2003	€ 13.950,00
totale complessivo	€ 249.542,26

ha deliberato di:

a) determinare l'importo dell'assegno in € 16.138,00 più oneri a carico dell'amministrazione per un totale di costo aziendale annuo di € 17.633,99;

b) assegnare fondi per l'attivazione di complessive 8 annualità per assegni per la collaborazione ad attività di ricerca che sono ripartite tra i dipartimenti nel modo seguente:

- 2 annualità al dipartimento di progettazione architettonica
- 1 annualità al dipartimento di storia dell'architettura
- 1 annualità al dipartimento di costruzione dell'architettura
- 1 annualità al dipartimento di urbanistica
- 1 annualità al dipartimento di pianificazione
- 1 annualità al dipartimento delle arti e del disegno industriale
- 1 annualità da assegnare successivamente.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2004, a voti unanimi delibera di:

a) determinare, disponendo altresì la necessaria copertura finanziaria pari a € 103.766,00 per l'aggiornamento delle mensilità per tutti gli assegni in essere a decorrere dal 1 gennaio 2004, l'importo dell'assegno per collaborazione ad attività di ricerca (assegno di ricerca) in € 16.138,00 più oneri a carico dell'amministrazione per un totale di costo aziendale annuo di € 17.633,99;

b) ripartire tra i dipartimenti 7 annualità per assegni per la collaborazione ad attività di ricerca nel modo seguente:

- 2 annualità al dipartimento di progettazione architettonica;
- 1 annualità ai dipartimenti di storia dell'architettura, di costruzione dell'architettura, di urbanistica, di pianificazione e delle arti e del disegno industriale

per un importo complessivo pari a € 123.438,00;

c) rinviare l'assegnazione di 1 annualità per l'attivazione o il rinnovo per assegni per la spesa dell'adeguamento delle mensilità per tutti gli assegni in essere a decorrere dal 1 gennaio 2004 e delle 8 annualità per l'attivazione o il rinnovo di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca trova copertura finanziaria nella categoria 2 capitolo 3 "Contratti di ricerca" del bilancio di previsione 2004.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 116 Cda/2004/rettorato	pagina 1/1
--	------------

10 Didattica e formazione:

a) modifiche allo Statuto del Consorzio Almalaurea

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella riunione del 27 febbraio 2004 l'Assemblea del Consorzio Interuniversitario Almalaurea, di cui l'ateneo è socio fondatore, ha proposto di modificare l'articolo 13 "Consiglio di Amministrazione" dello Statuto del Consorzio stesso portando il numero dei rappresentanti degli atenei in seno al Consiglio da 7 a 9.

Si tratta in particolare di aumentare da cinque a sei i membri nominati dall'Assemblea con votazione a cui partecipano le sole Università fondatrici (lettera a) del comma 1) e di aumentare da due a tre i membri nominati dall'Assemblea con votazione a cui non partecipano le Università fondatrici (lettera b) del comma 1).

Tale ampliamento è ritenuto necessario in quanto il numero degli atenei aderenti al Consorzio è aumentato, dal 2000 ad oggi, quasi del doppio.

Informa inoltre che gli atenei devono approvare la proposta di modifica statutaria nei rispettivi organi competenti e che il senato accademico nella seduta del 16 giugno 2004 ha approvato la suddetta modifica.

L'articolo 13. Consiglio di Amministrazione dello Statuto del Consorzio viene pertanto così modificato

Articolo 13. Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da:

- a) sei membri nominati dall'Assemblea con votazione a cui partecipano le sole Università fondatrici;
- b) tre membri nominati dall'Assemblea con votazione a cui non partecipano le Università fondatrici;
- c) due membri in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e del Coordinamento dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi nel merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2004, delibera all'unanimità di approvare le modifiche allo Statuto del Consorzio Almalaurea sopra riportate.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 117 Cda/2004/Dp	pagina 1/3 allegati: 3
---	---------------------------

10 Didattica e formazione:

b) dipartimento di pianificazione: attivazione della seconda edizione del Master di primo livello in "Logistica e trasporto intermodale – Esperto nell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi di logistica e trasporto merci intermodale" in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste e Portogruaro Campus srl – anno accademico 2004/2005

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico ha approvato la proposta presentata dal dipartimento di pianificazione per l'attivazione della seconda edizione del Master universitario di primo livello in "Logistica e trasporto intermodale – Esperto nell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi di logistica e trasporto merci intermodale", che il consiglio del dipartimento in parola ha approvato nella seduta del 9 giugno 2004.

Il Master viene realizzato in collaborazione con la facoltà di architettura dell'Università di Trieste e con Portogruaro Campus srl, società che gestisce il Polo universitario di Portogruaro, sulla base di una convenzione stipulata in data 31 ottobre 2003 (durata 2 anni).

Le attività didattiche si svolgeranno presso le strutture messe a disposizione dal Polo universitario di Portogruaro. Viene confermata l'Università luav di Venezia come sede amministrativa.

Il presidente illustra sinteticamente al consiglio di amministrazione la struttura, l'organizzazione amministrativa e didattica e gli obiettivi formativi del corso come approvati dal senato accademico.

L'obiettivo formativo del corso è quello di creare delle figure professionali che, grazie alle competenze apprese in termini di conoscenze di base nonché tecnico-professionali, vengano inserite in imprese ed organismi privati e pubblici, nonché di consulenza con competenze nell'area dell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi logistici e di trasporto merci.

Le competenze saranno principalmente le seguenti:

- conoscenza dei principi di base e di pianificazione dei sistemi e processi logistici;
- l'integrazione delle attività logistiche con le altre funzioni aziendali nonché con i diversi attori della Supply Chain;
- conoscenze sui sistemi logistici evoluti (e-commerce, reverse logistics, ecc.);
- controllo di gestione sui costi della logistica e sul livello di servizio al cliente;
- valutazioni dei problemi decisionali relativi al make-or-buy delle attività di logistica;
- conoscenze sui principi di base sui sistemi di trasporto nei suoi aspetti di economia, politica, pianificazione ed infrastrutturali;
- analisi del ruolo dei trasporti nell'ambito della "physical distribution" in un'ottica di sviluppo dell'intermodalità;
- conoscenze relative alla progettazione e pianificazione delle reti distributive;
- progettazione delle componenti del "servizio al cliente" ed implementazione delle relative politiche aziendali;
- valutazione delle scelte di utilizzo dei servizi logistici e dei canali distributivi;
- organizzazione delle imprese di trasporto (nei diversi settori terrestri, marittimo e aereo) e di servizi logistici;
- gestioni dei sistemi informativi a supporto della logistica integrata (ICT, ecc.).

Le competenze acquisite permetteranno ai formati al corso di inserirsi nei seguenti contesti professionali:

- imprese industriali e commerciali all'interno delle attività di logistica integrata;
- imprese di servizi di trasporto e di logistica integrata;
- organismi pubblici con finalità istituzionali relative alla pianificazione e valutazione a livello territoriale nel campo dei sistemi logistici e di trasporto merci;
- organismi pubblici e privati, istituti di ricerca e società specializzate nella consulenza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 117 Cda/2004/Dp	pagina 2/3 allegati: 3
---	---------------------------

relativa alle attività di logistica e di trasporto inserimento.

Il corso si rivolge prevalentemente a giovani laureati nei campi della pianificazione, economia, architettura, ingegneria, giurisprudenza e scienze politiche con l'obiettivo di crearsi una specifica professionalità nel settore delle metodologie di planning e valutazione dei sistemi di trasporto e logistica.

Il corso si rivolge anche a tecnici, dirigenti, funzionari e ricercatori, comunque in possesso del diploma di laurea, operanti sia nell'ambito delle imprese che nel mondo delle amministrazioni pubbliche e delle professioni private, che intendano perfezionare la loro specializzazione nel settore della pianificazione e valutazione dei sistemi di trasporto e di logistica.

Quale requisito di accesso verranno, comunque, riconosciute tutte le lauree triennali e tutte le lauree conseguite ai sensi degli ordinamenti precedenti al D.M. 509/99.

Il Master di durata annuale si tiene presso la sede del Polo Universitario di Portogruaro e si in tre moduli fondamentali e un modulo compatto:

Modulo I : "Sistema logistico e Supply Chain Management"

Modulo II: "Il sistema dei trasporti nell'ambito della catena logistica integrata"

Modulo III "Il ruolo delle tecnologie nei sistemi logistici e di trasporto"

Modulo compatto

Ogni modulo viene sviluppato mediante un formato di didattica tradizionale sui principi di base e sugli aspetti istituzionali e da una serie di approfondimenti operativi attorno a studi di caso.

Il corpo docente è formato sia da docenti universitari che da dirigenti di importanti imprese nel campo dei trasporti e della logistica.

Le attività didattiche si sviluppano nel periodo dicembre 2004-maggio 2005 durante il week-end (venerdì e sabato). Successivamente (periodo giugno-settembre 2005) è previsto un periodo di stage (18 CFU) integrato con attività laboratoriale (10 CFU). I partecipanti, eventualmente suddivisi in piccoli gruppi, svolgono il periodo di stage presso imprese ed enti pubblici e privati e durante tale periodo viene loro assegnato un compito all'interno della realtà operativa in cui si troveranno ad operare. Il compito viene sviluppato in forma di attività laboratoriale durante una serie di incontri in aula con i responsabili del master ed i collaboratori alla didattica/tutors. Per i partecipanti occupati il periodo di stage-laboratorio assume la forma di un progetto on the job supportato dai responsabili del corso. Il risultato dell'attività di laboratorio-stage costituisce l'elaborato finale (tesi di master) necessario per l'ottenimento dei CFU.

A conclusione del percorso formativo vengono riconosciuti complessivi 60 CFU ripartiti per modulo e per SSD secondo le tabelle allegate (allegato 1 di pagine 1)

L'ammissione al corso è prevista per un massimo di 30 iscritti.

Il corso viene attivato in presenza di almeno 15 iscritti.

La quota di iscrizione è fissata in € 2.000,00 per i candidati che alla data di scadenza prevista dal bando di ammissione per la presentazione delle domande risultino disoccupati, ed in € 2.500,00 per i candidati occupati.

Alla fine del corso a coloro che hanno ottenuto, da parte di un'apposita Commissione, una valutazione positiva a seguito della discussione dell'elaborato finale viene rilasciato il titolo di Master di I livello. L'assegnazione dei crediti (60 CFU) viene subordinata ad una comprovata frequenza di almeno il 75% delle ore di corso previste. In caso contrario il Comitato didattico-scientifico può decidere la sospensione o esclusione del partecipante al Master; tale decisione comporta la non restituzione della quota di iscrizione.

Il Comitato del corso si riserva la facoltà di valutare attività formative pregresse al fine di ridurre il carico di frequenza dei partecipanti.

Sono organi del master: il Coordinatore, prof. Marco Mazzarino, e un Comitato didattico-scientifico composto dai professori Giacomo Borruso, Ada Becchi, Marco Dugato e Francesco Indovina.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 117 Cda/2004/Dp	pagina 3/3 allegati: 3
---	---------------------------

Per l'attivazione dell'edizione 2003/2004 la società Portogruaro Campus ha contribuito con un finanziamento di € 39.000,00. Per l'edizione 2004/2005 tale contributo, come previsto nella convenzione citata, verrà definito sulla base della rendicontazione delle spese sostenute per l'edizione precedente e sarà quantificato in un importo comunque utile ad integrare le economie risultanti fino a raggiungere la somma di € 39.000,00.

Sulla base degli impegni di finanziamento assunti da Portogruaro Campus all'atto della sottoscrizione della citata convenzione e del numero minimo di iscrizioni previsto, viene sostanzialmente confermata la previsione del fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione della seconda edizione del Master in parola.

La valutazione economico-finanziaria è descritta nella tabella allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 1).

La Soc. Portogruaro Campus Srl si impegna, oltre al contributo finanziario, ad apprestare i servizi di segreteria in loco, materiali di cancelleria, PR, uso locali e attrezzature.

Le attività di coordinamento e di responsabilità delle attività di laboratorio sono effettuate da docenti di ruolo delle due università.

Viene, infine, presentata la scheda di autovalutazione dell'edizione 2003/2004 allegata alla presente delibera (allegato 3 di pagine 4), come previsto dal vigente Regolamento didattico di Ateneo.

Il presidente chiede la consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2004, delibera all'unanimità di:

- approvare il progetto formativo e l'attivazione della seconda edizione del master di primo livello in Logistica e trasporto intermodale – Esperto nell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi di logistica e trasporto merci intermodale”, anno accademico 2004/2005;

- affidare la gestione amministrativa e contabile del corso al dipartimento di pianificazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PIANO DEI CFU								
	Responsabile	SSD	Denominazione SSD	CFU	Ore didattica	Ore tutoraggio	Ore studio individuale	Contenuti
Modulo I	Ada Becchi	SECS-P/06; ICAR/20; ICAR/21	Economia Applicata Tecnica e pianificazione urbanistica Urbanistica	9	90	38	97	Logistica e SCM; pianificazione dei sistemi logistici; progettazione di reti distributive; distripark; terziarizzazione del servizio logistico
Modulo II	Marco Mazzarino	SECS-P/06; ICAR/20; ICAR/21	Economia Applicata Tecnica e pianificazione urbanistica Urbanistica	9	90	38	97	Pianificazione e gestione dei sistemi di trasporto intermodale; intermodalità terrestre, marittima, aerea; l'organizzazione delle imprese di trasporto; city logistics; physical distribution
Modulo III	Giacomo Borruso	SECS-P/06; ICAR/20; ICAR/21	Economia Applicata Tecnica e pianificazione urbanistica Urbanistica	8	80	34	86	e-logistics; e-commerce; information technology; software di logistica e trasporto merci
Laboratorio	Stage	SECS-P/06; ICAR/20; ICAR/21	Economia Applicata Tecnica e pianificazione urbanistica Urbanistica	10		175	75	Lavoro applicativo su tematica dei moduli inerente il periodo di stage
		SECS-P/06; ICAR/20; ICAR/21	Economia Applicata Tecnica e pianificazione urbanistica Urbanistica	18			450	
Prova finale				6		34	116	
Totali		Totale monte ore complessivo		60	260	319	921	
				1.500				

BILANCIO DI PREVISIONE 2004/05

	<i>Quantità (ore)</i>	<i>Costo unitario (Euro)</i>	<i>Totali</i>
COSTI			
<i>Didattica</i>			
Lezioni	260		27.000
Tutoraggio/collaboratori alla didattica	319		18.000
<i>Spese di funzionamento</i>			
Promozione, pubblicità			8.000
Diarie, missioni			6.000
A DP spese segreteria			2.000
A DP			8.000
TOTALE COSTI			69.000
ENTRATE			
Quote di iscrizione			
Contributi finanziari (Portogruaro Campus, altri sponsors)	15	2.000	30.000
			39.000
TOTALE ENTRATE			69.000

MASTER LOGISTICA E
TRASPORTO INTERMODALE

Corso di Master di I livello in "LOGISTICA E TRASPORTO INTERMODALE - Esperto nell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi di logistica e trasporto merci intermodale"

Responsabile: prof. Marco Mazzarino

Relazione di valutazione

Obiettivi del corso

Il settore della logistica e del trasporto merci, in quanto risorsa strategica per la competitività delle imprese e del territorio, rappresenta attualmente uno dei settori economici più dinamici ed innovativi. Tuttavia, a fronte di un crescente sforzo formativo promosso in questo campo da altri paesi (europei e non) in rapporto alle forti esigenze occupazionali espresse dal tessuto economico-produttivo, il nostro paese tende ancora a segnare il passo. Il dinamismo del settore, particolarmente accentuato in aree come il Nord-Est, incontra spesso delle difficoltà a reperire sul territorio personale adeguato in possesso di formazione specifica in grado di gestire sistemi complessi di logistica e trasporto merci come elementi di competitività territoriale.

L'intervento formativo mira quindi, nelle sue componenti di didattica, studi di caso, stage, laboratorio, nonché di *placement*, a creare delle figure professionali che, grazie alle competenze apprese in termini di conoscenze di base nonché tecnico-professionali, vengano inserite in imprese ed organismi privati e pubblici, nonché di consulenza con competenze nell'area dell'analisi, valutazione e pianificazione dei sistemi logistici e di trasporto merci.

Le competenze sono principalmente le seguenti:

- conoscenza dei principi di base e di pianificazione dei sistemi e processi logistici;
- l'integrazione delle attività logistiche con le altre funzioni aziendali nonché i diversi attori della Supply Chain;
- conoscenze sui sistemi logistici evoluti (e-commerce, reverse logistics, ecc.);
- controllo di gestione sui costi della logistica e sul livello di servizio al cliente;
- valutazioni dei problemi decisionali relativi al make-or-buy delle attività di logistica;
- conoscenze sui principi di base sui sistemi di trasporto nei suoi aspetti di economia, politica, pianificazione ed infrastrutturali;
- analisi del ruolo dei trasporti nell'ambito della "physical distribution" in un'ottica di sviluppo dell'intermodalità;
- conoscenze relative alla progettazione e pianificazione delle reti distributive;
- progettazione delle componenti del "servizio al cliente" ed implementazione delle relative politiche aziendali;
- valutazione delle scelte di utilizzo dei servizi logistici e dei canali distributivi;
- organizzazione delle imprese di trasporto (nei diversi settori terrestri, marittimo e aereo) e di servizi logistici;
- gestioni dei sistemi informativi a supporto della logistica integrata.

Le competenze acquisite permettono ai formati al corso di inserirsi nei seguenti contesti professionali:

- inserimento in imprese industriali e commerciali all'interno delle attività di logistica integrata. L'Esperto sarà in grado di assistere la Direzione Logistica in tutte le sue attività, partecipando alla promozione dell'efficienza ed efficacia delle strategie nell'ambito della Supply Chain, prima in veste di assistant manager e successivamente con responsabilità gestionali sempre più ampie. Egli opererà con un ampio

marginale di autonomia, riuscendo ad ottimizzare le numerosi variabili decisionali e prendendo le relative decisioni;

- inserimento in imprese di servizi di trasporto e di logistica integrata. La conoscenza relativa all'offerta dei diversi servizi connessi alla logistica ed ai trasporti permetterà all'Esperto di inserirsi nelle organizzazioni professionali (operatori specializzati) che offrono alle imprese di cui al punto precedente una serie di servizi sempre più diversificati (trasporto, magazzinaggio, gestione scorte, Information Technology, ecc.).

- inserimento in organismi pubblici con finalità istituzionali relative alla pianificazione e valutazione a livello territoriale nel campo dei sistemi logistici e di trasporto merci. L'Esperto sarà in grado di analizzare con un significativo margine di autonomia la competitività di un'area territoriale dal punto di vista dell'organizzazione dei sistemi logistici e trasportistici e di valutare le conseguenti azioni di politica ai diversi livelli;

- inserimento in organismi pubblici e privati, istituti di ricerca e società specializzate nella consulenza relativa alle attività di logistica e di trasporto. L'Esperto sarà in grado di sviluppare con ampio margine di autonomia studi e ricerche con forte ricaduta applicativa, sia presso enti di consulenza professionale che presso centri studi. In questo modo egli potrà anche sviluppare la sua figura professionale come Esperto di supporto alle decisioni degli organi politici e pianificatori.

Responsabile scientifico e collegio docenti

Il coordinatore del master è il prof. Marco Mazzarino. Il collegio docenti è composto dai docenti del Dipartimento di Pianificazione Francesco Indovina, Ada Becchi e Marco Dugato e dal Preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste – con cui l'iniziativa è congiuntamente promossa – prof. Giacomo Borruso.

Il corso viene seguito da 29 corsisti, selezionati da un numero di domande complessivamente presentate di poco inferiore alla cinquantina. L'accesso è stato previsto per un importo di 1500 euro per il personale disoccupato e di 2000 euro per il personale già occupato. Caratteristica del master è stata proprio quella di aprire il percorso anche al personale occupato.

Sintesi del corso

Il Master di durata annuale si tiene presso la sede del Polo Universitario di Portogruaro (v. Seminario 35/A) e si articola in:

- didattica organizzata (frontale, seminari, visite tecniche, ecc.): 26 CFU
- laboratorio: 10 CFU
- stage: 18 CFU
- prova finale: 6 CFU

per un totale di 60 crediti formativi universitari.

Il corso si articola in tre moduli fondamentali (v. sotto). Ogni modulo viene sviluppato mediante un formato di didattica tradizionale sui principi di base e gli aspetti istituzionali e da una serie di approfondimenti operativi attorno a studi di caso. Il corpo docente è formato sia da docenti universitari che da dirigenti di importanti imprese nel campo dei trasporti e della logistica.

L'articolazione per moduli è la seguente:

Modulo I : "Sistema logistico e Supply Chain Management"

Aspetti istituzionali:

- Principi di logistica e SCM;
- Le tendenze: e-commerce, e-logistics, reverse logistics, ecc.

Approfondimenti operativi (studi di caso):

- La pianificazione dei sistemi logistici
- La terzizzazione del servizio logistico;
- Il controllo di gestione della funzione logistica;
- Il servizio al cliente

Modulo II: "Il sistema dei trasporti nell'ambito della catena logistica integrata"

Aspetti istituzionali:

- Economia e politica dei trasporti
- Pianificazione e gestione dei sistemi di trasporto intermodali

Approfondimenti operativi (studi di caso):

- L'organizzazione delle imprese di trasporto e di servizi logistici e la loro evoluzione;
- La physical distribution;
- Logistica, trasporti e territorio: esperienze di city logistics, distripark, ecc.
- La progettazione delle reti distributive;
- Le politiche aziendali per la scelta del servizio di trasporto

Modulo "Il ruolo delle tecnologie nei sistemi logistici e di trasporto"

Modulo compatto:

- L'Information Technology;
- La e-logistics;
- L'utilizzo di software generici ed applicativi;
- La risoluzione di problemi logistici e di trasporto mediante supporti informatici

Le attività didattiche si sono sviluppate nel periodo dicembre 2003-maggio 2004 prevalentemente nei week-end (venerdì e sabato). Successivamente (periodo giugno-settembre) è previsto un periodo di stage (18 CFU) integrato con attività laboratoriale (10 CFU). I partecipanti, eventualmente suddivisi in piccoli gruppi, svolgono il periodo di stage presso imprese ed enti pubblici e privati e durante tale periodo viene loro assegnato un compito all'interno della realtà operativa in cui si troveranno ad operare (project work). Il compito viene sviluppato in forma di attività laboratoriale durante una serie di incontri in aula con i responsabili del master ed i collaboratori alla didattica/tutors. Per i partecipanti occupati il periodo di stage-laboratorio assume la forma di un progetto *on the job* supportato dai responsabili del corso. Il risultato dell'attività di laboratorio-stage costituisce l'elaborato finale (tesi di master) necessario per l'ottenimento dei CFU.

Crediti, stage e certificazioni

Tutti i partecipanti hanno garantito la frequenza richiesta per l'ottenimento dei crediti, frequenza che anzi è stata particolarmente elevata nonostante la significativa presenza di personale occupato. Attualmente si stanno definendo le assegnazioni degli stage e i profili dei lavori laboratoriali (project work).

Profilo dei corsisti e valutazione dei contenuti del corso e delle modalità di organizzazione della didattica

La provenienza dei corsisti si è incentrata – con alcune interessanti eccezioni - di fatto sull'area del Nord-Est, in particolare dal Friuli-Venezia Giulia. Gli iscritti sono laureati prevalentemente in economia, pianificazione, ingegneria e scienze politiche, con alcune eccezioni (chimici, giuristi). Circa la metà dei corsisti è personale occupato.

Per quanto concerne la valutazione i partecipanti hanno espresso un forte apprezzamento per il taglio al tempo stesso accademico ed operativo del corso in grado di fornire una elevata professionalità, e per le diverse possibilità occupazionali presentate nei diversi settori del trasporto e della logistica.

Rendicontazione finanziaria

E' in corso una prima rendicontazione finanziaria del corso (che attualmente è a metà circa del suo percorso), che fa già intravedere un significativo avanzo di gestione. Come da accordi di convenzione gli avanzi verranno utilizzati per le riedizioni del corso.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 118 Cda/2004/Fpt	pagina 1/2 allegati: 2
--	---------------------------

10 Didattica e formazione:

d) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del Master Professionalizzante in Valutazione per il Territorio - (Regolamento EMAS II e Norma ISO 14000 per la certificazione ambientale del territorio)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la proposta presentata dalla facoltà di pianificazione del territorio per l'attivazione del Master Professionalizzante in Valutazione per il Territorio - (Regolamento EMAS II e Norma ISO 14000 per la certificazione ambientale del territorio) finanziato dal Fondo Sociale Europeo con DGR 4325 del 30 dicembre 2003, codice progetto 017 – responsabile didattico del corso prof.ssa Maria Rosa Vittadini, la cui competenza di gestione spetta alla facoltà stessa.

Il presidente illustra sinteticamente al consiglio di amministrazione la struttura, l'organizzazione amministrativa e didattica e gli obiettivi formativi del corso approvate dal senato accademico.

Il Master persegue un duplice obiettivo: da un lato formare tecnici competenti nello sviluppo di sistemi di certificazione ambientale orientati alla gestione della dimensione territoriale, sia essa riferita ai sistemi di imprese (aree e distretti industriali) o di ambito territoriali particolari (ad esempio parchi, o aree turistiche) o generali (ad esempio l'azione di una Amministrazione comunale o di una Provincia, dall'altro fornire ai medesimi tecnici le conoscenze e i metodi necessari a valutare piani, programmi e i loro effetti, soprattutto ambientali, nonché ad organizzare e gestire i relativi sistemi di monitoraggio.

Il Master godrà del patrocinio del Comitato Ecolabel-Ecoaudit - Sezione EMAS Italia, organismo competente per l'applicazione del Regolamento Emas in Italia. A tale proposito i contenuti del Master potranno rappresentare una fase propedeutica all'attività di tecnico-consulente in campo EMAS (nel caso di laureati di primo livello). Inoltre il diploma di Master potrà costituire titolo preferenziale nella procedura di selezione dei candidati per l'accesso alle scuole locali EMAS per consulenti e revisori ambientali, approvate secondo lo schema riconosciuto dall'Organismo nazionale competente per EMAS.

Il master è in parte ad orientamento teorico e in parte a orientamento pratico.

La prima parte si svolgerà in aula mediante la didattica frontale. In questa fase verranno forniti i principi, le norme, gli attori a cui riferirsi in tema di valutazione e certificazione ambientale. Questa parte del corso avrà quindi un carattere prevalentemente teorico e metodologico.

La parte ad orientamento pratico si svilupperà a partire dalle domande poste da esperienze valutative e di certificazione concluse. I casi studio verranno scomposti ai fini didattici e presentati in aula dagli esperti, responsabili dei progetti stessi e discussi con gli studenti.

Parte integrante di questa fase sarà il periodo dedicato al "saper fare" e verrà realizzato in aula laboratoriale, sotto la guida del coordinatore didattico e supportati dal tutor. Gli studenti verranno organizzati in gruppi di lavoro e verranno guidati nella predisposizione di un progetto specifico.

Al termine del percorso formativo svolto in aula e al termine delle esercitazioni lo studente svolgerà uno stage presso strutture ospitanti con le quali si è preventivamente concordato un progetto formativo che risponda ai requisiti espressi dall'obiettivo formativo.

Dal punto di vista organizzativo il corso prevede:

a) introduzione al laboratorio: Strumenti di valutazione territoriale e certificazione ambientale, La Geografia della Certificazione Ambientale, Norme e attori della certificazione in Italia, Il Sistema di Gestione Ambientale. Per un totale di 160 ore di didattica frontale;

b) Laboratorio: Presentazioni di casi studio. Il laboratorio prevede 100 ore di docenza.

c) Preparazione tesi: Percorso di costruzione di un Sistema di Gestione Ambientale. Sarà svolta prevalentemente con la presenza del coordinatore alla didattica e del tutor per un totale di 130 ore.

d) Stage presso aziende ed Enti convenzionati permetteranno di mettere a punti le nozioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 118 Cda/2004/Fpt	pagina 2/2 allegati: 2
--	---------------------------

acquisite e di approfondire il tema di tesi. La frequenza sarà di 120 ore.

I moduli succitati sono articolati su 600 ore corrispondenti a 60 crediti formativi universitari. Durante lo stage verrà garantita l'assistenza da parte del soggetto promotore e dell'azienda ospitante.

L'università metterà a disposizione dell'azienda il tutor didattico-organizzativo con il compito di supportare lo stagista nella fase di programmazione, organizzazione e realizzazione dello stage.

L'azienda, ente o studio professionale ospitante individuerà un tutor aziendale tra il proprio personale, con funzione di riferimento sia per lo stagista che per il tutor didattico-organizzativo.

Il progetto è rivolto a 15 persone e 5 uditori.

Il Master si rivolge a laureati (sono ammessi i laureati di primo livello) disoccupati dei seguenti Corsi di Laurea: Architettura, Pianificazione territoriale, Ingegneria, Scienze economiche, Scienze politiche, Scienze ambientali, Scienze Biologiche, Scienze Naturali, Scienze Geologiche e, sulla base di una verifica delle competenze acquisite, anche a laureati di altre discipline.

La selezione dei candidati avviene valutando i curricula, e sulla base di un colloquio collettivo.

Per tutte le attività didattiche, sia FSE che integrative, è prevista una ripartizione dei CFU, (descritti nell'allegato 1 di pagine 1), che prevede il 35% del tempo impiegato in aula e il 65% di studio individuale; per il Tirocinio si considera soltanto il tempo di effettiva presenza presso la struttura in cui si svolge. Alla realizzazione dell'elaborato finale, che dovrà essere costruito coerentemente con il progetto formativo di tirocinio, si attribuisce un impegno pari a 7 CFU.

La responsabilità didattica del progetto è assunta dalla prof.ssa Maria Rosa Vittadini e dal Comitato didattico-scientifico, composto da Maria Rosa Vittadini, Domenico Patassini e Matelda Reho.

La sede dell'attività didattica sarà principalmente la sede della facoltà di pianificazione del territorio, per lo stage verranno contattate le strutture (aziende territoriali ed enti locali) già convenzionate con luav e con la facoltà di pianificazione. Inoltre si utilizzeranno i proficui rapporti avviati con la precedente versione del Master, ricordando che attraverso gli stages già effettuati alcuni studenti hanno trovato effettive occasioni di lavoro e sono oggi impegnati a sostegno delle attività di certificazione intraprese dagli Enti locali.

Le attività didattiche e lo stage si svilupperanno da settembre 2004 a marzo 2005 per proseguire quindi con la fase di didattica integrativa e predisposizione dell'elaborato finale.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza ai corsisti che avranno sostenuto gli esami previsti e frequentato almeno il 70% delle ore di corso.

Il preventivo dei costi del progetto, così come approvato dalla Regione Veneto, è allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 3).

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione del Master Professionalizzante in Valutazione per il Territorio - (Regolamento EMAS II e Norma ISO 14000 per la certificazione ambientale del territorio).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Suddivisione dei settori e dei crediti formativi universitari

Tipo di attività		Dettaglio attività	ore	cfu		SSD
Moduli didattici	1	Introduzione al laboratorio - Strumenti di Valutazione territoriale e Certificazione ambientale - La Geografia della Certificazione Ambientale - Norme e attori della certificazione in Italia - Il Sistema di Gestione Ambientale	160	21	6	ICAR/20 BIO/07 5 ING-IND/09 5 ING-IND/35
	2	Laboratorio - casi di studio	100	11	6	ICAR/20 5 ING-IND/09
	3	Percorso di costruzione di un Sistema di Gestione Ambientale	130	16	4	ICAR/20 4 BIO/07 4 ING-IND/09 4 ING-IND/35
Totale moduli			390	48		
Stage		Tirocinio	120	5		
Elaborato finale		Tesi di master		7		-
Totale master 1° livello			510 +tesi	60		

ENTE PROPONENTE:	IUAV UNIVERSITA' DEGLI STUDI		
CORSO:	MASTER PROFESSIONALIZZANTE IN VALUTAZIONE PER IL TERRITORIO (regolamento EMAIL e norma ISO 14000 per la certificazione ambientale del territorio).		
NUMERO PROGETTO:	<u>017</u>	PERSONE IN FORMAZIONE:	<u>20 (15 corsisti e 5 uditori).</u>
ORE TOTALI FORMAZIONE:	<u>510</u>	ORE DI STAGE:	<u>120</u>

Il calcolo del parametro avviene secondo la seguente formula

$$\text{COSTO TOTALE/ORE PROGETTO} = \text{PARAMETRO}$$

COSTO TOTALE	PROGETTO	PARAMETRO
59.190	510	116,0584314

PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO

CATEGORIA	DESCRIZIONE DELLE VOCI DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	RISERVATO REGIONE
1	REDDITO ALLIEVI IN FORMAZIONE		
1	Indennità di frequenza allievi inoccupati/dsoccupati (quota unitaria x n° partecipanti x n° ore)		
2	Assicurazione per i partecipanti (quota unitaria 0,84 x 20 n° persone)	16,80	
	TOTALE CATEGORIA 1	16,80	
2	PREPARAZIONE CORSI		
1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo (consulenze e collaborazioni interne ed esterne da dettagliare in allegato, ore d'impiego x euro)	2.850,00	
2	Spese di elaborazione di testi didattici e dispense (consulenze e collaborazioni interne ed esterne da dettagliare in allegato, ore d'impiego x euro)	2.173,00	
3	Spese di pubblicizzazione dei corsi (inserzioni su quotidiani locali)	4.000,00	

CATEGORIA		DESCRIZIONE DELLE VOCI DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	RISERVATO REGIONE
3		Retribuzioni ed oneri personale amministrativo interno (ore d'impegno per retribuzione media oraria)		
	4	Coordinamento		
	a	Coordinamento generale (ore d'impegno x retribuzione media oraria)	1.590,00	
	b	Coordinamento (ore d'impegno x retribuzione media oraria)		
	5	Affitto locali, manutenzione ordinaria locali e pulizia, noleggio attrezzature, manut. ordinaria attrezzature		
	6	Materiale didattico individuale materiale di consumo per esercitazioni, cancelleria e stampanti, postali, telefoniche	1.500,00	
	7	Illuminazione e F.M., riscaldamento e condizionamento, assicurazione immobili, attrezzature e R.C., varie (materiale pulizia ambienti)		
		TOTALE CATEGORIA 3	38.090,00	
	4	SELEZIONE		
	1	Spese di selezione dei partecipanti (dettagliare criterio di determinazione del costo) (costo individuale x n. allievi)	1.000,00	
		TOTALE CATEGORIA 4	1.000,00	
5		AMMORTAMENTI NORMALI		
	1	Ammortamento dei locali utilizzati per i corsi (descrivere costo storico e riferirsi alla normativa vigente)		
	2	Ammortamento attrezzature utilizzate a scopo didattico (descrivere le attrezzature considerate e il valore d'acquisto)		
		TOTALE CATEGORIA 5	0,00	
6		AMMORTAMENTI ACCELERATI		
	1	Ammortamento dei locali utilizzati per i corsi (descrivere come per gli ammortamenti normali facendo riferimento alla normativa vigente)		
	2	Ammortamento attrezzature utilizzate a scopo didattico (descrivere come per gli ammortamenti normali facendo riferimento alla normativa vigente)		
		TOTALE CATEGORIA 6	0,00	
7		ALLOGGIO E VITTO		
	1	Semiresidenzialità (quota procapite x n° partecipanti x n° pasti)		
	2	Residenzialità (quota procapite x n° partecipanti x n° giorni)		
		TOTALE CATEGORIA 7	0,00	

CATEGORIA			DESCRIZIONE DELLE VOCI DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	RISERVATO REGIONE
8			VIAGGI PER FORMAZIONE PROFESSIONALE		
	1	a	Viaggi e trasferte per personale amministrativo e docente interno		
		b	Viaggi docenti e amministrativi esterni		
	2		Viaggi dei partecipanti ai corsi (solo per viaggi di studio) (indicare criterio di determinazione del costo)	3.500,00	
			TOTALE CATEGORIA 8	3.500,00	
9			ALTRE SPESE (IVA se dovuta, ecc.) TOTALE CATEGORIA 9	7.560,00	
			TOTALE LORDO	59.189,80	
			TASSE UNIVERSITARIE (DA DETRARRE)	0,00	
			TOTALE NETTO	€ 59.189,80	

N.B. La presentazione del progetto e la sua sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante del proponente implicano integrale conoscenza ed adesione alle direttive regionali, nazionali e comunitarie concernenti il F.S.E., nonché alle indicazioni esplicitate nel presente modulo.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 119 Cda/2004/Fpt	pagina 1/2 allegati: 2
--	---------------------------

10 Didattica e formazione:

e) facoltà di pianificazione del territorio: attivazione del Master Professionalizzante in Europrogettazione e Fund Raising

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la proposta presentata dalla facoltà di pianificazione del territorio per l'attivazione del Master in Europrogettazione e Fund Raising finanziato dal Fondo Sociale Europeo con DGR 4325 del 30 dicembre 2003, codice progetto 016 – responsabile didattico del corso prof. Antonino Porrello, la cui gestione spetta di competenza alla facoltà stessa.

Il presidente illustra sinteticamente al consiglio di amministrazione la struttura, l'organizzazione amministrativa e didattica e gli obiettivi formativi del corso come approvate dal senato accademico.

Il corso persegue l'obiettivo di creare una nuova figura professionale in grado di attivare e gestire programmi e progetti di sviluppo (territoriale, settoriale e imprenditoriale) attraverso l'utilizzo di finanziamenti pubblici e con le seguenti caratteristiche:

- conoscenza del panorama dei programmi di finanziamento esistenti a livello locale, regionale, nazionale e comunitario e capacità di costruire strumenti di informazione in tale ambito
 - conoscenza del linguaggio tecnico per interpretare un bando di gara, un pacchetto informativo tecnico ed attivare le procedure per la percezione di finanziamenti capacità di animare gli attori locali dello sviluppo (enti, università, imprese e loro associazioni, etc) nell'individuazione dei bisogni del territorio e nell'attivazione delle relative idee progetto
 - capacità di costruire un partenariato internazionale, andando ad individuare i soggetti più adatti
 - capacità di impostare e realizzare un progetto di sviluppo (territoriale, settoriale, imprenditoriale) individuando gli strumenti finanziari per sostenerlo
 - capacità di gestire un progetto nella sua realizzazione operativa; di valutare un progetto e di valorizzarne i risultati; di interloquire con gli enti finanziatori; di impostare l'utilizzo combinato di finanza pubblica e di finanza privata in una logica di project financing
- L'attività didattica del master è articolato in moduli sviluppati mediante:

- didattica frontale
- attività di laboratorio
- tirocinio
- didattica integrativa (seminari o altre attività)
- elaborato di tesi

e articolati su 600 ore corrispondenti a 60 crediti formativi universitari.

Durante lo stage verrà garantita l'assistenza da parte del soggetto promotore e dell'azienda ospitante mentre l'università metterà a disposizione dell'azienda il tutor didattico-organizzativo con il compito di supportare lo stagista nella fase di programmazione, organizzazione e realizzazione dello stage.

Il progetto è rivolto a 15 persone e 5 uditori in possesso di diploma di laurea con competenza base la lingua inglese selezionati sulla base dei rispettivi curricula e di colloqui di selezione.

Titoli preferenziali saranno il possesso di competenze informatiche e la padronanza della microlingua inglese specifica.

La responsabilità didattica del progetto è assunta dal prof. Antonino Porrello e dal Comitato didattico-scientifico, composto da Antonino Porrello, Simonetta Bettiol, Andrea Erri e Pier Luigi Sacco.

Per tutte le attività didattiche, sia FSE che integrative, è prevista una ripartizione dei CFU, (descritti nell'allegato 1 di pagine 1), che prevede il 35% del tempo impiegato in aula e il 65% di studio individuale; per il Tirocinio si considera soltanto il tempo di effettiva presenza presso la struttura in cui si svolge. Alla realizzazione dell'elaborato finale, che dovrà essere

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 119 Cda/2004/Fpt	pagina 2/2 allegati: 2
--	---------------------------

costruito coerentemente con il progetto formativo di tirocinio, si attribuisce un impegno pari a 7 CFU. La sede dell'attività didattica sarà principalmente la sede della facoltà di Pianificazione del Territorio mentre per lo stage verranno contattate le strutture (aziende territoriali ed enti locali) già convenzionate con luav e con la Facoltà di Pianificazione e si provvederà a redigere degli accordi con la Fondazione Fitzcarraldo di Torino e con l'istituto Luigi Sturzo di Roma relativamente all'attività di formazione legata al master. Le attività didattiche e lo stage del corso si svilupperanno da settembre 2004 a marzo 2005 per proseguire quindi con la fase di didattica integrativa e predisposizione dell'elaborato finale.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza ai corsisti che avranno sostenuto gli esami previsti e frequentato almeno il 70% delle ore di corso.

Il preventivo dei costi del progetto così come approvato dalla Regione Veneto è allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 3).

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione del Master Professionalizzante in Europrogettazione e Fund Raising.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Suddivisione dei settori e dei crediti formativi universitari

Tipo di attività		Dettaglio attività	ore	cfu	SSD
Moduli didattici	1	Introduzione al ruolo ed elementi di scenario	16	2	ING-IND/35
	2	L'Unione Europea, la società dell'informazione, le istituzioni e i programmi	34	4	IUS/14
	3	Elementi di Project management	40	5	ING-IND/35
	4	Ricerca delle informazioni e analisi dei bandi	40	5	IUS/10
	5	Tecniche di progettazione	48	6	ING-IND/35
	6	Costruzione del budget finanziario	40	5	SECS-P/07
	7	Elementi di negoziazione	32	4	SPS/08
	8	Gestione del progetto	40	5	SECS-P/10
	9	Laboratori di progettazione	60	7	SECS-P/10
Totale moduli			350	43	
Stage		Tirocinio	150	6	
Didattica integrativa		Seminari o altre attività didattiche integrative	35	4	
Elaborato finale		Tesi di master		7	
Totale master 1° livello			535+ tesi	60	

ENTE PROPONENTE:	IUAV UNIVERSITA' DEGLI STUDI		
CORSO:	Master in Europrogettazione e Fund Raising		
		Uditori	5
NUMERO PROGETTO:	016	PERSONE IN FORMAZIONE:	15
ORE TOTALI FORMAZIONE:	500	ORE DI STAGE:	150

Il calcolo del parametro avviene secondo la seguente formula

$$\text{COSTO TOTALE/ORE PROGETTO} = \text{PARAMETRO}$$

COSTO TOTALE	PROGETTO	PARAMETRO
€ 62.742,30	500	125,48

PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO

CATEGORIA	DESCRIZIONE DELLE VOCI DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	RISERVATO REGIONE
1	REDDITO ALLIEVI IN FORMAZIONE		
1	Indennità di frequenza allievi inoccupati/dsoccupati (quota unitaria x n° partecipanti x n° ore)	0,00	
2	Assicurazione per i partecipanti (quota unitaria x n° persone) 0,84 x 20	16,80	
	TOTALE CATEGORIA 1	16,80	
2	PREPARAZIONE CORSI		
1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo (consulenze e collaborazioni interne ed esterne da dettagliare in allegato, o: 60h per E70= E 4.200	4.200,00	
2	Spese di elaborazione di testi didattici e dispense (consulenze e collaborazioni interne ed esterne da dettagliare in allegato, ore d'impiego x euro)		
3	Spese di pubblicizzazione dei corsi (inserzioni su quotidiani locali) (50 h per E 25=E 1.250)	1.250,00	
	TOTALE CATEGORIA 2	5.450,00	
3	FUNZIONAMENTO E GESTIONE CORSI		

CATEGORIA		DESCRIZIONE DELLE VOCI DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	RISERVATO REGIONE
4	a	Coordinamento		
		Coordinamento generale (ore d'impegno x retribuzione media oraria) 90h per E 50=E 4500	4.500,00	
	b	Coordinamento		
		(ore d'impegno x retribuzione media oraria)		
	5	Affitto locali, manutenzione ordinaria locali e pulizia, noleggio attrezzature, manut. ordina	0,00	
	6	Materiale didattico individuale materiale di consumo per esercitazioni, cancelleria e stampanti, postali, telefoniche	1.000,00	
	7	Illuminazione e F.M., riscaldamento e condizionamento, assicurazione immobili, attrezzature e R.C., varie (materiale pulizia ambienti)		
TOTALE CATEGORIA 3			39.700,00	
4	SELEZIONE			
	1	Spese di selezione dei partecipanti (dettagliare criterio di determinazione del costo) (costo individuale x n. allievi) E62 per n.20= E1860	1.240,00	
	TOTALE CATEGORIA 4		1.240,00	
5	AMMORTAMENTI NORMALI			
	1	Ammortamento dei locali utilizzati per i corsi (descrivere costo storico e riferirsi alla normativa vigente)		
	2	Ammortamento attrezzature utilizzate a scopo didattico (descrivere le attrezzature considerate e il valore d'acquisto)		
	TOTALE CATEGORIA 5		0,00	
6	AMMORTAMENTI ACCELERATI			
	1	Ammortamento dei locali utilizzati per i corsi (descrivere come per gli ammortamenti normali facendo riferimento alla normativa vigente)		
	2	Ammortamento attrezzature utilizzate a scopo didattico (descrivere come per gli ammortamenti normali facendo riferimento alla normativa vigente)		
	TOTALE CATEGORIA 6		0,00	
7	ALLOGGIO E VITTO			
	1	Semiresidenzialità (quota procapite x n° partecipanti x n° p; E8 x18x 44=E 7,875	6.336,00	
	2	Residenzialità (quota procapite x n° partecipanti x n° giorni)		
	TOTALE CATEGORIA 7		6.336,00	
8	VIAGGI PER FORMAZIONE PROFESSIONALE			
	1 a	Viaggi e trasferte per personale amministrativo e docente interno	0,00	

CATEGORIA			DESCRIZIONE DELLE VOCI DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	RISERVATO REGIONE
		b	Viaggi docenti e amministrativi esterni	1.200,00	
	2		Viaggi dei partecipanti ai corsi (solo per viaggi di studio) (indicare criterio di determinazione del costo)		
			TOTALE CATEGORIA 8	1.200,00	
9			ALTRE SPESE (IVA se dovuta, ecc.) TOTALE CATEGORIA 9	8.799,50	
			TOTALE LORDO	62.742,30	
			TASSE UNIVERSITARIE (DA DETRARRE)	0,00	
			TOTALE NETTO	62.742,30	

N.B. La presentazione del progetto e la sua sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante del proponente implicano integrale conoscenza ed adesione alle direttive regionali, nazionali e comunitarie concernenti il F.S.E., nonché alle indicazioni esplicitate nel presente modulo.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 120 Cda/2004/Far	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

10 Didattica e formazione:

f) facoltà di architettura: attivazione del Master Professionalizzante Universitario di I° livello per Acoustic Designer: progettazione acustica degli ambienti e degli edifici - anno accademico 2004/2005

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la proposta presentata dalla facoltà di architettura per l'attivazione del Master Professionalizzante Universitario di I° livello per Acoustic Designer: progettazione acustica degli ambienti e degli edifici finanziato dal Fondo Sociale Europeo con delibera della Giunta Regionale n. 4325 del 30 dicembre 2003, codice progetto 012 – responsabile didattico del corso prof. Carlo Magnani, la cui gestione spetta di competenza alla facoltà stessa.

Il presidente illustra sinteticamente al consiglio di amministrazione gli obiettivi formativi del corso, la struttura, l'organizzazione amministrativa e didattica approvati dal senato accademico.

L'obiettivo del progetto è di consentire la formazione completa di un tecnico nel settore dell'acustica architettonica che possa essere agevolmente inserito nel campo della progettazione con un ampio bagaglio di competenze nel settore tecnico e della progettazione, anche alla luce della recente normativa, in particolare: la Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e la L.R 10 agosto 2001, n. 13, "Norme in materia di inquinamento acustico".

L'attività didattica del master risulta così articolata:

Modulo 1: Fondamenti di acustica tecnica

Modulo 2: Acustica psicofisica

Modulo 3: Propagazione del suono all'aperto

Modulo 4: Analisi acustica degli interni

Modulo 5: Comfort acustico degli ambienti

Modulo 6: Misure di Acustica: in situ e in laboratorio

Modulo 7: Normative e Leggi

Laboratori 1: acustica di teatri/auditorium

Laboratori 2: valutazione di rumore da traffico, zonizzazione acustica del territorio

Stage formativo in istituzioni e studi professionali

Elaborato finale.

I moduli, le lezioni monografiche, il laboratorio con progetto finale sono articolati su 420 ore di didattica frontale. Lo stage formativo è pari a 120 ore. Per l'elaborato finale è previsto un impegno pari a 200 ore e per lo studio individuale è previsto un impegno pari a 775. Tale articolazione consente pertanto l'erogazione di 60 crediti formativi universitari.

Per tutte le attività didattiche è prevista la seguente ripartizione:

- la percentuale media delle ore di attività applicativa e attività teorica svolte in aula è pari al 35%

- la percentuale media di tempo riservato allo studio individuale è pari al 65%.

Per il tirocinio si considera soltanto il tempo di effettivo svolgimento dell'attività e i cfu attribuiti sono 5. Alla realizzazione dell'elaborato finale si attribuisce un impegno pari a 8 cfu.

Al termine di tutte le attività formative illustrate nella tabella 1, verrà rilasciato un attestato di frequenza regionale e un diploma di master universitario di I° livello agli allievi che avranno frequentato almeno il 70% delle ore per l'attività didattica frontale e il 70% delle ore indicate per lo stage e che avranno presentato e discusso l'elaborato finale con esito positivo.

Il master prevede un numero minimo di 15 partecipanti e la presenza di 10 uditori in possesso del diploma di laurea in discipline inerenti l'architettura, l'urbanistica, la conservazione dei beni artistici, l'ingegneria. La selezione dei candidati avviene sulla base dei rispettivi curricula studiorum, tenendo conto delle esperienze di studio e di eventuali esperienze professionali maturate. Inoltre, è previsto un colloquio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 120 Cda/2004/Far	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

La responsabilità didattica del progetto è assunta dal prof. Carlo Magnani e dal Comitato didattico-scientifico, composto dai proff. Piercarlo Romagnoni, Fabio Peron, Antonio Carbonari.

La sede dello svolgimento dell'attività didattica è Palazzo Badoer. Per lo stage si prevede, di norma, di contattare strutture già convenzionate con l'Università luav di Venezia.

Il finanziamento erogato dalla Regione Veneto mediante delibera della Giunta Regionale n. 4325 del 30.12.2003 è pari a € 63.209,00. Il dettaglio delle risorse finanziarie è allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

Le attività formative e lo stage inizieranno il 30 agosto 2004 per concludersi entro il 30 marzo 2005.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione del Master Professionalizzante Universitario di I° livello per Acoustic Designer: progettazione acustica degli ambienti e degli edifici per l'anno accademico anno accademico 2004/2005.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ENTE PROPONENTE:	IUAV - Università degli studi		
CORSO:	Master professionalizzante per Acoustic Designer: progettazione acustica degli ambienti e degli edifici		
NUMERO PROGETTO:	012	PERSONE IN FORMAZIONE:	25 (15 corsisti 10 uditori)
ORE TOTALI FORMAZIONE:	420	ORE DI STAGE:	120

Il calcolo del parametro avviene secondo la seguente formula

$$\text{COSTO TOTALE/ORE PROGETTO} = \text{PARAMETRO}$$

COSTO TOTALE	PROGETTO	PARAMETRO
63.209	540	117,0537037

PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO

CATEGORIA	DESCRIZIONE DELLE VOCI DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	RISERVATO REGIONE
1	REDDITO ALLIEVI IN FORMAZIONE		
1	Indennità di frequenza allievi inoccupati/dsoccupati (quota unitaria x n° partecipanti x n° ore)		
2	Assicurazione per i partecipanti (quota unitaria 0,84 x 25 persone)	21,00	
	TOTALE CATEGORIA 1	21,00	
2	PREPARAZIONE CORSI		
1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo (consulenze e collaborazioni interne ed esterne da dettagliare in allegato, ore d'impiego x euro)	3.147,00 4.800,00	
2	Spese di elaborazione di testi didattici e dispense (consulenze e collaborazioni interne ed esterne da dettagliare in allegato, ore d'impiego x euro)	4.661,00	
3	Spese di pubblicizzazione dei corsi (inserzioni su quotidiani locali)		
	TOTALE CATEGORIA 2	12.608,00	
3	FUNZIONAMENTO E GESTIONE CORSI		
1 a	Retribuzione ed oneri personale insegnante interno (ore d'impegno 420 ore x 70 euro)	29.400,00	
b	Collaborazioni professionali insegnanti esterni		
2	Spese per co-docenza, direzione generale, tutors (ore d'impegno 200 ore per 31euro)	4.000,00	
3	FUNZIONAMENTO E GESTIONE CORSI (SEGUE)		
3	Retribuzioni ed oneri personale amministrativo interno (ore d'impegno per retribuzione media oraria)		

CATEGORIA	DESCRIZIONE DELLE VOCI DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	RISERVATO REGIONE
4	Coordinamento		
a	Coordinamento generale (ore d'impegno x retribuzione media oraria)	1.185,00	
b	Coordinamento (ore d'impegno x retribuzione media oraria)	2.500,00	
5	Affitto locali, manutenzione ordinaria locali e pulizia, noleggio attrezzature, manut. ordinaria attrezzature	4.000,00	
6	Materiale didattico individuale materiale di consumo per esercitazioni, cancelleria e stampanti, postali, telefoniche		
7	Illuminazione e F.M., riscaldamento e condizionamento, assicurazione immobili, attrezzature e R.C., varie (materiale pulizia ambienti)		
	TOTALE CATEGORIA 3	41.085,00	
4	SELEZIONE		
1	Spese di selezione dei partecipanti (dettagliare criterio di determinazione del costo) (costo individuale x n. allievi)	1.000,00	
	TOTALE CATEGORIA 4	1.000,00	
5	AMMORTAMENTI NORMALI		
1	Ammortamento dei locali utilizzati per i corsi (descrivere costo storico e riferirsi alla normativa vigente)		
2	Ammortamento attrezzature utilizzate a scopo didattico (descrivere le attrezzature considerate e il valore d'acquisto)		
	TOTALE CATEGORIA 5	0,00	
6	AMMORTAMENTI ACCELERATI		
1	Ammortamento dei locali utilizzati per i corsi (descrivere come per gli ammortamenti normali facendo riferimento alla normativa vigente)		
2	Ammortamento attrezzature utilizzate a scopo didattico (descrivere come per gli ammortamenti normali facendo riferimento alla normativa vigente)		
	TOTALE CATEGORIA 6	0,00	
7	ALLOGGIO E VITTO		
1	Semiresidenzialità (quota procapite x n° partecipanti x n° pasti)		
2	Residenzialità (quota procapite x n° partecipanti x n° giorni)		
	TOTALE CATEGORIA 7	0,00	
8	VIAGGI PER FORMAZIONE PROFESSIONALE		

CATEGORIA			DESCRIZIONE DELLE VOCI DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	RISERVATO REGIONE
1	a		Viaggi e trasferte per personale amministrativo e docente interno		
	b		Viaggi docenti e amministrativi esterni		
2			Viaggi dei partecipanti ai corsi (solo per viaggi di studio) (indicare criterio di determinazione del costo)		
			TOTALE CATEGORIA 8	0,00	
9			ALTRE SPESE (IVA se dovuta, ecc.) TOTALE CATEGORIA 9	8.495,00	
			TOTALE LORDO	63.209,00	
			TASSE UNIVERSITARIE (DA DETRARRE)	0,00	
			TOTALE NETTO	€ 63.209,00	

N.B. La presentazione del progetto e la sua sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante del proponente implicano integrale conoscenza ed adesione alle direttive regionali, nazionali e comunitarie concernenti il F.S.E., nonché alle indicazioni esplicitate nel presente modulo.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 121 Cda/2004/Far	pagina 1/2
--	------------

10 Didattica e formazione:

g) facoltà di architettura: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Ecole d'Architecture de Marseille

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che la facoltà di architettura ha richiesto la stipula di un protocollo d'intesa con l'Ecole d'Architecture de Marseille.

Il protocollo presentato dal prof. Carlo Magnani è stato approvato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 28 aprile 2004 e dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2004.

Il presidente dà pertanto lettura del protocollo d'intesa sotto riportato, che sarà stipulato anche nella versione francese, e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Ecole d'Architecture de Marseille

Premesso

- che l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Istituto;

- che l'Ecole d'Architecture de Marseille, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura e dell'urbanistica, è interessata ad ampliare i propri rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie della Scuola;

Considerato

che l'Università luav di Venezia e l'Ecole d'Architecture de Marseille hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università luav di Venezia d'ora in avanti denominata luav e l'Ecole d'Architecture de Marseille, d'ora in avanti denominata Ecole d'Architecture de Marseille, intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione sarà scientifica e didattica al fine di favorire:

- Il coordinamento di azioni e di progetti di ricerca, specificatamente nel campo del rilevamento architettonico

- La valorizzazione e la diffusione dei risultati prodotti in comune - rapporti, opere, films, prodotti multimedia

- L'accoglienza reciproca di ricercatori, professori e studenti.

Articolo 3- Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'art. 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata sono oggetto di convenzione separata nella quale deve essere fatto specifico riferimento al presente protocollo di intesa.

La convenzione, il cui contenuto scientifico è elaborato dai coordinatori designati da ciascuna delle Istituzioni, è sottoposta alla approvazione degli organi di governo delle Istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Articolo 4 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di 3 anni a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo due mesi dalla scadenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 121 Cda/2004/Far	pagina 2/2
--	------------

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.
In caso alla data di scadenza del Protocollo siano in essere convenzioni di cui al art. 3, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il presente protocollo sostituisce qualsiasi altro protocollo o accordo quadro precedentemente stipulato.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Ecole d'Architecture de Marseille.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 122 Cda/2004/Dsa	pagina 1/2
--	------------

10 Didattica e formazione:

**h) dipartimento di storia dell'architettura - laboratorio analisi materiali antichi:
attivazione corso di perfezionamento sui materiali lapidei**

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento di storia dell'architettura – laboratorio analisi materiali antichi per l'attivazione del corso di perfezionamento dal titolo "Le pietre da costruzione e decorative delle regioni d'Italia". Le attività didattiche del corso si svolgeranno presso la sede del dipartimento di storia dell'architettura - Palazzo Badoer, dal 27 settembre al 1 ottobre 2004 (complessive 30 ore di didattica frontale, su 5 giorni).

Il corso, rivolto a laureati in Archeologia e storia dell'arte, Architettura, Beni Culturali, Scienze Matematiche fisiche e Naturali e agli operatori nel settore del restauro, si pone l'obiettivo di sviluppare forti competenze professionali sulla natura, origine, composizione, storia d'uso e diffusione delle più importanti pietre da costruzione e decorative usate nei centri storici delle varie regioni italiane. Esso comprenderà anche le più diffuse pietre di origine mediterranea importate in Italia penisola nel corso dei secoli e sarà integrato da una visita esemplificativa della metodologia di studio finalizzata all'identificazione delle specie lapidee di un monumento

Il corso sarà tenuto dai migliori specialisti italiani nei settori della petrografia e geologia applicate ai materiali da costruzione, scelti nell'ambito della Regione di appartenenza.

Le iscrizioni al corso devono essere effettuate entro il 15 settembre 2004, contestualmente al pagamento della quota d'iscrizione pari a € 500,00

L'ammissione al corso è prevista per un massimo di 50 iscritti.

Il corso viene attivato in presenza di almeno 30 iscritti.

Alla fine del corso a coloro che optano per una discussione finale con apposita commissione viene rilasciato il certificato di frequenza con l'assegnazione di crediti formativi (2 CFU), subordinati ad una frequenza di almeno il 75% delle ore previste per il corso; a tutti gli altri verrà rilasciato il solo attestato di frequenza al corso.

Sono organi del corso di perfezionamento il coordinatore, prof. Lorenzo Lazzaroni e il comitato didattico-scientifico composto dal prof. Lorenzo Lazzarini, Stefano Cancelliere e Fabrizio Antonelli. Per la realizzazione del corso sono stati valutati i seguenti piani finanziari:

Piano finanziario (di minima con n. 30 partecipanti):

	entrate/uscite finanziarie	costi figurativi	TOTALE
RICAVO	€ 15.000		€ 15.000
contributo luav 10%	€ 1.500		€ 1.500
contributo Dsa 10%	€ 1.500		€ 1.500
RICAVO NETTO	€ 12.000		€ 12.000
COSTI SPECIFICI			
docenti	€ 5.000		€ 5.000
personale tecnico 10%	€ 120	€1.200	€ 1.320
viaggi, pasti, pernottamenti	€ 4.000		€ 4.000
comunicazione	€ 200		€ 200
materiale didattico e di consumo	€ 1.000		€ 1.000
TOTALE COSTI SPECIFICI	€ 10.320	€1.200	€ 11.520
MARGINE			€ 480
fondo comune d'Ateneo 20%			€ 96
a disposizione			€ 384

Piano finanziario (di massima con n. 50 partecipanti):

	entrate/uscite finanziarie	costi figurativi	TOTALE
RICAVO	€ 25.000		€ 25.000
contributo luav 10%	€ 2.500		€ 2.500

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 122 Cda/2004/Dsa	pagina 2/2
--	------------

contributo Dsa 20%	€ 5.000		€ 5.000
RICAVO NETTO	€ 17.500		€ 17.500
COSTI SPECIFICI			
docenti	€ 5.000		€ 5.000
personale tecnico 10%	€ 120	€1.200	€ 1.320
viaggi, pasti, pernottamenti	€ 4.000		€ 4.000
comunicazione	€ 200		€ 200
materiale didattico e di consumo	€ 1.000		€ 1.000
TOTALE COSTI SPECIFICI	€ 10.320	€1.200	€ 11.520
MARGINE			€ 5.980
fondo comune d'Ateneo 20%			€ 1.196
a disposizione			€ 4.784

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di approvare l'attivazione del corso di perfezionamento "Le pietre da costruzione e decorative delle regioni d'Italia".

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 123 Cda/2004/Dp	pagina 1/2
---	------------

10 Didattica e formazione:

i) dipartimento di pianificazione: attivazione del corso di perfezionamento post-lauream "Progettare le acque negli ambienti insediativi contemporanei", anno accademico 2004/2005

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento di pianificazione per l'attivazione di un corso di perfezionamento post-lauream intitolato "Progettare le acque negli ambienti insediativi contemporanei", anno accademico 2004/2005.

Il corso viene realizzato con la collaborazione, in varie forme, di partners italiani ed europei quali: le Università di Ca' Foscari, Trento e Firenze; l'AATO Laguna ed il Centro Idrico di Novoledo.

Il corso si avvarrà, inoltre, della collaborazione di docenti provenienti da università svizzere, tedesche, belghe e francesi, da varie Associazioni/ONG e da alcune aziende del settore. Le attività didattiche si svolgeranno durante il fine settimana, il venerdì ed il sabato, per agevolare la partecipazione di eventuali candidati occupati, prevalentemente presso la sede di Ca' Bacchin delle Palme.

Il corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali in grado di operare nel campo della tutela, valorizzazione e governance del patrimonio idrico, nel rispetto degli equilibri naturali, degli ecosistemi e del patrimonio delle acque.

Verranno trattati, in particolare, i seguenti temi:

- pianificazione e gestione delle acque (dolci, salate e di transizione) e degli ambienti ad esse legati; pianificazione e progettazione dello sviluppo urbano ed industriale degli stessi nei contesti ambientali e nei distretti economico-urbanistici di riferimento; pianificazione dell'uso delle acque finalizzato alla tutela della risorsa ed allo sviluppo sostenibile del suo ciclo naturale e dei servizi idrici integrati;
- analisi, pianificazione, progettazione e valutazione di interventi in ambienti caratterizzati dalle acque; protezione e valorizzazione delle acque con tecnologie ad elevato contenuto innovativo (Emergent Technologies);
- riqualificazione fluviale, programmazione e pianificazione territoriale di processi sostenibili in ambienti urbani e peri-urbani caratterizzati dalle acque;
- gestione e implementazione di processi di partecipazione finalizzati all'attuazione di "buone pratiche".

Il corso si rivolge a laureati in possesso di laurea triennale e/o specialistica o di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il DM 509/99.

E' prevista la possibilità di partecipazione, in qualità di uditori, per candidati con almeno tre anni di attività professionale in enti, imprese e organizzazioni della società civile che si occupano del settore (massimo 5 candidati).

E' prevista, infine, l'ammissione a titolo gratuito di massimo 5 studenti laureandi luav, che intendano sviluppare tesi di laurea sui temi della gestione integrata del ciclo delle acque.

Il corso è articolato in:

- 1 un seminario introduttivo di 8 ore
- 2 tre moduli (didattica frontale e attività seminariali) per complessive 65 ore
- 3 tre stage sul campo, collegati ai tre moduli, per complessive 24 ore
- 4 workshop finale di 9 ore
- 5 studio individuale per complessive 94 ore

Le attività del corso si svilupperanno a partire dal mese di gennaio 2005 e si concluderanno il mese di aprile 2005.

A conclusione del corso verrà rilasciato un certificato di frequenza.

Chi abbia frequentato almeno il 70% delle ore di didattica frontale (esclusi i partecipanti a titolo di uditore) potrà richiedere valutazione conclusiva, sulla base di un elaborato finale concordato con i responsabili del Corso, il cui esito positivo consentirà l'acquisizione di complessivi 8 CFU, così suddivisi: 4 CFU nel settore scientifico-disciplinare ICAR/20, 4

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 123 Cda/2004/Dp	pagina 2/2
---	------------

CFU nel settore scientifico-disciplinare ICAR/21.

L'ammissione al corso è prevista per un massimo di 35 iscritti paganti.

Il corso viene attivato in presenza di almeno 24 iscritti paganti.

La quota di iscrizione è fissata in € 800,00 (quota prevista anche per gli "uditori").

Coordinatore responsabile del corso è il dott. Erich Roberto Trevisiol.

Per la realizzazione del corso è previsto il seguente piano finanziario:

entrate

- n. 24 iscrizioni € 19.200,00

totale entrate € 19.200,00

uscite

- Docenza (compensi e rimborsi) € 4.000,00

- Tutoraggio (contratti) € 9.000,00

- Materiale didattico e spese generali € 2.320,00

- Spese di gestione (segreteria, sito web) € 2.880,00

- Imprevisti € 1.000,00

totale uscite € 19.200,00

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di:

- approvare il progetto formativo e l'attivazione della prima edizione del corso di perfezionamento post-lauream "Progettare le acque negli ambienti insediativi contemporanei", anno accademico 2004/2005.

- affidare la responsabilità e il coordinamento del progetto al prof. Erich Roberto Trevisiol.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 124 Cda/2004/Asd- CampusOne	pagina 1/1
--	------------

10 Didattica e formazione:

l) area dei servizi didattici: Progetti Fondo Sociale Europeo rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello anno 2005 obiettivo 3 – misure C3 ed E1, d.g.r. 1618 del 26.05.2004 - Proposta di approvazione ripartizione finanziamento e linee guida per la predisposizione dei progetti

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico ha approvato di ripartire il finanziamento di € 934.881,00, destinato dalla Regione Veneto a luav per la realizzazione di progetti nell'ambito del Progetto Fondo Sociale Europeo "Rafforzamento delle Lauree professionalizzanti di 1° livello" - misure C3 ed E1 del programma operativo obiettivo 3 del FSE ai sensi dell'art. 3, lett. a), del D.M. n. 509 del 3 novembre 1999", come segue:

€ 586.498,00 alla facoltà di architettura
 € 80.000,00 alla facoltà di pianificazione del territorio
 € 79.383,00 alla facoltà di design e arti
 € 189.000,00 per i corsi trasversali aperti agli studenti di tutte le facoltà attribuiti per la gestione alla facoltà di architettura.

Il senato ha altresì definito che, tenuto conto di quanto stabilito dal bando regionale, i progetti siano riferiti principalmente alle tematiche della sperimentazione didattica e dei laboratori intensivi di contenuto professionalizzante afferenti ai corsi di laurea attivati presso l'Università luav di Venezia

A tale riguardo il presidente informa il consiglio che il bando regionale per l'anno 2004/2005 stabilisce che i progetti siano destinati ai seguenti studenti inseriti in corsi di laurea di primo livello:

- disoccupati (obbligatorio);
- donne (misura E1);
- frequentanti regolarmente i corsi (70% delle ore);
- residenti in aree Ob. 2 per almeno il 18% dei partecipanti (calcolato per eccesso ovvero su 15 partecipanti almeno tre);
- con diploma di laurea (nel caso di master post-laurea).

secondo le seguenti tipologie:

a) percorsi annuali corsi di laurea di 1° livello (minimo 200 - massimo 700 ore, con possibilità di prevedere un numero di ore di stage non superiori al 30% della durata totale del corso. Numero minimo di allievi 15);

b) progetti quadro (monte ore globale massimo di 350 ore, articolate più attività corsuali (minimo 4), ognuna delle quali di durata variabile da un minimo di 30 ore ad un massimo di 100 ore. Numero minimo di utenti 32 totali, 8 per ogni attività corsale);

c) master professionalizzanti post-laurea (durata compresa tra le 500 e le 800 ore di formazione, comprensive di stage non superiore al 30% della durata totale del corso. Numero minimo di allievi 15).

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

- **approvare la ripartizione del finanziamento regionale per la realizzazione di progetti nell'ambito del Progetto Fondo Sociale Europeo rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° livello anno 2005 obiettivo 3 – misure C3 ed E1 sopra indicata;**

- **autorizzare la messa a disposizione del finanziamento nei relativi capitoli del bilancio di previsione 2005**

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2004, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 125 Cda/2004/Fda	pagina 1/4
--	------------

10 Didattica e formazione:

m) facoltà di design e arti: convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di corso di laurea congiunto in Disegno industriale

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dalla facoltà di design e arti per la stipula di una convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di S. Marino per l'istituzione e l'attivazione in forma congiunta di un corso di laurea triennale in Disegno industriale.

L'Università luav si impegna in particolare a fornire l'assistenza per la predisposizione e elaborazione del piano di attrezzature, infrastrutture e servizi necessari alle attività didattiche che saranno messi a disposizione dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

A supporto delle attività gli atenei provvedono alla costituzione di un comitato scientifico, composto di sei membri tra i quali è designato il presidente del corso di laurea.

La laurea in disegno industriale è rilasciata congiuntamente dall'Università luav di Venezia e dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e le attività didattiche saranno svolte presso le sedi dei due atenei.

Per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione, che ha la durata di cinque anni, l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino riconosce:

- all'Università luav un contributo economico annuale da determinarsi, d'intesa tra i rettori dei due atenei, con atto aggiuntivo alla convenzione;
- al presidente del corso di laurea un rimborso spese annuale;
- ai docenti impegnati nelle attività didattiche un corrispettivo contrattuale annuale allineato a quello previsto dall'Università luav per i propri docenti e collaboratori alla didattica a contratto.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia ed Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea in disegno industriale presso l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino

L'Università luav di Venezia – facoltà di design e arti (di seguito denominata luav), con sede legale Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

e

L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, con sede legale, rappresentata dal rettore prof., ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto premesso

- che luav e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino intendono con il presente atto promuovere e sviluppare congiuntamente attività didattiche, formative e di ricerca volte alla realizzazione e organizzazione di corsi di studio e alla realizzazione di attività di ricerca;
- che l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino ha proposto a luav di collaborare alla istituzione e attivazione di un corso di laurea in disegno industriale, richiedendo ad IUAV di rendere disponibili le conoscenze, capacità e competenze organizzative e di coordinamento maturate dalla facoltà di design e arti nella progettazione, realizzazione ed erogazione di attività didattiche e formative nell'ambito del disegno industriale;
- che luav ritiene che quanto proposto dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino costituisca una opportunità significativa al fine di promuovere attività la cui realizzazione consentano agli studenti, ai docenti e ai ricercatori della facoltà di design e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 125 Cda/2004/Fda	pagina 2/4
--	------------

arti di partecipare attivamente ad esperienze didattiche, formative e di ricerca, che costituiscono un modo fattivo di accrescere e potenziare l'offerta didattica e formativa proposta dalla facoltà, rispondendo alle attese e ai principi della riforma didattica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;

- che luav ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione di luav hanno approvato l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e formative in collaborazione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino;

visti

- l'accordo di collaborazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino, fatto a Roma il 21 marzo 2002 e ratificato in Italia con la legge 24 ottobre 2003 n. 299;

- l'accordo che modifica l'articolo 5 e l'articolo 6, ultimo comma, della convenzione di amicizia e di buon vicinato tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino, firmato a Roma il 28 febbraio 1946 e ratificato in Italia con Decreto Legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 276;

- l'accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il governo della Repubblica di S. Marino sul riconoscimento reciproco dei titoli di studio, firmato a San Marino il 28 aprile 1983 e ratificato in Italia con legge 18 ottobre 1984, n. 760;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

1. La presente convenzione disciplina le attività svolte in collaborazione tra l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e luav dirette alla istituzione e attivazione, in forma congiunta, di un corso di laurea triennale in disegno industriale nell'ambito della classe 42 delle lauree universitarie in disegno industriale di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000 e al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 dell'ordinamento italiano. Sulla base dell'esperienza maturata nella realizzazione del corso di laurea in disegno industriale, le due università valuteranno la possibilità di istituire e attivare uno o più moduli specialistici di un corso di laurea specialistica.

2. La presente convenzione disciplina, altresì, le attività svolte in collaborazione da entrambe le università, dirette alla conoscenza e promozione delle attività oggetto della presente convenzione, anche con riguardo all'attivazione di specifiche azioni di orientamento per gli studenti.

Articolo 2 (Impegni delle parti)

1. Le parti s'impegnano di comune accordo:

- nella organizzazione e realizzazione dell'attività didattiche e di ricerca connesse all'istituzione e attivazione del corso di laurea in disegno industriale, compresa la definizione degli obiettivi formativi e dei programmi dei singoli insegnamenti del corso di studio;
- nella definizione delle attività dirette al reclutamento dei docenti necessari allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca;
- nella implementazione del sistema di gestione amministrativa e didattica relativo al corso di laurea in disegno industriale.

2. luav s'impegna in particolare nel fornire assistenza nella predisposizione ed elaborazione del piano di attrezzature, infrastrutture e servizi necessari alle attività didattiche e di ricerca del corso di laurea in disegno industriale.

3. L'Università degli Studi della Repubblica di San Marino s'impegna:

- a mettere a disposizione una sede adeguata per lo svolgimento delle attività didattiche e formative inerenti il corso di laurea;
- a dotare il corso di laurea dei laboratori e attrezzature necessarie;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 125 Cda/2004/Fda	pagina 3/4
--	------------

c) ad individuare il personale per la segreteria didattica e amministrativa del corso di laurea, nonché per i laboratori.

Articolo 3 (Comitato scientifico)

1. A supporto delle attività disciplinate dalla presente convenzione le parti provvedono alla costituzione di un comitato scientifico.
2. Il comitato è composto da sei membri, di cui tre individuati tra docenti di luav, tra i quali è designato il presidente del corso laurea. Detto comitato scientifico è organo di consulenza scientifica e culturale del presidente del corso di laurea. Esso si riunisce almeno due volte all'anno.

Articolo 4 (Organi del corso di laurea)

1. Sono organi del corso di laurea in disegno industriale:
 - a) il presidente del consiglio di corso di laurea;
 - b) il consiglio del corso di laurea.
2. Il presidente del consiglio di corso di laurea è designato di comune accordo dai Rettori dei due Atenei tra i docenti di luav.
3. Il consiglio di corso di laurea è composto da tutti i docenti afferenti al corso di studio.
4. Spetta al presidente del consiglio di corso di laurea:
 - a) presiedere il consiglio di corso di laurea, curare l'esecuzione dei deliberati, vigilare sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti;
 - b) tenere i rapporti con gli organi di governo e accademici dei due Atenei;
 - c) proporre il piano annuale delle attività didattiche del corso di laurea, predisponendo i relativi necessari strumenti organizzativi;
 - d) predisporre annualmente le richieste di finanziamento per la didattica.
5. Spetta al consiglio di corso di laurea:
 - a) elaborare gli obiettivi formativi delle attività didattiche e di insegnamento definendo le eventuali propedeuticità;
 - b) fornire le linee per le periodiche verifiche relative all'apprendimento da parte degli studenti;
 - c) approvare il calendario di svolgimento dei corsi;
 - d) approvare il regolamento didattico del corso di laurea.

Articolo 5 (Rilascio congiunto del titolo)

1. La laurea in disegno industriale è rilasciata congiuntamente dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e da luav ad ogni studente, che abbia acquisito tutti i crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea e superato positivamente la prova finale.
2. Il diploma di laurea riporta i nomi dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e dell'Università luav di Venezia, nonché le firme congiunte dei rettori delle due università.

Articolo 6 (Sede delle attività didattiche)

1. Le attività didattiche del corso di laurea saranno svolte presso le sedi dei due atenei, secondo le specifiche esigenze proposte dagli organi del corso di laurea nell'ambito del piano annuale delle attività didattiche di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c).

Articolo 7 (Posti disponibili e modalità di accesso al corso di laurea)

1. L'accesso al corso di laurea è concertato annualmente dalle due università nel rispetto della programmazione annuale determinata da ciascuna università sulla base delle norme previste dai rispettivi ordinamenti giuridici.
2. Entro la fine del mese di febbraio di ciascun anno accademico il consiglio di corso di laurea di cui all'articolo 4 della presente convenzione, propone alle due università il numero di studenti ammissibili e le modalità di selezione per l'accesso programmato al corso per l'anno accademico successivo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 125 Cda/2004/Fda	pagina 4/4
--	------------

3. Entro la fine del mese di maggio, a seguito dell'approvazione dei rispettivi organi accademici delle due università, i rettori provvedono ad pubblicare il bando per le procedure selettive per l'ammissione al corso di laurea. Il bando determina requisiti, modalità e termini di

partecipazione alla selezione, la sede delle prove e la composizione delle commissioni giudicatrici, la pubblicazione delle graduatorie di merito, i termini ultimi per la immatricolazione.

4. Le prove di selezione saranno svolte presso la sede di una delle due università individuata di concerto dai due rettori.

5. Per l'anno accademico 2004/05 si conviene di fissare, a titolo sperimentale, nel numero di i posti disponibili per l'accesso al corso di laurea. Per il predetto anno accademico sarà attivato il primo anno di corso.

6. A conclusione del procedimento di cui al presente articolo l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino certificherà a luav i nominativi degli studenti immatricolati al corso di laurea.

Articolo 8 (Oneri)

1. Per le attività di cui alla presente convezione l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino riconoscerà:

a) ad luav un contributo economico annuale da determinarsi, d'intesa tra i rettori dei due atenei, con atto aggiuntivo alla presente convenzione;

b) al presidente del corso di laurea un rimborso spese annuale per lo svolgimento del proprio incarico;

c) ai docenti e ai collaboratori alla didattica impegnati nelle attività del corso di laurea, un corrispettivo contrattuale annuale allineato a quello previsto da luav per i propri docenti e collaboratori a contratto, tenuto conto dei compiti e degli impegni didattici richiesti per ciascuno.

2. I corrispettivi previsti dai contratti annuali per ciascun docente e collaboratore sono comprensivi delle eventuali spese di trasferimento e soggiorno sostenute per lo svolgimento dell'attività scientifica e didattica richiesta.

Articolo 9 (Durata)

1. La presente convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti sei mesi prima dello scadere della convenzione, procedono al riesame della stessa e all'eventuale rinnovo per altri cinque anni.

Articolo 10 (Controversie)

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere dall'applicazione della presente convenzione.

2. Nel caso di conflitto derivante dall'applicazione della presente convenzione lo stesso verrà deferito al giudizio di un collegio arbitrale di due membri nominati rispettivamente da luav e dall'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e da un terzo membro nominato di accordo tra le parti o, in mancanza di accordo, dal presidente del tribunale di Venezia.

3. In ogni caso ogni controversia giudiziale è disciplinata dalla legge italiana e il foro competente è quello di Venezia.

4. L'autorità di cosa giudicata è sancita secondo quanto previsto dall'accordo che modifica gli articoli 5 e 6, ultimo comma, della convenzione di amicizia e di buon vicinato tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino, firmato a Roma il 28 febbraio 1946 e ratificato in Italia con Decreto Legislativo Luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 276, di cui alle premesse.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino per l'istituzione e l'attivazione di un corso di laurea congiunto in Disegno industriale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 126 Cda/2004/Dp	pagina 1/5
---	------------

11 Dipartimento di pianificazione: costituzione dell'Associazione "Governare la città e il territorio - Centro per gli studi e le ricerche sulla Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale" avente sede nel Comune di Vergato (BO)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta dal dipartimento di pianificazione per la costituzione dell'Associazione "Governare la città e il territorio - Centro per gli studi e le ricerche sulla Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale".

I Soci fondatori sono: la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, l'Università luav/Dp, l'Università di Ferrara, l'Associazione "Progettare il futuro".

L'Associazione non ha fini di lucro.

Gli scopi dell'Associazione si collocano nell'ambito della pianificazione territoriale e urbanistica e sono relativi alla promozione e allo sviluppo scientifico e culturale delle suddette discipline con particolare attenzione all'ambiente; l'approfondimento della ricerca applicata; l'istruzione e la formazione professionale permanente dei tecnici del settore pubblico e privato; l'incentivazione dell'uso dei sistemi informativi territoriali.

Per il conseguimento delle finalità l'Associazione:

- organizza e promuove ricerche, corsi, studi e convegni anche in collaborazione con Università ed altri Enti di ricerca pubblici e privati, con Ordini professionali nonché con persone fisiche, professionisti, studiosi e tecnici della pianificazione territoriale e del governo del territorio;
- promuove iniziative per diffondere la suddetta cultura ed i risultati delle ricerche svolte, anche mediante la realizzazione ed il mantenimento di risorse liberamente accessibili da rendere disponibili sulla rete Internet;
- organizza corsi di formazione sui temi predetti;
- svolge attività di collaborazione sui temi predetti;
- collabora con Enti pubblici e privati ed associazioni operanti nel settore dell'edilizia, dell'architettura, della sostenibilità ambientale, della pianificazione urbanistica ed economica e delle tecnologie informatiche;
- può svolgere, organizzare e gestire - anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti su scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale - prestazioni di ricerca e progettazione per conto terzi.

L'Associazione possiede un patrimonio formato da un fondo di dotazione, costituito dall'importo versato una tantum dai soci, intangibile, e da un fondo di gestione costituito dalle quote annuali versate dai soci e dagli introiti derivanti dalle attività, dai contributi di soggetti terzi, da donazioni, da diritti d'autore. Un socio può sostituire, previa approvazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione, il versamento dell'importo una tantum o della quota annuale, mettendo a disposizione dell'Associazione gratuitamente altre risorse, materiali e immateriali. Non vi sono oneri finanziari per luav-Dp in quanto è previsto che le Università sostituiscano le quote di associazione con il loro contributo scientifico.

L'associazione è dotata di Organi (Assemblea dei Soci, Consiglio Direttivo, Presidente e Vice Presidente, Comitato Scientifico) il cui funzionamento è regolato dallo Statuto, e può darsi un Regolamento interno per lo svolgimento delle attività.

Il presidente dà lettura dello schema dello statuto sotto riportato, segnalando che non essendo ancora stato approvato dagli altri enti partecipanti, potrebbe essere sottoposto a ulteriori modifiche di carattere non sostanziale.

Statuto dell'Associazione "Governare la città e il territorio - Centro per gli studi e le ricerche sulla Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale"

Articolo 1. Istituzione, denominazione, sede

1. È istituita l'Associazione "Governare la città e il territorio - Centro per gli studi e ricerche sulla pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale".
2. L'associazione non ha fini di lucro.
3. La sede è posta in Comune di Vergato (Bologna).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 126 Cda/2004/Dp	pagina 2/5
---	------------

Articolo 2. Scopi e attività

1. Scopi dell'Associazione, nell'ambito della pianificazione territoriale e urbanistica, sono: la promozione e lo sviluppo scientifico e culturale delle discipline, con particolare attenzione all'ambiente; l'approfondimento della ricerca applicata; l'istruzione e la formazione professionale permanente dei tecnici del settore pubblico e privata; l'incentivazione dell'uso dei sistemi informativi territoriali.

2. Per il conseguimento di tale finalità, l'Associazione:

- organizza e promuove ricerche, corsi, studi, seminari, convegni e mostre, anche in collaborazione con Università e altri Enti di ricerca pubblici e privati, con Ordini professionali, nonché con persone fisiche, professionisti, studiosi e tecnici della pianificazione della città e del territorio;
- promuove iniziative per diffondere questa cultura e i risultati delle ricerche svolte, anche mediante la realizzazione ed il mantenimento di risorse liberamente accessibili da rendere disponibili sulla rete internet;
- organizza corsi di formazione sui temi predetti;
- svolge attività di collaborazione sui temi predetti;
- promuove l'interesse dei giovani verso la formazione nelle discipline della pianificazione;
- collabora con Enti pubblici e privati ed associazioni operanti nel settore dell'edilizia, dell'architettura, della sostenibilità ambientale, della pianificazione territoriale ed economica e delle tecnologie informatiche;
- l'Associazione può svolgere, organizzare e gestire – anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti su scala locale, nazionale, sopranazionale e internazionale – prestazioni di ricerca conto terzi.

Articolo 3. Patrimonio e risorse

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- Fondo di dotazione, costituito dall'importo versato una tantum dai Soci, che è intangibile;
- Fondo di gestione per le spese correnti annuali e pluriennali.

2. Il Fondo di gestione è costituito:

- dalle quote sociali annuali versate dai soci;
- dagli introiti dei corsi di formazione;
- dagli introiti per le attività di ricerca e consulenza;
- dai contributi da parte di Enti pubblici e privati e di persone fisiche, sia italiani che internazionale;
- dalle donazioni e quant'altro da parte di persone fisiche;
- dai diritti delle pubblicazioni prodotte o curate dall'Associazione.

3. Con l'approvazione del Consiglio Direttivo un socio può sostituire il versamento dell'importo una tantum o della quota annuale mettendo gratuitamente a disposizione dell'Associazione altre risorse materiali e immateriali.

4. Le Università sostituiscono sia la quota una tantum che la quota annuale con il loro contributo scientifico.

Articolo 4. Organi

1. Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente e vice presidente;
- il Comitato scientifico.

Articolo 5. Assemblea dei soci

1. L'assemblea dell'Associazione è composta dai Soci fondatori, dai Soci e dai Soci onorari; I Soci fondatori sono: la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, il dipartimento di pianificazione dell'Università luav di Venezia, ... dell'Università di Ferrara, l'Associazione "Progettare il futuro".

2. Sono Soci dell'Associazione tutti coloro, persone fisiche o enti, universitari e non,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 126 Cda/2004/Dp	pagina 3/5
---	------------

pubblici e privati, che per specifiche competenze disciplinari, abbiano interesse agli scopi dell'Associazione. I nuovi soci devono essere presentati da un Socio fondatore all'Assemblea che ne approva l'ammissione.

3. Gli Enti pubblici o privati che siano Soci fondatori o Soci possono delegare al loro interno chi debba stabilmente rappresentarli nell'Associazione. Essi possono revocare tale delega in ogni momento.

4. Su proposta del Consiglio direttivo l'Assemblea può nominare Soci onorari, con delibera assunta a maggioranza degli aventi diritto; l'Assemblea è presieduta dal Presidente ed è costituita da tutti i soci in regola con il versamento della quota annuale, il cui importo verrà stabilito di anno in anno dall'Assemblea stessa.

5. L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno, con avviso scritto inviato ai soci almeno trenta giorni prima della riunione. L'Assemblea può svolgersi anche in teleconferenza o video conferenza.

6. L'Assemblea delibera a maggioranza degli aventi diritto. Sono ammesse le deleghe in numero non superiore a due per ogni delegato; l'Assemblea:

- approva il rendiconto preventivo e quello consuntivo;
- approva il programma di attività;
- ammette nuovi soci;
- fissa la quota annuale;
- nomina i Soci onorari, i componenti del Consiglio direttivo,
- del Comitato scientifico, del Collegio dei revisori.

7. L'Assemblea straordinaria è convocata su proposta del consiglio direttivo, dal Presidente ogni qual volta si renda opportuno modificare lo Statuto. L'Assemblea straordinaria delibera a maggioranza di due terzi degli aventi diritto.

Articolo 6. Ammissione e decadenza della qualità di socio

1. La richiesta formale di nuovo socio di ammissione, presentata da un Socio fondatore, deve essere inoltrata al Presidente il quale provvede ad inoltrarla alla mailing list dei soci dell'Associazione. I Soci, entro la durata di 15 giorni, potranno esprimere il loro gradimento o meno in merito all'ammissione del nuovo Socio, attraverso un voto inviato via e-mail. Alla scadenza del termine di votazione il nuovo Socio è ammesso se il numero di sì/accettazioni, supera il 50% dei voti espressi;

2. Qualunque socio che mantenga una condotta dannosa per l'immagine e la sopravvivenza dell'Associazione, o che sfrutti l'Associazione e le sue risorse per fini esclusivamente personali o per danneggiare altre persone può essere espulso dall'Associazione. Una mozione di espulsione, debitamente motivata e documentata, deve essere presentata al Presidente che, presa visione e verificata la fondatezza della mozione, pubblica la stessa sulla mailing list, con i nomi dei proponenti. La mozione viene votata per una settimana a partire dal posting e diventa esecutiva se il numero di sì/approvazioni, è superiore al 40% dei votanti.

Articolo 7. Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo, è composto da 5 o 7 membri, resta in carica per tre anni e i suoi componenti sono immediatamente rieleggibili.

2. Sono membri di diritto del Consiglio direttivo 2 o 3 membri designati dai soci fondatori.

3. Sono eletti dall'Assemblea i rimanenti membri del consiglio direttivo.

4. Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente anche su richiesta di un terzo dei suoi membri, cura il buon andamento dell'Associazione, ne promuove e dirige le attività, ne amministra il patrimonio e rende conto della gestione annualmente all'Assemblea, della quale segue le deliberazioni. Nomina il Presidente e il Vice-Presidente e, ove necessario, il Segretario. Assegna gli incarichi di cui al successivo art. 12.

Articolo 8. Presidente e vice-Presidente

1. Il Presidente e il Vice-Presidente vengono eletti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti. Essi durano in carica quanto il Consiglio stesso e sono immediatamente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 126 Cda/2004/Dp	pagina 4/5
---	------------

rieleggibili.

2. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione e ne ha la firma sociale.
3. Il Presidente presiede l'Assemblea, il Consiglio direttivo e il Comitato Scientifico, ne coordina le attività e sovrintende all'esecuzione delle relative deliberazioni.
4. Il Presidente può delegare tutte o parte delle sue mansioni al Vice-Presidente;
5. Il Vice-Presidente sostituisce ad ogni effetto il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

Articolo 9. Segretario

1. Ove necessario il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo.
2. Il Segretario svolge mansioni esecutive e di coordinamento relative alle attività dell'Assemblea, del Consiglio direttivo e del Comitato scientifico.

Articolo 10. Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico è formato da un massimo di 9 persone, scelte tra personalità di rilievo nazionale e internazionale nell'ambito delle attività di ricerca, didattiche, professionale e amministrative dei settori di interesse dall'Associazione. È nominato dall'Assemblea e dura in carica 3 anni. Il Comitato scientifico si riunisce almeno una volta all'anno ed è convocato dal Presidente dell'Associazione.
2. Spetta al Comitato scientifico, anche su proposta del Consiglio direttivo, la definizione degli indirizzi generale della politica culturale dell'Associazione.
3. Il Comitato scientifico esprimerà il proprio parere sulle attività dei programmi scientifici e operativi dell'Associazione, tali parere saranno portati a conoscenza dell'Assemblea dei soci.

Articolo 11. Il Collegio dei revisori

1. Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea, di notoria competenza e probità.
2. Il Collegio nomina al proprio interno il suo Presidente.
3. spetta al Collegio dei revisori verificare la corretta gestione dell'Associazione, anche sotto il profilo contabile.

Articolo 12. Incarichi

Il Consiglio direttivo può assegnare incarichi gratuiti per le attività dell'Associazione a soci che abbiano specifica competenza. Tale incarico è da intendersi come servizio prestato all'Associazione stessa e non come carica che pone la persona ad un livello superiore agli altri.

Articolo 13. Comunicazione interna

1. L'Associazione è tenuta ad informare con tempestività tutti i soci di ogni attività intrapresa.
2. Il mezzo privilegiato per le comunicazioni dell'Associazione è la rete internet. Le discussioni su qualunque questione concernente l'Associazione avvengono tramite una mailing list dell'Associazione alla quale ogni socio viene automaticamente iscritto all'atto dell'ammissione. Il socio che non volesse partecipare alla discussione può deisciversi, e con questo atto accetta implicitamente che le decisioni vengano prese da altri.

Articolo 14. Regolamento interno

1. Lo Statuto contiene le regole fondamentali alle quali ogni partecipante all'Associazione è tenuto a conformarsi.
2. Conformemente agli scopi dell'Associazione e ai principi dello Statuto l'Associazione potrà darsi un proprio Regolamento interno relativamente alle modalità con le quali le attività dell'Associazione devono essere svolte.
3. Il Regolamento interno è approvato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo;
4. Per tutto quanto non previsto valgono le leggi dello Stato.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di:

- approvare la partecipazione di luav-Dp alla costituzione dell'Associazione in parola;
- approvare lo schema di statuto sopra riportato, dando mandato alla direzione amministrativa di provvedere ad apportare, di concerto con la direzione del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 126 Cda/2004/Dp	pagina 5/5
---	------------

dipartimento di pianificazione, le ulteriori ed eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie.
- designare il prof. Francesco Indovina quale rappresentante dell'Università luav in seno all'Associazione.
Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.
Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 127 Cda/2004/Dp	pagina 1/2 allegati: 3
---	---------------------------

12 Dipartimento di pianificazione: partecipazione a Nitel - Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica, avente sede presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica dell'Università degli Studi di Genova

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico, accogliendo la proposta del dipartimento di pianificazione, ha deliberato di:

- approvare la partecipazione di luav a Nitel - Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica, avente sede presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica dell'Università degli Studi di Genova;
 - nominare quale referente di ateneo nel Consorzio il prof. Marco Mazzarino.
- A tale riguardo informa il consiglio che, in base allo statuto, gli scopi del Consorzio sono:
- promuovere e coordinare ricerche nel campo dei Trasporti e della Logistica e delle relative aree, secondo quanto previsto dallo statuto e in accordo con programmi di ricerca nazionali e internazionali;
 - svolgere un'azione concertata per fornire un supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito della progettazione, realizzazione, utilizzazione e gestione di apparati, sistemi e servizi di trasporti e logistica, con possibilità di estendere l'iniziativa in ambito internazionale;
 - favorire la collaborazione tra università consorziate e tra queste a altri Enti di ricerca ed Industrie sia nazionali che internazionali;
 - collaborare anche mediante concessione di borse di studio e di ricerca allo sviluppo e all'attività di formazione dei dottorati di ricerca e alla preparazione di esperti ricercatori nel settore dei trasporti e della logistica,
 - promuovere e svolgere attività di formazione professionale rivolta alla qualificazione, miglioramento, riconversione, specializzazione e recupero delle professionalità nei settori tecnologici applicativi di interesse;
 - stimolare iniziative di divulgazione scientifica.

Il consorzio intende predisporre strumenti esecutivi intesi in particolare a:

- sviluppare collaborazioni scientifiche tra le Università consorziate ed altri enti pubblici e privati di ricerca nazionali e internazionali,
- acquisire strumenti particolarmente costosi
- formare anche attraverso la concessione di borse di studio, esperti nel settore dei trasporti e della logistica
- collaborare con l'industria per lo sviluppo di nuove tecnologie e servizi di trasporti e logistica
- eseguire studi e ricerche su incarico di PP.AA: e enti pubblici e privati mettendo a disposizione degli stessi mezzi e competenze nel settore dei trasporti e della logistica.

Le tematiche di ricerca principali su cui si esplica l'attività del Consorzio riguardano le seguenti aree dei Trasporti e della Logistica:

- Pianificazione dei trasporti
- Economia dei trasporti
- Tecnologie per i trasporti e per la logistica
- Intermodalità
- e.logistic
- Sistemi informativi per i trasporti e per la logistica
- Sviluppo sostenibile
- Trasporto pubblico locale
- Reti di trasporto
- Legislazione
- Sistemi e componenti elettrici ed elettronici
- Sistemi energetici per i trasporti

Per lo svolgimento delle attività istituzionali il Consorzio prevede di stipulare apposite convenzioni per l'utilizzo di risorse di Università e/o di organizzazioni ed enti pubblici e privati, nonché contratti e convenzioni con Organizzazioni ed Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali operanti nei settori di competenza del Consorzio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 127 Cda/2004/Dp	pagina 2/2 allegati: 3
---	---------------------------

Le Università contribuiscono alla costituzione del consorzio con una quota di adesione, fissata in € 5.174,57, e partecipano al fondo consortile limitatamente all'apporto iniziale. Sono esonerate da ogni altra contribuzione in denaro.

Per il conseguimento dei propri scopi, il Consorzio si avvale di:

1. contributi erogati per le attività di ricerca scientifica dal Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca (MIUR), dalla Unione Europea, da altre Amministrazioni statali e da Organizzazioni ed Enti pubblici e privati italiani e stranieri;
2. eventuali fondi erogati dalle Università consorziate e dei fondi di pertinenza delle Università consorziate erogati dal MIUR con modalità stabilite tra le Università stesse, ai sensi dell'art. 12, L. 705 del 9/12/1985;
3. contributi erogati, in relazione ad accordi internazionali, dal MIUR, da altre Amministrazioni, da Enti pubblici e privati;
4. proventi derivanti dalla attività svolta sulla base di commesse, contratti di ricerca o convenzioni con Amministrazioni pubbliche, e con altre Istituzioni o Enti pubblici o privati;
5. eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente sottoscritte.

Il Consorzio non ha fini di lucro e pertanto non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai consorziati.

Il presidente informa altresì il consiglio di amministrazione che:

- gli oneri della quota di adesione, pari a € 5.174,57, saranno assunti dal dipartimento di pianificazione sul proprio bilancio per l'esercizio finanziario 2004.
- è prevista entro il mese di luglio una riunione a Roma, innanzi a notaio, dei legali rappresentanti delle Università consorziate, o dei loro delegati muniti di procura speciale, per l'adesione al Consorzio. Oltre a luav, è prevista l'adesione dell'Università di Trieste e dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Sono allegati alla presente delibera:

- l'atto costitutivo (allegato 1 di pagine 10),
- lo Statuto del Consorzio (allegato 2 di pagine 10),
- un documento informativo sulle attività del Consorzio (allegato 3 di pagine 5)..

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di:

- approvare la partecipazione di luav al Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica;
- nominare quale referente di ateneo il prof. Marco Mazzarino.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

REPERTORIO N.

RACCOLTA N.

ATTO COSTITUTIVO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatre, il giorno quindici del mese di luglio.

15 luglio 2003

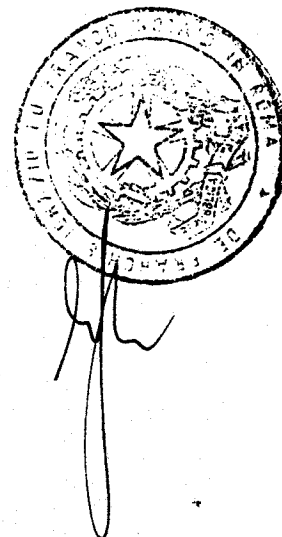
In Roma, Via Barberini n. 29, nel mio Studio.

Avanti a me, Dott. Ignazio de Franchis, Notaio in Roma,
iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma,
Velletri e Civitavecchia,

sono presenti i Signori:

Prof. BINETTI Mario, docente universitario, nato a Bari il 15
luglio 1956 ed ivi residente in Via Giulio Petroni n. 63, il
quale interviene, nella sua qualità di Procuratore speciale,
per conto ed in rappresentanza del POLITECNICO DI BARI, con
sede in Bari (BA), Via Amendola n. 126/b, codice fiscale
93051590722, al presente atto abilitato in forza dei poteri
conferitigli dal Rettore Prof. Antonio Castorani con atto ri-
cevuto in data 14 luglio 2003 dal Notaio Francesco Mazza di
Valenzano, repertorio n. 25184, che in originale si allega al
presente atto sotto la lettera "A";

Prof. CAPELLI Giovanni, docente universitario, nato ad Imola
il 10 maggio 1965 e domiciliato per la qualifica in Cassino,
Via Marconi n. 10, il quale interviene, nella sua qualità di
Procuratore speciale, per conto ed in rappresentanza della
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO, con sede in Cassino (FR),



Via Marconi n. 10, codice fiscale 81006500607, al presente atto abilitato in forza dei poteri conferitigli dal Rettore Prof. Paolo Vigo con atto ricevuto in data 4 luglio 2003 dal Notaio Lucia Mollo di Cassino, repertorio n. 30209, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B";

Avv. REINA Vincenzo, avvocato, nato a Catania il 15 novembre 1963 e residente a Tremestieri Etneo, in Via del Parco n. 4, il quale interviene, nella sua qualità di Procuratore speciale, per conto ed in rappresentanza della UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA, con sede in Catania (CT), Piazza Università n. 2, codice fiscale 02772010878, al presente atto abilitato in forza dei poteri conferitigli dal Rettore Prof. Ferdinando Latteri con atto ricevuto in data 9 luglio 2003 dal Notaio Natalia D'Oro di Randazzo, repertorio n. 320, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "C";

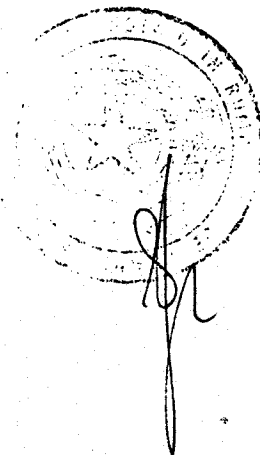
Prof. BOZZO Riccardo, docente universitario, nato a Genova il 19 maggio 1955 ed ivi residente in Via Redipuglia 61, il quale interviene, nella sua qualità di Procuratore speciale, per conto ed in rappresentanza della UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA, con sede in Genova (GE), Via Balbi n.5, codice fiscale 00754150100, al presente atto abilitato in forza dei poteri conferitigli dal Rettore Prof. Sandro Pontremoli con atto ricevuto in data 7 luglio 2003 dal Notaio Umberto Morello di Genova, repertorio n. 49819, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "D";

Prof. CECATI Carlo, docente universitario, nato a Lanciano (CH) il 26 dicembre 1957 e residente in L'Aquila, Via L'Aquila - Pianola n. 9/A, il quale interviene, nella sua qualità di Procuratore speciale, per conto ed in rappresentanza della UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI L'AQUILA, con sede in L'Aquila (AQ), Piazza Vincenzo Rivera n. 1, Codice Fiscale 01021630668, al presente atto abilitato in forza dei poteri conferitigli dal Rettore Prof. Luigi Bignardi con atto ricevuto in data 15 luglio 2003 dal Notaio Federico Magnante Trecco di L'Aquila, repertorio n. 39074, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "E";

Prof. FAZIO Vincenzo, docente universitario, nato a Palermo il 6 luglio 1939 e domiciliato per la qualifica in Palermo, Viale delle Scienze, il quale interviene, nella sua qualità di Procuratore speciale, per conto ed in rappresentanza della UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO, con sede in Palermo (PA), Piazza Marina n. 61, codice fiscale

al presente atto abilitato in forza dei poteri conferitigli dal Rettore Prof. Giuseppe Silvestri con atto ricevuto in data 9 luglio 2003 dal Notaio Ugo Serio di Palermo, repertorio n. 62700, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "F";

Prof. BALESTRINO Aldo, docente universitario, nato a Mercato San Severino (SA) il 1° gennaio 1941 e residente a Livorno, Viale Alfieri n. 22, il quale interviene, nella sua qualità di



Procuratore speciale, per conto ed in rappresentanza della
UNIVERSITA' DI PISA, con sede in Pisa (PI), Lungarno Pacinotti
n. 43/44, codice fiscale 80003670504, al presente atto abili-
tato in forza dei poteri conferitigli dal Pro-Rettore Vicario
Prof.ssa Lucia Tomasi con atto ricevuto in data 10 luglio 2003
dal Notaio Antonella Sassano di Pisa, repertorio n. 905, che
in originale si allega al presente atto sotto la lettera "G";
Prof.ssa DI FEBBRARO Angela, docente universitario, nata a
Ronco Scrivia (GE) il 23 novembre 1963 e domiciliata a Genova,
Via Anfossi n. 68/B, la quale interviene, nella sua qualità di
Procuratore speciale, per conto ed in rappresentanza del POLI-
TECNICO DI TORINO, con sede in Torino (TO), Corso Duca degli
Abruzzi n. 24, codice fiscale 00518460019, al presente atto
abilitata in forza dei poteri a lei conferiti dal Rettore
Prof. Giovanni Del Tin con atto ricevuto in data 2 luglio 2003
dal Notaio Francesco Goria di Torino, repertorio n. 61776, che
in originale si allega al presente atto sotto la lettera "H".
Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono
certo, previa concorde rinuncia, con il mio consenso, all'as-
sistenza dei testimoni, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

Tra il POLITECNICO DI BARI, l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAS-
SINO, l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA, l'UNIVERSITA' DE-
GLI STUDI DI GENOVA, l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI L'AQUILA,
l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO, l'UNIVERSITA' DI PISA,

e il POLITECNICO DI TORINO, come sopra rappresentati, viene costituito il "Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica".

Esso è regolato dal presente atto costitutivo, dallo statuto che i Componenti mi consegnano e che previa lettura da me loro datane viene allegato al presente atto sotto la lettera "I" per formarne parte integrante e sostanziale, dai Regolamenti di attuazione e, per quanto da essi non previsto, dalle norme del Codice civile.

Il competente Organo consortile provvederà alla richiesta del riconoscimento della personalità giuridica del Consorzio.

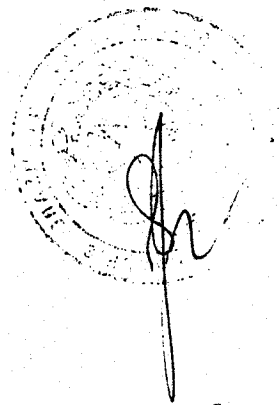
ARTICOLO 2

La sede del Consorzio è stabilita in Genova, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica dell'Università degli Studi di Genova, in Via All'Opera Pia n. 11/A, ove pure è stabilito l'Ufficio per i rapporti con i terzi.

ARTICOLO 3

Il Consorzio ha carattere interdisciplinare, assicurato dalla apertura alla partecipazione di tutte le Università in cui operino, nell'ambito delle tematiche di cui all'art. 19 dello Statuto, docenti e ricercatori appartenenti a Ingegneria, Economia, Giurisprudenza ed Architettura nel settore dei trasporti e della logistica.

Il Consorzio non ha scopo di lucro e si propone, ai sensi degli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382 dell'11-7-1980



me modificato dall'art.12 della Legge 9-12-1985 n.705 e dei riferimenti in essa contenuti, le seguenti finalità generali, che dovranno comunque risultare compatibili con i compiti istituzionali (didattica e ricerca) delle Università:

- a) Promuovere e coordinare ricerche sia fondamentali che applicative nel campo dei Trasporti e della Logistica e delle relative aree secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 20 del presente statuto ed in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali;
- b) svolgere una azione concertata per fornire un supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito della progettazione, realizzazione, utilizzazione e gestione di apparati, sistemi e servizi di trasporti e logistica, con possibilità di estendere l'iniziativa in ambito internazionale;
- c) favorire la collaborazione tra Università consorziate ed Istituti di Istruzione Universitaria e tra questi e altri Enti di Ricerca ed Industrie sia nazionali che internazionali;
- d) collaborare, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, allo sviluppo e all'attività di formazione dei Dottorati di Ricerca e alla preparazione di esperti ricercatori nel settore dei Trasporti e della Logistica;
- e) promuovere e svolgere attività di formazione professionale rivolta alla qualificazione, miglioramento, riconversione, specializzazione e recupero delle professionalità nei settori tecnologici applicativi di interesse;

f) stimolare iniziative di divulgazione scientifica.

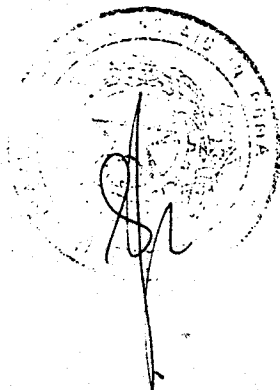
Il Consorzio è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Articolo 4

Il Consorzio ha per attività la promozione, il coordinamento e lo svolgimento di attività di ricerca scientifica sul campo dei Trasporti e della Logistica e delle relative aree, avvalendosi delle unità di ricerca presenti nelle Università consorziate.

Per il conseguimento dei propri fini statutari, il Consorzio predisporrà opportuni strumenti esecutivi, intesi in particolare a :

- a) sviluppare collaborazioni scientifiche tra le Università consorziate ed altri Enti pubblici e privati di ricerca, nazionali ed internazionali, che operano in campi strettamente connessi con le tematiche di ricerca riportate nell'art. 19;
- b) acquisire strumenti particolarmente costosi;
- c) formare, anche attraverso la concessione di borse di studio, esperti nel settore dei Trasporti e della Logistica;
- d) collaborare con l'industria per lo sviluppo di nuove tecnologie e servizi di trasporti e logistica;
- e) eseguire studi e ricerche su incarico di Amministrazioni Pubbliche ed Enti pubblici e privati, mettendo a disposizione degli stessi mezzi e competenze nel settore dei Trasporti e della Logistica.



Per lo svolgimento delle attività istituzionali il Consorzio stipula per l'utilizzo, previo loro consenso, di risorse di Università e/o di organizzazioni ed enti pubblici e privati apposite convenzioni, che ne determinano gli aspetti operativo ed economico o comunque derivanti dal rapporto posto in essere.

Per svolgere tali attività, il Consorzio potrà stipulare contratti e convenzioni con Organizzazioni ed Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali operanti nei settori di competenza del Consorzio.

ARTICOLO 5

Il patrimonio iniziale del Consorzio è costituito dai versamenti della quota di adesione da effettuarsi da ciascuna Università entro sessanta giorni in misura di Euro 5.164,57 (cinquemilacentosessantaquattro virgola cinquantasette).

La partecipazione delle Università al fondo consortile è limitata all'apporto iniziale, essendo esse esonerate da ogni altra contribuzione in denaro.

ARTICOLO 6

Sono organi del Consorzio:

il Consiglio Direttivo, il Consiglio Scientifico, il Direttore, il Presidente Onorario, la Giunta, il Collegio dei Revisori.

ARTICOLO 7

In sede di atto costitutivo si procede alla nomina del Consi-

glio Direttivo, composto da un rappresentante di ciascuna delle università consorziate.

Esso è nominato nelle persone dei Signori:

1) Prof. BINETTI Mario, docente universitario, nato a Bari il 15 luglio 1956, Codice Fiscale BNT MRA 56L15 A662G,

in rappresentanza del POLITECNICO DI BARI;

2) Prof. ATTAIANESE Ciro, nato a Napoli il 5 marzo 1959, Codice Fiscale TTN CRI 59C05 F839D,

in rappresentanza dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO;

3) Avv. REINA Vincenzo, nato a Catania il 15 novembre 1963, Codice Fiscale RNE VCN 63S15 C351X,

in rappresentanza dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA;

4) Prof. BOZZO Riccardo, nato a Genova il 19 maggio 1955, codice Fiscale BZZ RCR 55E19 D969F,

in rappresentanza dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA;

5) Prof. ROTONDALE Nicola, nato a Castellamare di Stabia il 5 agosto 1946, Codice Fiscale RTN NCL 46M05 C129R,

in rappresentanza dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI L'AQUILA;

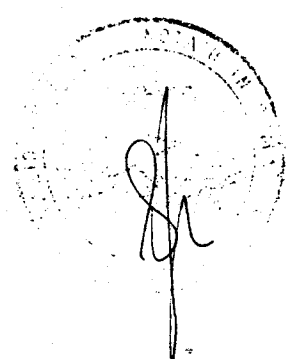
6) Prof. FAZIO Vincenzo, nato a Palermo il 6 luglio 1939, Codice Fiscale FZA VCN 39L06 G273I,

in rappresentanza dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO;

7) Prof. BALESTRINO Aldo, nato a Mercato San Severino il 1° gennaio 1941, Codice Fiscale BLS LDA 41A01 F138B,

in rappresentanza dell'UNIVERSITA' DI PISA;

8) Prof.ssa DI FEBBRARO Angela, nata a Ronco Scrivia (Genova)



il 23 novembre 1963, Codice Fiscale DFB NGL 63S63 H536C,
in rappresentanza del POLITECNICO DI TORINO.

A parziale deroga di quanto previsto dalla Statuto, i Comparenti nominano Direttore pro-tempore del Consorzio il Consigliere Prof. Riccardo Bozzo, che accetta, con termine di durata fino alla prima riunione del Consiglio Direttivo, al quale è attribuita la legale rappresentanza del Consorzio, e che provvederà alla convocazione del Consiglio Direttivo per la nomina del Direttore ed, eventualmente, degli altri Organi di competenza di questo.

ARTICOLO 8

La durata del Consorzio è stabilita in anni dieci da oggi, prorogabile di anno in anno.

ARTICOLO 9

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2003.

ARTICOLO 10

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del costituendo Consorzio ed ammontano approssimativamente ad Euro 3.000,00 (tremila/00).

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto che, dattiloscritto da persona di mia fiducia su nove intere pagine e parte della decima di tre fogli, è stato da me letto, con gli allegati, ai Comparenti che lo approvano.

Firmato in originale dai Comparenti e dal Notaio

*Università
Consorziate:*

Bari Politecnico

Cassino

Catania

Genova

L'Aquila

Mediterranea
Reggio Calabria

Palermo

Pisa

Torino Politecnico

Trieste

*Università
Consorziate:*

Bologna

della Calabria
di Cosenza

Milano Politecnico

Napoli

Potenza

Roma 1
(La Sapienza)

Roma 2
(Tor Vergata)

Salerno

Venezia



STATUTO

Art.1 - Oggetto e sede

Il Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica, costituito con atto convenzionale sottoscritto in data 15 Luglio 2003 dai Rettori o dai loro Rappresentanti delle Università di Genova, Bari, Pisa, Palermo, Cassino, Catania, L'Aquila, Politecnico di Bari e Politecnico di Torino .si propone, ai sensi ed agli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382 dell'11-7-1980 come modificato dall'art.12 della Legge 9-12-1985 n705 e dei riferimenti in essa contenuti, le seguenti finalità generali, che dovranno comunque risultare compatibili con i compiti istituzionali (didattica e ricerca) delle Università:

- a) Promuovere e coordinare ricerche sia fondamentali che applicative nel campo dei Trasporti e della Logistica e delle relative aree secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 20 del presente statuto ed in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali;
- b) svolgere una azione concertata per fornire un supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito della progettazione, realizzazione, utilizzazione e gestione di apparati, sistemi e servizi di trasporti e logistica, con possibilità di estendere l'iniziativa in ambito internazionale;
- c) favorire la collaborazione tra Università consorziate ed Istituti di Istruzione Universitaria e tra questi e altri Enti di Ricerca ed Industrie sia nazionali che internazionali;
- d) collaborare, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, allo sviluppo e all'attività di formazione dei Dottorati di Ricerca e alla preparazione di esperti ricercatori nel settore dei Trasporti e della Logistica;
- e) promuovere e svolgere attività di formazione professionale rivolta alla qualificazione, miglioramento, riconversione, specializzazione e recupero delle professionalità nel settori tecnologici applicativi di interesse;
- f) stimolare iniziative di divulgazione scientifica.

Il Consorzio richiederà al momento della costituzione il riconoscimento della personalità giuridica.

Il Consorzio è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Consorzio non ha fini di lucro e pertanto non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai consorziati.

Il carattere interdisciplinare di questo Consorzio é assicurato dalla apertura alla partecipazione di tutte le Università in cui operino, nell'ambito delle tematiche di cui all'art. 19, docenti e ricercatori appartenenti a Ingegneria, Economia, Giurisprudenza ed Architettura nel settore dei trasporti e della logistica.

Il Consorzio ha sede presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica dell'Università degli Studi di Genova.



Art.2 - Università Consorziato

Fanno parte del Consorzio le Università che lo hanno promosso.

Potranno essere valutate le richieste di partecipazione di ogni altra Università Italiana o Straniera che ne facciano domanda, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, che nel decidere terrà conto delle attività già esistenti e di quelle previste.

Le Università sono consorziate pariteticamente e ognuna ha diritto ad un proprio rappresentante nel Consiglio direttivo.

Art.3 - Attività del Consorzio

Il Consorzio promuove, coordina e svolge attività di ricerca scientifica sul campo dei Trasporti e della Logistica e delle relative aree, avvalendosi delle unità di ricerca presenti nelle Università consorziate.

Per il conseguimento dei propri fini statutari, il Consorzio predisporrà opportuni strumenti esecutivi, intesi in particolare a :

- a) sviluppare collaborazioni scientifiche tra le Università consorziate ed altri Enti pubblici e privati di ricerca, nazionali ed internazionali, che operano in campi strettamente connessi con le tematiche di ricerca riportate nell'art. 19;
- b) acquisire strumenti particolarmente costosi;
- c) formare, anche attraverso la concessione di borse di studio, esperti nel settore dei Trasporti e della Logistica;
- d) collaborare con l'industria per lo sviluppo di nuove tecnologie e servizi di trasporti e logistica;
- e) eseguire studi e ricerche su incarico di Amministrazioni Pubbliche ed Enti pubblici e privati, mettendo a disposizione degli stessi mezzi e competenze nel settore dei Trasporti e della Logistica.

Per lo svolgimento delle attività istituzionali il Consorzio stipula per l'utilizzo, previo loro consenso, di risorse di Università e/o di organizzazioni ed enti pubblici e privati apposite convenzioni, che ne determinano gli aspetti operativo ed economico o comunque derivanti dal rapporto posto in essere.

Per svolgere tali attività, il Consorzio potrà stipulare contratti e convenzioni con Organizzazioni ed Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali operanti nei settori di competenza del Consorzio.



Art.4 - Patrimonio

Le Università di cui all'art.1 del presente Statuto contribuiscono alla costituzione del Consorzio con il versamento entro sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'atto costitutivo, di una quota di adesione.

La partecipazione delle Università al fondo consortile è limitata all'apporto iniziale; le Università sono esonerate da ogni altra contribuzione in denaro.

Ogni altra Università che, ai sensi dell'art.2 comma 2) entri a far parte del Consorzio é parimenti tenuta al versamento di tale quota.

La quota di adesione è fissata in 5.164,57 Euro (cinquemilacentosessantaquattro/57) e potrà essere variata con delibera del Consiglio Direttivo.

La quota è intrasmissibile e non è rivalutabile.

Art.5 - Finanziamenti

Per il conseguimento dei propri scopi, il Consorzio si avvale:

1. dei contributi erogati per le attività di ricerca scientifica dal Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca (MIUR), dalla Unione Europea, da altre Amministrazioni statali e da Organizzazioni ed Enti pubblici e privati italiani e stranieri;
2. di eventuali fondi erogati dalle Università consorziate e dei fondi di pertinenza delle Università consorziate erogati dal MIUR con modalità stabilite tra le Università stesse, ai sensi dell'art.12, L. 705 del 9/12/1985;
3. dei contributi erogati, in relazione ad accordi internazionali, dal MIUR, da altre Amministrazioni, da Enti pubblici e privati;
4. di proventi derivanti dalla attività svolta sulla base di commesse, contratti di ricerca o convenzioni con Amministrazioni pubbliche, e con altre Istituzioni o Enti pubblici o privati;
5. di eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente sottoscritte.

Art.6 - Organi

Sono organi del Consorzio:

- 1) il Consiglio Direttivo,
- 2) il Consiglio Scientifico,
- 3) il Direttore,

- 4) il Presidente Onorario,
- 5) la Giunta,
- 6) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art.7 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio é l'organo deliberante del Consorzio per quanto concerne l'attività scientifica e l'utilizzazione dei mezzi finanziari.

Il Consiglio Direttivo é composto da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, nominato dal Rettore tra i professori e ricercatori di ruolo operanti nelle aree scientifico-disciplinari prima definite.

Il Consiglio Direttivo:

- 1) elegge nel suo ambito il Direttore del Consorzio;
- 2) nomina i responsabili delle Unità di ricerca, Sezioni e Laboratori, secondo le norme dell'ordinamento dei servizi di cui all'art. 17;
- 3) approva il bilancio preventivo, le relative variazioni e il bilancio consuntivo (compiti riservati in via esclusiva);
- 4) delibera, sentito il parere del Consiglio Scientifico, sulle convenzioni di cui all'art. 3 penultimo comma del presente statuto;
- 5) delibera in materia di convenzioni e contratti di ricerca con Enti pubblici e privati e con i consorziati;
- 6) sovrintende all'attuazione dei piani di attività, di cui all'art.8;
- 7) adotta i regolamenti di esecuzione del presente Statuto e, a maggioranza dei 2/3 dei componenti, le modifiche di Statuto (compiti riservati in via esclusiva);
- 8) delibera sull'ammissione di nuovi componenti del Consorzio e ratifica i recessi (compiti riservati in via esclusiva);
- 9) delibera sullo scioglimento del Consorzio e sulla destinazione dei suoi beni con le modalità previste dall'art. 16 (compiti riservati in via esclusiva);
- 10) delibera su tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del Consorzio;
- 11) può delegare talune delle sue attribuzioni al Direttore o alla Giunta, prefissandone i termini e le modalità;
- 12) delibera su contratti a termine e borse di studio, sentito- il parere del Consiglio Scientifico.

Il Consiglio Direttivo é nominato per un triennio. La nomina dei componenti del Consiglio non può essere rinnovata per più di due volte consecutivamente. Il Consiglio Direttivo elegge il Direttore nella prima seduta.

Il Consiglio Direttivo si riunisce due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione scientifica sull'attività svolta.

Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato ogni volta che lo richieda almeno un decimo dei suoi membri, o per iniziativa del Direttore del Consorzio.

Il Consiglio Direttivo é regolarmente costituito e può validamente deliberare in seduta ordinaria quando sia stata accertata la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Esso delibera a maggioranza assoluta dei suoi presenti, ove non sia diversamente specificato.

Art.8 - Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico é composto, da un Presidente, anche esterno ai membri di diritto, che lo presiede e viene nominato dai membri del Consiglio Scientifico, dal Direttore del Consorzio dai responsabili delle Unità di ricerca delle Università Consorziato e delle Sezioni e dei Laboratori di ricerca del Consorzio.

Il Consiglio Scientifico costituisce l'organo di consulenza scientifica del Consorzio. A tale fine elabora i piani pluriennali di attività e formula al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo dell'attività del Consorzio. Esso esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Consorzio; può avvalersi del parere consultivo di esperti, anche stranieri, in settori specifici affini a quelli della problematica scientifica del Consorzio.

Il Consiglio Scientifico si riunisce ordinariamente almeno una volta l'anno.

Art.9 - Il Direttore del Consorzio

Il Direttore del Consorzio é eletto per un triennio dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito e non é rieleggibile per più di due volte consecutivamente.

Il Direttore convoca e presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta ed ha la rappresentanza legale del Consorzio. A tal fine esegue le deliberazioni del Consiglio Direttivo: sottoscrive le convenzioni e i contratti in nome e per conto del Consorzio, assicura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti di esecuzione, sovrintende alle attività ed all'amministrazione del Consorzio stesso.

Il Direttore:

1. predispone gli atti del Consiglio Direttivo;
2. adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio stesso;
3. adotta i provvedimenti relativi alle attribuzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo.

Art.10 – Il Presidente Onorario

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Consiglio Scientifico, può nominare un Presidente Onorario del Consorzio tra personalità di chiara fama, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, anche esterne al mondo accademico. Il Presidente onorario partecipa alle riunioni del Comitato Scientifico.

Il Presidente Onorario decade con il Consiglio Direttivo.

Art.11 - La Giunta

La Giunta é composta dal Direttore e da quattro membri eletti dal Consiglio direttivo nel proprio ambito.

La Giunta resta in carica per un triennio.

La Giunta agisce con potere deliberante su delega del Consiglio direttivo entro i limiti stabiliti dal Consiglio direttivo stesso.

Predisporre il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo.

Art.12 - Collegio dei Revisori dei Conti

La revisione della gestione amministrativa contabile del Consorzio é effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti. I membri sono nominati a insindacabile giudizio dal Consiglio Direttivo tra funzionari particolarmente esperti che afferiscono alle Università Consorziatoe o alla Pubblica Amministrazione, dei quali uno effettivo e uno supplente iscritti al ruolo dei Revisori ufficiali dei conti presso il Ministero della Giustizia. Una volta acquisito il riconoscimento giuridico, uno dei revisori potrà essere nominato dal MIUR. Il Collegio, che dura in carica per un triennio, provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; redige apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. il Collegio può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art.13 - Gestione finanziaria

L'esercizio finanziario si inizia il 1 Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno. il Consiglio Direttivo delibera entro il 30 Novembre di ciascun anno il bilancio di previsione predisposto dalla Giunta, contenente il programma delle attività scientifiche. Entro il 30 Aprile dell'anno successivo, il Consiglio Direttivo approva il bilancio consuntivo contenente la relazione delle attività svolte nell'esercizio immediatamente scaduto, presentato al Consiglio stesso dal Direttore.

Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo sono inviati alle Università consorziate e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per conoscenza, nei 15 giorni successivi alle scadenze.

Eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, durante la vita del Consorzio, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art.14 - Personale

L'eventuale dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito regolamento adottato dal Consiglio Direttivo. Detto regolamento sarà predisposto, tenuto conto ove possibile della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario.

In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione, mediante contratti a termine di personale anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica, secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma.

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Consorzio non esiste obbligo da parte dei consorziati di collocare o assumere il personale del Consorzio.

Art.15 - Durata e recesso

Il Consorzio ha durata di dieci anni, che alla scadenza può essere prorogata di anno in anno, previa delibera del consiglio direttivo, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti di ciascuna delle Università consorziate.

E' ammesso il recesso libero, senza penalità e in qualsiasi momento fermo restando l'irripetibilità delle quote versate, da parte delle Università consorziate, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata AR indirizzata al Direttore del Consorzio, con preavviso di almeno tre mesi prima della

fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Art.16 - Scioglimento del Consorzio

Il Consorzio si può sciogliere con delibera presa con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti del Consiglio Direttivo. Allo scioglimento del Consorzio, i beni che restano dopo la liquidazione sono devoluti alle Università costituenti il Consorzio, proporzionalmente al loro effettivo apporto finanziario.

Art.17 - Regolamento di attuazione

Entro sei mesi dalla data di insediamento del Consiglio Direttivo saranno adottati i regolamenti di esecuzione del presente Statuto. In particolare:

- 1) il regolamento organico e del personale e l'ordinamento dei servizi;
- 2) il regolamento di amministrazione e contabilità;
- 3) il regolamento di funzionamento degli organi.

Il Consiglio Direttivo predispone inoltre il regolamento dei Laboratori, delle Sezioni e delle Unità del Consorzio.

Art.18

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di cui agli artt.11 e seguenti del Codice Civile.

Art. 19 - Tematiche di ricerca

Le tematiche di ricerca principali su cui si esplica l'attività del Consorzio riguardano le seguenti aree dei Trasporti e della Logistica:

- 1) Pianificazione dei trasporti
- 2) Economia dei trasporti
- 3) Tecnologie per i trasporti e per la logistica
- 4) Intermodalità
- 5) e.logistic
- 6) Sistemi informativi per i trasporti e per la logistica
- 7) Sviluppo sostenibile
- 8) Trasporto pubblico locale
- 9) Reti di trasporto
- 10) Legislazione
- 11) Sistemi e componenti elettrici ed elettronici
- 12) Sistemi energetici per i trasporti

Gli specifici temi di ricerca sono definiti dal Consiglio Scientifico secondo quanto previsto nell'art. 8 del presente statuto.

Art. 20 – Norme transitorie

Nelle more del riconoscimento della personalità giuridica, gli organi del consorzio espletano solo attività di ordinaria amministrazione senza oneri e impegni aggiuntivi per le Università rispetto ai loro apporti già fissati.



nitel

Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica

Università consorziate:

BARI Politecnico

CASSINO

CATANIA

GENOVA

L'AQUILA

PALERMO

PISA

TORINO Politecnico



allegato 3 alla delibera 127-Cda/2004
pagina 2 di pagine 5

TRASPORTI E LOGISTICA: I PRESUPPOSTI DEL CONSORZIO

I settori dei trasporti e della logistica hanno acquisito un ruolo di importanza primaria nella maggior parte del mondo economico (produzione, commercio, servizi): il peso economico di tali settori, secondo alcune stime, contribuisce, su scala UE, a oltre il 10% del PIL¹. Dal punto di vista occupazionale il settore trasporti e logistica nell'ambito dei 15 paesi membri contava, nel 2001, 7 milioni di persone.

Se si considera l'impatto dei trasporti sul "bilancio" delle famiglie europee si nota come nel 2001 la spesa dedicata alla mobilità sia stata ingente, pari al 14 % del totale delle spese, per un valore di circa 695 miliardi di euro di cui 579 per trasporto privato (soprattutto automobili) e 116 per l'acquisto di servizi di trasporto di persone. In Italia, paese che registra mediamente 3,16 spostamenti al giorno pro-capite per un valore medio in movimento di circa 1 ora al giorno (59,6 minuti) che in relazione a 16 ore di veglia corrisponde al 6% del tempo, la spesa è stata di 90 miliardi di euro.

In valori assoluti la logistica e il trasporto valgono in Italia circa 170 miliardi di euro e questo valore corrisponde ai 2/3 del settore dell'industria, al doppio del settore ICT e circa a sei volte l'agricoltura, silvicoltura e pesca.

La crescita della domanda di trasporto delle merci (è attualmente prevista una crescita della domanda di trasporto merci del 40% entro il 2010) e delle persone è però destinata ad accentuare diverse criticità già oggi comunemente percepite. Tra i possibili esempi di si può ricordare che il 30% delle emissioni di CO₂ derivano dal settore dei trasporti, che i costi esterni legati alla sola congestione della rete stradale in UE sono pari a circa 0,5% del PIL, che ogni anno periscono in incidenti stradali 40.000 persone e ne rimangono ferite 1,7 milioni (in altri termini un cittadino UE su tre rimarrà ferito in un incidente nel corso della propria vita) con costi diretti ed indiretti pari a 160 miliardi di Euro all'anno.

¹ Libro Bianco, "La politica Europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte", COM(2001) 370



allegato 3 alla delibera 127-Cda/2004
pagina 3 di pagine 5

D'altra parte nell'attuale schema di società non è pensabile si possano ridurre i livelli di mobilità, essendo ormai acclarata una stretta connessione tra andamenti temporali delle variabili economiche e delle variabili descrittive dei traffici. Nello stesso *incipit* della premessa al Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (Luglio del 2000) si citava: "Nella società contemporanea i sistemi di trasporto e telecomunicazione sono tra i principali motori di un processo dinamico di globalizzazione in cui le relazioni economiche, politiche e sociali si estendono in un ambito geografico sempre più vasto. Il grado di interdipendenza tra le aree geografiche è stato rafforzato ed incrementato dallo sviluppo delle reti di comunicazione e dal progresso tecnologico, con conseguenze anche in termini di decentramento della produzione".

L'evoluzione del sistema dei trasporti deve pertanto rispondere ad una esigenza di competitività ma anche orientarsi verso un modello sostenibile, è cioè necessario trovare un equilibrio tra la domanda di mobilità delle merci e delle persone e il rispetto dei vincoli ambientali, di sicurezza, sociali.

Tra i diversi paesi aderenti alla UE l'Italia lamenta gravi carenze infrastrutturali, gestionali, normative e organizzative nel settore dei trasporti. D'altra parte, specifiche competenze in materia non sono presenti in maniera uniforme sul territorio, e spesso l'attività di ricerca e innovazione nel settore dei trasporti è sacrificata o demandata ad iniziative sporadiche e non coordinate.

Il Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica intende quindi rispondere a precisi interessi nazionali, tramite una struttura capace anche di promuovere/supportare iniziative politico/istituzionali.



allegato 3 alla delibera 127-Cda/2004
pagina 4 di pagine 5

L'OFFERTA DEL CONSORZIO

Diversi sono i grandi temi di fondo che caratterizzano l'evoluzione dei sistemi di trasporto:

- la liberalizzazione del mercato dei trasporti;
- i profondi cambiamenti in atto nella domanda dei servizi di trasporto e nella struttura dell'offerta di trasporto;
- il perseguimento di una mobilità sostenibile;
- la pianificazione di nuove opere infrastrutturali;
- l'elaborazione di idonee strategie e strutture di project finance;
- l'articolazione su più livelli istituzionali delle competenze programmatiche ed amministrative;
- l'apporto delle tecnologie informatiche e telematiche alla rapidità, efficienza e qualità dei trasporti e delle telecomunicazioni
- ecc.

Per affrontare i fenomeni in atto è necessario un approccio multidisciplinare. Il Consorzio è una struttura che aggrega queste specifiche professionalità.

La multidisciplinarietà è condizione essenziale per elaborare soluzioni concrete alla domanda di trasporto in un'ottica globale e che non siano solo basate su investimenti infrastrutturali, peraltro necessari. Sovente le proposte elaborate fino ad oggi si sono caratterizzate per aggredire una sola parte del problema, senza tenere conto del contesto nella sua interezza e senza avere il necessario "collante" che unisca tutte le varie azioni intraprese. Tale approccio si ritrova negli interventi relativi ad ogni singola modalità di trasporto di questi ultimi anni; interventi di varia natura (investimenti, leggi, progetti, ecc.) per esempio sui porti, la liberalizzazione ferroviaria e del TPL, ecc. che non hanno considerato il settore trasporti e logistica e le problematiche nel loro insieme.



allegato 3 alla delibera 127-Cda/2004
pagina 5 di pagine 5

Solo nel corso del 2003 con l'attività prodotta dal gruppo di lavoro Van Miert si è avuta una prima risposta "omnicomprensiva", attraverso la redazione del primo Master Plan, valutando aspetti economici, logistici, infrastrutturali dei progetti individuati come prioritari nella rete transeuropea di trasporto. Tale Master Plan tratta progetti che vanno oltre la realizzazione di infrastrutture, quali le autostrade del mare o il progetto Galileo.

Il Consorzio si propone quindi di operare in un'ottica integrata ed è in grado di studiare e fornire strumenti (conoscitivi, tecnologici, metodologici, valutativi, ecc.) per il passaggio da un'ottica di "inseguimento", intesa come risposta ad una domanda di trasporto già esistente, ad un'ottica di "previsione", basata sulla pianificazione dell'offerta di trasporto e relativi sistemi, nonché sulla sostenibilità economico-ambientale.

Un elenco, non esaustivo, delle aree di ricerca di interesse comprende:

- Strumenti per la pianificazione dei trasporti e delle reti di trasporto
- Strategie per la domanda di trasporto merci e passeggeri
- Modalità attuative di mobilità sostenibile
- Sicurezza del trasporto (safety e security)
- Politiche, servizi e soluzioni tecnologiche per il trasporto passeggeri in ambito urbano e regionale
- Metodi per la valutazione dell'impatto economico dei trasporti
- Sviluppo di scenari e tecnologie per l'intermodalità
- Sistemi di supporto alla progettazione
- Adeguamento degli strumenti legislativi in particolare nel campo della logistica e della *Supply Chain*
- Tecnologie per i trasporti e per la logistica
- Specificazione di sistemi per l'e.logistic e per lo sviluppo di sistemi informativi dedicati
- Strategie di comunicazione aziendale e di informazione

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 128 Cda/2004/Uag-servizio contratti	pagina 1/4
--	------------

13 Contratti e convenzioni:

a) ufficio affari generali-contratti: rinnovo del contratto di appalto con Costruendo società cooperativa studentesca di Venezia per i servizi di consultazione e prestito, il servizio di assistenza sull'applicativo della firma digitale, il servizio URRI – Infopoint

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il contratto triennale di appalto per i servizi di consultazione e prestito delle biblioteche dei servizi bibliografici e documentali e della cartoteca del Circe, al quale sono stati successivamente affiancati l'incarico per il servizio di consultazione e prestito presso la sede del corso di laurea di disegno industriale di Treviso (determinazione dirigenziale n. 25 dell' 8 gennaio 2004) e l'incarico per il servizio di gestione della diateca del dipartimento di storia dell'architettura (determinazione dirigenziale n. 126 del 16 gennaio 2004), giunge a scadenza il 31 luglio 2004.

Il contratto è stato stipulato, a seguito di gara d'appalto europea, con Costruendo società cooperativa studentesca Venezia scarl in data 6 settembre 2001, rep. n. 284.

Il presidente ricorda inoltre al consiglio che alla Cooperativa Costruendo, con delibera del 17 ottobre 2002 e contratto rep. 81/2003 prot. 1930 del 4 febbraio 2003, è stato affidato il servizio di assistenza sull'applicativo della firma digitale per la verbalizzazione telematica degli esami di profitto per il periodo gennaio – febbraio 2003; tale assistenza risulta ancora necessaria per la procedura, finalizzata ad eliminare l'insorgere di problemi applicativi legati all'inesperienza degli utilizzatori. Il personale Costruendo addestrato nella procedura, in quanto composto di studenti universitari o comunque a conoscenza dei meccanismi universitari, ha potuto assicurare una buona prestazione; è stata assicurata la presenza di n. 7 unità di personale di assistenza per n. 8 ore/giorno per 20 giorni lavorativi per un totale pari a € 12.320,00 IVA esclusa.

Il presidente ricorda infine al consiglio che in data 8 luglio 1999 è stato deliberato di mantenere il servizio di Info Point presso l'allora denominato ufficio rapporti internazionali, ora ufficio ricerca e relazioni internazionali; si tratta di un servizio di informazione e front – office a favore degli studenti.

In quella stessa data si è deliberato di bandire una gara, della quale allora è risultata vincitrice la cooperativa studentesca Costruendo.

Il servizio offerto, gestito dalla cooperativa Costruendo anche precedentemente e per la precisione sin dal 1996, scadrà il 31 luglio 2004, contemporaneamente ai servizi di consultazione e prestito presso le biblioteche.

La cooperativa studentesca Costruendo risulta titolare di tre rapporti contrattuali con l'Ateneo. Nel caso del rapporto con Sbd e con l'Urri, il contratto è stato conseguito a seguito procedure di gara, formale e informale, che hanno comunque garantito concorrenzialità e trasparenza; nel caso del rapporto con Asd, supporto alla firma digitale, il basso importo ha consentito un affidamento diretto, ma la cooperativa si è dimostrata capace di fornire il servizio richiesto ad un prezzo adeguato.

L'art. 6 della legge 24 dicembre 1993 n. 537, così come sostituito dall'art. 44 della legge 23 dicembre 1994 n. 724, consente, a determinate condizioni, il rinnovo dei contratti delle pubbliche amministrazioni:

"...Entro tre mesi dalla scadenza dei contratti, le amministrazioni accertano la sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse per la rinnovazione dei contratti medesimi e, ove verificata detta sussistenza, comunicano al contraente la volontà di procedere alla rinnovazioni."

È possibile pertanto prefigurare la possibilità di un rinnovo dei tre contratti in un unico contratto, che regoli i tre servizi offerti con le variazioni indispensabili a garantire una adeguata riduzione di spesa: l'accorpamento dei tre contratti consentirà infatti una riduzione di circa il 20% delle ore prestate mantenendo comunque la qualità del servizio e incrementando la possibilità economica di attivare nuovi contratti di collaborazione con gli studenti.

La proposta di rinnovo in un unico contratto con la cooperativa studentesca Costruendo trova ulteriore motivazione nell'ottimo livello di gestione del servizio erogato e nei buoni risultati ottenuti dalla stessa e dalla puntuale conoscenza delle strutture luav.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 128 Cda/2004/Uag-servizio contratti	pagina 2/4
--	------------

Il presidente, acquisita in via preliminare la disponibilità di Costruendo al rinnovo ed il parere dell'ufficio affari generali dell'Università luav in merito ai necessari presupposti giuridici, **propone di valutare una ipotesi di rinnovo del contratto per ulteriori tre anni, ossia fino al 31 luglio 2007.**

Il rinnovo verrebbe effettuato sostanzialmente alle medesime condizioni contrattuali di cui ai precedenti contratti, ma con le seguenti variazioni:

Per il **Sbd**:

- conferma degli incarichi presso la sede del corso di laurea di disegno industriale di Treviso e presso la diateca del dipartimento di storia dell'architettura;
- diminuzione del monte ore annuo dei servizi;
- revisione del prezzo contrattuale.

La diminuzione del monte ore è motivata dalle mutate esigenze di servizio, che impongono una diversa distribuzione ed una migliore razionalizzazione delle ore nelle diverse biblioteche, e dalla necessità di contenere la spesa complessiva, che nel 2003 è stata pari a € 410.000,00 (IVA 20% inclusa). Nel 2003 sono state effettuate 29.290 ore: l'aumento derivante dagli incarichi aggiuntivi per il servizio della sede luav di Treviso e per la diateca Dsa è stato compensato dalla contestuale diminuzione delle ore nelle biblioteche luav.

Le variazioni del monte ore annuo, in aumento o in diminuzione, sono consentite entro i limiti del 20% dall'art. 24 del capitolato speciale d'appalto, che fissa in 29.228 ore il monte ore annuo dei servizi e stabilisce che esso è determinato in misura unitaria e non in riferimento alle singole sedi. La Costruendo ha dato la propria disponibilità al rinnovo del contratto in essere per un ulteriore triennio ed alla diminuzione del monte ore, purché sia effettuata una revisione del prezzo orario, immutato da tre anni e pari a € 11,62 (IVA 20% esclusa).

Il comma 4 dell'art. 6 della legge n. 537/1993, sopra citata, stabilisce che: *"Tutti i contratti ad esecuzione periodica o continuativa debbono recare una clausola di revisione periodica del prezzo. La revisione viene operata sulla base di una istruttoria condotta dai dirigenti responsabili della acquisizione di beni e servizi sulla base dei dati di cui al comma 6."*

La variazione degli indici dei prezzi al consumo, rilevata dall'ISTAT nel triennio 2001 – 2004, è pari al 9,34% e può giustificare un aumento del prezzo orario fino a € 12,70 (IVA esclusa). Tale prezzo è inferiore a quello che il D.M. del 10 ottobre 2003 (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) "Determinazione del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi a valere dal 1 luglio 2003" indica per un operaio di 1° livello nella zona di Venezia, equivalente ad un costo orario totale medio di € 13,39.

L'aggiornamento del prezzo verrebbe in parte compensata dalla diminuzione del monte ore annuo. Percorrere la strada di una nuova gara, che preveda un monte ore annuo dei servizi largamente inferiore rispetto al precedente, porterebbe automaticamente le ditte ad elevare il costo unitario per recuperare il diminuito introito complessivo e per far fronte ai costi aziendali. Risulterebbe quindi economicamente conveniente per questa amministrazione procedere al rinnovo con un aumento del prezzo determinato in base alla variazione dei prezzi al consumo rilevata dall'ISTAT, in quanto l'indizione di nuova gara d'appalto molto difficilmente consentirebbe di ottenere un prezzo più basso e potrebbe avere ripercussioni, qualora aggiudicata ad altra ditta, sul buon funzionamento dei servizi delle biblioteche luav.

Per l'**area servizi didattici** (firma digitale):

Nell'anno solare 2003 la cooperativa Costruendo ha svolto l'attività di assistenza ai docenti sull'utilizzo del programma di registrazione telematica degli esami di profitto con firma digitale per un totale di 1399.5 ore, delle quali 160 sono state impiegate per il coordinamento.

L'assistenza si è articolata in cinque sessioni d'esame 3 ordinarie e 2 straordinarie.

Le sedi coinvolte sono state 4: Cotonificio, Terese, Tolentini e Badoer.

A parte la sessione di gennaio e febbraio il cui impatto è stato notevole, 825 ore svolte da 13 risorse, per le altre sessioni è stato impiegato un numero di risorse mai superiore a tre con una media di circa 150 ore di assistenza per sessione. Il costo totale dell'assistenza nel 2003 è

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 128 Cda/2004/Uag-servizio contratti	pagina 3/4
--	------------

stato di € 19.320 così articolato:

gennaio/marzo	€ 825,00
aprile	€ 126,50
giugno	€ 119,00
settembre	€ 285,50
novembre	€ 43,50
totale	€ 1.399,50

Gli addetti della Costruendo oltre a fare assistenza ai docenti sull'applicativo Uniwex svolgono anche un'azione di filtro sulle problematiche che possono verificarsi in sede d'esame. In particolare:

- verificano che i collegamenti dei pc e dei lettori di smart card siano a posto (cavi di rete e alimentazione);
 - provvedono a fornire i docenti di pc portatili nel caso i fissi abbiano dei problemi;
 - segnalano eventuali guasti del parco macchine;
 - ritirano i floppy disk presso le portinerie per inizializzare i pc fissi;
 - consegnano i verbali di carta ai docenti che non possono usare la smart card per problemi tecnici o didattici;
 - assistono i docenti nella procedura di cambio pin nel caso la smart card sia stata bloccata.
- Attualmente vengono utilizzate due risorse. Una a copertura delle sedi di Cotonificio e Terese, l'altra a copertura delle sedi di Tolentini e Badoer. L'assistenza viene garantita per 5 ore al giorno, 3 ore al mattino e 2 al pomeriggio nei periodi d'esame.
- Il 2003 può essere considerato un anno tipo in quanto sono stati messi in linea 100 nuovi docenti ai quali è stata garantita l'assistenza per tutto l'anno.
- Per il 2004 la previsione è, sulla base dei prezzi applicati dalla Costruendo pari a € 13,80 l'ora (Iva compresa), si prevedono per la conclusione dell'anno in corso, circa 758 ore a copertura delle quattro sedi per un totale di € 10.460,00. Analogamente per gli anni 2005, 2006 e 2007 sino alla scadenza del contratto, ossia 31 luglio, possiamo prevedere mediamente un fabbisogno di circa 1.300 ore all'anno per un importo di circa € 15.000,00 più IVA per un totale in tre anni di € 45.000,00 più IVA. La spesa graverà sul cap. 7/16 per ciascuno degli esercizi finanziari compresi.

Per il servizio URR - infopoint:

Nell'ottica di una revisione e riorganizzazione del servizio offerto, con la finalità di attribuire la funzione di relazione con il pubblico alla struttura stessa, la prestazione offerta si riconduce ad una progressiva riduzione.

La spesa prevista si articola in modo diverso a seconda degli anni; per l'anno in corso sono previste circa 550 ore per un ammontare di € 9.240,00, che graveranno sul cap. 2/22 cooperazione interuniversitaria internazionale; parte di questi fondi potranno essere reintegrati attingendo ai fondi europei assegnati per l'Organizzazione Mobilità studenti (OMS). Per gli anni successivi la progressiva riduzione del servizio, abbinato ad una riorganizzazione della struttura prevede per l'anno 2005 n. 736 ore per un importo pari a € 12.364 IVA inclusa e per l'anno 2006 l'importo di € 6.182,00 IVA inclusa, per un totale di 368 ore. Per l'anno 2007 il medesimo importo sarà pari ai 7/12 ovvero 215 ore per un totale di € 3.612,00 IVA inclusa.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

- autorizzare il rinnovo per tre anni dei tre contratti in oggetto con Costruendo società cooperativa studentesca di Venezia in un unico contratto contestuale;
- autorizzare la stipula di clausole aggiunte per il rinnovo dei tre contratti che prevedano economicità e razionalizzazione dei servizi già offerti dalla stessa cooperativa;
- autorizzare, per quanto attiene ai servizi di consultazione e prestito delle biblioteche dei servizi bibliografici e documentali e della cartoteca del Circe e degli incarichi per il servizio di gestione della diateca del dipartimento di storia dell'architettura e per il servizio di consultazione e prestito presso la sede del corso di laurea in disegno

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 128 Cda/2004/Uag-servizio contratti	pagina 4/4
--	------------

industriale a Treviso, la revisione del prezzo orario con un aumento pari al 9,34% per il primo anno di rinnovo (1 agosto 2004 – 31 luglio 2005), correlato alla variazione degli indici dei prezzi al consumo nel triennio 2001 – 2004, rilevati dall'ISTAT;

- autorizzare la revisione del prezzo orario, per ciascuno dei due anni successivi anticipandola al 1 febbraio 2005, in quanto il calcolo dell'indice ISTAT, ha collocazione baricentrica rispetto al periodo nel quale quell'aumento percentuale si genera, in base alla variazione dei prezzi al consumo, rilevati dall'ISTAT, intervenuta nell'anno.

La spesa graverà:

- per un importo pari a € 18.000,00 annui (IVA inclusa) sul cap. 7/16 (programma 158) per il servizio di assistenza sull'applicativo della firma digitale per la verbalizzazione telematica degli esami di profitto di cui 5/12, pari a € 7.500,00, sull'esercizio finanziario 2004;

- per l'importo di € 356.356,92 (IVA inclusa) annui sul cap. 7/5 spese di funzionamento servizi bibliografici e documentali (tale importo sarà però soggetto all'adeguamento agli indici ISTAT) e per l'importo di € 148.482,05 (IVA inclusa) pari ai 5/12 sull'esercizio finanziario 2004;

- per l'importo di € 9.240,00, per l'esercizio finanziario 2004 sul cap. 2/22 cooperazione interuniversitaria internazionale; per l'anno 2005 per un importo pari a € 12.364,00 IVA inclusa e per l'anno 2006 per l'importo di € 6.182,00 IVA inclusa; per l'anno 2007 il medesimo importo sarà pari ai 7/12 ovvero 215 ore per un totale di € 3.612,00 IVA inclusa.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 129 Cda/2004/Asf-acquisti	pagina 1/2
---	------------

13 Contratti e convenzioni:

b) area dei servizi finanziari-acquisti: rinnovo polizza responsabilità civile patrimoniale rettore e personale dirigente

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si rende necessario rinnovare il contratto assicurativo, scaduto in data 06 luglio 2004, per la copertura della Responsabilità Civile Patrimoniale per il personale dirigente, come previsto dall'art. 31 del contratto in vigore per la dirigenza.

I dirigenti rientranti in tale copertura risultano essere 7 unità e più precisamente:

- il dott. Massimo Coda in qualità di direttore amministrativo, il dott. Antonino Di Guardo in qualità di dirigente, il rag. Franco Bacciolo, il dott. Raffaello Donadoni, dott. Giampietro Parolin, dott. Aldo Tommasin, dott. Massimo Ventrice in quanto aventi incarichi dirigenziali.

Si ritiene di inserire, tra le persone da assicurare, anche il rettore prof. Marino Folin.

Tale copertura assicurativa è stata deliberata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 maggio 1999 che ha provveduto a fissare in € 1.549.370,70 il massimale assicurabile per singola persona affidando al Broker assicurativo Assidoge la gestione di tale copertura.

Il contratto, stipulato tramite il Broker, con la compagnia Lloyd's, prevedeva le seguenti condizioni di garanzia:

- per destinatari dell'assicurazione vengono individuati i soggetti in servizio o in carica presso l'amministrazione contraente nel corso della durata del contratto;
- l'assicuratore si obbliga nei limiti dei massimali di garanzia, a tenere indenne l'assicurato di quanto, direttamente od in via di rivalsa, debba pagare all'amministrazione contraente e/o ad altri soggetti terzi, pubblici o privati, a seguito di atti o fatti od omissioni colposi a lui imputabili e connessi all'esercizio delle funzioni e/o della carica ricoperta presso l'Amministrazione contraente, che hanno cagionato ad essi un danno.

Sono comprese nella garanzia anche le eventuali funzioni e/o cariche precedentemente svolte e/o ricoperte dagli assicurati presso l'amministrazione contraente e diverse dalle attuali.

Sono esclusi atti, fatti od omissioni che possano comportare richieste di risarcimento, di cui l'Assicurato sia già stato formalmente informato precedentemente alla data di decorrenza del contratto.

La garanzia assicurativa si riferisce alla responsabilità sia per i danni di cui l'assicurato debba rispondere in modo esclusivo sia per quelli di cui sia solidamente responsabile limitatamente, in tale ultimo caso, alla quota di sua diretta pertinenza.

Il massimale globale annuo di copertura è pari a € 3.615.198,30 con un massimale pro-capite pari a € 1.549.370,70;

In riferimento al periodo di efficacia, l'assicurazione è operante per fatti, atti ed omissioni verificatisi o posti in essere durante il periodo di durata del contratto o nei due anni antecedenti e dei quali l'assicurato abbia avuto formale notizia per la prima volta, e abbia fatto denuncia all'Assicuratore, nei cinque anni successivi alla cessazione della carica e/o funzione e comunque alla data di scadenza del contratto;

- attivazione dell'estensione della garanzia per il dirigente dell'area servizi generali per le attività tecniche (attività di progettista, di direttore dei lavori o di collaudatore, funzioni di responsabile dei lavori e di coordinatore per la progettazione o di coordinatore per l'esecuzione dei lavori e per le attività di cui al d. lgs. 626/94).

L'Università luav, con decreto rettorale 6 luglio 2001 n. 796, ha provveduto a porre a carico di ogni singolo soggetto assicurato la spesa pari al 15% del premio pro capite pagato dall'amministrazione, quale quota personale per l'operatività della copertura per colpa grave.

Il nuovo contratto assicurativo per i 7 dirigenti e il rettore è, in linea di massima, quantificabile in € 556,00 pro-capite più tasse pari al 22,25% per una spesa complessiva annua di € 5.438,00 (tasse comprese).

La relativa spesa complessiva trova copertura finanziaria, per l'anno 2004, sul cap. 3/19 "premi assicurativi".

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 129 Cda/2004/Asf-acquisti	pagina 2/2
---	------------

- affidare la trattativa per addivenire alla stipula del nuovo contratto assicurativo al Broker Assidoge con cui luav ha stipulato una convenzione di incarico di consulenza per l'analisi e la gestione dei rischi e delle relative coperture;
- autorizzare l'inserimento del rettore, prof. Marino Folin, tra le persone da assicurare;
- stipulare un nuovo contratto per n. 7 dirigenti e per il rettore, con i medesimi massimali di copertura del contratto precedente, escludendo le estensioni di garanzia per attività tecniche per il dirigente dell'area servizi generali;
- confermare l'aliquota fissata sino ad oggi nella misura del 15% del premio pro-capite, quale quota personale a carico di ogni singolo soggetto assicurato per l'operatività della copertura per la colpa grave.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi approva quanto sopra proposto.

Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 130 Cda/2004/Dpa	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

13 Contratti e convenzioni:

c) dipartimento di progettazione architettonica: convenzione con la Regione Veneto per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo: "studio ed elaborazione di scenari che possono prefigurare la sistemazione dell'area relativa alla cassa di colmata "A" situata in prossimità dell'impianto di depurazione di Fusina"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato le attività proposte dal dipartimento di progettazione architettonica, che potranno essere disciplinate con la stipula di una convenzione con la Regione del Veneto, per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "studio ed elaborazione di scenari che possono prefigurare la sistemazione dell'area relativa alla cassa di colmata "A" situata in prossimità dell'impianto di depurazione di Fusina", nell'ambito del Piano Direttore 2000. Le attività previste per la realizzazione della ricerca prevedono:

- il rilievo fotografico orientato a raccogliere e classificare scenari e situazioni volto alla produzione di un "Atlante iconografico";
- un cortometraggio che analizza gli aspetti morfologici presenti nell'area oggetto dello studio, secondo la metodologia adottata per la lettura fotografica, a completamento dell'analisi morfologica delle potenzialità figurative presenti nel luogo;
- i disegni che rappresentano viste e sequenze prospettiche ritenute più significative;
- il video di una possibile riproduzione di configurazione del parco;
- una relazione illustrata in un fascicolo impaginato a cura dei responsabili scientifici che riassume i risultati della ricerca;
- la presentazione pubblica che espone tutti gli aspetti metodologici ed i risultati prodotti dallo studio in argomento.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Giancarlo Carnevale.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come prestazione a pagamento ai sensi dell'articolo 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 e avrà la durata di sei mesi dalla data di stipula della convenzione stessa, è fissato in € 52.000,00 più IVA.

Per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione il dipartimento richiede l'attivazione, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento contabile dell'Università luav di Venezia, di contratti di prestazione professionale.

Il presidente informa altresì il consiglio di amministrazione che, con decreto direttoriale il dipartimento di progettazione architettonica, ha espresso in merito parere favorevole.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia-dipartimento di progettazione architettonica e la Regione del Veneto per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo: "studio ed elaborazione di scenari che possono prefigurare la sistemazione dell'area relativa alla cassa di colmata "A" situata in prossimità dell'impianto di depurazione di Fusina"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Marino Folin, domiciliato per la carica presso IUAV, S. Croce 191, 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del consiglio di amministrazione del ...;

e

La Regione del Veneto, Segreteria Regionale all'ambiente ed ai Lavori pubblici, codice fiscale 80007580279 e P.IVA 02392630279, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, rappresentata dall'ing. Roberto Casarin, domiciliato per la carica presso la Segreteria Regionale all'ambiente ad ai lavori pubblici, Cannaregio 99 - 30121 Venezia, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- la Regione del Veneto è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 130 Cda/2004/Dpa	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- il Consiglio Regionale, con provvedimento n. 24 del 1 marzo 2000, ha approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000", che contiene le strategie e le linee guida operative individuate dalla Regione Veneto per il disinquinamento della laguna di Venezia e del suo bacino scolante;
- uno degli interventi principali individuati dal Piano è il "Progetto Integrato Fusina" (PIF) secondo il quale l'impianto integrato di Fusina, concepito come un sistema tecnologico di "rigenerazione" delle acque usate composto da più barriere in serie, sinergiche fra loro, ma ciascuna con la sua specializzazione, per la depurazione spinta dei reflui prima della loro reimmissione nell'ambiente naturale. In particolare è prevista la realizzazione di un'apposita area umida in Cassa di Colmata "A" caratterizzata da capacità di abbattimento a basso costo di gestione, che rende possibile un'ulteriore margine di sicurezza dal punto di vista dei dispositivi utilizzati per ridurre il carico inquinante che sversa in Laguna di Venezia. Detta area umida sarà quindi utilizzata a scopo didattico e ricreativo;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il dipartimento di progettazione architettonica, di seguito per brevità chiamato Dpa, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:
 - a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;
 - b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- l'Università IUAV di Venezia – dipartimento di progettazione architettonica, con nota del 21 aprile 2004, n. prot. 162/04, ha fatto pervenire alla Regione del Veneto una proposta per lo studio di scenari che possono prefigurare la sistemazione a parco acquatico dell'area relativa alla Cassa di Colmata "A".
- che, giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

La Regione affida a luav, per il tramite del Dpa ed alla responsabilità del prof. Giancarlo Carnevale, l'esecuzione di ricerche sugli scenari che possono prefigurare la sistemazione dell'area relativa alla Cassa di Colmata "A", nel rispetto delle normative vigenti ed in nome di una elevata qualità ambientale.

L'insieme delle ricerche andrà formalizzato sotto la veste di Progetto di Fattibilità.

Lo studio che luav – Dpa intende approntare determina la produzione degli elaborati che si vanno di seguito ad elencare:

1. Rilievo fotografico orientato a raccogliere e classificare scenari e situazioni volto alla produzione di un "Atlante iconografico". Alcune elaborazioni di tali materiali costituiranno un repertorio di immagini.
2. Cortometraggio che analizzi gli aspetti morfologici presenti nell'area oggetto dello studio, secondo la metodologia adottata per la lettura fotografica, a completamento dell'analisi morfologica delle potenzialità figurative presenti nel luogo.
3. Disegni che rappresentino viste e sequenze prospettiche ritenute più significative.
4. Video di una possibile riproduzione di configurazione del parco.
5. Relazione illustrata in un fascicolo impaginato a cura dei responsabili scientifici che riassume i risultati della ricerca.
6. Presentazione pubblica che esponga tutti gli aspetti metodologici ed i risultati prodotti dallo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 130 Cda/2004/Dpa	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

studio in argomento.

Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 (Durata della convenzione)

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di mesi 6 (sei) a decorrere dalla data della stipula della presente Convenzione.

Qualora si renda necessario, la Regione del Veneto si riserva la possibilità di prorogare la durata della convenzione fino ad un massimo di ulteriori 6 (mesi).

Tale termine potrà essere prolungato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti a atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti stesse.

La maggior durata della Convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 (Svolgimento delle attività)

Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture del Dpa.

Il programma di ricerca di luav – Dpa rispetterà le seguenti fasi di svolgimento, cui contribuirà per il coordinamento tecnico l'arch. Esther Giani:

- documentazione dello stato dei luoghi, condotta tramite sopralluoghi diretti e recepimento materiali conoscitivi (normativi e programmatici) forniti dalla Regione;
- ricerca progettuale sulla morfologia dell'insediamento e sulle tipologie edilizie;
- studi di tecnologie energetico-efficienti, funzionali al miglior utilizzo delle risorse;
- formalizzazione degli elaborati su base informatizzata compatibile con gli strumenti della Regione.

luav – Dpa si impegna a consegnare alla Regione tutto il materiale prodotto e necessario al completamento delle attività previste nei termini ed, in particolare, alla Segreteria Regionale all'Ambiente ed ai Lavori Pubblici.

Articolo 4 (Obblighi)

L'Università luav – Dpa si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

luav – Dpa si impegna inoltre a consegnare alla Regione tutto il materiale prodotto e necessario al completamento delle attività previste nei termini ed, in particolare, alla Segreteria Regionale all'Ambiente ed ai Lavori Pubblici.

La Regione si impegna a fornire il supporto tecnico per il progetto di ricerca sopra descritto mettendo a disposizione i dati conoscitivi necessari funzionali alla ricerca, quali le basi cartografiche aggiornate, la documentazione dei vincoli normativi, le indicazioni funzionali e dimensionali per la stesura del progetto di fattibilità.

Le eventuali pubblicazioni relative al risultato dei lavori redatte dalla Regione o da luav– Dpa, devono portare in calce la dicitura "lavoro eseguito nell'ambito della convenzione stipulata tra la Regione del Veneto e l'Università luav di Venezia - dipartimento di progettazione architettonica, di cui alla DGR n. _____ del _____

Articolo 5 (Corrispettivo)

Per l'attività prestata dal Dpa ai fini dello svolgimento della ricerca, (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazioni professionali del personale etc.) la Regione del Veneto si impegna a corrispondere la cifra globale di € 62.400,00 IVA compresa, secondo le modalità di seguito riportate.

- 20% del compenso, pari ad € 12.480,00 alla presentazione del piano dei lavori;
- 40% del compenso, pari ad € 24.960,00, alla realizzazione dei punti 1), 2), 3) e 4), di cui al precedente art. 1, della ricerca e della produzione dei relativi elaborati;
- 40% del compenso, pari ad € 24.960,00 a saldo alla conclusione dell'intero lavoro.

Articolo 6 (Clausola di riservatezza)

1. Il Dpa si impegna a garantire nei confronti della Regione del Veneto il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 130 Cda/2004/Dpa	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 7 (Proprietà e uso dei risultati)

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà della Regione del Veneto, fermo restando il diritto di autore od inventore, ai sensi della vigente legislazione. il Dpa potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico/istituzionali, citando la convenzione nel cui ambito si è svolta la ricerca.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 8 (Responsabile scientifico)

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte dell'Università luav al prof. Giancarlo Carnevale, direttore del Dpa e da parte della Regione del Veneto all'ing. Roberto Casarin.

Articolo 9 (Diritto di recesso)

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e la Regione del Veneto si impegna a corrispondere all'Università luav – Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 10 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola. La Regione del Veneto s'impegna a corrispondere all'Università luav Dpa l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 11 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Le prestazioni in denaro dovranno avvenire secondo la valuta avente corso legale nel luogo in cui la somma deve essere ricevuta.

Articolo 12 (Privacy)

Le parti acconsentono ai sensi della legge 675/1996 e successive modifiche che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 13 (Registrazione)

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione in oggetto così come sopra riportata e la relativa scheda riparti allegata alla presenta delibera (allegato 1 di pagine 1);
 - autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad effettuare le relative e necessarie variazioni al bilancio di previsione 2004.
- Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Università Iuav di Venezia
Dipartimento di Progettazione Architettonica

SCHEDA INFORMATIVA DI RIPARTIZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' DI RICERCA E CONSULENZA PER
CONTO TERZI (ART.66 D.P.R. 382/80)

1. SOGGETTI CONTRAENTI

- a- ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA VENEZIA
Dipartimento di Progettazione Architettonica
- b- Regione del Veneto - Assessorato alle Politiche per il Territorio

2. OGGETTO DELLA CONVENZIONE:
interventi di riqualificazione paesaggistica per l'area Cassa di colmata 'A' - Fusina

2.1 - **Responsabile scientifico:** prof. Giancarlo Carnevale

3. DATA DI INIZIO PRESTAZIONE E DURATA DELL'ATTIVITA':

4. PROVENTO GLOBALE **€ 52.000,00 al netto di iva**
4.1 - Acconto (importo pari almeno al 30% del provento globale)

5	Spese (non superiori al 70% del provento globale)	€ 36.400,00
5.1	Impiego materiali di consumo	€ 05.000,00
5.2	Documentazione fotografica	€ 03.000,00
5.3	Viaggi e missioni del personale	€ 03.000,00
5.4	Prestazioni d'opera	€ 14.000,00
5.5	Spese generali del Dipartimento, oneri riflessi assistenziali e/o IRAP	€ 02.000,00
5.6	Spese generali sostenute da parte IUAV (3% provento globale)	€ 01.560,00
5.7	Altre spese	€ 07.840,00

6	UTILI ($\geq 30\%$ del provento globale)	€ 15.600,00
6.1	Fondo comune ateneo	€ 03.120,00

Compensi al personale addetto alla ricerca
(non superiore al 50% del provente globale):

6.2.1	Personale docente	€ 05.000,00
6.2.2	Personale tecnico amministrativo	€ 03.900,00
6.3	Utile residuo	

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 131 Cda/2004/Circe	pagina 1/3
--	------------

13 Contratti e convenzioni:

d) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: atto esecutivo n. 1 alla convenzione quadro con l'Istituto Geografico Militare sottoscritta in data 3 marzo 2001 per lo sviluppo di attività congiunte nel campo delle discipline geo-topocartografiche

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico ha approvato le attività proposte dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione che potranno essere disciplinate con la stipula dell'atto esecutivo n. 1 alla convenzione quadro sottoscritta in data 3 marzo 2001 per lo sviluppo di attività congiunte nel campo delle discipline geo-topocartografiche tra l'Istituto Geografico Militare e l'Università luav di Venezia.

L'atto esecutivo tra IGM e luav/Circe ha per oggetto quello di promuovere il rafforzamento e la sistematicità dell'offerta dell'informazione documentale, anche ricercando e valorizzando modalità di diffusione innovative.

In particolare, l'IGM autorizza l'uso e la diffusione dei fotogrammi aerei di proprietà relativi all'area Veneta con modalità diverse rispettivamente per gli utenti esterni e gli operatori del Circe. luav/Circe si impegna invece a consegnare all'IGM copia dei fotogrammi in formato digitale della zona interessata.

Gli effetti dell'accordo in parola hanno durata illimitata, salvo recesso di una delle parti.

Il presidente dà lettura dello schema dell'atto esecutivo sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Atto esecutivo n. 1 alla convenzione quadro sottoscritta in data 3 marzo 2001 per lo sviluppo di attività congiunte nel campo delle discipline geo-topocartografiche

Tra

L'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE, con sede in Firenze, via C. Battisti, 10, p. iva 00420930489 rappresentato dal Comandante pro - tempore Magg. Gen. Renato De FILIPPIS, ivi domiciliato per la carica, di seguito denominato IGM, da una parte;

e

l'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, C.F. 80009280274, Partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Rettore, prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica, di seguito denominato luav,

Premesso che

- l'IGM ha quale organo Cartografico dello Stato, tra i suoi compiti istituzionali, oltre alla produzione della cartografia ufficiale dello stato, anche lo svolgimento di attività didattiche per la formazione professionale nel campo della geografia e della geo-topo-cartografia, nonché la diffusione della cultura geografica;

- l'IGM, possiede il know-how necessario per fornire a luav supporto tecnico e scientifico richiesto dalle necessità conoscitive e di controllo afferenti il settore geo-topocartografico;

- luav, e per essa il centro servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione (di seguito denominato Circe) ha il compito di:

- acquisire, conservare e rendere disponibile il materiale grafico, cartografico, aerofotografico e documentale utile allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca di luav;

- sperimentare, praticare e perfezionare la produzione e l'elaborazione di cartografia, delle informazioni territoriali e in particolare dei sistemi informativi territoriali;

- progettare e attuare ricerche e servizi funzionali sia alle attività luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- che Circe possiede e conserva un ricco patrimonio documentale, per il quale si stanno sperimentando e attuando metodologie informatiche che mirano alla riproduzione in formato digitale, alla catalogazione e alla distribuzione locale e remota delle informazioni e delle immagini aerofotografiche e cartografiche;

Visto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 131 Cda/2004/Circe	pagina 2/3
--	------------

La convenzione quadro sottoscritta dalle parti in data 3 marzo 2001 per lo sviluppo di attività congiunte nel campo delle discipline geo-topo-cartografiche e della pianificazione e gestione del territorio,

tutto quanto sopra premesso le parti, come convenuto, stipulano quanto segue

Articolo 1 Oggetto

Oggetto del presente atto è quello di promuovere il rafforzamento e la sistematicità dell'offerta di informazione documentale, anche ricercando e valorizzando modalità di diffusione innovative, rese disponibili dalle moderne tecnologie.

Articolo 2 Impegni

In tale azione congiunta l'IGM:

autorizza l'uso e la diffusione dei fotogrammi aerei dell'IGM relativi alla Regione Veneto, già acquisiti dallo luav e dallo stesso rasterizzati secondo le seguenti modalità:

- fotogrammi con dimensioni pari a 6000x5600 px. potranno essere utilizzati esclusivamente dagli operatori di luav-Circe per l'attività di studio e di ricerca, nel rispetto delle normative vigenti in materia di diritto d'autore;
- fotogrammi con dimensioni pari a 300x280 px. potranno essere visualizzati via internet da esterni, esclusivamente all'interno del catalogo geografico Circe;

luav – Circe:

- consegnerà all'IGM copia di tutti i fotogrammi digitalizzati nel formato 6000x5600 px, su supporto informatico (CD o DVD);
- fornirà, su esplicita richiesta, l'elenco degli operatori abilitati all'accesso dell'archivio dei fotogrammi di cui all'art. 2 alinea 1;

Articolo 3 Diritti

Fermo restando la proprietà piena ed esclusiva dell'IGM relativa ai fotogrammi acquisiti da IUAV ed inseriti dal CIRCE nella propria aerofototeca, l'IGM acquisirà la piena ed incondizionata disponibilità del materiale di cui all'art. 2 con la più ampia ed incondizionata possibilità di utilizzazione dello stesso per i propri fini istituzionali compresa la loro commercializzazione, senza che sia necessario il preventivo assenso di luav.

Nel caso di commercializzazione il prezzo di cessione sarà determinato di comune accordo da parte dei referenti amministrativi previo assenso dei rispettivi responsabili dei due Enti.

Articolo 4 Trattamento e diffusione

Eventuali nuove modalità di trattamento e diffusione del materiale IGM oggetto del presente atto esecutivo, sarà regolato da un nuovo atto esecutivo alla convenzione quadro del marzo 2001.

Articolo 5 Garanzie

luav, si impegna a svolgere ogni attività di cui al presente atto nel rispetto della normativa vigente, manlevando l'IGM da qualsiasi conseguenza dannosa dovesse derivare dalla inosservanza della stessa compiuta da luav e dal Circe.

Articolo 6 Referenti

Vengono nominati, rispettivamente per luav e per l'Istituto Geografico Militare, dei referenti, con la funzione di verificare l'attuazione del presente atto esecutivo:

per luav: il Direttore del Circe: arch. Marisa Scarso;

per l'Istituto Geografico Militare: il Consulente Legale Ten.Col. Matteo Fucci.

Articolo 7 Durata

Gli effetti del presente atto, di durata illimitata salvo recesso di una delle parti, decorrono dalla data della sua sottoscrizione.

Articolo 8 Controversie

Le parti convengono che qualsiasi controversia dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione del presente contratto potrà essere deferita alla decisione di un collegio arbitrale composto da tre membri designati uno dalle rispettive parti ed il terzo, di comune accordo, dagli arbitri così nominati.

Qualora una delle parti non provveda alla nomina del proprio arbitro, oppure in caso di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 131 Cda/2004/Circe	pagina 3/3
--	------------

disaccordo fra i due arbitri nominati dalle parti per la designazione del terzo, vi provvederà il presidente del Tribunale di Firenze.

L'arbitrato avrà la sede in Firenze presso l'Istituto Geografico Militare via Cesare Battisti, 10.

Qualora, per qualsiasi motivo, venissero a mancare tutti o alcuni degli arbitri nominati, alla loro sostituzione provvederanno direttamente le parti, secondo le modalità di cui al comma precedente, in mancanza, sarà applicata la disciplina di cui all'art. 810 c.p.c..

Gli arbitri formeranno la loro determinazione secondo diritto in via rituale, osservando nel procedimento le norme del codice di procedura civile relative all'arbitrato rituale.

Articolo 9 Foro competente

Competente esclusivo, per ogni controversia in ordine all'interpretazione del presente Accordo Quadro, è il Tribunale di Firenze.

Articolo 10 Registrazione

Il presente atto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/81.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'atto esecutivo n. 1 alla convenzione quadro con l'Istituto Geografico Militare sottoscritta in data 3 marzo 2001 per lo sviluppo di attività congiunte nel campo delle discipline geo-topocartografiche così come sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 132 Cda/2004/Circe	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

13 Contratti e convenzioni:

e) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: contratto conferito dallo Studio Sandi - Architetti associati per la realizzazione di una rete topografica al Lido di Venezia

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico ha approvato le attività proposte dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione che potranno essere disciplinate con la stipula di un contratto con lo Studio di Architettura SANDI di Venezia.

Le attività del contratto prevedono la realizzazione di una rete principale di inquadramento plano-altimetrica, composta da circa 25 vertici, di una parte del Lido, da P.le S.M. Elisabetta a Città Giardino (Ponte delle Quattro Fontane).

Tale lavoro preliminare si colloca nell'ambito dello studio complessivo sul marginamento canale litoraneo Lido di Venezia che lo Studio SANDI effettuerà per conto del Consorzio Venezia Nuova. Per la realizzazione della rete topografica in parola, il Circe utilizzerà la strumentazione GPS recentemente acquisita.

Per la realizzazione dell'incarico è indicato quale responsabile tecnico-scientifico il prof.

Francesco Guerra del laboratorio di fotogrammetria del Centro.

Il contratto, che dovrà essere espletato in 20 giorni, prevede un corrispettivo pari a € 4.800,00+Iva.

Per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione il Circe richiede l'attivazione, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento contabile dell'Università luav di Venezia, di un contratto di prestazione professionale per il calcolo e la compensazione delle misure topografiche per un importo complessivo di € 2.450,00.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Contratto conferito dallo studio Sandi - architetti associati - a Università luav di Venezia/Circe per la realizzazione di una rete topografica al Lido di Venezia

Lo Studio SANDI architetti associati, partita IVA 02815790270, con sede in Venezia, S. Marco 4571/c

premesse che

- l'Università luav di Venezia, e per essa il centro di servizi interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore del rilievo topografico e della rappresentazione ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti, nonché gli strumenti e le attrezzature allo scopo acquisiti, collaborando con quanti lo richiedano, siano essi Enti pubblici o soggetti privati;

- che, giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e/o consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e soggetti privati;

conferisce

all'Università luav di Venezia/centro di servizi interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione (di seguito denominata luav/Circe), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29.01.1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato a sottoscrivere il contratto, con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

il seguente contratto:

1. Oggetto

Realizzazione di una rete topografica al Lido di Venezia.

2. Specifiche tecniche

- La rete principale di inquadramento sarà realizzata come struttura autonoma, intrinsecamente determinata con misure sovrabbondanti, tali da permettere controlli statisticamente validi. La

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 132 Cda/2004/Circe	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

rete di inquadramento definisce il sistema locale. Di tale sistema si forniranno i parametri di rototraslazione per il dimensionamento, posizionamento ed orientamento della rete rispetto alla rete nazionale.

- Lo schema geometrico della rete principale racchiuderà l'area di rilievo e sarà composta da circa 25 vertici.

- L'incertezza della rete plano-altimetrica di inquadramento, espressa attraverso gli s.q.m. delle coordinate dei vertici, sarà di ± 1 cm.

- Le misure saranno eseguite con stazione totale con lettura angolare a 0.5 cc e distanziometro con s.q.m di ± 1 mm + 1 ppm. Da ciascun vertice le misure di direzione angolare, sia azimutali che zenitali, saranno fatte nelle due posizioni coniugate del cannocchiale. Ogni vertice di stazione della rete sarà materializzato con riferimenti semipermanenti e sarà redatta una accurata monografia.

- La rete sarà compensata con programma rigoroso ai minimi quadrati, assumendo origine e orientamento arbitrari che individuino il sistema di riferimento locale. Si consegneranno i tabulati relativi ai calcoli di compensazione, uno schema planimetrico complessivo della rete con il nome dei punti, lo schema dei collegamenti e del tipo di misure.

3. Durata del contratto:

Le attività in oggetto dovranno concludersi entro 20 giorni dall'accettazione.

4. Elaborati

Gli elaborati finali verranno consegnati in formato numerico su file e su supporto cartaceo in duplice copia.

5. Corrispettivo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione di quanto richiesto sarà corrisposta a Iuav/Circe la somma di € 4.800,00+Iva, che verrà liquidata alla consegna degli elaborati, su presentazione di fattura, a 30 gg. mediante bonifico bancario.

6. Responsabilità tecnico-scientifica

La responsabilità tecnico-scientifica dell'incarico richiesto al Circe-Laboratorio di Fotogrammetria, viene affidata al prof. Francesco Guerra quale responsabile scientifico del Laboratorio.

7. Accettazione

Copia del contratto, sottoscritta per accettazione, verrà restituita allo Studio SANDI architetti associati.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 giugno 2004, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula del contratto conferito dallo Studio Sandi - Architetti associati per la realizzazione di una rete topografica al Lido di Venezia, così come sopra riportato, e la relativa scheda ripartì allegata alla presenta delibera (allegato 1 di pagine 1);

- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad effettuare le relative e necessarie variazioni al bilancio di previsione 2004.

Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Incarico professionale per la "Realizzazione di una rete topografica al Lido di Venezia"

allegato 1 alla delibera 132-Cda/2004
pagina 1 di pagine 1

SCHEDA INFORMATIVA PER ATTIVITA' DI RICERCA E CONSULENZA PER CONTO TERZI

1. CONTRAENTI:

- a - Università IUAV di Venezia - C.I.R.C.E.
- b- Studio SANDI architetti associati

2. CONTENUTO DELLA CONVENZIONE O CONTRATTO

Costruzione di una rete topografica plano-altimetrica dell'area P.le S.M.Elisabetta-Quattro Fontane, al Lido di Venezia

2.1 Responsabile Scientifico

Prof. Francesco Guerra

2.2 Responsabile Organizzativo

Arc. Marisa Scarso (Direttore Circe)

3. DURATA PREVISTA DELL'ATTIVITA'

3.1 Data perfezionamento convenzione/contratto

3.2 Completamento della prestazione

20 gg.

4. PROVENTO GLOBALE

Euro 4.800,00+Iva

5. SPESE (70% del provento globale)

Euro 3.360,00

5.1 Materiali di consumo

Euro 421,82

5.2 Viaggi e rimborso spese personale

Euro 100,00

5.3 Noleggio barca

Euro 150,00

5.4 Spese generali e oneri riflessi assistenziali (32, 70% del Fondo d'Ateneo)

Euro 94,18

5.5 spese generali Amministrazione Universitaria (3% Provento Globale)

Euro 144,00

5.6 Altre spese - prestazioni professionali esterne

Euro 2.450,00

6. UTILI (30% del Provento Globale)

Euro 1.440,00

6.1 Fondo di Ateneo (20% degli Utili)

Euro 288,00

6.2 Compenso globale personale addetto alla ricerca (max 50% del Provento Globale)

Euro 1.152,00

Il Responsabile Scientifico

Prof. Francesco Guerra

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 133 Cda/2004/Circe	pagina 1/4 allegati: 2
--	---------------------------

13 Contratti e convenzioni:

f) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, per l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza riguardanti la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'azienda medesima

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato le attività proposte dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione che potranno essere disciplinate con la stipula di una convenzione con l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura finalizzata alla prosecuzione della progettazione dello sviluppo del sito internet dell'Azienda.

A tale riguardo informa il consiglio che, con una precedente convenzione sottoscritta nel 2002, l'Azienda ha già avviato con luav-Circe la realizzazione del progetto di cui si prevede ora l'ulteriore sviluppo attraverso la condivisione delle informazioni tra le strutture aziendali e tra queste e la Regione Veneto tramite intranet, la diffusione delle informazioni per gli operatori specializzati e il pubblico tramite internet, la distribuzione di informazione su supporto informatico.

La descrizione dettagliata della attività oggetto della convenzione sono elencate nel documento "Attività per Convenzione 2", che risulta parte integrante della convenzione stessa (allegato 1 di pagine 4), in particolare dovrà essere garantito:

- l'integrazione del Sito internet Veneto Agricoltura
- la formazione del personale di Veneto Agricoltura
- la manutenzione software

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Francesco Gosen.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come prestazione a pagamento ai sensi dell'articolo 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 e avrà la durata di sei mesi dalla data di stipula della convenzione stessa, è fissato in € 31.704,00 più IVA.

Per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione il Circe richiede l'attivazione, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento contabile dell'Università luav di Venezia, di contratti di prestazione professionale.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia/ centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione e l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, per l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza riguardanti la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'azienda medesima

Tra

Università luav di Venezia/centro di servizi Interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione (di seguito denominata luav/Circe), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29.01.1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 VENEZIA, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

AZIENDA REGIONALE per i Settori agricolo, forestale e agro-alimentare "VENETO AGRICOLTURA" (di seguito denominata "Azienda" o "V.A."), codice fiscale 92121320284, partita I.V.A 03377670280, con sede a Legnaro (PD), Via Romea, c/o Agripolis, rappresentata dall'Amministratore Unico Dott. Giorgio Carollo nato a Vicenza il 30.03.1944, che interviene nel presente atto in esecuzione della disposizione n del ...

Premesso che

- risulta già in essere una Convenzione tra luav/Circe e l'Azienda Regionale Veneto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 133 Cda/2004/Circe	pagina 2/4 allegati: 2
--	---------------------------

Agricoltura per la progettazione del sito internet, sottoscritta in data 09 agosto 2002, in base alla quale si è già avviata la realizzazione del progetto che prevede:

- lo sviluppo del nuovo sito internet di Veneto Agricoltura;
- la condivisione delle informazioni tra strutture aziendali, e tra queste e la Regione Veneto con strumenti intranet;
- la diffusione delle informazioni per gli operatori specializzati e il pubblico tramite internet;
- la distribuzione di informazioni su supporto informatico;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il Circe, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore dei sistemi informativi territoriali ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che lo richiedano. Ha il compito tra gli altri:

- a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni con Enti pubblici e soggetti privati;
 - b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della Convenzione

luav/Circe si impegna a realizzare la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura (prosecuzione), secondo le modalità ed i tempi di cui ai successivi articoli.

Articolo 2 - Programma delle attività

Le attività si articoleranno nelle seguenti fasi:

- a) Integrazione Sito internet
 - Progetto grafico e di comunicazione dell'Home page
 - Realizzazione template ;
 - Programmazione php/mysql ;
 - Verifiche funzionali sistema di inserimento;
 - Verifiche funzionali sito web;
- b) Formazione del personale dell'Azienda
 - Modulo gestione sito web;
 - Modulo inseritore;
 - Scrivere per il web
 - Creazione di immagini per il web.
- c) Manutenzione software
 - Manutenzione conservativa del sistema di CMS.

- Le predette fasi sono più ampiamente descritte nel documento allegato "Attività per Convenzione 2", che costituisce parte integrante della presente Convenzione.

Per l'esecuzione di tali attività, le Parti prevedono un numero complessivo di ore di lavoro pari a 552, suddivise in n. 200 ore di direzione e progettazione, e n. 352 ore di esperti in vari settori. luav/Circe fornirà inoltre l'assistenza necessaria alla definizione delle specifiche, alla predisposizione dei capitolati ed alla gestione delle procedure d'acquisto di hardware, software e materiale d'uso necessario allo sviluppo del sito internet dell'Azienda.

Articolo 3 - Durata della Convenzione

La Convenzione avrà la durata di mesi 6, con decorrenza dall'approvazione da parte dei competenti Organi, in conformità ai rispettivi ordinamenti.

Articolo 4 – Modalità e tempi di realizzazione

Le attività seguiranno il seguente sviluppo:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 133 Cda/2004/Circe	pagina 3/4 allegati: 2
--	---------------------------

A) A tre mesi dalla approvazione: luav/Circe presenterà un primo rapporto intermedio rivolto ad illustrare l'attività svolta, il numero e la tipologia di ore di lavoro impiegate, gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, le eventuali integrazioni ritenute necessarie per lo svolgimento dell'incarico. In questa fase potranno essere individuate di concerto con l'Azienda priorità di sviluppo progettuale.

B) A sei mesi dalla approvazione: presentazione del rapporto finale e di ogni altro elaborato allo stesso correlato con la indicazione del numero e della tipologia delle ore complessivamente svolte per l'esecuzione dell'incarico.

I documenti di cui sopra saranno presentati alla Direzione Generale dell'Azienda per l'approvazione. La Direzione Generale, nei termini di trenta giorni dalla presentazione, potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni da fornirsi entro venti giorni dalla richiesta.

Articolo 5 – Responsabilità scientifica

I responsabili scientifici della programmazione e del coordinamento delle attività sopra descritte sono individuati nelle figure del prof. Francesco Gosen, Responsabile scientifico del Laboratorio di informazione territoriale del Circe e del dott. Giorgio Carollo, Amministratore unico dell'Azienda.

Articolo 6 – Compenso e modalità di pagamento

Per la realizzazione delle suesposte attività l'Azienda corrisponderà a luav/Circe un compenso complessivo di € 31.704,00= (trentunomilasettecentoquattro) più IVA.

Il compenso stabilito al comma precedente sarà corrisposto come segue:

- Il 30% pari a € 9.511,20 più IVA ad un mese dall'inizio delle attività;
- Il 40% pari a € 12.681,60 più IVA all'approvazione del documento di cui all'art. 4 lett. A).
- Il 30% pari a € 9.511,20 più IVA all'approvazione del rapporto finale.

Le ore di lavoro saranno contabilizzate come segue:

- € 67,00 per ora di direzione e progettazione.
- € 52,00 per ora di attività di esperti in vari settori.

I costi relativi ad acquisti di hardware, software e materiale d'uso non strettamente finalizzato alla ricerca non fanno parte della presente convenzione.

Il compenso complessivo potrà essere rivisto qualora a consuntivo risultassero contabilizzate ore di lavoro in numero diverso da quello preventivato all'art. 2.

In ogni caso, eventuali necessità di impiegare un numero di ore maggiore rispetto a quanto preventivato dovranno essere tempestivamente comunicate da luav/Circe per iscritto ed espressamente autorizzate, sempre per iscritto, dalla Direzione dell'Azienda.

Articolo 7- Recesso dal contratto

L'Azienda Veneto Agricoltura potrà recedere in qualsiasi momento dal presente contratto, pagando a luav/Circe il compenso per l'opera svolta sino al momento del recesso.

Articolo 8 – Contestazioni e controversie

Tutte le controversie che non sia possibile risolvere in forma amichevole saranno deferite a un collegio arbitrale composto da un esperto nominato da Veneto Agricoltura, da un esperto nominato da luav e da un terzo componente, con le funzioni di Presidente, nominato di comune accordo tra le parti, o in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Padova. In caso di ricorso all'Autorità giudiziaria, il Foro competente sarà quello di Padova.

Articolo 9– Spese

Le spese inerenti alla presente convenzione sono a carico di luav/Circe.

Le parti danno atto che la presente convenzione sconta l'imposta IVA per cui richiedono la registrazione solamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma II° del D.P.R. 131/86.

Articolo 10– Privacy

Con la sottoscrizione della presente convenzione le parti acconsentono, ai sensi della legge 675/1996, che i propri dati, qualificati come personali dalla citata Legge, siano trattati nei limiti, per le finalità e per la durata della presente Convenzione.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 133 Cda/2004/Circe	pagina 4/4 allegati: 2
--	---------------------------

di:

- approvare la stipula del convenzione con l'Azienda Regionale Veneto Agricoltura, per l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza riguardanti la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'azienda medesima così come sopra riportata e la relativa scheda riparti allegata alla presenta delibera (allegato 2 di pagine 1);
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad effettuare le relative e necessarie variazioni al bilancio di previsione 2004.
Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

attività per convenzione "2"

Sviluppi

Attualmente il sistema necessita di una fase di "tuning", di adattamento cioè, alle singole esigenze dei vari operatori nei diversi ambiti di attività di Veneto Agricoltura. A tal proposito saranno previste diverse sessioni operative in cui gli addetti all'inserimento ed amministrazione delle informazioni da presentare sul sito si dovranno confrontare con gli sviluppatori del sistema per ottenere quelle personalizzazioni necessarie per facilitare l'uso ed arricchire i contenuti informativi del sito stesso.

Sono già previsti degli interventi preposti alla modifica del sistema d'inserimento dei dati [CMS], a seguito di proposte formulate dagli operatori, di modifica del progetto iniziale.

Progetto grafico, comunicazione ed accessibilità

L'attuale aspetto grafico e di navigazione del sito nasce dalla necessità principale affrontata dagli sviluppatori di ottenere un prodotto efficiente ed affidabile dal punto di vista delle performance, senza perdere di vista tutti gli aspetti legati alla navigabilità.

Lo step successivo sarà quello di dare una veste più accattivante al sito nel suo complesso, migliorando la navigabilità e la possibilità di interazione con l'utente. Attenzione specifica verrà riservata alla corrispondenza del sistema con gli standard di accessibilità web secondo le linee guida stabilite dal WAI [Web Accessibility Initiative del W3C] e dai documenti base relativi all'accessibilità dei siti della pubblica amministrazione.

Verifiche funzionali

Si dovranno quindi svolgere tutte le verifiche funzionali e di coerenza del sistema con l'interfaccia di navigazione del sito.

Saranno inoltre eseguiti vari test preposti alla verifica del grado di sicurezza del sistema informatico.

Osservatorio Innovazione

Con le attività di analisi condotte con Veneto Agricoltura sono stati individuate delle aree di sviluppo del prodotto. Queste tuttavia comportano delle vere e proprie modifiche al programma e necessitano di una specifica attività che prevederà:

Modifiche di programma:

- Nascondere agli utenti "depositato da"
- Nei casi di allegati http o PDF, imporre al browser l'apertura di una nuova finestra.
- Rendere non obbligatorio il file allegato di testo
- Permettere la ricerca per radicale (\$)
- Restringere i diritti editoriali (non immissione dati)
- Controllarne l'abilitazione (in qualità di "utente") in modo da poter permettere l'accesso ai documenti protetti da copyright.

Nuove funzionalità

- Integrare E-Print con strumenti di indicizzazione full-text, per esempio HTDOGS.

Realizzazione ambiente grafico e inserimento query preimpostate.

Formazione

Sostanzialmente i moduli formativi si compongono di:

1. modulo "gestione", comprendente introduzione generale e funzionamento del cms ed approfondimento dei temi legati a gestione utenti, gestione temi e validazione informazioni
2. modulo "inseritore", comprendente introduzione generale e funzionamento del cms, ed approfondimenti sull'utilizzo di tutte le interfacce di inserimento/modifica/cancellazione delle varie aree (ex-filiere). Da svolgere inoltre, in questo modulo, tutta la parte legata alla creazione dei contenuti, comune a tutti gli inseritori.

Nota: non tutti utenti inseritori inseriranno in tutte le aree, quindi forse in questo caso si potrebbe suddividere la cosa in diverse lezioni "a tema" (per esempio una giornata solo news e pubblicazioni, un'altra solo progetti, ecc..)

A questi si aggiungono altri corsi specifici con il fine di sviluppare le professionalità in grado di gestire gran parte delle attività "normali" finalizzate alla conduzione corretta del nuovo sito di VA

Gestione ed aggiornamento sito web

Introduzione al funzionamento del sistema di aggiornamento ed utilizzo del CMS.

Gestione degli utenti

Creazione di nuovi utenti, modifica dei dati, cancellazione , configurazione e gestione dei diritti d'accesso.

Gestione dei contenuti

Definizione delle aree d'intervento (ex-filiere), inserimento, modifica e cancellazione.

Inserimento dei dati

Inserimento, modifica e cancellazione delle informazioni. Definizione e collocazione (pubblicazione sul sito web) delle informazioni inserite. Aree interessate:

- notizie e comunicati per la stampa
- bandi, gare e concorsi
- progetti
- calendario degli eventi
- corsi di formazione ed aggiornamento
- temi di approfondimento
- editoria e prodotti editoriali
- convegni
- rassegna stampa stampa
- prodotti tipici

Validazione e pubblicazione delle informazioni

Validazione e verifica delle informazioni inserite nelle varie aree d'intervento. Abilitazione e disabilitazione dei dati inseriti.

Creazione dei contenuti

Scrivere per il web

Stile, accuratezza delle informazioni e copyright

Creazione di immagini

Acquisizione: scanner e fotografia
Ottimizzazione dei files

Editing e manipolazione digitale
Animazioni
Audio e video digitale

Altri formati
Creazione documenti pdf

Manutenzione software

Attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva ordinaria per il software prodotto in
"convenzione 1"

Convenzione per la "Progettazione dello sviluppo del sito internet dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura (prosecuzione)"

Allegato 2 alla delibera n. 133-Cda/2004
Pagina 1 di pagine 1

SCHEDA INFORMATIVA PER ATTIVITA' DI RICERCA E CONSULENZA PER CONTO TERZI

1. CONTRAENTI:

- a - Università IUAV di Venezia - C.I.R.C.E.
- b- Azienda Regionale Veneto Agricoltura

2. CONTENUTO DELLA CONVENZIONE O CONTRATTO

Progettazione dello sviluppo del sito internet (prosecuzione)

2.1 Responsabile Scientifico

Prof. Francesco Gosen

2.2 Responsabile di Progetto

Prof. Francesco Gosen

3. DURATA PREVISTA DELL'ATTIVITA'

3.1 Data perfezionamento convenzione/contratto

3.2 Data completamento della prestazione

6 mesi

4. PROVENTO GLOBALE

Euro 31.704,00

5. SPESE (70% del provento globale)

Euro 22.192,80

5.1 Materiali di consumo

Euro 119,65

5.2 Viaggi e rimborso spese personale

Euro 500,00

5.3 Spese generali e oneri riflessi assistenziali (32, 70% del Fondo d'Ateneo)

Euro 622,03

5.4 spese generali Amministrazione Universitaria (3% Provento Globale)

Euro 951,12

5.5 Altre spese - prestazioni professionali esterne/servizi

Euro 20.000,00

6. UTILI (30% del Provento Globale)

Euro 9.511,20

6.1 Fondo di Ateneo (20% degli Utili)

Euro 1.902,24

6.2 Compenso globale personale addetto alla ricerca (max 50% del Provento Globale)

Euro 7.608,96

Il Responsabile Scientifico

Prof. Francesco Gosen

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 134 Cda/2004/Circe	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

13 Contratti e convenzioni:

g) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con l'Unione dei Comuni di Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino per la progettazione del sito internet dell'Unione dei Comuni CMR

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato le attività proposte dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione che potranno essere disciplinate con la stipula di una convenzione con l'Unione dei Comuni di Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino per la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'Unione dei Comuni (CMR).

Le attività per la realizzazione della convenzione prevedono:

- una fase di analisi
- una fase di progettazione

Quest'ultima svilupperà i seguenti temi: contenuti informativi e informatici, condivisione dell'informazione, infrastrutture per la condivisione e organizzazione dell'informazione per l'accesso polimorfico.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale responsabile scientifico il prof. Francesco Gosen.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come prestazione a pagamento ai sensi dell'articolo 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 e avrà la durata di 12 mesi dalla data di stipula della convenzione stessa, è fissato in € 40.000,00 più IVA.

Per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione il Circe richiede l'attivazione, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento contabile dell'Università luav di Venezia, di contratti di prestazione professionale.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia/centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione e l'Unione dei Comuni di Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino per la progettazione del sito internet dell'Unione dei Comuni CMR

Tra Università luav di Venezia/centro di servizi Interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione (di seguito denominata luav/Circe), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Marino Folin, nato a Venezia il 29.01.1944, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

Unione dei Comuni di Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino (di seguito denominata Unione Comuni CMR), codice fiscale 92121320284, partita I.V.A. 03377670280, con sede a Romano d'Ezzelino (VI) Via Gen.le Giardino, rappresentata dal Presidente Cav. Antonio Zen, nato a Vicenza il 30/03/1944, che interviene nel presente atto in esecuzione della disposizione n.....del.....;

Premesso che

- l'Unione dei Comuni CMR intende realizzare un progetto che prevede lo sviluppo del sito internet proprio e dei Comuni aggregati, la condivisione delle informazioni tra Unione e Regione Veneto con strumenti intranet, la diffusione delle informazioni per i cittadini tramite internet, la distribuzione di informazioni su supporto informatico;
- l'Università luav di Venezia, e per essa il Circe, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore dei sistemi informativi territoriali ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che lo richiedano.

Ha il compito tra gli altri:

- a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni con Enti pubblici e soggetti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 134 Cda/2004/Circe	pagina 2/3 allegati: 1
--	---------------------------

privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- che, giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e l'articolo 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto e caratteristiche della Convenzione.

luav/Circe si impegna a realizzare la progettazione dello sviluppo del sito internet dell'Unione dei Comuni CMR, secondo le modalità e i tempi di svolgimento previsti ai successivi articoli.

Articolo 2 - Contenuto

Il lavoro si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Fase di Analisi: in questa fase saranno approfondite da parte di luav/Circe le conoscenze relative a:

- acquisizione delle conoscenze sullo stato attuale dei siti internet dell'Unione dei Comuni e dei Comuni di Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino;
- definizione delle finalità e degli obiettivi da attribuire alla comunicazione aziendale;
- individuazione delle aree di comunicazione esistenti;
- definizione delle strategie di sviluppo da attribuire al progetto mediante la descrizione di una architettura organizzativa dell'informazione all'interno della quale siano individuati servizi di base e servizi a valore aggiunto;
- definizione di eventuali priorità nello sviluppo del progetto;

2. Fase di Progettazione: seguendo il percorso delineato nella fase di analisi, il progetto svilupperà i seguenti temi:

- Contenuti informativi
- Contenitori informativi
- Condivisione dell'informazione
- Infrastrutture per la condivisione
- Organizzazione dell'informazione per l'accesso polimorfico.

luav/Circe fornirà inoltre l'assistenza necessaria alla definizione delle specifiche, alla predisposizione dei capitolati ed alla gestione delle procedure d'acquisto di hardware, software e materiale d'uso necessario allo sviluppo dello stesso.

Per l'esecuzione dell'attività le parti prevedono un numero complessivo di ore di lavoro pari a 600 suddivise in:

- ore di direzione e progettazione.
- ore di esperti in vari settori.
- ore di editing, data entry ed altre attività paragonabili.

Articolo 3 – Responsabilità scientifica

I responsabili scientifici della programmazione e del coordinamento delle attività sopra descritte sono individuati nelle figure del prof. Francesco Gosen, Responsabile scientifico del Laboratorio di informazione territoriale del Circe e del dott. Bruno Mondini, Direttore Generale dell'Unione dei Comuni.

Articolo 4 – Modalità e tempi di realizzazione

La Convenzione avrà la durata di un anno e decorrerà dalla approvazione da parte dei competenti Organi, in conformità ai rispettivi ordinamenti.

Lo sviluppo delle attività seguirà la seguente articolazione:

A) Ad un mese dalla approvazione: luav/Circe presenterà alla Direzione Generale dell'Azienda un documento dedicato ad affinare i contenuti delle fasi di analisi e di progettazione di cui all'art. 2, corredando lo stesso con un piano di sviluppo della attività, con descrizione dettagliata dei tempi di svolgimento dell'incarico e delle correlate fasi di lavoro e con indicazioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 134 Cda/2004/Circe	pagina 3/3 allegati: 1
--	---------------------------

del fabbisogno di ore di lavoro sia complessivo che suddiviso per tipologia delle stesse secondo quanto previsto dal successivo art. 2.

B) A quattro mesi dalla approvazione: luav/Circe presenterà un primo rapporto intermedio rivolto ad illustrare l'attività svolta, il numero e la tipologia di ore di lavoro impiegate, gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, ed eventuali integrazioni ritenute necessarie per lo svolgimento dell'incarico. In questa fase potranno essere individuate di concerto con l'Azienda priorità di sviluppo progettuale.

C) A otto mesi dalla approvazione: presentazione del 2° rapporto intermedio con i medesimi contenuti del primo.

D) A dodici mesi dalla approvazione: presentazione del rapporto finale e di ogni altro elaborato allo stesso correlato.

Tutti i documenti di cui sopra saranno presentati alla Direzione Generale dell'Azienda per l'approvazione. La Direzione Generale, nel termine di trenta giorni dalla presentazione, potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni da fornirsi entro venti giorni dalla richiesta.

Articolo 5 – Compenso e modalità di pagamento

Per la realizzazione delle suesposte attività l'Unione dei Comuni CMR riconosce a luav/Circe un compenso complessivo di € 40.000,00= (quarantamila) più IVA.

Il compenso stabilito al comma precedente sarà corrisposto come segue:

- Il 20% pari a € 8.000, 00 più IVA all'approvazione del documento di cui all'art. 3 lett. A).
- Il 30% pari a € 12.000,00 più IVA all'approvazione del documento di cui all'art. 3 lett. B).
- Il 30% pari a € 12.000,00 più IVA all'approvazione del documento di cui all'art. 3 lett. C).
- Il 20% pari a € 8.000,00 più IVA all'approvazione del rapporto finale.

Le ore di lavoro saranno contabilizzate come segue:

- € 67,00 per ora di direzione e progettazione.
- € 52,00 per ora di attività di esperti in vari settori.
- € 26,00 per ora di editing, data entry ed altre attività paragonabili.

I costi relativi ad acquisti di hardware, software e materiale d'uso non strettamente finalizzato alla ricerca non fanno parte della presente convenzione.

Il compenso complessivo potrà essere rivisto qualora a consuntivo risultassero contabilizzate ore di lavoro in numero inferiore da quello preventivato all'art. 2.

Articolo 6- Recesso dal contratto

L'Unione dei Comuni CMR potrà recedere dal presente contratto, pagando a luav il compenso per l'opera svolta sino al momento del recesso.

Articolo 7 – Contestazioni e controversie

Tutte le controversie che non sia possibile risolvere in forma amichevole saranno deferite a un collegio arbitrale composto da un esperto nominato da Unione dei Comuni CMR, da un esperto nominato da luav e da un terzo componente, con le funzioni di Presidente, nominato di comune accordo tra le parti, o in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Vicenza.

Articolo 8– Spese

Le spese inerenti alla presente convenzione sono a carico di luav.

Le parti danno atto che la presente convenzione sconta l'imposta IVA per cui richiedono la registrazione solamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma II° del D.P.R. 131/86.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula del convenzione in oggetto così come sopra riportata e la relativa scheda riparti allegata alla presenta delibera (allegato 1 di pagine 1);

- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad effettuare le relative e necessarie variazioni al bilancio di previsione 2004

Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Convenzione per la "Progettazione dello sviluppo del sito internet dell'Unione dei Comuni di Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino"

allegato 1 alla delibera n. 134-Cda/2004
pagina 1 di pagine 1

SCHEDA INFORMATIVA PER ATTIVITA' DI RICERCA E CONSULENZA PER CONTO TERZI

1. CONTRAENTI:

a - Università IUAV di Venezia - C.I.R.C.E.

b- Unione dei Comuni di Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino (CMR)

2. CONTENUTO DELLA CONVENZIONE O CONTRATTO

Progettazione dello sviluppo del sito internet dell'Unione Comuni CMR

2.1 Responsabile Scientifico

Prof. Francesco Gosen

2.2 Responsabile di Progetto

Prof. Francesco Gosen

3. DURATA PREVISTA DELL'ATTIVITA'

3.1 Data perfezionamento convenzione/contratto

3.2 Data completamento della prestazione

1 anno

4. PROVENTO GLOBALE

Euro 40.000,00+Iva

5. SPESE (70% del provento globale)

Euro 28.000,00

5.1 Materiali di consumo

Euro 415,20

5.2 Viaggi e rimborso spese personale

Euro 600,00

5.3 Spese generali e oneri riflessi assistenziali (32, 70% del Fondo d'Ateneo)

Euro 784,80

5.4 spese generali Amministrazione Universitaria (3% Provento Globale)

Euro 1.200,00

5.5 Altre spese - prestazioni professionali esterne

Euro 25.000,00

6. UTILI (30% del Provento Globale)

Euro 12.000,00

6.1 Fondo di Ateneo (20% degli Utili)

Euro 2.400,00

6.2 Compenso globale personale addetto alla ricerca (max 50% del Provento Globale)

Euro 9.600,00

Il Responsabile Scientifico

Prof. Francesco Gosen

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 135 Cda/2004/Circe	pagina 1/3
--	------------

13 Contratti e convenzioni:

h) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: accordo quadro con la società consortile Padova Ricerche, per la collaborazione e lo sviluppo di attività congiunte nel settore dei sistemi informativi territoriali

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato le attività proposte dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione che potranno essere disciplinate con la stipula di un accordo quadro con Padova Ricerche, società consortile per azioni controllata dall'Università di Padova, finalizzato a:

- avviare il confronto, la collaborazione e lo scambio di Know-how sulle problematiche relative ai sistemi informativi territoriali, la raccolta, la catalogazione e la distribuzione telematica delle informazioni georeferenziate caratterizzanti il territorio;
- consentire alle parti di avviare congiuntamente progetti di ricerca e sviluppo nel campo della automazione industriale, con istituzioni locali, nazionali o comunitarie.

Tale accordo di collaborazione prevede una durata di tre anni ed è eventualmente rinnovabile. Viene individuato quale responsabile scientifico il prof. Francesco Gosen.

Il presidente dà lettura dello schema dell'accordo sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Accordo quadro tra l'Università luav di Venezia/centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione e la società consortile Padova Ricerche, per la collaborazione e lo sviluppo di attività congiunte nel settore dei sistemi informativi territoriali

Tra:

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, C.F. 80009280274, Partita IVA 00708670278, rappresentata dal Rettore, prof. Marino Folin, domiciliato per la carica presso IUAV – Santa Croce, 191 – 30135 VENEZIA, autorizzato alla firma del presente atto in esecuzione delle delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del

e

Padova Ricerche, società consortile per azioni (di seguito denominata Padova Ricerche), con sede in Padova, Galleria Spagna n. 28, Cap. Soc. € 924.714,00, iscritta al Registro delle Imprese di Padova al n. 210040, Codice Fiscale e Partita IVA 02129230286, rappresentata dal Prof. Stefano Merigliano, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante. Congiuntamente qui di seguito indicate come le "Parti"

Premesso

- che luav e per essa il centro servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione – di seguito denominato Circe – ha il compito di: acquisire, conservare e fornire la documentazione grafica, cartografica e documentale utile allo svolgimento delle proprie attività didattiche e di ricerca; sperimentare, praticare e perfezionare la produzione e l'elaborazione di cartografia, delle informazioni territoriali e in particolare dei sistemi informativi territoriali; esercitare attività di assistenza e collaborazione, attraverso convenzioni, con soggetti pubblici e privati; progettare e attuare ricerche e servizi funzionali sia alle attività luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- che Padova Ricerche è una società consortile per azioni, controllata dall'Università di Padova e nata per trasferire conoscenze tra mondo accademico e imprese; Laboratorio per la Ricerca iscritto all'albo del M.I.U.R. dal 1998, fornisce supporto per il reperimento di fonti di finanziamento, la ricerca di partnership internazionali nel campo delle applicazioni ITC, è leader nel settore della formazione e nel trasferimento di know-how alle realtà industriali nazionali ed estere, sviluppa soluzioni e servizi di internetworking, nonché soluzioni innovative applicate al campo dell'automazione industriale, delle tecnologie dell'informazione, delle telecomunicazioni e della microelettronica;
- che è interesse reciproco delle Parti perseguire attività comuni e disciplinare le modalità della

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 135 Cda/2004/Circe	pagina 2/3
--	------------

partecipazione di ciascuna struttura nell'ambito di progetti avviati o da avviare congiuntamente nel settore dello sviluppo di applicazioni e soluzioni ITC per la gestione del territorio e l'erogazione di servizi alle p.m.i. e ai cittadini, attraverso Portali dei servizi innovativi per il cittadino e le imprese basate su tecnologie Web GIS;

Le parti

Convergono quanto segue

Articolo 1 – Finalità

Il presente accordo è finalizzato a :

- avviare il confronto, la collaborazione e lo scambio di Know-how sulle problematiche relative ai sistemi informativi territoriali, la raccolta, la catalogazione e la distribuzione telematica delle informazioni georeferenziate caratterizzanti il territorio;
- permettere alle parti di avviare congiuntamente progetti di ricerca e sviluppo con istituzioni locali, nazionali o comunitarie;

Articolo 2 – Obblighi delle parti

2.1. In esecuzione del presente accordo le parti si impegnano a mettere a reciproca disposizione competenze, esperienze e materiali per le iniziative di comune interesse.

2.2. In prospettiva dell'acquisizione di attività di ricerca e sviluppo, Iuav-Circe si impegna a:

- fornire supporto tecnologico in materia di GIS, cartografia, metodiche di produzione e rappresentazione di dati territoriali, organizzazione di banche dati cartografiche e data base territoriali, trattamento di immagini digitali, remote sensing territoriale;
- fornire supporto per l'individuazione di partners esteri da inserire nei progetti;
- definire in accordo con Padova Ricerche le specifiche tecniche e funzionali dei prodotti che verranno sviluppati nell'ambito delle iniziative finanziate;
- fornire capacità elaborative per lo sviluppo degli strumenti IT necessari alla realizzazione dei progetti finanziati;
- garantire l'adeguatezza tecnica di tutti gli sviluppi ed acquisizioni proposte.

2.3. Padova Ricerche si impegna a:

- fornire supporto tecnologico in materia di progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione, servizi telematici di connettività/trasporto, servizi di hosting/housing, necessari ad assicurare l'erogazione di servizi alle p.m.i. e ai cittadini attraverso Portali basati su tecnologie Web GIS;
- fornire supporto per l'individuazione di eventuali partners esteri da coinvolgere nelle iniziative progettuali;
- definire in accordo con Iuav-Circe le esigenze degli utenti e le specifiche funzionali;
- individuare, per particolari problematiche, le risorse e le professionalità del mondo accademico idonee a supportare la realizzazione dei progetti di ricerca;
- garantire l'erogazione dei percorsi formativi, quando previsti, anche attraverso la propria piattaforma di e-learning.

Articolo 3 – Attività e progetti

3.1. Una volta acquisiti i progetti di ricerca, le parti si impegnano a rendere disponibili le risorse umane, tecniche e strumentali necessarie a realizzare gli obiettivi e le iniziative di comune interesse di cui al presente accordo.

3.2. Saranno condotte in comune accordo, le attività di redazione delle schede progettuali per l'accesso ai finanziamenti dei progetti di ricerca e l'individuazione dei partners esteri.

Articolo 4 – Attuazione del presente accordo

4.1. Iuav-Circe e Padova Ricerche si impegnano ed obbligano a dare concreta attuazione alle attività di cooperazione di cui al presente accordo formalizzando di volta in volta appositi separati accordi per ciascun progetto acquisito.

4.2. Iuav-Circe e Padova Ricerche si impegnano ed obbligano a garantire lo scambio di tutte le informazioni necessarie per individuare e sostenere le attività di cui al presente accordo, ed in special modo lo scambio d'informazioni tecniche e commerciali scaturite dai contatti con soggetti terzi istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 135 Cda/2004/Circe	pagina 3/3
--	------------

4.3. I referenti scientifici per il presente accordo sono:

per Padova Ricerche: prof. Stefano Merigliano, Padova Ricerche, Galleria Spagna 28 - 35127 Padova

per Iuav-Circe: prof. Francesco Gosen, Iuav-Circe, Santa Croce, 1624 - 30135 Venezia

Articolo 5 – Costi

5.1. Nella fasi preliminari, ovvero dall'individuazione dell'iniziativa alla presentazione della richiesta di finanziamento, ciascuna delle Parti sosterrà i costi necessari per dare attuazione ai propri impegni quali risultanti nel presente accordo.

5.2. A finanziamento ottenuto le parti disciplineranno con apposita convenzione le modalità di svolgimento dell'incarico e le relative competenze.

Articolo 6 – Divulgazione delle informazioni

La divulgazione di informazioni relative alle attività di cooperazione stabilite dal presente accordo, può essere fatta liberamente da ciascuna delle Parti per le attività di propria competenza e, nella misura in cui è implicata la partecipazione dell'altra parte, previa opportuna consultazione con quest'ultima.

Le parti potranno, previo accordo reciproco, pubblicare i risultati delle attività di ricerca comuni.

Articolo 7 – Efficacia – durata

Il presente accordo produrrà i suoi effetti dalla data di sottoscrizione a cura di entrambe le Parti.

Esso rimarrà in vigore per la durata di tre anni.

Il rinnovo dell'accordo, per un periodo di pari o più lunga durata, potrà essere chiesto almeno 60 giorni prima della scadenza da una delle due parti; l'altra dovrà comunicare per iscritto l'accettazione entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con la società consortile Padova Ricerche, per la collaborazione e lo sviluppo di attività congiunte nel settore dei sistemi informativi territoriali così come sopra riportata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 136 Cda/2004/Dp	pagina 1/4
---	------------

13 Contratti e convenzioni:

i) dipartimento di pianificazione: Progetto CO3 - comunicazione, connessioni, cooperazioni per il policy making urbano e ambientale, allegato all'accordo di collaborazione con il Comune di Venezia per lo svolgimento di azioni, indagini e progetti - proseguimento delle attività riguardanti l'isola di Pellestrina

Il presidente ricorda che nella seduta del 24 aprile 2002 il consiglio di amministrazione ha approvato un accordo di collaborazione per lo svolgimento di azioni, indagini e progetti con il Comune di Venezia, denominato "Progetto CO3 - Comunicazione, connessioni, cooperazioni per il policy making urbano e ambientale" e inserito nell'ambito del protocollo d'intesa "Attività di supporto al Policy-making partecipativo su problematiche territoriali, ecologiche e ambientali nonché all'analisi e valutazione ambientale di opere e piani riguardanti Venezia e la sua laguna". L'accordo è stato sottoscritto dal Comune di Venezia e da luav in data 8 aprile 2002. Ricorda altresì che nella seduta del 12 dicembre 2003 il consiglio di amministrazione ha approvato un'integrazione del quadro finanziario previsto dal progetto CO3 per la prosecuzione di alcune attività, fra le quali la costruzione partecipata della variante al PRG dell'isola di Pellestrina.

Il Comune di Venezia, Direzione Centrale Sviluppo del Territorio e Mobilità, con nota del 7 giugno 2004 prot. 233480, ha comunicato al dipartimento di pianificazione la disponibilità ad erogare un ulteriore contributo di € 32.000,00 quale finanziamento di una nuova proposta di integrazione delle attività previste dal succitato Progetto CO3, per il completamento delle azioni previste per la variante al PRG di Pellestrina, in particolare per il passaggio di scala e il consolidamento delle competenze.

Nella prima fase di azioni previste per la variante al PRG di Pellestrina è stata condotta una serie articolata di incontri, laboratori di progettazione partecipata, seminari di approfondimento, oltre a diverse assemblee pubbliche di presentazione dello stato di avanzamento dei lavori. Conclusa la fase di costruzione di scenari e di approfondimenti tematici, la fase successiva, per la quale viene erogato l'ulteriore finanziamento, prevede:

- la definizione dei temi progettuali da affrontare nel percorso (la mobilità sostenibile, la riqualificazione degli spazi pubblici sul fronte laguna, i modelli tipologici per la nuova residenzialità in isola);
- l'estensione e precisazione del percorso precedentemente immaginato;
- l'integrazione, nel percorso progettuale, di competenze specialistiche legate ai temi affrontati, per offrire opportunità di ampliamento delle ipotesi di soluzione immaginate;
- immaginare le forme divulgative che dovrà prendere il documento preliminare di piano e –in un momento successivo – il documento finale.

Il presidente dà lettura dei contenuti della proposta integrativa, elaborata dal Laboratorio l'Ombrello del dipartimento di pianificazione in accordo con il Comune di Venezia, e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Integrazione al Progetto CO3 - comunicazione, connessioni, cooperazioni per il policy making urbano e ambientale

1. Il progetto CO3 comunicazione, connessioni, cooperazioni per il policy making urbano e ambientale (d'ora innanzi, Progetto) fa riferimento alle indicazioni già riportate nel protocollo di intesa di cui alla Delibera della G.C. n. 801 del 22 novembre 2001 (prot. 1197/2001), in particolare per quanto riguarda:

- le attività formative e «di aggiornamento sulle riflessioni, le metodologie e le migliori pratiche disponibili e sperimentate a livello nazionale ed internazionale in merito ai complessi problemi legati al policy making urbano e ambientale», di cui sono portatori e garanti il Dp-luav e, in particolare, il Laboratorio l'Ombrello attivato dallo stesso dipartimento;
- e le seguenti finalità:

- «fornire una cornice di riferimento unitaria entro la quale sperimentare una nuova modalità di collaborazione tra l'Ente Locale e l'istituzione universitaria che abbia una positiva incidenza nella costruzione delle politiche urbane e territoriali con specifica attenzione alla loro

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 136 Cda/2004/Dp	pagina 2/4
---	------------

dimensione ambientale»;

- costruire «una partnership tra Comune e Dp-luav, quale coordinatore di docenti e ricercatori dei diversi dipartimenti luav, che consenta l'azione congiunta in situazioni rilevanti del governo territoriale, la sperimentazione di modalità innovative di governance urbana, di gestione e trattamento delle questioni urbane ed ambientali, di analisi e controllo delle trasformazioni nel campo della morfologia infrastrutturale e urbana».

In relazione all'avanzamento, al parziale completamento ed alla prefigurazione di alcune nuove sfere di intervento, si è già proceduto ad una integrazione del quadro finanziario previsto dal progetto (settembre 2003). Ora, a fronte del progressivo avanzamento della riflessione nel corso delle azioni condotte, di ulteriori domande provenienti dall'Amministrazione Comunale e dell'apertura di un consistente nuovo capitolo di azione, si reputa opportuno procedere all'integrazione del precedente progetto esecutivo.

I capitoli di azione previsti sono due, uno di nuova introduzione ed uno già presente nel progetto originario e nell'integrazione. Il primo è il progetto Urban sull'abbattimento del muro di S. Marta (in centro storico a Venezia); il secondo è la variante al PRG di Pellestrina.

Urban Venezia: l'abbattimento del muro di S. Marta.

La Variante al PRG di Pellestrina – il passaggio di scala, il consolidamento delle competenze

In quest'ambito di azione è stata condotta una serie articolata di incontri, laboratori, seminari di approfondimento, oltre che diverse assemblee pubbliche di presentazione dello stato di avanzamento dei lavori. Sono state utilizzate le seguenti diverse modalità per il coinvolgimento della popolazione locale.

- Assemblea di lancio e di prima ricognizione dei problemi
- 4 passeggiate in isola, per guardare da vicino i problemi dell'isola, guidati dai diretti protagonisti
- 3 laboratori di costruzione di scenari per lo sviluppo futuro dell'isola
- 2 Assemblee (1 di restituzione del lavoro svolto sull'isola dai tesisti del WPI ed uno di presentazione degli esiti dei laboratori)
- 3 incontri tematici di approfondimento (con il contributo di esperti esterni, per allargare il ventaglio delle soluzioni rintracciabili, rispettivamente su mobilità sostenibile e su le condizioni normative dell'intervento residenziale e delle attività produttive).
- Attività varie rivolte ai bambini e ragazzi studenti dell'Istituto Onnicomprensivo Loredan (scuole elementari e medie) di Pellestrina (laboratorio di animazione teatrale e concorso di idee disegnate su "come vorrei la mia isola").

Nel corso del tempo è stato registrato un buon livello di coinvolgimento dei diversi soggetti locali, ma anche una difficoltà a mantenere l'attenzione e la fiducia nel processo partecipativo, anche a fronte dei tempi morti che esso – quasi inevitabilmente – implica e della scarsa visibilità del lavoro degli uffici preposti, soprattutto in alcune fasi. A fronte di ciò, il percorso partecipativo avviato dovrà proseguire puntando a rispondere a diverse esigenze:

- **dare completezza al percorso** con il passaggio da una scala generale (di scenario) a scale più minute; nell'esperienza di coinvolgimento diretto della popolazione per l'individuazione degli assetti futuri dell'isola, il soffermarsi sulle visioni globali permette l'inquadramento dei problemi specifici (individuali) in cornici più ampie. Arrivare a trattare i problemi personalmente vissuti dai cittadini (come accedere al bene casa? Come sviluppare la mia attività imprenditoriale? Come trasformare il modo di muovermi nella e dall'isola?...) con metodi coerenti all'approccio adottato, porta nel vivo il processo partecipativo;
- **consolidare le competenze** che si è cominciato a costruire nel percorso. I soggetti locali coinvolti nel processo si sono avvicinati ad un modo di guardare ai problemi non limitato al proprio interesse particolare; hanno sperimentato cioè – in nuce – la possibilità di esercitare il proprio ruolo pubblico. L'estensione del processo deve creare le opportunità per il rafforzamento di quell'esperienza, specie nel delicato passaggio alla concretezza della piccola scala;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 136 Cda/2004/Dp	pagina 3/4
---	------------

- **accompagnare i soggetti** ad una maggiore consapevolezza delle condizioni normative, delle procedure e delle possibilità di interazione tra pubblico e privato che permetteranno l'implementazione del nuovo strumento;

- **mantenere livelli elevati di accessibilità e comprensibilità** anche degli elaborati di piano (documento preliminare e variante finale), in coerenza e continuità con la scelta operata fin qui di aprire alla comunità locale la fase di definizione delle scelte. Lo sforzo aggiuntivo sarà orientato alla scrittura di un piano (nelle sue varie fasi di definizione) che – essendo documento interessante per ogni cittadino – da ogni cittadino possa essere letto e compreso, senza l'ausilio di un tecnico.

Le azioni previste

Come già accennato, l'estensione del percorso di costruzione partecipata della Variante al PRG di Pellestrina tramite laboratori progettuali era già prevista nella prima Integrazione finanziaria approvata nel settembre 2003. In quella sede si era cercato di anticipare l'emergere di alcune esigenze – in particolare quelle di completezza e di consolidamento delle competenze dei soggetti – e di individuare la modalità di risposta più adeguata.

L'organizzazione di laboratori di progettazione partecipata è sembrata la forma più coerente e consequenziale all'approccio adottato fin qui. Si era prefigurato quindi un percorso molto circoscritto, sufficiente però ad indicare la direzione di massima.

Oggi – conclusa la fase di costruzione di scenari e di approfondimenti tematici – è possibile determinare con maggiore precisione i contorni dell'intervento necessario. Ad integrazione di quanto già previsto è ora possibile:

- la definizione dei temi progettuali da affrontare nel percorso (la mobilità sostenibile, la riqualificazione degli spazi pubblici sul fronte laguna, quali modelli tipologici per la nuova residenzialità in isola);
- l'estensione e precisazione del percorso precedentemente immaginato;
- l'integrazione, nel percorso progettuale, di competenze specialistiche legate ai temi affrontati, per offrire opportunità di ampliamento delle ipotesi di soluzione immaginate;
- immaginare le forme divulgative che dovrà prendere il documento preliminare di piano e – in un momento successivo – il documento finale;

Alla luce di queste specifiche è possibile schematizzare le azioni previste ed i soggetti coinvolti nella loro realizzazione:

Variante al PRG per Pellestrina (dettaglio delle azioni incluse nell'integrazione): **Soggetto realizzatore**

1 laboratori sulla mobilità sostenibile in isola: **Esperto trasportista**

2 laboratori sulla riqualificazione spazi fronte laguna: **Esperto prog. partecipata** 1 laboratori sulla definizione di nuovi modelli x l'edilizia residenziale: **Esperto prog. partecipata**

Supporto alla conduzione dei laboratori e continuità del processo: **Lab. l'Ombrello**

1 incontro di restituzione sugli elaborati prodotti: **l'Ombrello + uff. di piano + progettisti**

Preparazione laboratori, materiali sui siti e x il coinvolgimento dei cittadini: **Tutti i progettisti**

Rielaborazione materiali prodotti nei laboratori e proposta progettuale: **Tutti i progettisti**

Preparazione di "schede-modello" a guida della trasformazione in isola: **A cura dei singoli esperti**

Lavoro di co-progettazione e raccordo tra le varie componenti esperte: **Lab. l'Ombrello**

Redazione degli elaborati di piano in versione divulgativa: **Ufficio di piano + Lab. l'Ombrello**

Risorse finanziarie impegnate

Per le attività previste sarà corrisposta dal Comune di Venezia la somma di € 32.000,00 di cui € 31.000,00 per contratti da stipulare con i soggetti realizzatori delle attività, e € 1.000,00 quale quota accantonata per spese amministrative del dipartimento di Pianificazione.

Le attività saranno svolte entro quattro mesi dall'ultima approvazione degli organi competenti luav.

Il contributo sarà erogato nel modo seguente:

- a titolo di anticipo 30%, entro 30 giorni dall'ultima approvazione degli organi competenti luav

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 136 Cda/2004/Dp	pagina 4/4
---	------------

- a conclusione 70%, a saldo, su presentazione di relazione finale e nota di pagamento.
Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 9 giugno 2004 il consiglio del dipartimento di Pianificazione ha espresso parere favorevole in merito alla proposta integrativa e al relativo contributo.

Il presidente propone al consiglio di amministrazione di approvare il proseguimento delle attività dell'accordo di collaborazione con il Comune di Venezia sopra descritte e il relativo contributo.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, a voti unanimi delibera di:

- approvare il proseguimento delle attività dell'accordo di collaborazione con il Comune di Venezia sopra descritte;

- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, ad effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione 2004:

ENTRATE

categoria 3 capitolo 3 "Trasferimenti dai comuni" € 32.000,00

USCITE

categoria 4 capitolo 1 "Ai Dipartimenti per funzionamento" € 32.000,00

- autorizzare l'introito del contributo di € 32.000,00 concesso dal Comune di Venezia per il proseguimento delle attività sopra descritte.

Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 137 Cda/2004/Da	pagina 1/5 allegati: 1
---	---------------------------

13 Contratti e convenzioni:

l) convenzione con ANAS S.p.A. per lo svolgimento di una ricerca su alcuni temi prioritari relativi al sistema infrastrutturale stradale del Veneto

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione con l'ANAS S.p.A. per lo svolgimento di una ricerca su alcuni temi prioritari relativi al sistema infrastrutturale stradale del Veneto.

La convenzione, che si inserisce nelle attività previste dall'articolo 2 dell'accordo quadro stipulato in data 22 marzo 2003 con lo scopo di individuare possibili sinergie nella ricerca e negli studi applicati inerenti la progettazione di infrastrutture viarie e le loro correlazioni con il territorio, individua i seguenti temi di ricerca di comune interesse:

- tema 1: opere d'arte medio-piccole, raccolta e valorizzazione dei progetti ANAS nel nord-est in vista di una loro utilizzabilità per le future progettazioni;
- tema 2: studio della SS 14 Venezia - Trieste in termini di caratterizzazione funzionale e architettonico-progettuale, tenuto conto delle particolari caratteristiche territoriali, valorizzandone anche i collegamenti trasversali per una unitarietà storico-culturale e turistico-paesaggistica;
- tema 3: studio degli itinerari stradali più significativi dal punto di vista trasportistico, con indicazione del ruolo funzionale nell'ambito regionale e nazionale.

Per la realizzazione delle attività è indicato quale coordinatore per conto dell'Università luav il prof. Agostino Cappelli, che sarà affiancato da un responsabile di progetto per ciascun tema di ricerca.

Il corrispettivo per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che avrà la durata di 270 giorni dalla data di stipula della convenzione stessa, è fissato in € 147.000,00 più IVA ed è così suddiviso:

- € 54.000,00 per il finanziamento di 3 assegni di ricerca;
- € 93.000,00 per il finanziamento della convenzione di consulenza scientifica.

L'università luav impiegherà per propria parte risorse quantificabili in € 105.000,00 così suddivise:

- € 72.000,00 per l'utilizzo di 4 assegnisti di ricerca;
- € 33.000,00 per l'utilizzo di personale e attrezzature finalizzate alle attività di consulenza scientifica.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia e ANAS S.p.A. per lo svolgimento di una ricerca su alcuni temi prioritari relativi al sistema infrastrutturale stradale del Veneto

Tra
La ANAS S.p.A., con sede legale in Roma – via Monzambano 10 - Codice Fiscale 80208450587, Partita IVA 02133681003, di seguito denominata, per brevità, "ANAS", nella persona del Presidente Ing. Vincenzo Pozzi

e
L'Università luav di Venezia, (di seguito indicato come luav), con sede in Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274, partita IVA 00708670278, nella persona del rettore prof. Marino Folin, domiciliato per la carica presso la luav – Santa Croce 191 – 30135 Venezia,
Premesso

- che in data 22 marzo 2003 è stato sottoscritto un "Accordo Quadro" tra ANAS e luav (rep. Contratti luav n. 175-03, prot. n. 5140 del 27.03.03);
- che l'Accordo prevede che ANAS e luav ricerchino possibili sinergie nell'ambito della ricerca e di studi applicati alla progettazione di infrastrutture viarie con riferimento alle relative correlazioni con il territorio;
- che l'Accordo prevede che luav presti la propria collaborazione ad ANAS anche attraverso specifici contratti di ricerca, alcuni dei quali finanziati da ANAS;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 137 Cda/2004/Da	pagina 2/5 allegati: 1
---	---------------------------

- che l'Accordo prevede che vengano sviluppati temi di ricerca comuni di seguito specificati, e riguardanti l'individuazione e definizione di criteri progettuali degli elementi tipici delle reti viarie;
- che l'Accordo prevede la costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico, costituito da quattro membri di cui due di nomina ANAS e due di nomina luav;

Le parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo. 1: Oggetto della convenzione

La ANAS e luav, individuano nella prima fase della loro collaborazione i seguenti temi di ricerca di comune interesse:

TEMA 1: opere d'arte medio-piccole, raccolta e valorizzazione dei progetti ANAS nel Nord Est, in vista di una loro utilizzabilità per le future progettazioni;

TEMA 2: studio della SS 14 Venezia - Trieste in termini di caratterizzazione funzionale e architettonico - progettuale, tenuto conto delle particolari caratteristiche territoriali, valorizzandone anche i collegamenti trasversali per una unitarietà storico - culturale e turistico - paesaggistica

TEMA 3: studio degli itinerari stradali più significativi dal punto di vista trasportistico, con indicazione del ruolo funzionale nell'ambito regionale e nazionale;

Articolo. 2: Nomina del Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico, che ha competenze di coordinamento e indirizzo della gestione delle attività oggetto della Convenzione, è così costituito:

Per luav:

- prof. arch. Carlo MAGNANI, Preside della facoltà di architettura di luav;
- prof. ing. Enzo SIVIERO, Ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso la medesima Facoltà;

Per ANAS:

- prof. arch. Mario VIRANO, Consigliere di Amministrazione di ANAS S.p.A.;
- dott. ing. Raffaele SPOTA, Segretario Generale di ANAS S.p.A.;

Secondo il disposto dell'art. 3 dell'Accordo Quadro citato in premessa, il Comitato ha un Presidente la cui nomina ha durata biennale ed è di competenza, alternativamente, di luav e ANAS. Per il corrente biennio il presidente è individuato nella persona del prof. Magnani.

Articolo 3: Coordinatore della Convenzione per conto ANAS

ANAS S.p.A. conferisce al dott. ing. Fabrizio RUSSO l'incarico di "Coordinatore della Convenzione per conto di ANAS S.p.A.", attribuendogli altresì la gestione operativa della Convenzione.

Il Coordinatore per conto ANAS sarà affiancato da funzionari del Compartimento del Veneto appositamente destinati.

Articolo 4: Coordinatore della Convenzione per conto luav

Coordinatore delle attività derivanti dalla presente Convenzione per conto luav è il prof.

Agostino Cappelli, ordinario di Ingegneria dei Trasporti presso luav e vice preside della facoltà di architettura, che usufruirà dei mezzi di luav.

Il Coordinatore per conto luav sarà affiancato da un Responsabile di Progetto per ciascuno dei temi di ricerca, come di seguito indicati:

TEMA 1: prof. ing. Roberto Di Marco;

TEMA 2: prof. arch. Serena Maffioletti.

TEMA 3: prof. ing. Agostino Cappelli;

Articolo 5: Modalità di svolgimento delle prestazioni

Le ricerche oggetto della presente Convenzione saranno svolte secondo il programma di ricerca riportato nell'Allegato Tecnico (allegato nr. 1) articolato nei tre temi sopra indicati.

Il Comitato Tecnico-Scientifico verificherà l'andamento delle attività di ricerca attraverso riunioni periodiche convocate dal Presidente.

Nel corso dello svolgimento dei lavori, in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati - tra i Coordinatori della gestione della Convenzione - aggiornamenti alla pianificazione dettagliata delle attività in cui è suddiviso il programma di ricerca, sempre nei limiti del programma di ricerca medesimo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 137 Cda/2004/Da	pagina 3/5 allegati: 1
---	---------------------------

Al completamento di ciascuna delle fasi descritte nell'Allegato Tecnico di cui sopra, verrà redatto un rapporto tecnico dettagliato secondo le modalità concordate con i Coordinatori della gestione della Convenzione.

Articolo 6: Durata

Il termine utile per portare a compimento la ricerca di cui al precedente art. 1 è stabilito in complessivi 270 giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione. Resta convenuto che eventuali proroghe saranno stabilite dal Comitato Tecnico-Scientifico, sentiti i Coordinatori della Convenzione.

Articolo 7: Corrispettivi

L'ANAS stanzierà, per l'esecuzione dell'attività di ricerca stabilite di comune interesse, la somma di € 147.000,00 IVA esclusa, che è così suddivisa:

- € 54.000,00 per finanziamento di n. 3 Assegni di Ricerca;
- € 93.000,00 per finanziamento della Convenzione di Consulenza Scientifica.

Tali somme saranno versate secondo le modalità indicate nell'art. 8.

Nel corrispettivo di cui sopra s'intendono compresi e compensati ogni e qualunque spesa, onere e incombenza comunque connessi con lo svolgimento dell'attività oggetto della presente Convenzione.

Detto corrispettivo s'intende accettato da luav in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime e, in deroga all'art. 1664 c.c., sarà invariabile e non soggetto a modificazione di sorta, qualunque eventualità possa verificarsi in qualsiasi momento, per tutta la durata della Convenzione.

luav, per propria parte, impiegherà risorse quantificabili in € 105.000,00, così suddivise:

- € 72.000,00 per l'utilizzo di n. 4 Assegnisti di Ricerca;
- € 33.000,00 per l'utilizzo di personale e attrezzature finalizzate alle attività di Consulenza Scientifica.

Articolo 8: Modalità di pagamento

Il corrispettivo di parte ANAS di cui all'art. 7 sarà corrisposto a luav con le seguenti modalità:

- La quota di finanziamento degli Assegni di Ricerca all'atto della sottoscrizione della presente Convenzione;
- La restante parte:
 - 50 % alla consegna, entro il 4° mese di attività, di un primo rapporto progressivo contenente l'impostazione metodologica ed i primi risultati ottenuti nell'ambito di ciascun tema di ricerca, ;
 - 50% a saldo, al completamento delle attività ed alla consegna del rapporto finale dei tre studi effettuati.

Il pagamento s'intende eseguito con l'emissione del relativo ordine da parte della ANAS S.p.A. e resta comunque subordinato alla presentazione di regolare fattura.

Ciascuna fattura dovrà: a) essere compilata dettagliatamente come previsto dall'art. 21 del DPR 26/10/72, n° 633 e successive modificazioni; b) riportare gli estremi completi della presente Convenzione (nr. di rubrica e data di stipulazione); c) essere intestata ed inviata a: ANAS S.p.A. – Roma – via Monzambano 10.

Come richiesto da luav, il pagamento sarà effettuato con bonifico bancario sul C/C n° 06700500063V acceso presso la Cassa di Risparmio di Venezia – Agenzia di S. Marco 1817 "Cà Molin " - Venezia - Cod. ABI: 06345 Cod. CAB: 02010 a favore di Università luav di Venezia.

luav, sotto la sua esclusiva responsabilità, si obbliga a rendere tempestivamente note le variazioni che si verificassero circa le modalità di cui sopra. In difetto di tale notificazione, anche se le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, luav esonera la ANAS S.p.A. da ogni responsabilità per il pagamento eseguito.

Articolo 9: Modifiche e integrazioni

Qualsiasi modifica o integrazione del presente atto potrà farsi di comune accordo tra le Parti soltanto per iscritto, su parere motivato del Comitato Tecnico-Scientifico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 137 Cda/2004/Da	pagina 4/5 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 10: Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione formale tra le Parti, se non diversamente concordato, dovrà essere fatta per iscritto e inviata ai seguenti indirizzi, salvo successive variazioni da comunicarsi sempre per iscritto:

- se diretta a luav: prof. Agostino Cappelli- Università luav di Venezia – dipartimento di urbanistica, Dorsoduro 2206, Convento delle Terese, 30123 Venezia;
- se diretta alla ANAS S.p.A.: dott. ing. Fabrizio Russo - ANAS S.p.A. – Via Monzambano 10, 00185 Roma

Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

Articolo 11: copertura assicurativa

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto della Convenzione stessa.

Articolo 12: Sicurezza

Il personale di ANAS S.p.A., o altro da esso delegato, che si rechi presso luav per assistere ai lavori relativi alla presente Convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori di luav.

Al pari, il personale di luav è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore presso la ANAS S.p.A. per i lavori che saranno svolti presso i locali e siti concordati con la ANAS S.p.A.. A tal fine la ANAS S.p.A. fornirà tutta l'assistenza necessaria.

Articolo 13: proprietà dei documenti - licenze e brevetti

Tutti gli studi, disegni, specifiche, documenti, elaborati progettuali nessuno escluso e compresi tutti i documenti di base e tutti i dettagli predisposti da luav nell'ambito della ricerca alla stessa affidata, rimangono di proprietà comune di ANAS e luav sin dal momento della loro redazione. luav è finora autorizzato all'uso dei risultati del lavoro commissionato e della relativa divulgazione e pubblicazione ai fini scientifici, citando espressamente la fonte delle ricerche effettuate e la committenza – direzione dei lavori di ANAS nel progetto.

Articolo 14: impegno di riservatezza

luav si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti la ANAS S.p.A. di cui fosse venuto a conoscenza in forza del presente impegno.

Qualora luav o la ANAS S.p.A. intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati della ricerca in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderanno i termini e modi delle pubblicazioni e comunque sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

Articolo 15: Divieto di cessione della Convenzione

luav non può cedere a terzi, in tutto o in parte, le prestazioni oggetto della presente Convenzione pena la risoluzione dello stesso.

Articolo 16: Ricorso a prestazioni di terzi

luav potrà affidare l'esecuzione di particolari lavori a ditte specializzate o conferire incarichi di consulenza a terzi nell'ambito della presente Convenzione, così come potrà avvalersi, per esigenze specifiche, di altri Istituti, Centri di Ricerca o Laboratori Sperimentali, restando però luav stessa la sola ed unica responsabile nei confronti della ANAS S.p.A..

Articolo 17: Responsabilità per danni

luav si obbliga a tenere indenne la ANAS S.p.A. nel modo più ampio e senza eccezioni o riserve, da ogni diritto che terzi dovessero avanzare in dipendenza e/o in connessione con le obbligazioni da esso assunte con la presente Convenzione.

Resta inteso che la ANAS S.p.A. non assumerà alcuna responsabilità per danni che dovessero derivare a luav, nell'espletamento delle prestazioni oggetto della presente Convenzione.

La responsabilità di luav per danni da essa causati nell'espletamento delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, è da intendersi assunta anche nei confronti delle cose

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 137 Cda/2004/Da	pagina 5/5 allegati: 1
---	---------------------------

(apparecchiature, strumentazioni varie, etc) di ANAS S.p.A.

Articolo 18: Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o risoluzione del presente atto, le parti daranno corso a un preventivo tentativo di composizione amichevole.

La composizione amichevole dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dall'invio della relativa raccomandata A/R, spedita da una parte all'altra, e risultare da atto sottoscritto dalle parti stesse.

In difetto di composizione amichevole, per qualsiasi controversia concernente la validità, esecuzione, risoluzione ed interpretazione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 19: Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Convenzione, le Parti concordemente rinviando al Codice Civile ed altre norme di legge vigenti in materia.

Articolo 20: Spese contrattuali e clausola fiscale

Le spese di stipulazione e scritturazione della presente Convenzione e delle copie occorrenti, nonché quelle di bollo, sono a carico di luav.

I tributi fiscali, inerenti e conseguenti il presente atto, sono a carico delle Parti contraenti secondo le disposizioni di legge. Le eventuali modifiche di regime fiscale non daranno luogo in nessun caso a variazione dei corrispettivi pattuiti.

La presente Convenzione, avente per oggetto prestazioni di servizi il cui corrispettivo è soggetta all'IVA, è esente da registrazione fiscale fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro approvato con DPR 26 aprile 1986, nr. 131 e ove ne fosse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in misura fissa ai sensi del disposto dell'art. 40 del citato T.U.

Articolo 21: Validità della Convenzione

La presente Convenzione, valida e impegnativa per entrambe le parti, è redatto in quattro esemplari, di cui due per la ANAS S.p.A. e due per luav.

Articolo 22: Clausola Finale

Le parti si danno reciprocamente atto che tutte le clausole del presente atto sono state convenute singolarmente e liberamente accettate da ciascun contraente.

Articolo 23: Allegato

E' allegato alla presente Convenzione, per farne parte integrante e sostanziale, il documento "Allegato Tecnico" (allegato 1 di pagine 10).

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con ANAS S.p.a. per lo svolgimento di una ricerca su alcuni temi prioritari relativi al sistema infrastrutturale stradale del Veneto così come sopra riportata;
- affidare al dipartimento di urbanistica la gestione amministrativo-contabile della convenzione in oggetto.

Il direttore amministrativo, visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, fa propria la deliberazione sopra riportata per quanto necessario.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ALLEGATO TECNICO
Descrizione delle Attività di Ricerca

TEMA 1: INDIVIDUAZIONE E FORMALIZZAZIONE DI “PROGETTI TIPO” DI MANUFATTI STRADALI

Premessa

Scopo delle attività di ricerca afferenti a questo tema di ricerca è individuare delle linee guida per la progettazione di dettaglio delle infrastrutture stradali, che si traducano nella redazione di elaborati progettuali “tipo”.

Alla redazione di tali progetti si giungerà attraverso una attenta ricognizione ed analisi critica dei progetti delle strutture attualmente esistenti nel Compartimento del Veneto, in modo da poter recepire e rispettare le tradizioni della prassi progettuale dell'ANAS S.p.A. così come attualmente utilizzate. A questo primo carattere di sistematicizzazione delle tipologie strutturali dei manufatti stradali di uso più comune, si accompagnerà la valutazione dell'efficienza dimostrata alla prova dei fatti dalle tipologie strutturali oggetto di studio.

Nella redazione di un progetto tipo si valuterà quindi anche la rispondenza tra le attese di progetto della tipologia strutturale e la sua effettiva riuscita, in modo da tener conto di eventuali difetti o debolezze dimostrati in seguito al prolungato esercizio.

Obiettivi

Attraverso una ricognizione preliminare saranno individuate alcune categorie tipologiche di costruzioni stradali (principali e di completamento) che possono ritenersi di particolare interesse sia per luav che per ANAS, e precisamente:

Opere principali

Opere d'arte “maggiori”

- Attraversamenti di luce compresa tra m 20 e m 30
- Gallerie
- Rotatorie
- Svincoli

Opere d'arte “minori”

- Attraversamenti di luce inferiore a m 20
- Tombini
- Sottopassi
- Passerelle pedonali
- Muri di contenimento
- Muri verdi

Opere varie

- Barriere di sicurezza
- Barriere paramassi
- Barriere fonoassorbenti
- Illuminazione

I progetti tipo dei manufatti stradali afferenti alle tipologie precedentemente elencate (che vanno naturalmente intese come categorie di larga massima), comprenderanno gli elaborati grafici di riferimento e di esempio, schemi di relazioni di calcolo, computi metrici di massima ed indicazioni tipologiche, progettuali ed esecutive.

Ricerche collegate

Oltre alla redazione dei progetti tipo secondo le modalità brevemente illustrate nel precedente paragrafo, in considerazione della necessaria opera di ricerca, revisione e analisi critica degli elaborati progettuali dell'archivio ANAS, l'unità di ricerca afferente al tema 1 svilupperà anche una applicazione sperimentale di censimento su alcune opere d'arte della rete stradale di pertinenza del Compartimento ANAS del Veneto. Tale operazione si accompagnerà al rilievo dello stato di conservazione ed alla esecuzione di prove

sperimentali sui manufatti interessati, in modo da integrare la redazione dei progetti tipo nelle modalità precedentemente indicate e fornire all'ANAS S.p.A. una banca dati, anche in formato elettronico, delle principali emergenze difettologiche dei manufatti stradali utile ad integrare il piano manutentorio del Compartimento stesso e fornire all'ANAS riflessioni e procedure di intervento conservativo.

TEMA 2 CARATTERIZZAZIONE ARCHITETTONICA DI UN ASSE VIARIO: studio della SS 14 Venezia - Trieste, tenuto conto delle particolari caratteristiche territoriali, valorizzandone anche i collegamenti trasversali per una unitarietà storico - culturale e turistico – paesaggistica.

Premessa

Con riferimento alla Convenzione Quadro luav-ANAS che “si propone di portare un contributo allo sviluppo delle tecniche di progettazione relative alle infrastrutture stradali”, l'attività alla base del tema 2 propone di ricondurre ad unità concettuale e coerenza tecnica il duplice aspetto di tracciato stradale e di manufatto al fine di indagarne, in differenti situazioni di spazio e di funzionalità, la capacità di concorrere come opera di architettura alla costruzione dei paesaggi della contemporaneità.

A questo fine la scelta della SS14 “della Venezia Giulia” come oggetto di analisi e di proposte ha più di una motivazione: la necessità di progettare e realizzare l'ammodernamento di questa fondamentale infrastruttura; il carattere tipico ed emblematico di questa strada dato sia dagli elementi del contesto tanto insediativo quanto paesaggistico che attraversa, sia dai fenomeni trasformativi di cui è oggetto e parte essenziale.

La ricerca intende costruire uno scenario di riflessioni e proposte riguardanti sia l'intera strada statale – che assumono quindi questioni di carattere generale – sia alcuni luoghi di particolare interesse per la complessità dei manufatti da proporre e del rapporto con i contesti attraversati.

Il piano decennale predisposto dall'ANAS individua per la SS14 una sequenza di luoghi, che manifestano condizioni di inadeguatezza e necessitano di trasformazioni, per i quali verranno nei prossimi anni predisposti dall'ANAS:

- progetti di completamento e ampliamento con adeguamento e ammodernamento in sede;
- costruzione di varianti;
- costruzione di nuovi collegamenti nel più vasto quadro dei collegamenti intermodali, del Corridoio Adriatico “Autostrada del Mare” e del “Corridoio 5”.

La ricerca intende contribuire alla riflessione sulle tematiche relative alla modificazione dei tratti della SS14 proposti dal Piano decennale dell'ANAS, evidenziando questioni che possono concorrere all'arricchimento delle problematiche progettuali.

La descrizione precedentemente condotta della SS14 permette di organizzare il programma del presente lavoro secondo tre nuclei tematici.

Fase 1 - Temi di intervento

Tanto nel caso di interventi di completamento e ammodernamento, quanto in quello di nuovi tracciati per varianti e collegamenti sono proposte riflessioni relative alle opere stradali principali e di collegamento. L'altimetria rispetto al piano di campagna, le nuove sezioni stradali o il risezionamento dei tratti stradali esistenti, il sezionamento dello spazio oltre la carreggiata per la definizione di condizioni di sicurezza dell'abitante e del viaggiatore e di protezione dall'inquinamento acustico e visivo, la messa in sicurezza di percorsi pedonali e ciclabili, le rotatorie, gli svincoli, i sottopassi e i sovrappassi carrabili o pedonali... sono interventi previsti dai programmi ANAS.

Fase 1 - Obiettivi

Questi interventi sono, da alcuni anni, oggetto in Europa ed in Italia di vaste sperimentazioni, che hanno prodotto un'ampia messe di proposte progettuali: esse saranno oggetto di analisi e confronto, in modo da predisporre un “catalogo” (in forma di raccolta di elaborati) di esempi di qualità, interessanti ed importanti in quanto riferimenti possibili per nuovi programmi progettuali.

Fase 2 - Luoghi di intervento: indagini e proposte preprogettuali

La ricerca assume alcuni dei luoghi individuati dal Piano decennale dell'ANAS, selezionati per la loro

tipicità e significatività: in essi verranno indagati temi e problemi e avanzate indicazioni e proposte riferite al rapporto tra manufatti stradali ridefiniti e nuovi e i contesti insediativi e paesaggistici attraversati. Il tracciato, i dati funzionali e formali dei manufatti stradali e delle opere di completamento, i dati dell'ambito spaziale in cui si collocano, le relazioni con altre modalità di trasporto e con le aree di sosta, con i caratteri naturalistici del luogo e con quelli insediativi verranno assunti ed indagati al fine di costruire le premesse per più aggiornati e qualificati modi di intervento e di integrazione tra gli ambiti della mobilità e quelli della residenza e del lavoro, nell'interpretazione e valorizzazione dei caratteri paesaggisti a ciascuno propri.

Fase 2- Obiettivi

Gli studi e gli esempi approntati nella fase 1 saranno selezionati e interpretati alla luce delle problematiche emergenti nei luoghi indagati in questo capitolo, con la formulazione di alcune specifiche proposte progettuali (con livello di dettaglio assimilabile a quello di uno studio di fattibilità), con funzione di esempio.

Fase 3 - Individuazione di ambiti e temi generali ed emblematici

La SS14 attraversa ambiti geografici fortemente caratterizzati da condizioni naturalistiche di grandissimo pregio, così come strutture insediative di particolare complessità, densità e anche qualità architettonica. Lungo il suo tracciato si estendono le terre di bonifica della bassa pianura veneta e friulana, la costiera triestina e un tratto dell'altopiano carsico, così come centri urbani di importanza considerevole e vaste campiture di città diffusa.

La tipicità e la ricorrenza di queste due condizioni suggeriscono la costruzione di capitoli di indagine, dove verranno individuate ed analizzate soluzioni tipologiche che assumono il problema del rapporto tra l'infrastruttura stradale ed alcuni di questi contesti. In questi capitoli si costruirà una tassonomia di studi, proposte, soluzioni che sono state altrove approntate, nelle quali i caratteri del luogo sono interpretati e letti contestualmente alla costruzione del manufatto stradale e alla sicurezza degli utenti e degli abitanti.

Fase 3 - Obiettivi

Nell'ultima parte della ricerca verranno avanzate riflessioni generali, finalizzate al radicamento dell'opera stradale nel territorio, ipotizzando che la SS14 possa divenire strumento di valorizzazione del nordest ed elemento di riorganizzazione del territorio attraversato, quasi una dorsale di servizi e di nodi di scambi, adeguatamente attrezzata in modo che, nel connettere Venezia e Trieste, le città balneari litoranee e i molti centri abitati sul suo tracciato, sia elemento realmente determinante della costruzione di un rinnovato complesso sistema insediativo e paesaggistico.

TEMA 3 ANALISI DELLE RETI INFRASTRUTTURALI TERRITORIALI: studio degli itinerari stradali più significativi dal punto di vista trasportistico, con indicazione del ruolo funzionale nell'ambito regionale e nazionale

Premessa

La rete stradale dell'ANAS in Veneto, a seguito del trasferimento di parte delle strade alla Regione, ora gestite da Veneto Strade, ammonta ad un totale di 732 km, di cui 701 già in gestione ANAS e circa 31 in fase di acquisizione. Questa rete è integrata dagli assi autostradali, in gestione attraverso diverse società concessionarie, in esercizio ed in progetto.

Rete Stradale Nazionale (DLgs 461/99 e successiva modifica D.P.C.M. 21.09.2001)							
SIGLA	Strada	Denominazione	Dal Km	Al Km	Estesa Tot Km	TOTALE EFFETTIVO	INTERO PERCORSO (IP) - INTERO TRATTO REGIONALE (IR) - TRATTO (TR)
SS12	12	DELL'ABETONE E DEL BRENNERO	245820	326181	80,361	65,680	IR - Da confine Regione Lombardia a confine Regione Trentino Alto Adige
SS13	13	PONTEBBANA	4925	63297	58,372	46,757	IR - Da Venezia (Mestre) a confine Regione Friuli Venezia Giulia
SS14	14	DELLA VENEZIA GIULIA	0	79213	79,213	72,717	IR - Da Venezia (Mestre) a confine Regione Friuli Venezia Giulia
SS16	16	ADRIATICA	4340	69514	65,174	65,174	IR - Da Padova a confine Regione Emilia Romagna
SS47	47	DELLA VALSUGANA	30180	71930	41,750	41,750	TR - Da S.S. 53 (Cittadella) a confine Regione Trentino Alto Adige
SS50	50	DEL GRAPPA E DEL PASSO ROLLE	0	46253	46,253	39,021	TR - Da S.S. 51 (Ponte nelle Alpi) a S.S. 50 Bis (Sv. di Fenadora)
SS50bis	50 BIS	DEL GRAPPA E DEL PASSO ROLLE	0	10137	10,137	10,137	TR - Da S.S. 50 (Sv. di Fenadora) a S.S. 47 (Sv. di Cison)
SS51	51	DI ALEMAGNA	0	118150	118,150	110,870	IR - Da S.S. 13 (Conegliano) a confine Regione Trentino Alto Adige
SS51bis	51 BIS	DI ALEMAGNA	0	12480	12,480	12,300	IP - Da S.S. 51 (Tai di Cadore) a S.S. 52 (Lozo)
SS52	52	CARNICA	64137	110100	45,963	45,963	IR - Da confine Regione Friuli Venezia Giulia a confine Regione Trentino Alto Adige
SS53	53	POSTUMIA	2800	22950	20,150	20,150	TR - Da Vicenza a S.S. 47 (Cittadella)
SS309	309	ROMEA	55730	126770	71,040	71,040	IR - Da confine Regione Emilia ad A/4 (Marghera)
SS434	434	TRANSPOLLESANA	3000	82870	79,870	77,740	IP - Da Svincolo A/4 (Verona) a S.S. 16 (Rovigo)
SS516	516	PIOVESE	4690	26880	22,190	22,190	TR - Da Padova a S.S. 309 (Codevigo)
					701,489		

Questa rete è impegnata da rilevanti flussi di traffico e sono in progetto numerosi interventi di potenziamento di standard autostradale e di adeguamento generale del sistema viario regionale.

E' attualmente in fase di predisposizione il Programma Pluriennale degli Interventi di adeguamento del sistema viario nazionale che prevede per il Veneto gli interventi riportati in tabella 1.

L'adeguamento del sistema viario regionale, di standard ordinario o autostradale, richiederà tuttavia un periodo di tempo abbastanza lungo per la sua realizzazione. Si pone dunque una duplice questione:

1. definire il ruolo e le funzioni della rete ANAS nella fase transitoria di adeguamento del sistema;
2. definire ruolo e funzioni della rete ANAS una volta adeguato e potenziato il sistema con i principali interventi previsti.

In questo ambito di problematiche si colloca il presente progetto di ricerca nel seguito descritto.

TABELLA 1

PROPOSTA DI PIANO DECENNALE DELLA VIABILITA' 2003 - 2012				
COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO				
n. ord.	RIEPILOGO FINANZIAMENTI			NOTE
	Stato	SS	INTERVENTO	

	Progetto			COSTO DI INVESTIMENTO	
				(Mil €)	
1	Esecutivo	309	Incrocio con S.P. 35 località Porto Viro	2,841	ATTIVATO
2	Esecutivo	varie	Interventi funzionali (vedi elenco a parte)	22,390	ATTIVATO
3	Esecutivo	309	Rafforzamento sovrastuttura stradale ed esecuzione tappeti drenanti/anti skid in tratti saltuari dal Km 55+780 al Km 126+760	10,000	ATTIVATO Intervento dell'A.I. del Programma Straordinario 2003
4	Preliminare in corso	12	Lavori di eliminazione dell'incrocio semaforizzato "Passo Napoleone" e dell'incrocio al km 304+300	6,800	Manutenzione Straordinaria e sicurezza stradale
5	Fattibilità	13	Adeguamento tra San Fior e Ponte Muda	50,000	Manutenzione Straordinaria e sicurezza stradale
6	Fattibilità	14	Soluzione del NODO DI SAN GIULIANO e messa in sicurezza della ex SS 14 bis	18,600	INTERVENTO SEGNALATO URGENTE DAL MINISTERO
7	Fattibilità	14	Costruzione viadotto sovrappassante linea ferroviaria Mestre – Venezia ed il canale di S. Giuliano	10,000	Manutenzione Straordinaria e sicurezza stradale
8	Esecutivo in corso	52	Adeguamento Galleria Comelico	15,000	Manutenzione Straordinaria e sicurezza stradale
9	Fattibilità	309	Messa in sicurezza intera tratta regionale	25,000	Manutenzione Straordinaria e sicurezza stradale
10	Fattibilità	13	Lavori di restauro conservativo, consolidamento fondazionale e adeguamento dimensionale del Ponte della Priula	9,000	Manutenzione Straordinaria e sicurezza stradale
11	Esecutivo in corso	12	Miglioramento della viabilità di attraversamento del centro abitato di Buttapietra (VR)	3,000	Completamento e ampliamento
12	Preliminare in corso	14	Variante di San Donà – 3° lotto	14,000	Completamento e ampliamento
13	Fattibilità	14	Adeguamento in sede tra Cessalto e Portogruaro	45,000	Completamento e ampliamento
14	Fattibilità	14	Variante alla SS 14 in località Campalto e Tessera	18,000	Completamento e ampliamento
15	Preliminare in corso	47	Opere di connessione alla variante di Bassano del Grappa	16,000	INTERVENTO SEGNALATO URGENTE DAL COMPARTIMENTO

16	Fattibilità	47	Normalizzazione della sezione stradale dalla località di Pian dei Zocchi al confine provinciale	50,000	Completamento e ampliamento
17	Definitivo	50	Variante di Feltre (Anzù – Busche) – Lotto 2°	35,000	Completamento e ampliamento
18	Fattibilità	51	Lavori per la costruzione della variante di Pian di □ucina a Longarone (su vecchia sede)	10,000	Completamento e ampliamento
19	Fattibilità	52	Ammodernamento Lorenzago – Galleria Comelico	15,000	Completamento e ampliamento
20	Fattibilità	52	Ammodernamento da Galleria □ucinato a Santo Stefano	20,000	Completamento e ampliamento
21	Fattibilità	52	Ammodernamento da Santo Stefano a Sega Digon	18,000	Completamento e ampliamento
22	Fattibilità	53	Raddoppio sul fiume Brenta tra Carmignano e Fontaniva	4,000	Completamento e ampliamento
23	Fattibilità	434	Adeguamento a sezione Autostradale dell'intera tratta	210,000	Completamento e ampliamento
24	Fattibilità	516	Ammodernamento in sede tra Piove di Sacco e SS 309 Romea (stesse caratteristiche Vivai)	35,000	Completamento e ampliamento
25	Preliminare	16 309	Completamento Transpolesana da Rovigo SS 16 ad Adria – Romea Commerciale	135,000	Completamento e ampliamento
26	Fattibilità	12	Variante di Nogara	26,000	Nuove costruzioni
27	Preliminare	12	Progetto della variante alla SS 12 da Buttapietra Sud alla Tangenziale città di Verona	32,200	Nuove costruzioni
28	Fattibilità	13	Variante di Spresiano– 1° lotto	11,000	Nuove costruzioni
29	Fattibilità	13	Variante di Spresiano – 2° lotto	29,000	Nuove costruzioni
30	Fattibilità	13	Ammodernamento in nuova sede di Conegliano	35,000	Nuove costruzioni
31	Fattibilità	14	Variante tra San Donà e Calvecchia	16,000	Nuove costruzioni
32	Fattibilità	14	Variante di Ceggia	18,000	Nuove costruzioni
33	Fattibilità	16	Variante di Battaglia Terme	63,000	Nuove costruzioni

34	Fattibilità	16	Variante alla SS 16 in corrispondenza degli abitati di Monselice	23,000	Nuove costruzioni
35	Fattibilità	16	Variante di Rovogo nord Boara	35,300	Nuove costruzioni
36	Fattibilità	47	Collegamento della variante SS 53 con Pedemontana (SS 47 sede nuova)	75,000	Nuove costruzioni
37	Fattibilità	47	Ammodernamento tratto Cittadella – Bassano del Grappa	26,000	Nuove costruzioni
38	Preliminare	47	Variante tra Bassano e Pian dei Zocchi	400,000	Nuove costruzioni
39	Fattibilità	50 51	Variante di Belluno 1° lotto galleria di Cadola	52,000	Nuove costruzioni
40	Definitivo	51	Variante di Vittorio Veneto – Lotto 1°	90,000	Nuove costruzioni
41	Fattibilità	51	Variante di Vittorio Veneto – Lotto 2°	61,000	Nuove costruzioni
42	Fattibilità	51	Variante di Valle e Tai di Cadore	70,000	Nuove costruzioni
43	Definitivo Prestaz. Integrata	51	Variante di Zuel	10,000	Nuove costruzioni
44	Definitivo Prestaz. Integrata	51	Variante di Longarone	30,000	Nuove costruzioni
45	Fattibilità	51 bis	Variante di Calalzo e Domegge	70,000	Nuove costruzioni
46	Fattibilità	14	Collegamento con Bilione (Lignano)	59,000	Collegamenti Intermodali
47	Fattibilità	14	Collegamento con Caorle	75,000	Collegamenti Intermodali
48	Fattibilità	14	Collegamento con Jesolo	49,000	Collegamenti Intermodali
49	Fattibilità	14	Variante San Michele al Tagliamento – Latisana	62,000	Collegamenti Intermodali
50	Fattibilità	50	Variante di Col Cavalier	37,000	Collegamenti Intermodali
51	Fattibilità	13 47	Lavori di collegamento delle SS 13 – SS 47 con la variante di Montebelluna	80,000	Collegamenti Intermodali

52	Fattibilità	13 50	Collegamento alla Variante di Montebelluna	15,000	Collegamenti Intermodali
53	Definitivo	309	Bretella di Collegamento tra la SP 9 "Arzerone" e la statale 309 Romea	7,500	Collegamenti Intermodali
54	Fattibilità	309	Collegamento tra la SS 309 Romea e i porti di Chioggia e Venezia	55,000	Collegamenti Intermodali
55	Definitivo Appalto Integrato	434	Collegamento intermodale con la Città di Verona	36,000	Collegamenti Intermodali
56	Fattibilità	12 450	Ammodernamento della SS 12 con collegamento alla S.R. n. 450 ad Affi	92,000	Collegamenti Intermodali
57	Fattibilità	47	Collegamento alla SS 47 con S.R. n. 348 Feltrina	95,000	Collegamenti Intermodali
58	Esecutivo in corso	12	Allargamento ponte sul fiume Adige; demolizione e ricostruzione di un sovrappasso di una strada comunale dal km 292+100 al km 297+400	5,500	
59	Fattibilità	13	Lavori di eliminazione incroci a raso in comune di Villorba (TV) dal km 28+800 al km 31+200	6,000	
60	Fattibilità	13	Intersezione SS 13 con SP 34 in località Ponte della Priula	1,500	
61	Fattibilità	16	Realizzazione sottopasso al km 45+500 in località Borsea (RO)	4,000	
62	Fattibilità	47	Lavori di eliminazione di una strettoia in corrispondenza del ponte al km 78+500	0,610	
63	Fattibilità	47	Lavori di eliminazione di un incrocio a raso in località Rivalta di S. Nazario	1,100	
64	Esecutivo in corso	47	Lavori di realizzazione di un sottopasso per la svolta a sinistra ed inversione di marcia sul tratto a 4 corsie in comune di S. Nazario al km 58+100	0,500	
65	Definitivo	47	Incrocio con Fietto in località Campese	2,200	
66	Definitivo	50	Costruzione di un nuovo corpo stradale per eliminazione tratto con "curve di Busche"	4,500	
67	Esecutivo in corso	50	Opere complementari per la regimentazione delle acque dal km 15+850 al 17+000	0,100	
68	Esecutivo in corso	50	Opere complementari per la regimentazione delle acque dal km 25+000 al 27+800	0,100	

69	Esecutivo in corso	50	Opere complementari per la regimentazione delle acque dal km 32+400 al 33+900	0,100	
70	Esecutivo in corso	51	Rettifica plano-altimetrica dal km 52+600 al km 53+000 con l'eliminazione di strettoia	0,300	
71	Esecutivo in corso	51	Fornitura e posa in opera di barriera paramassi elastica dal km 26+840 al 28+150	0,330	
72	Definitivo	309	Costruzione rotatoria per l'eliminazione dell'incrocio con le vie: Malcanton, □ucinat e □ucinato al km 122+100	1,500	
73	Definitivo	309	Eliminazione di incrocio a raso in località Passo Fogolana, al km 98+500	4,100	
74	Esecutivo in corso	309	Messa in sicurezza con installazione di barriere metalliche in tratti saltuari	1,500	
75	Fattibilità	50	Lavori di ristrutturazione mediante allargamento – allungamento ed innalzamento del ponte Gresal. Km 16+500 a 16+900	1,500	
76	Fattibilità	50	Opere complementari per la regimentazione delle acque	0,800	
77	Fattibilità	51	Rettifica di due curve pericolose dal km 81+900 al km 82+100 in loc. Acqua Solforosa	2,000	
78	Fattibilità	13	Eliminazione di punti neri diversi	11,000	
79	Definitivo	14	Variante di Portogruaro: 4° lotto 2° Stralcio	29,954	Intervento dell'A.I. del Programma Straordinario 2003
	NODO DI MESTRE Passante di Mestre + Tunnel autostradale			1.241,212	Legge obiettivo DPP
80	Preliminare		TUNNEL AUTOSTRADALE DI MESTRE Aut. A4 – Raddoppio in sotterraneo nel tratto compreso tra le progressive Km 257+428 e Km 270+000		In attesa di valutazione proposta Project Financing
	SS 516 “Piovese”				
81	Esecutivo	516	Lotto 3° - Variante di Piove di Sacco	31,500	IN FASE DI APPALTO Contributo Regione per 1,549 M€
	Variante all'abitato di Cortina d'Ampezzo			145,000	

82	Fattibilità	51	Variante all'abitato di Cortina D'Ampezzo 1° e Completamento Lotto		Nuove costruzioni
83	Fattibilità	E55	Nuova Romea (itinerario autostradale)	Project financing	Convenzione Regioni Veneto ed Emilia Romagna
84	Progetto Definitivo	N.S.	Pedemontana veneta	In fase di valutazione project financing	Per memoria
TOTALE PIANO DECENNALE				4.129,537	

Programma delle Attività

Obiettivo del programma di ricerca è determinare le funzioni attese per la rete stradale ANAS nelle due fasi, temporalmente successive:

- **prima fase:** transitorio nel periodo di adeguamento e potenziamento della rete
- **seconda fase:** a regime, dopo l'adeguamento della rete.

E' evidente che le **funzioni attese** nelle due fasi sono del tutto diverse:

- **nella prima fase** la rete nazionale ANAS dovrà supplire alle carenze di capacità offerta dal sistema;
- **nella seconda fase** la rete ANAS dovrà svolgere una funzione di collegamento tra sistemi territoriali e di accessibilità agli stessi.

E' pertanto abbastanza complesso individuare un sistema di interventi che possa rispondere ad entrambi gli obiettivi, in quanto nella prima fase è essenzialmente necessario garantire adeguati livelli di capacità e di fluidità di circolazione, mentre nella seconda occorre integrare la rete con la viabilità regionale e locale, per migliorare l'accessibilità ai sistemi locali produttivi e residenziali.

Obiettivi

Il programma di attività pertanto può essere articolato nelle seguenti principali operazioni:

- I.** Analisi delle condizioni di deflusso della rete stradale esistente ed individuazione delle principali criticità riguardo agli obiettivi della ricerca;
- II.** Analisi e definizione di uno standard di livello prestazionale per ottimizzare la rete esistente;
- III.** Selezione di una parte della rete veneta o di un corridoio di studio su cui analizzare alcuni itinerari di traffico più significativi e su cui testare una metodologia di definizione di standard prestazionali e di conseguenti priorità di adeguamento ed in particolare:
 - » Selezione degli interventi del piano pluriennale in funzione degli obiettivi da perseguire nelle diverse fasi funzionali;
 - » Individuazione delle priorità di intervento in base a ciascuno degli obiettivi indicati;
 - » Analisi di interventi di manutenzione straordinaria per conformare la rete agli standard definiti;
 - » Individuazione degli eventuali interventi integrativi necessari a perseguire gli obiettivi di ciascuna fase.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 138 Cda/2004/rettorato	pagina 1/2
--	------------

13 Contratti e convenzioni:

m) convenzione quadro con IBM per la fornitura di hardware per studenti e docenti

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione quadro con IBM Italia S.p.A.. A tale riguardo il presidente informa il consiglio che l'accordo rientra in un programma di sviluppo e potenziamento dei servizi informatici e multimediali per la didattica da attuarsi tramite accordi quadro con i maggiori produttori di hardware e software e che esso prevede di:

- realizzare un sito web con l'obiettivo di fornire PC portatili IBM agli studenti, ai tutor universitari ed ai docenti dell'Università luav di Venezia;
- proporre una lista di Business Partners IBM per la realizzazione del sito web attraverso il quale saranno messe a disposizione informazioni relative alla fornitura, alle specifiche tecniche dei prodotti offerti, ai relativi prezzi e le modalità operative per l'immissione dell'ordine.

Sarà l'Università luav a sottoscrivere con il Business Partner di sua scelta un apposito atto per definire le condizioni e le attività necessarie alla realizzazione del sito web.

Il presidente rileva altresì al consiglio che le condizioni economiche allegate alla convenzione quadro e relative alla fornitura sono puramente indicative e non impegnative. Le stesse, infatti, saranno oggetto di revisione in funzione degli aggiornamenti tecnologici e dei nuovi listini IBM e saranno definite entro fine settembre.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione quadro tra l'Università luav di Venezia e IBM Italia S.p.A per la fornitura di hardware per studenti e docenti (Document Of Understanding di seguito DoU)

Tra

Università luav di Venezia (di seguito "Università luav") con sede legale in S. Croce 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

IBM Italia S.p.A qui (di seguito "IBM") con sede legale Via Tolmezzo 15, CAP 20132 Milano, C.F. 01442240030, rappresentato/a da Giancarlo Presutti

Di seguito congiuntamente indicate come "Parti"

Premesso

- che lo sviluppo delle tecnologie e applicazioni informatiche nei corsi di laurea specialistici e triennale, nei corsi di Master e di perfezionamento e nelle lauree on line sono in costante aumento;
- che la condizione di mobilità tipica dello studente viene agevolata dalla possibilità di disporre di un personal computer portatile in un ambiente sostenibile di tecnologie digitali e materiali;
- che l'Università luav è impegnata con accordi e convenzioni per garantire accessibilità al software di progettazione e apprendimento per la propria comunità accademica e per lo sviluppo delle più innovative e flessibili condizioni infrastrutturali;
- che lo scopo dell'iniziativa è quello di favorire lo sviluppo ed il sostegno a studenti universitari, ai tutor e ai docenti per le loro concrete necessità didattiche nelle diverse modalità in cui è organizzata l'attività di formazione e aggiornamento;
- che l'alto profilo della didattica e della ricerca dell'Università luav a livello nazionale e internazionale e vista l'importanza degli sviluppi tecnologici prodotti da IBM, riconosciuto leader per la produzione di hardware e soluzioni destinati alla educazione e allo sviluppo di contenuti digitali e multimediali,

Le Parti intendono

- a) scambiarsi con il presente atto delle manifestazioni di interesse che non costituiscono né creano rapporti obbligatori tra le stesse;
- b) realizzare un sito Web con l'obiettivo di fornire PC portatili IBM agli studenti, ai tutor

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 138 Cda/2004/rettorato	pagina 2/2
--	------------

universitari ed ai docenti dell'Università luav di Venezia;

c) proporre una lista di Business Partners IBM (di seguito BP) all'Università luav, per la realizzazione del sito Web attraverso il quale saranno messe a disposizione informazioni relative alla fornitura di cui al punto a), alle specifiche tecniche dei prodotti offerti, ai relativi prezzi e le modalità operative per l'immissione dell'ordine da parte dello studente, dei tutor e dei docenti. Il sito sarà personalizzato con logo dell'Università e/o altre informazioni concordate e sarà accessibile tramite un link definito sul sito ufficiale dell'Università luav.

d) L'Università luav sottoscriverà con il o i BP di sua scelta un apposito atto per definire le condizioni e le attività necessarie alla realizzazione di quanto riportato al punto a) del presente DoU.

e) le condizioni economiche in Allegato al presente atto e relative alla fornitura sono puramente indicative e non impegnative. Le stesse, infatti, saranno oggetto di revisione in funzione degli aggiornamenti tecnologici e dei nuovi listini IBM e saranno definite entro fine settembre.

f) Le Parti concorderanno un piano di Comunicazione, in modo da dare diffusione all'iniziativa.

g) Gli Allegati al presente DoU sono parte integrante dello stesso.

CONDIZIONI GENERALI

Il presente DoU non attribuisce alle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività in grado di dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le stesse concordano di stipulare separati accordi scritti che delineeranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale. Nessuna delle Parti garantisce il successo delle attività di marketing e di ogni altra attività contemplata nel presente DoU.

Nulla di quanto contenuto nel presente DoU potrà limitare dall'uso di idee, concetti, know-how o tecniche che le Parti potranno sviluppare individualmente o congiuntamente nel corso della durata del presente DoU.

Il contenuto del presente atto non costituisce e non fa sorgere alcun obbligo tra le parti e pertanto nessuna delle Parti ha diritto ad alcun risarcimento danni, per responsabilità extracontrattuale e/o contrattuale, in caso di mancata osservazione di quanto indicato nel presente DoU.

Ciascuna Parte concorda che in caso di potenziali controversie che sorgeranno in merito all'interpretazione o all'esecuzione del presente DoU, si tenterà in prima istanza una risoluzione amichevole della controversia. Trascorso il periodo di un mese, senza che le Parti abbiano raggiunto un accordo in grado di definire la controversia, ciascuna Parte potrà risolvere il presente DoU inviando una raccomandata in tal senso all'altra Parte.

La durata del presente DoU e' fissata in un anno. Il presente DoU, con il consenso scritto di entrambe le Parti, potrà essere esteso per un ulteriore periodo di un anno. In qualsiasi momento, ciascuna Parte potrà recedere dal presente DoU, inviando all'altra Parte comunicazione scritta, con tre mesi di preavviso. Nel caso di recesso di una o entrambe le Parti dal DoU, gli eventuali accordi adottati in base ad esso anche se da esso indipendenti resteranno in vigore e continueranno a produrre i loro effetti secondo quanto riportato nelle relative condizioni.

Ciascuna Parte concorda di astenersi, salvo quanto espressamente stabilito in merito per iscritto, fino alla scadenza del presente DoU e per i successivi dodici mesi dal proporre l'assunzione ai dipendenti dell'altra Parte.

Tutte le informazioni scambiate tra le Parti durante l'esecuzione del presente DoU sono non confidenziali. Qualora una delle due Parti intenda scambiare informazioni confidenziali, entrambe le Parti sottoscriveranno, qualora non l'avessero già fatto, il documento denominato "Accordo IBM per lo scambio di informazioni riservate (AECI)".

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di approvare la convenzione quadro con IBM Italia S.p.A. così come sopra riportata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 139 Cda/2004/rettorato	pagina 1/2
--	------------

13 Contratti e convenzioni:

n) convenzione quadro con Macromedia per la fornitura di software per studenti e docenti

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione quadro con Macromedia s.r.l. che costituisce una dichiarazione di intenti e un accordo quadro riguardo alla realizzazione di iniziative ed eventi speciali in collaborazione. Precisa in merito che la realizzazione di ciascuno delle singole attività dovrà essere disciplinata da appositi protocolli e intese definite di comune accordo.

La convenzione contiene inoltre la proposta per la realizzazione della fornitura agevolata di software a studenti e docenti basata sull'allestimento di un sito web attraverso il quale vengono fornite le informazioni relative all'iniziativa, agli specifici prodotti offerti e alle modalità operative per l'acquisto del software.

Il dettaglio del flusso e delle procedura e l'integrazione con le modalità operative del partner locale e/o con altre iniziative che L'Università luav promuove (modalità preinstallata su Pc, modalità standard solo software, modalità licenza per l'Università luav) verranno dettagliate e attualizzate in modo vantaggioso e competitivo rispetto alle usuali offerte education entro il mese di settembre 2004, così come verrà data forma esecutiva al presente accordo per l'anno accademico 2004/05 con possibilità di essere rinnovato per l'anno accademico 2005/06.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione tra Università luav di Venezia e Macromedia s.r.l. per la fornitura di software per studenti e docenti

Tra

Università luav di Venezia di seguito denominata "Università luav", con sede legale S. Croce 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

la società Macromedia S.r.L. qui di seguito denominata Macromedia con sede legale in P.zza Meda 3 – 20121 Milano, P.I. 01956230351, rappresentata da Marco Guazzetti

Premesso

- che lo sviluppo delle tecnologie e applicazioni informatiche e multimediali nei corsi di laurea specialistici e triennale, nei corsi di Master e di perfezionamento e nelle lauree on line sono in costante aumento;
- che la condizione di mobilità tipica dello studente viene agevolata dalla possibilità di disporre di software di presentazione e di interazione in un ambiente web sostenibile di tecnologie digitali e materiali;
- che l'Università luav di Venezia è impegnata con accordi e convenzioni per garantire accessibilità al software di progettazione multimediale e apprendimento per la propria comunità accademica e per lo sviluppo delle più innovative e flessibili condizioni infrastrutturali;
- che la società Macromedia ha proposto all'Università luav di collaborare alla realizzazione di una iniziativa speciale per proporre ai docenti e agli studenti dell'Università luav il proprio software secondo i modelli d'uso più attuali;
- che lo scopo dell'iniziativa è quello di favorire lo sviluppo ed il sostegno a studenti universitari, ai tutor e ai docenti per le loro concrete necessità didattiche nelle diverse modalità in cui è organizzata l'attività di formazione e aggiornamento;
- visto l'alto profilo della didattica e della ricerca di luav riconosciuta a livello nazionale e internazionale e vista l'importanza degli sviluppi tecnologici dei sistemi da prodotti da Macromedia, riconosciuto leader nazionale e internazionale per la produzione di sistemi multimediali di authoring e delivery rich sia on-line che off-line, l'Università luav di Venezia (qui indicata come Università luav) e Macromedia S.r.L. (qui indicata come Macromedia)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 139 Cda/2004/rettorato	pagina 2/2
--	------------

convergono quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

1. La presente convenzione costituisce una dichiarazione di intenti e un accordo quadro riguardo alla realizzazione di iniziative ed eventi speciali. La realizzazione di ciascuno delle suddette attività sarà disciplinata da appositi protocolli e intese definite di comune accordo.
2. Le condizioni di riferimento prevedono la possibilità di acquisto a condizioni agevolate del software Macromedia oggetto del presente accordo.
3. Macromedia e luav si rendono disponibili a collaborare in merito all'organizzazione di iniziative ed eventi speciali.
4. Sia luav, sia Macromedia si impegnano a rilasciare notizia dell'avvenuto accordo, nei modi e nei tempi concordati, attraverso comunicazioni preparate allo scopo e vicendevolmente approvate prima della loro distribuzione.

Articolo 2 (Proposta per l'acquisto agevolato a studenti e docenti dell'Università luav di Venezia)

1. La proposta Macromedia per la realizzazione della fornitura di software agli studenti è basata sull'allestimento di un sito Web (di Macromedia, o un partner locale designato da Macromedia) attraverso il quale vengono fornite le informazioni relative all'iniziativa, agli specifici prodotti offerti e alle modalità operative per l'acquisto del software.
2. Il sito sarà dedicato ai docenti e studenti agli studenti dell'Università luav, con le personalizzazioni (logo dell'Università o altre informazioni) concordate e sarà accessibile tramite un link definito sul sito ufficiale della Università luav.
3. Le condizioni previste, dalla presente convenzione riguardano i docenti ufficiali dell'Università luav gli studenti iscritti regolarmente all'Università luav limitatamente ad attività documentate di natura didattica o di ricerca.
4. Sarà avviato congiuntamente un piano di Comunicazione, in modo da dare diffusione all'iniziativa.

Articolo 3

1. Il dettaglio del flusso e delle procedura e l'integrazione con le modalità operative del partner locale e/o con altre iniziative che L'Università luav promuove (modalità preinstallata su Pc, modalità standard solo software, modalità licenza per l'Università luav) verranno dettagliate e attualizzate in modo vantaggioso e competitivo rispetto alle usuali offerte education entro il 20 settembre.
2. Macromedia designa nella persona di Guazzetti Marco il referente ufficiale per quanto riguarda lo sviluppo della presente iniziativa .
3. Entro fine settembre verrà data forma esecutiva al presente accordo per l'anno a.a. 2004/05 con possibilità di essere rinnovato per l'anno 2005/06.

Articolo 4 (Durata)

1. La presente convenzione ha la durata di 1 anno rinnovabile.

Articolo 5 (Privacy)

1. Per quanto attinente i dati sensibili relativi ai docenti e agli studenti interessati all'iniziativa
2. la società Macromedia e il suo partner si impegna a rispettare le norme vigenti in materia di privacy.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con Macromedia per la fornitura di software per studenti e docenti così come sopra riportata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 140 Cda/2004/rettorato	pagina 1/2 allegati: 1
--	---------------------------

13 Contratti e convenzioni:

o) convenzione quadro con Think3 per la concessione in uso gratuito di software a docenti e studenti

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione quadro con Think3 che costituisce una dichiarazione di intenti e un accordo quadro riguardo alla realizzazione di iniziative ed eventi speciali in collaborazione. Precisa in merito che la realizzazione di ciascuno delle singole attività dovrà essere disciplinata da appositi protocolli e intese definite di comune accordo.

La convenzione prevede inoltre l'accesso gratuito al software thinkdesign, al programma thinkstart (materiali didattici) e ai servizi di supporto thinkcare on line.

La proposta Think3 per la realizzazione della fornitura di software agli studenti si basa sul proprio sito web attraverso il quale vengono fornite le informazioni relative all'iniziativa, agli specifici prodotti offerti e alle modalità operative per l'accesso al software.

La convenzione, che ha la durata di 2 anni rinnovabili, prevede l'avvio di un piano di comunicazione in modo da dare diffusione all'iniziativa.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Convenzione quadro tra Università luav di Venezia e Think3 per la concessione in uso gratuito di software a docenti e studenti

Tra

Università luav di Venezia di seguito denominata "Università luav", con sede legale S. Croce 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del

e

Think3 qui di seguito denominata Think3 con sede legale con sede legale Via Ronzani 7/29 – 40033 Casalecchio di Reno (BO), C.F. 9205080374, rappresentato/a da Filippo Zuccarello

Premesso

- che lo sviluppo delle tecnologie e applicazioni informatiche nei corsi di laurea specialistici e triennale, nei corsi di Master e di perfezionamento e nelle lauree on line sono in costante aumento
- che la condizione di mobilità tipica dello studente viene agevolata dalla possibilità di disporre di software di CAD in un ambiente sostenibile di tecnologie digitali e materiali
- che l'università luav di Venezia è impegnata con accordi e convenzioni per garantire accessibilità al software di progettazione e apprendimento per la propria comunità accademica e per lo sviluppo delle più innovative e flessibili condizioni infrastrutturali
- che la società Think3 ha proposto all'Università luav di collaborare alla realizzazione di una iniziativa speciale per proporre ai docenti e agli studenti dell'Università luav il proprio software thinkdesign
- che lo scopo dell'iniziativa è quello di favorire lo sviluppo ed il sostegno a studenti universitari, ai tutor e ai docenti per le loro concrete necessità didattiche nelle diverse modalità in cui è organizzata l'attività di formazione e aggiornamento

Visto l' alto profilo della didattica e della ricerca di luav riconosciuta a livello nazionale e internazionale e vista l'importanza degli sviluppi tecnologici dei sistemi da prodotti da Think3 , riconosciuto leader nazionale e internazionale per la produzione di sistemi destinati alla Progettazione potenziata da computer (CAD, CAE, PDM ...), e vista la qualità dei servizi online offerti sia in ambito architettonico e che industriale, l'Università luav di Venezia (qui indicata come luav) e Think3 (qui indicata come Think3) convergono quanto segue:

Articolo 1

1. La presente convenzione costituisce una dichiarazione di intenti e un accordo quadro

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 140 Cda/2004/rettorato	pagina 2/2 allegati: 1
--	---------------------------

riguardo alla realizzazione di iniziative ed eventi speciali. La realizzazione di ciascuno delle suddette attività sarà disciplinata da appositi protocolli e intese definite di comune accordo.

2. Le condizioni di riferimento vengono riportate negli allegati (allegato 1 di pagine 2), che costituiscono parte integrante di questo accordo e che prevedono l'accesso gratuito al software thinkdesign, al programma thinkstart (materiali didattici) e ai servizi di supporto thinkcare on line (vedi Allegati informativi).

3. Think3 e Iuav si rendono disponibili a collaborare in merito all'organizzazione di iniziative ed eventi speciali.

4. Sia Iuav, sia Think3 si impegnano a rilasciare notizia dell'avvenuto accordo, nei modi e nei tempi concordati, attraverso comunicazioni preparate allo scopo e vicendevolmente approvate prima della loro distribuzione.

Articolo 2

Proposta per la concessione in uso gratuito a docenti e studenti dell'Università Iuav di Venezia di software think3.

La proposta Think3 per la realizzazione della fornitura di software agli studenti è basata sul proprio sito <http://www.think3.com> alla sezione "customer care" attraverso la quale vengono fornite le informazioni relative all'iniziativa, agli specifici prodotti offerti e alle modalità operative per l'accesso al software.

Il sito sarà accessibile tramite un link definito sul sito ufficiale della Università Iuav <http://www.iuav.it> in cui vengono riportate le modalità e condizioni previste dalla presente convenzione.

I docenti di Iuav che accedono al programma dovranno darne comunicazione all'area servizi informatici.

Le condizioni previste, dalla presente convenzione riguardano i docenti ufficiali di Iuav gli studenti iscritti regolarmente a Iuav limitatamente ad attività documentate di natura didattica o di ricerca.

Sarà avviato congiuntamente un piano di Comunicazione , in modo da dare diffusione all'iniziativa.

Articolo 3 (Durata)

La presente convenzione ha la durata di 2 anni rinnovabili.

Articolo 4 (Privacy)

Per quanto attinente i dati sensibili relativi ai docenti e agli studenti interessati all'iniziativa La società Think3 si impegna a rispettare le norme vigenti in materia di privacy.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con Think3 per la concessione in uso gratuito di software a docenti e studenti così come sopra riportata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



THINKDESIGN®

SCHEDA TECNICA

thinkdesign è la soluzione ideale per le aziende manifatturiere per ottimizzare tutte le fasi del processo di sviluppo prodotto e consentire il lancio sul mercato di prodotti di qualità in tempi più rapidi. Sperimentato e adottato da importanti aziende, thinkdesign risponde alle esigenze delle aziende produttrici di macchinari industriali offrendo, in un ambiente integrato, una completa trasparenza 2D-3D, funzionalità di progettazione 3D avanzate, di modellazione delle parti e della lamiera, di gestione dei grandi assiemi e dei dati di prodotto.

FUNZIONALITÀ E VANTAGGI DI THINKDESIGN

COMPLETE FUNZIONALITÀ DI PROGETTAZIONE 2D

thinkdesign comprende funzionalità complete di disegno 2D e di accesso e riutilizzo degli archivi di dati storici. I progettisti possono creare, importare e modificare disegni tecnici di qualsiasi dimensione e grado di complessità. Tra le funzionalità di disegno e progettazione offerte vi sono librerie di simboli, gruppi organizzati gerarchicamente e librerie 2D.

COMPATIBILITÀ CON AUTOCAD

think3 offre la più avanzata compatibilità con AutoCAD attualmente disponibile sul mercato. I disegni 2D realizzati in AutoCAD possono essere importati in thinkdesign e modificati e riutilizzati come se fossero disegni nativi, un vantaggio che solo thinkdesign è in grado di offrire, perché solo thinkdesign unisce una funzionalità di traduzione avanzata ad un'architettura per il disegno moderna e completa:

- I traduttori DXF/DWG garantiscono l'integrità delle entità AutoCAD
- L'architettura di progettazione nativa di thinkdesign supporta qualsiasi tipo di dato importato da AutoCAD, senza alcuna restrizione in termini di dimensioni, tipo di entità.

TRASPARENZA 2D/3D/PDM

thinkdesign assicura la completa trasparenza 2D/3D/PDM in un ambiente integrato e non richiede l'utilizzo di costose interfacce per la migrazione dal 2D al 3D. thinkdesign mette a disposizione ambienti

2D e 3D ottimizzati e completamente interoperabili, nonché completamente integrati in thinkteam, il sistema per la gestione dei dati di prodotto integrato di think3. thinkteam consente agli utenti di generare automaticamente le distinte base o di ricercare qualsiasi tipo di dato 2D o 3D. Le aziende sono in grado di modificare i dati 2D esistenti, preservando l'investimento originale ed eliminando i rischi associati alla migrazione da una piattaforma all'altra.

MODELLAZIONE DELLE PARTI

thinkdesign offre potenti e solide funzionalità di modellazione delle parti quali estrusione, creazione di fori sagomati e creazione avanzata di gusci e raccordi, pattern e riflessioni di lavorazione e componenti, creazione di superfici e di superfici loft, completa interoperabilità tra superfici e solidi in un ambiente di progettazione flessibile e di semplice utilizzo.

SMART OBJECTS E MISURE ADATTIVE

Funzionalità unica di thinkdesign, gli Smart Objects permettono all'utente di acquisire, riutilizzare e condividere integralmente o solo in parte i progetti. I vantaggi sono: coerenza e conformità con gli standard aziendali, riduzione degli errori e tempi di progettazione più rapidi.

Le Misure Adattive consentono di progettare parti all'interno di un assieme in modo del tutto rivoluzionario e intuitivo. Durante l'inserimento o la modifica di lavorazioni, gli utenti possono inserire i valori direttamente dalla geometria circostante semplicemente facendo clic con il mouse. Questa funzionalità velocizza la progettazione di parti e assiemi con approccio "top-down", riducendo le possibilità di errore rispetto ai tradizionali metodi manuali.

LAMIERA INTEGRATA

thinkdesign supporta due metodi di progettazione della lamiera: la progettazione da zero e la progettazione basata su parti esistenti, sviluppate con thinkdesign o importate da altre applicazioni tramite formati standard quali IGES e STEP. Le lavorazioni su facce laterali o facce skin possono essere utilizzate per la gestione



delle parti in lamiera spessa. Le parti con tabelle di piegatura diverse possono essere gestite all'interno dello stesso modello. Inoltre, l'applicazione permette di generare automaticamente disegni pronti per essere utilizzati immediatamente in produzione.

LAYOUT DEI DISEGNI

È possibile creare automaticamente i disegni a partire da modelli 3D. Gli utenti possono modificare il disegno e essere sicuri che queste modifiche si riflettano sul modello e viceversa. E' inoltre possibile riprodurre in 3D e 2D configurazioni complesse di viste esplose.

GESTIONE AVANZATA DEI GRANDI ASSIEMI

thinkdesign offre ai progettisti strumenti avanzati per la gestione degli assiemi di grandi dimensioni, e supporta sia l'approccio "top-down" che l'approccio "bottom-up". La condivisione dello stesso ambiente da parte di componenti e assiemi semplifica notevolmente la progettazione "sul posto".

Le rappresentazioni semplificate degli assiemi consentono di caricarli e visualizzarli più rapidamente (preservando il comportamento parametrico dell'assieme). I Contrassegni semplificano notevolmente gli spostamenti tra grandi assiemi. I Riferimenti Simbolici consentono di sostituire rapidamente componenti o sottoassiemi, anche se radicalmente diversi. La funzionalità Gestione Collisioni consente di rilevare collisioni tra le parti di un medesimo assieme, individuando eventuali errori già in fase di progettazione.

GESTIONE DEI DATI DI PRODOTTO

Il Project Browser è l'elemento fondamentale della soluzione per la gestione dei dati di prodotto di think3 e offre un sistema integrato di gestione di file e documenti in quanto condivide lo stesso database della suite di prodotti think3. Quando gli utenti salvano disegni 2D e modelli 3D, Project Browser è in grado di acquisire automaticamente tutte le informazioni più importanti relative alla progettazione e di metterle a disposizione degli utenti stessi. I riferimenti esterni tra parti, assiemi e disegni possono essere visualizzati utilizzando un semplice comando che consente di vedere in anteprima l'impatto delle modifiche apportate a un assieme.

INTERFACCIA UTENTE

Grazie all'interfaccia utente rivoluzionaria di think3, gli utenti possono concentrarsi sul modello, senza le distrazioni tipiche delle interfacce a riga di comando o il disturbo causato da invadenti finestre di dialogo.

TRADUTTORI 2D E 3D

thinkdesign dispone di traduttori 2D per DWG, DXF, IGES e Draftmaker, oltre a traduttori 3D per IGES, STEP, STL, VDA, VRML, WaveFront, IV, Viewpoint, il formato neutro di thinkdesign, e ASCII. La nuova piattaforma di traduzione di think3, thinkdirect (acquistabile separatamente), supporta la maggior parte dei formati 3D proprietari oltre alla conversione bidirezionale di file Catia V5, Pro/E e Parasolid. E' inoltre disponibile il convertitore bidirezionale per i file Catia V4 (2D incluso).

THINKDESIGN 9.0 REQUISITI DI SISTEMA

REQUISITI MINIMI	REQUISITI CONSIGLIATI
Microsoft® Windows® 2000 Professional / Server SP2 o superiore, Microsoft® Windows® 2003 Server, Microsoft® Windows® XP Professional / Home SP1 o superiore, Microsoft® Windows® NT 4.0 SP5 o superiore	64/128 MB VRAM acceleratore grafico OpenGL
Processore Intel® Pentium III 600-700 Mhz o equivalente 512 MB memoria RAM 500 MB memoria virtuale (paging) 250 MB liberi su disco rigido per l'installazione standard 32 MB VRAM acceleratore grafico OpenGL	1 GB memoria RAM 2 GB memoria virtuale (paging) 64 MB Vram acceleratore grafico OpenGL Processore Intel® III 1Ghz o equivalente
DISPOSITIVI DI INPUT SPECIALI SUPPORTATI Controllori di movimento 3Dconnexion (SpaceBall® 5000, SpaceTraveler™, SpaceMouse®, CadMan®)	SISTEMA VOCALE Scheda audio (consigliata Sound Blaster) Cuffia, microfono (full duplex) o altri dispositivi audio (consigliati cuffia e microfono Anc 500 EU per PC)

think3®

think3 Inc.

Via Ronzani 7/29 - 40033

Casalecchio di Reno (BO)

Italy

www.think3.it

© 2004 think3 Inc. Tutti i diritti riservati. think3, think3 logo, thinkdesign, thinkteam sono marchi di think3. Tutti gli altri marchi registrati sono di proprietà dei rispettivi possessori.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 141 Cda/2004/Dp	pagina 1/1
---	------------

13 Contratti e convenzioni:

p) dipartimento di pianificazione: modifica scheda riparti allegata alla convenzione con la Regione Veneto per la realizzazione di un progetto per lo sviluppo di un sito Web per la pubblicazione della banca dati geomorfologica relativa al Foglio 063 "Belluno"

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal dipartimento di pianificazione per la modifica alla scheda di riparto degli utili derivanti dalla convenzione stipulata con la Regione Veneto, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nella seduta del 2 aprile 2003 e nella seduta del 6 maggio 2003.

La modifica è stata richiesta dal responsabile scientifico della convenzione in parola, prof. Luigi Di Prinzio che, nel dichiarare che nessun docente del dipartimento è impegnato in questa attività, propone, in deroga al vigente Regolamento, lo spostamento dell'importo previsto in questa voce (€ 1.000,00) e di parte di quanto assegnato alla voce "Compensi personale tecnico amministrativo" (€ 500,00) alla quota relativa al Funzionamento, in particolare alle voci "Contratti" e "Missioni" (+ € 1.500,00).

Il presidente informa infine il consiglio di amministrazione che nella seduta del 9 giugno 2004 il consiglio del dipartimento di pianificazione ha approvato la nuova scheda riparti sotto riportata. Contenuto della convenzione: **Realizzazione progetto per lo sviluppo di un sito Web per la pubblicazione della banca dati geomorfologica relativa al Foglio 063 "Belluno"**

Responsabile scientifico: prof. Luigi Di Prinzio

Provento globale (IVA esclusa)		€ 8.333,33
Funzionamento (IVA esclusa)		€ 7.333,33
- Viaggi e missioni personale	€ 500,00	
- Oneri riflessi su fondo di ateneo	€ 163,50	
- Contributo spese IUAV (3%)	€ 250,00	
- Contratti	€ 6.419,83	
Utili (IVA esclusa)		€ 1.000,00
- Fondo di Ateneo (20% utili)	€ 500,00	
Compenso personale docente	€ 0,00	
Compenso personale t.a. DP	€ 500,00	

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- approvare la modifica alla scheda riparti allegata alla convenzione con la Regione Veneto per la realizzazione di un progetto per lo sviluppo di un sito Web per la pubblicazione della banca dati geomorfologica relativa al Foglio 063 "Belluno" sopra riportata;
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad effettuare le conseguenti variazioni e storni al bilancio di previsione 2004.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 142 Cda/2004/Dsa	pagina 1/7 allegati: 5
--	---------------------------

14 Varie ed eventuali:

a) dipartimento di storia dell'architettura: contratto di ricerca tra l'Università Iuav di Venezia/dipartimento di storia dell'architettura e il Consorzio per la Gestione e il Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (Co. Ri. La.) per la partecipazione al progetto di ricerca "Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle "acque salse"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la richiesta pervenuta dal dipartimento di storia dell'architettura per l'autorizzazione alla stipula di un contratto per attività di ricerca tra l'Università Iuav di Venezia/dipartimento di storia dell'architettura e il Consorzio per la Gestione e il Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (Co.Ri.La.). Il presidente informa il consiglio che il Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle attività di Ricerca inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (Co.Ri.La) ha manifestato la volontà di assegnare nuovamente al progetto di ricerca "Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle acque salse", un contributo per il triennio 2004-2007. Responsabile scientifico e coordinatore operativo del Gruppo di ricerca sarà il prof. Mario Piana.

Al progetto di ricerca "Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle acque salse" partecipano l'Università Iuav di Venezia/dipartimento di storia dell'architettura e laboratorio di analisi materiali antichi, l'Università degli Studi di Venezia Ca'Foscari/dipartimento di scienze ambientali, il Politecnico di Milano/Centro "Gino Bozza".

Il Co.Ri.La. ha assegnato al progetto, nell'ambito del Secondo Programma di Ricerca CORILA triennale da realizzarsi negli anni 2004-2007, un contributo complessivo di € 125.000,00 così suddiviso:

- Università Iuav di Venezia/dipartimento di storia dell'architettura, € 115.000,00;
- Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari/dipartimento di scienze ambientali, € 10.000,00.

Il budget complessivo del progetto di ricerca, che ha la durata complessiva di 36 mesi, prevede un eventuale cofinanziamento di € 125.000,00 per un totale complessivo di € 250.000,00.

Il presidente dà lettura della lettera d'incarico proposta dal Co.Ri.La e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Lettera d'incarico per attività di ricerca

premesso che,

- a) Il CORILA è un'associazione legalmente riconosciuta fra l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università Iuav di Venezia, l'Università di Padova e il Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- b) Tale istituzione ha gli scopi di cui all'art. 3 del proprio Statuto il quale recita: "l'Associazione promuove e coordina l'attività di ricerca, anche internazionale, avente come riferimento la laguna veneta. A tal fine promuove il confronto con la comunità scientifica internazionale, raccoglie tutti gli elementi informativi del sistema fisico, territoriale, ambientale, economico e sociale della Laguna e degli insediamenti lagunari, elabora e gestisce in modo integrato tali informazioni, svolge progetti scientifici di ricerca di natura interdisciplinare relativi ai problemi della Laguna di Venezia, cura la massima diffusione della ricerca svolta";
- c) La delibera del Comitato Interministeriale ex art. 4 L. 798/84 del 6 dicembre 2001 ed i successivi atti amministrativi hanno reso disponibile presso il CORILA i fondi per il finanziamento del Secondo Programma di Ricerca triennale da realizzarsi negli anni 2004-2007; detti fondi sono erogati dal MIUR per il pagamento delle rate di mutui accesi dal CORILA in conformità alle disposizioni di legge e dei decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- d) Il CORILA, dopo avere determinato tale Programma di Ricerca, ha emesso un Bando con scadenza 19 maggio 2003, rendendo disponibile, quale contributo alla ricerche indicate nel Bando, una somma complessiva pari a circa 3 milioni di euro, da attribuirsi a Progetti di Ricerca selezionati in base al Bando stesso;
- e) Il Gruppo di Ricerca cui partecipano l'Università Iuav di Venezia, dipartimento di storia dell'architettura; l'Università Iuav di Venezia, laboratorio analisi dei materiali; Dipartimento di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 142 Cda/2004/Dsa	pagina 2/7 allegati: 5
--	---------------------------

Scienze Ambientali, Università Ca' Foscari; Politecnico di Milano, Centro di studio sulle cause di deperimento e sui metodi di conservazione delle opere d'arte 'Gino Bozza', risulta essere il proponente di uno dei progetti selezionati per la negoziazione;

f) Il Gruppo di Ricerca ha individuato il Responsabile Scientifico nella persona del prof. Mario Piana e il Coordinatore Operativo nella persona dello stesso prof. Mario Piana;

g) La negoziazione tra il CORILA ed il Gruppo di Ricerca interessato ha prodotto una revisione della Proposta presentata, adattando i costi, i tempi e gli obiettivi, così producendo un Progetto di Ricerca (Allegato A) integrato con il Programma di Ricerca del CORILA;

h) A tale Progetto, dal titolo "Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle "acque salse", è stato assegnato dal CORILA un contributo complessivo massimo pari a € 125.000,00;

i) Il Contraente è a conoscenza dei vincoli specifici riportati nel Bando che dichiara di accettare nonché delle modalità generali che ha il CORILA nell'erogare tale contributo;

j) Alle prestazioni rese in esecuzione del presente Incarico, non si applica l'IVA in quanto non rientranti nelle operazioni riportate nell'art. 1 dei DPR 26/10/1972, n. 633 e successive modificazioni;

Tutto ciò premesso e considerato

CORILA affida al Gruppo di Ricerca formato da: l'Università luav di Venezia, dipartimento di storia dell'architettura; l'Università luav di Venezia, laboratorio analisi dei materiali; Dipartimento di Scienze Ambientali, Università Ca' Foscari; Politecnico di Milano, Centro di studio sulle cause di deperimento e sui metodi di conservazione delle opere d'arte 'Gino Bozza', l'esecuzione del Progetto denominato "Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle "acque salse" (d'ora innanzi "Progetto") nell'ambito del Secondo Programma di Ricerca CORILA 2004-2007. Di tale gruppo l'Università luav di Venezia, dipartimento di storia dell'architettura (d'ora innanzi "Contraente") fa parte a tutti gli effetti.

Articolo 1 Integrazione delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto (d'ora innanzi Incarico) ed hanno valore di patto tra le parti.

Articolo 2 Oggetto dell'incarico

Il Contraente si impegna a realizzare il Progetto di Ricerca presentato e allegato alla presente Lettera d'Incarico (Allegato A), in collaborazione con tutti gli altri Partecipanti e Partner facenti parte del Gruppo di Ricerca, sopra individuato.

Articolo 3 Responsabile scientifico, Coordinatore operativo e Responsabile amministrativo

Il Contraente indica come Responsabile Scientifico il prof. Mario Piana e come Coordinatore Operativo lo stesso prof. Mario Piana.

Il Responsabile Scientifico è la persona indicata dal Gruppo di Ricerca che costituisce il riferimento scientifico dell'intero Progetto di Ricerca ed in quanto tale riconosciuto da tutto il Gruppo di Ricerca. Egli ha la responsabilità scientifica della ricerca.

Il Coordinatore Operativo appartiene ad un'istituzione di ricerca dei Soci del CORILA, svolge attività di gestione, controllo e coordinamento operativo tra i ricercatori dello stesso Gruppo di Ricerca e funge da tramite tra il Gruppo di Ricerca e il CORILA, firma e trasmette al CORILA tutti i documenti e la corrispondenza relativa al Progetto.

Il Responsabile Amministrativo è colui che può, a nome del Partecipante, sottoscrivere i rapporti di spesa.

Nel caso di dimissioni od impossibilità a proseguire nell'incarico da parte del Responsabile Scientifico o del Coordinatore Operativo, il Contraente designa al ruolo un'altra persona in intesa con il CORILA.

Articolo 4 Rapporti tra contraente, altri partecipanti e partner

Il Partecipante è responsabile dell'esatta esecuzione del Progetto allegato; riconosce che il contributo massimo riservato al Progetto è di € 125.000,00 e risulta essere così suddiviso:

- Università luav di Venezia, dipartimento di storia dell'architettura, € 115.000,00;
- Dipartimento di Scienze Ambientali, Università Ca' Foscari, € 10.000,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 142 Cda/2004/Dsa	pagina 3/7 allegati: 5
--	---------------------------

La suddivisione di cui sopra potrà essere modificata solo con accordo scritto che dovrà essere trasmesso al CORILA dal Coordinatore Operativo.

Il Partecipante s'impegna a portare a termine il Progetto di Ricerca così come specificatamente descritto nel Progetto stesso ed ad osservare ed adempiere debitamente tutti i suoi obblighi in conformità al presente Incarico. Pertanto esso si impegna a:

- adempiere ai propri obblighi in conformità al presente Incarico e secondo le condizioni stabilite nel Progetto di Ricerca allegato;
- fornire prontamente al Coordinatore Operativo tutte le informazioni e tutti i documenti, essendo il Coordinatore Operativo autorizzato ad esigerli con riferimento al presente Incarico, notificando prontamente al CORILA eventuali ritardi nel compimento delle proprie attività previste dal Progetto.

Il Partecipante si obbliga nei confronti del CORILA a:

- a) compiere tutte le attività necessarie per portare a termine i compiti ad esso assegnati nell'ambito del Progetto di Ricerca nel rispetto dei tempi previsti, e rendere accessibili agli altri documenti ed informazioni in tempo utile;
- b) fornire prontamente competenze, informazioni e/o altre risorse (uffici, attrezzature, ecc.) utili per il Progetto;
- c) preparare e consegnare le dichiarazioni e documenti al Coordinatore Operativo alle scadenze previste e comunque non appena richiesto;
- d) fare tutto quanto è richiesto per adempiere agli obblighi descritti nel presente Incarico e specificatamente nel Progetto di Ricerca.

Articolo 5 Costi stimati e contributo finanziario

Per la realizzazione delle attività del Contraente, il CORILA parteciperà alle spese sostenute per l'attività di ricerca con contributo complessivo massimo di € 125.000,00, a titolo di rimborso parziale dei costi sostenuti e considerati ammissibili. I costi ammissibili sono quelli relativi a personale, apparecchiature (acquisto e manutenzione), materiale di consumo e di logistica, spese per viaggi e trasferte ed altri costi specifici secondo le modalità riportate nell'Allegato C del Bando, che verranno effettivamente sostenuti dal Gruppo di Ricerca nell'intervallo dal 1 Gennaio 2004 al 31 Dicembre 2006.

Il Contraente destinerà una parte delle risorse ad altri Partecipanti non Contraenti, in misura e nei tempi previsti dagli accordi di cui all'art. 4, e secondo il contributo a ciascuno dovuto, con riferimento alla seguente tabella:

- Dipartimento di Scienze Ambientali, Università Ca' Foscari, € 10.000,00.

Il CORILA provvederà direttamente ad acquistare le apparecchiature non già in possesso del Gruppo di Ricerca, necessarie alle ricerche ed indicate nell'allegato di descrizione del Progetto, che superano un costo di acquisto, tasse incluse, di € 6.000,00, detraendo il relativo costo dal contributo complessivo assegnato al Partecipante. Tali apparecchiature verranno cedute in comodato per la durata del Progetto al Gruppo di Ricerca; il CORILA stipulerà apposita polizza di assicurazione il cui costo verrà imputato al comodante, detraendolo dal contributo complessivo assegnato al Partecipante.

Per l'acquisto di apparecchiature di costo singolo inferiore ai € 6.000,00 deve adeguatamente motivarsi la necessità e l'effettivo uso all'interno dell'attività. Esse vengono direttamente acquistate dai partecipanti e rimangono di loro proprietà.

Il contributo sarà erogato dal CORILA nel modo seguente:

- a) a titolo di anticipo, il 20% del totale entro 60 giorni dall'accettazione del presente Incarico;
- b) 6 acconti semestrali entro 60 giorni dalla consegna del Rapporto di Avanzamento, contenente i giustificativi delle spese sostenute. In ogni acconto sarà portata in detrazione la quota parte dell'anticipo ricevuto; in ogni caso il totale degli importi ricevuti prima del saldo finale non può superare l'90% del contributo complessivo;
- c) il saldo finale, entro 60 giorni dalla consegna del Rapporto Finale.

Su richiesta del Partecipante, il CORILA potrà sostenere direttamente costi specifici afferenti alle attività del Partecipante stesso, ed il relativo importo verrà dedotto dal contributo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 142 Cda/2004/Dsa	pagina 4/7 allegati: 5
--	---------------------------

complessivo assegnato al Partecipante.

Articolo 6 Apparecchiature fornite in comodato dal CORILA

Per la realizzazione del Progetto, il CORILA cede in comodato al Contraente, che accetta, le seguenti apparecchiature di sua proprietà, che si trovano nella locazione determinata:

- Cromatografo ionico a due colonne con accessori, del valore di € 41.523,13, presso il laboratorio Lama-luav
- Apparecchiatura modulare per la produzione di acqua a "grado reagente" mod. MILLI - Q Academic, del valore di € 4.957,99, presso il laboratorio Lama-luav
- Porosimetro a mercurio mod. PASCAL 140 completo di software e accessori, del valore di € 15.749,95, presso il laboratorio Lama-luav

L'uso di tali apparecchiature è vincolato all'effettuazione delle attività di progetto, salvo diverso specifico accordo scritto con il CORILA.

Il CORILA stipulerà apposita polizza di assicurazione il cui costo verrà imputato al comodante, detraendolo dal contributo complessivo assegnato al Partecipante.

Per gli altri termini che regolano il comodato si fa esplicito riferimento all'Allegato D.

Articolo 7 Durata e svolgimento del progetto

La durata del Progetto è di 36 mesi a decorrere convenzionalmente dal 1 gennaio 2004, e termina il 31 Dicembre 2006, salvo che per la consegna del Rapporto Finale prevista entro il 28 febbraio 2007. Questi termini devono valere obbligatoriamente anche per eventuali contratti collegati.

La presente Lettera d'Incarico entra in vigore alla data in cui è stato sottoscritta e cessa i suoi effetti alla data di versamento del pagamento finale del contributo finanziario del CORILA.

Il Contraente si impegna a portare a termine le ricerche entro il 31 dicembre 2006, ed a trasmettere, nel corso dello svolgimento del Progetto di Ricerca, non appena disponibili e comunque assieme ai Rapporti di avanzamento semestrali, dati e risultati al CORILA, nei formati che saranno stabiliti dal CORILA. Il Contraente inoltre accetta nell'esecuzione delle attività le forme di coordinamento stabilite dal CORILA e mantiene una corretta contabilità amministrativa, impegnandosi altresì a presentare un Rapporto Finale e Rapporti d'avanzamento periodici, stabiliti con le seguenti scadenze:

- | | |
|----------------------|-----------------------------|
| 1. 30 giugno 2004: | 1° Rapporto di Avanzamento; |
| 2. 20 dicembre 2004: | 2° Rapporto di Avanzamento; |
| 3. 30 giugno 2005: | 3° Rapporto di Avanzamento; |
| 4. 20 dicembre 2005: | 4° Rapporto di Avanzamento; |
| 5. 30 giugno 2006: | 5° Rapporto di Avanzamento; |
| 6. 20 dicembre 2006: | 6° Rapporto di Avanzamento; |
| 7. 28 febbraio 2007: | Rapporto Finale. |

Ciascun Rapporto di Avanzamento comprenderà una parte amministrativa, che conterrà i giustificativi delle spese, ed una parte tecnico-scientifica, in cui saranno descritte le attività svolte ed evidenziato il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Essi saranno redatti secondo i formulari stabiliti dal CORILA.

Il contraente dovrà redarre e trasmettere al CORILA i dati prodotti dall'attività di ricerca non appena disponibili e comunque ogni sei mesi, con il rapporto di avanzamento.

Qualora il CORILA riscontrasse che le informazioni prodotte non corrispondono all'atteso stato di avanzamento secondo i tempi previsti per la ricerca, dovrà invitare per iscritto il contraente ad integrare il rapporto, concedendogli un termine minimo di 15 giorni.

Qualora il CORILA riscontrasse che, anche a seguito dell'integrazione, lo stato di avanzamento della ricerca non corrisponde ai tempi previsti, potrà sospendere l'erogazione dei contributi a favore del contraente.

Il Contraente infine parteciperà attivamente alle riunioni di coordinamento, ai seminari, alle conferenze e ai convegni organizzati all'interno del Programma di Ricerca, pubblicherà in tempi brevi i risultati delle ricerche in qualificate sedi internazionali, previo invio del testo proposto per la pubblicazione al CORILA e si obbliga a citare l'origine del finanziamento in tutta la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 142 Cda/2004/Dsa	pagina 5/7 allegati: 5
--	---------------------------

produzione scientifica, didattica o comunque di diffusione esterna, nella quale si dia conto dei risultati o si faccia uso di dati emersi dal contesto del progetto.

Articolo 8 Modalità di coordinamento da parte del CORILA

Il CORILA è la struttura di coordinamento delle ricerche: la responsabilità del coordinamento è statutariamente attribuita al Direttore del CORILA.

Durante l'esecuzione delle ricerche, il CORILA potrà nominare una persona che seguirà lo sviluppo del Progetto, collaborando con il Partecipante sia per gli aspetti scientifici che per quelli operativi, inclusa la trasmissione dei dati e risultati anche parziali. Il Contraente garantirà a tale persona pieno accesso all'informazione e la coinvolgerà nelle fasi di pianificazione, programmazione, analisi intermedia e tecnico – scientifica delle attività.

Verranno realizzate inoltre, su invito del Direttore del CORILA, con la cadenza che apparirà più opportuna, riunioni di coordinamento tra le diverse Linee di Ricerca.

Il CORILA potrà riunire tutti i Gruppi di Ricerca in una Riunione Annuale, a cui è tenuta a partecipare a proprie spese un'adeguata rappresentanza di ciascun Partecipante.

Articolo 9 Proprietà dei risultati della ricerca e loro pubblicazione

I risultati della ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti Contraenti, secondo quanto espressamente sottoscritto nell'Accordo per le modalità di sfruttamento e diffusione delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca (Allegato C).

Il CORILA ed il Contraente assicurano sin d'ora un ampio accesso dei dati e dei risultati a tutti i Gruppi coinvolti nel Programma di Ricerca del CORILA.

Articolo 10 Responsabilità delle parti

Le responsabilità reciproche delle parti Contraenti per danni, perdite o pregiudizi di qualsiasi natura subiti nell'esecuzione del presente Incarico sono regolate dalla legge italiana.

Il Contraente adotta le misure necessarie e ragionevoli al fine di eseguire i lavori spettanti ad un Partecipante inadempiente. Nel caso i lavori non vengano comunque conseguiti, il relativo contributo non verrà erogato. Tuttavia, il Contraente non è tenuto a rimborsare gli importi dovuti da un Partecipante, salvo che non abbia concorso al suo inadempimento.

Le misure da prendere in caso di forza maggiore sono concordate tra le parti Contraenti.

CORILA non è responsabile degli atti od omissioni imputabili al Contraente, nell'esecuzione del presente Incarico. Esso non risponde di alcun difetto dei prodotti o servizi eventualmente ideati sulla base delle conoscenze generate dal progetto.

Il Contraente manleva integralmente il CORILA e si impegna a tenerlo indenne da qualunque azione, reclamo o procedimento di terzi nei suoi confronti a seguito di danni causati da atti od omissioni imputabili al Contraente nell'esecuzione del presente Incarico ovvero dai prodotti o servizi eventualmente ideati sulla base delle conoscenze generate dal progetto, nella misura in cui il Contraente ha concorso alla perdita o al danno di cui trattasi o ne è considerato responsabile.

Il CORILA è sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni che fossero causati a terzi nell'esercizio dell'attività oggetto della presente Lettera d'Incarico.

Il CORILA e il Contraente si obbligano ad assicurare il proprio personale per infortunio subito durante l'attività della ricerca, nonché per danni causati a terzi per responsabilità civile.

Articolo 11 Risoluzione del contratto

Fatte salve le norme generali in materia di risoluzione del contratto (art. 1453 e seg. CC), il CORILA potrà risolvere il presente contratto nei casi seguenti:

1. mancato svolgimento delle attività di ricerca previste dal Progetto di Ricerca con conseguente mancato raggiungimento dei risultati previsti,
2. mancata consegna dei Rapporti di avanzamento alle scadenze previste, completi della documentazione amministrativa e tecnico-scientifica,
3. mancata consegna dei dati e dei risultati,
4. grave irregolarità finanziaria,
5. grave inadempimento rispetto agli stati di avanzamento della ricerca.

Il CORILA concederà al Contraente un termine non inferiore a 15 giorni per provvedere agli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 142 Cda/2004/Dsa	pagina 6/7 allegati: 5
--	---------------------------

obblighi assunti col presente contratto a pena di risoluzione del contratto stesso e decorso tale termine senza il richiesto adempimento o con adempimento insufficiente o inidoneo ai fini della ricerca dal CORILA, il contratto sarà risolto di diritto.

La stessa procedura sarà applicabile quando il Contraente sia responsabile di dichiarazioni false ad esso imputabili o di deliberate omissioni, al fine di ottenere il contributo finanziario di CORILA o di fruire di altri vantaggi previsti dal contratto.

A partire dal secondo anno di attività, il Contraente può risolvere il presente atto per gravi motivi tecnici o economici che incidano in maniera sostanziale sul contratto, dandone preavviso scritto. La risoluzione ha effetto decorso un mese dalla data di ricevimento di tale lettera di preavviso da parte di CORILA.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, il contributo finanziario del CORILA riguarda solo i costi ammissibili che si riferiscono ai Rapporti approvati; in caso di risoluzione da parte del CORILA ai sensi del presente articolo, CORILA può esigere il rimborso totale o parziale del contributo finanziario già erogato, maggiorato degli interessi al tasso legale, tenuto conto della natura e dei risultati dei lavori intrapresi nonché della loro utilità per CORILA nell'ambito del Programma di Ricerca specifico.

Articolo 12 Clausola arbitrale

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente lettera d'incarico, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla decisione di un arbitro da nominarsi nell'accordo delle parti.

La parte più diligente comunicherà all'altra le persone da nominare ad arbitro. In caso di mancato accordo nel termine di 30 giorni dalla comunicazione l'arbitro sarà designato dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia.

L'arbitrato avrà sede e svolgimento in Venezia.

L'arbitrato si intende irrituale e le parti richiedono un giudizio secondo equità al quale dichiarano fin d'ora di attenersi.

L'arbitro, pur non essendo vincolato da formalità di procedura, emetterà la propria decisione nel rispetto del principio del contraddittorio entro un termine massimo di 90 giorni a partire dalla accettazione dell'incarico.

Tale termine potrà essere prorogato, in caso di obiettive difficoltà procedurali per una sola volta per un massimo di giorni 30.

Le parti si impegnano fin d'ora a dare immediata e puntuale attuazione alla decisione dell'arbitro che è riconosciuta quale espressione della volontà contrattuale delle parti stesse.

Articolo 13 Modificazioni

Il presente atto ed i relativi allegati possono essere modificati unicamente mediante accordo scritto tra i rappresentanti autorizzati delle parti contraenti.

Le richieste di modificazioni devono pervenire al CORILA almeno due mesi prima della fine della durata del progetto.

Articolo 14 Disposizioni finali

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente contratto:

- Allegato A - Il Progetto di Ricerca (allegato 1 di pagine 20)
- Allegato B - Definizioni e condizioni generali (allegato 2 di pagine 5)
- Allegato C - Accordo per le modalità di sfruttamento e diffusione delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca (allegato 3 di pagine 5)
- Allegato D - Contratto di comodato per apparecchiature (allegato 4 di pagine 4)
- Allegato E - Descrizione integrativa della ricerca (allegato 5 di pagine 8)

In caso di conflitto tra le norme degli allegati e qualsiasi altra disposizione del presente contratto, prevale quest'ultima.

Il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico della parte che ne ha chiesto la registrazione.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 142 Cda/2004/Dsa	pagina 7/7 allegati: 5
--	---------------------------

di:

- approvare la stipula del contratto di ricerca con il Consorzio per la Gestione e il Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (Co. Ri. La.) per la partecipazione al progetto di ricerca "Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle "acque salse"" così come sopra riportato;

- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2004:

ENTRATE

categoria 16 capitolo 6 "Progetti istituzionali di ricerca" € 43.500,00

USCITE

categoria 14 capitolo 6 "Ai dipartimenti per fondi di ricerca terzi" € 43.500,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA INERENTI IL
SISTEMA LAGUNARE DI VENEZIA

Programma di Ricerca 2004-2007

Allegato A

Il progetto di ricerca

1 Gruppo di ricerca

1.1 Informazioni generali

LINEA DI RICERCA: 2.2

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle "acque salse"

RESPONSABILE SCIENTIFICO: prof. Mario Piana

COORDINATORE OPERATIVO: prof. Mario Piana

ELENCO DELLE ISTITUZIONI DEL GRUPPO DI RICERCA:

Tipologia	Istituzione	Responsabile amministrativo	Indirizzo	Telefono e fax	e-mail
partecipante	Dipartimento di Storia dell'Architettura, Università IUAV di Venezia (DSA-IUAV)	Paolo Morachiello	Palazzo Badoer, San Polo 2468, 30125, Venezia	041 2571437	paolomor@iuav.it
partecipante	Laboratorio analisi dei materiali, Università IUAV di Venezia (LAMA-IUAV)	Lorenzo Lazzarini	S. Polo 2468, 30125 Venezia	041 2571413	lorenzo@iuav.it
partecipante	Dipartimento di Scienze Ambientali, Università Ca' Foscari (DSA-UNIVE)	Vittorio Lucchini	Dorsoduro 2137, 30123 Venezia	041.2348542 041.2348549	lucchini@unive.it
partner	Politecnico di Milano, Centro di studio sulle cause di deperimento e sui metodi di conservazione delle opere d'arte 'Gino Bozza' (CNR-BOZZA)	Amedeo Bellini	Piazza Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano	02/23993930 02/70602899	bellini@polimi.it

CONTRAENTI:

Istituzione contraente	Partecipante Non Contraente associato
IUAV	DSA-UNIVE

Considerato che la gestione dei fondi del primo triennio di ricerca si è dimostrata efficace, anche per questo secondo triennio di ricerca si prevede che i fondi, assegnati allo IUAV, vengano gestiti direttamente dal Dipartimento di Storia dell'Architettura.

1.2 Definizione dei Ruoli e delle Responsabilità del Gruppo di ricerca

Istituzione	Responsabile scientifico	Ruolo principale nella ricerca e WP in cui è coinvolta
DSA-IUAV	Prof. Mario Piana	Responsabile scientifico del progetto. Responsabile dei WP1 (1.1 - Il censimento degli intonaci esterni veneziani; 1.3 - il loro stato di conservazione e valutazione interventi di restauro) e WP4 (4.1 - WebGIS). Per le attività legate al WP2 (2.1 - I sistemi utilizzati per contrastare i problemi dovuti all'acqua) la persona responsabile sarà il prof. Paolo Faccio; per il punto 2.2 del WP2 (Valutazione dell'efficacia delle difese degli edifici dalle invasioni mareali) il responsabile è Mario Piana. Per le attività legate al WP3 (3.1 - La manutenzione del tessuto urbano, i rialzi degli spazi aperti e la salvaguardia dalle acque a Venezia tra XV e XVIII secolo) la persona responsabile sarà la prof. Donatella Calabi.
LAMA-IUAV	Lorenzo Lazzarini	Responsabile scientifico all'interno del WP1 (1.2) per le analisi mineralogiche e chimico-fisiche di campioni di intonaco.
CNR-BOZZA	Giovanna Alessandrini	Responsabile scientifico all'interno del WP1 (1.2) per le analisi mineralogiche e chimico-fisiche di campioni di intonaco
DSA-UNIVE	Guido Biscontin	Responsabile scientifico all'interno del WP1 (1.4) per lo studio degli intonaci macroporosi.

1.3 Altri enti o società**SUBCONTRATTISTI:**

Ente o società	Responsabile	Indirizzo	Telefono e fax	e-mail
-				

SPONSOR:

Ente o società	Responsabile	Indirizzo	Telefono e fax	e-mail
-				

2 Descrizione delle attività e degli elementi informativi collegati

WBS	Titolo Attività	Data Inizio	Data Fine	Persona di riferimento	Istituzione di appartenenza	Risorse (mesi/uomo)	Costo totale (k €)	Input	Output	Attrezzature	Metodologie
WP1	Il censimento degli intonaci esterni veneziani e il loro stato di conservazione	01/01/2004	31/12/2006	Prof. Mario Piana	DSA-IUAV	30	150.000 circa		File.doc, file.jpg, file.csv (formato RIVELA), GIS		
1.1	La catalogazione degli intonaci	01/01/2004	30/06/2005	Prof. Mario Piana	DSA-IUAV			Rilievo	Banca dati	Macchine digitali per la campagna fotografica, PC per l'inserimento dati	Rilievo sul campo e informatizzazione dati
1.2	Analisi mineralogiche e chimico-fisiche	01/06/2005	31/12/2005	Prof. Lorenzo Lazzarini	LAMA			Prelievo campioni	Analisi	PC, strumentazioni scientifiche di laboratorio (microscopio ottico, microscopio a scansione X, diffrattometro, ecc.)	Indagini chimico-fisiche
1.3	Valutazione degli interventi di restauro di intonaci storici	01/06/2005	31/12/2006	Prof. Mario Piana	DSA-IUAV			Individuazione dei casi-studio	Schede di valutazione	strumentazione per il rilievo sul campo	Analisi comparative
1.4	Studio degli intonaci macroporosi	01/06/2005	31/12/2006	Prof. Guido Biscontin	DSA-UNIVE			Prelievi campioni	Analisi	Strumentazione scientifica	Indagini chimico-fisiche

WBS	Titolo Attività	Data Inizio	Data Fine	Persona di riferimento	Istituzione di appartenenza	Risorse (mesi/uomo)	Costo totale (k €)	Input	Output	Attrezzature	Metodologie
WP2	I sistemi utilizzati per contrastare i problemi dovuti all'acqua	01/01/2004	31/12/2006	Paolo Faccio	DSA-IUAV	6	30.000 circa		File.doc, file.xls, file.jpg, file.dwg		
2.1	I sistemi utilizzati per contrastare i problemi dovuti all'acqua	01/01/2004	31/12/2006	Paolo Faccio	DSA-IUAV			Edifici casi-studio	Analisi	PC, strumentazione scientifica per i prelievi e le indagini	Indagini chimico-fisiche
2.2	Valutazione dell'efficacia delle difese degli edifici dalle invasioni mareali	01/06/2004	31/12/2006	Mario Piana	DSA-IUAV			Edifici casi-studio	Schede di valutazione	PC	Analisi critica

WBS	Titolo Attività	Data Inizio	Data Fine	Persona di riferimento	Istituzione di appartenenza	Risorse (mesi/uomo)	Costo totale (k €)	Input	Output	Attrezzature	Metodologie
WP3	La manutenzione del tessuto urbano, i rialzi degli spazi aperti e la salvaguardia dalle acque a Venezia tra XV e XVIII secolo	01/01/2004	31/12/2006	Donatella Calabi	DSA-IUAV	7	30.000 circa		File.doc, file.xls, file.jpg, file.dwg, GIS		
3.1	La manutenzione del tessuto urbano, i rialzi degli spazi aperti e la salvaguardia dalle acque a Venezia tra XV e XVIII secolo	01/01/2004	31/12/2006	Donatella Calabi	DSA-IUAV			Documenti d'archivio	Banca dati.	PC	Spoglio con raccolta di informazioni dei fondi archivistici

WBS	Titolo Attività	Data Inizio	Data Fine	Persona di riferimento	Istituzione di appartenenza	Risorse (mesi/uomo)	Costo totale (k €)	Input	Output	Attrezzature	Metodologie
WP4	WebGIS	01/01/2004	31/12/2006	Mario Piana	DSA-IUAV	6	40.000 circa		File.doc, GIS		
4.1	WebGIS	01/01/2004	31/12/2006	Mario Piana	DSA-IUAV			Banche dati relative alle ricerche 2000-2003 e altre.	Sistema GIS su Web (come ad esempio ArchiData, il web-gis sugli intonaci, ArchiDoc, sui lavori di manutenzione urbana fino al diciottesimo secolo).	PC	Sviluppo di software dedicati al Gis-Web

3 Descrizione della Ricerca

3.1 Descrizione in lingua italiana

Nel settore di ricerca dedicato alla storia si ritiene utile analizzare le procedure tecniche e amministrative adottate al tempo della Repubblica al fine di proteggere il tessuto urbano e gli spazi aperti (calli, fondamenta, campi e campielli) dalla minaccia costituita dalle acque alte. Verranno individuati, raccolti e schedati, attraverso spogli sistematici dei fondi delle magistrature veneziane, gli interventi di rialzo del selciato, di marginatura, di costruzione di fondamenta in pietra, di risanamento dei pozzi compromessi dall'acqua alta, delle procedure di prevenzione da abusi privati nei confronti delle proprietà demaniali, di escavo dei canali, ecc.

La ricerca sugli intonaci esterni dell'edilizia veneziana, già realizzata nel primo triennio, verrà perfezionata migliorando la sua efficacia ai fini della conoscenza e dell'utilizzo operativo: l'ambito territoriale sarà ampliato, estendendo la schedatura anche all'edilizia presente nell'isola della Giudecca e di San Giorgio Maggiore, il GIS verrà arricchito mediante una georeferenziazione degli intonaci anche sui fronti di ciascun edificio; verrà infine aumentata la quantità di analisi mineralogico-petrografiche e chimico-fisiche dedicate alla determinazione delle caratteristiche di composizione e di tecnica realizzativa di campioni particolarmente significativi.

Gli aspetti della conservazione, della qualità e della durata degli intonaci lagunari, anche recenti, verranno analizzati agendo su un fronte diverso da quello della semplice estensione della schedatura. Particolarmente utile appare l'esame, sia dal punto di vista dell'efficacia operativa e della durata nel tempo, sia dal punto di vista del risultato formale, di alcuni interventi significativi di restauro di intonaci storici compiuti in questi ultimi trent'anni, al fine di pervenire ad una valutazione fondata delle possibilità e delle tecniche di conservazione degli intonaci storici, fornendo in merito utili indicazioni operative. Inoltre, affrontando il tema del rifacimento degli intonaci, verrà valutata la bontà e l'efficacia di una particolare categoria di rivestimenti parietali, che negli ultimi anni sembra aver dato i risultati migliori per lo meno in termini di durata relativa: gli intonaci macroporosi. Attraverso l'analisi di alcuni casi documentati realizzati nel tempo si perverrà ad una valutazione della validità di tali interventi sotto il profilo di tenuta e apprezzamento estetico. Per rendere più facilmente accessibile e gestibile la banca dati risulta quanto mai utile trascrivere ed adattare le informazioni contenute nel GIS su piattaforma WEB, operazione che consentirà alle pubbliche amministrazioni, a quanti operano nel settore del restauro e a tutti gli studiosi e interessati alla storia urbana ed edilizia di accedere liberamente alle informazioni della banca dati, mediante un normale collegamento alla rete internet. La conversione favorirà anche la possibilità di modificare razionalmente nel tempo la banca dati sugli intonaci, concepita come strumento aperto a future espansioni, d'integrazione di ulteriori informazioni, di arricchimento con ulteriori dati.

Il settore di ricerca dedicato al rapporto tra acqua e architettura verrà sviluppato analizzando da un lato il ruolo giocato dall'umidità di risalita nelle murature e sugli elementi lignei in appoggio, dall'altro esaminando le principali tecniche di difesa degli edifici dalle invasioni mareali oggi disponibili. Valutare l'eventuale modifica del comportamento strutturale in relazione alle mutate condizioni di vincolo conseguenti al danneggiamento del nodo in essere tra la struttura muraria e la membratura lignea consentirà di individuare procedure di intervento idonee e compatibili, tese a conservare i provvedimenti storici e/o ad inserire elementi consolidanti realizzati anche con nuove tecnologie. La comparazione dei sistemi di difesa dalle invasioni mareali (le vasche sottopavimentali in calcestruzzo armato, con risvolti inglobati nelle pareti, adagiati ad esse o con giunti elastici di collegamento parete-vasca, i sistemi di depressione della falda) consentirà di giungere ad un'analisi critica dello stato dell'arte, e potrà trovare sbocco nell'offerta di indicazioni metodologiche da seguire nei futuri interventi.

Per una descrizione più estesa del programma di ricerca si rinvia all'allegato E.

3.2 Abstract in lingua inglese

In the research field devoted to history, we propose to analyse the technical and administrative procedures adopted in the age of the Venetian Republic to protect the urban context and the open spaces (*calli, fondamenta, campi* and *campielli*) from the menace of high water. The interventions of rising of pavements, of edging, of building of stone *fondamenta*, of reclamation of wells compromised by high water, of procedures for the prevention from private abuses against State properties, of excavation of channels and so on will be singled out, collected and catalogued, through systematic examination of the Venetian *Magistratura's* archives.

The research about external plasterworks of Venetian buildings, already done in the first three years, will be improved, mending its efficacy for knowledge and use: the territorial limits will be extended, increasing the catalogue also with the buildings of Giudecca and San Giorgio Maggiore islands; the GIS will be improved by the georeference of plasterworks also on the fronts of each building; the quantity of mineralogic and petrographic analyses will be rised as well as the chemical-physical analyses devoted to the determination of the composition and technics of particularly interesting samples.

The aspects of conservation, of quality and durability of lagoon plasterworks, also the recent ones, will be analysed more then the simple enlargement of the catalogue. Very useful is the investigation of some significant interventions of restoration of historical plasterworks, realized in the last thirty years, evaluating the operative efficacy, the durability and the aesthetical outcome: this will provide a useful evaluation of possibilities and technics of conservation of historical plasterworks, giving useful operative directions. Furthermore, facing the topic of the remaking of plasterworks, the goodness and efficacy of a specific category of plasterworks will be evaluated: the macroporous plasterworks. This kind of plasterworks seems to have given the best results in the last years, at least in the terms of relative durability. Through the analyses of some documented cases realized in the past we will evaluate the validity of these interventions under the point of view of durability and aesthetical outcome.

The conversion of the information contained in the database from GIS to a WEB platform will make easier the access to the data: in this way, the public administrations, those who work in the conservation field and all the scholars of urban history will be able to easily access to the information of the database through a simple internet connection. This conversion will make easier also the possibility of rational change and updating of the database of plasterworks, conceived as an open instrument for future improvements of information and data.

The section of the research devoted to the relationship between water and architecture will be developed through the analysis of the capillarity, umidity both rising in the walls and on the wooden elements: the evaluation of the main technics for the defence of buildings from high tides will also be taken into account. One of the most important subject will be the evaluation of the changes in the static behaviour following a damage of the connection between walls and wooden structures: this will allow the singling out of compatible and suitable interventions for the conservation of historical materials and/or the insertion of stiffening elements, also realised with new technics.

The comparison of systems for the defence from high tides (basins under the pavements made of reinforced concrete, with flaps inserted in the perimetrical walls, leaning to them or with elastic joints connecting basin and wall, the systems of depression of the water-bearing stratum) will produce a critical examination of the state of art and lead to methodological directions for future interventions.

3.3 Descrizione dettagliata della ricerca

WP1

3.3.1 Anno 2004

Nel corso dell'anno si prevede di catalogare gli intonaci esterni degli edifici presenti nelle isole della Giudecca e di S. Giorgio Maggiore, completando il censimento del centro storico di Venezia già realizzato nel primo triennio di attività di ricerca. Per questa tipologia di attività saranno predisposti tutti i materiali propedeutici: schede cartacee, data base delle isole, piante topografiche di riferimento, ecc.

Inoltre, verrà avviata la georeferenziazione di tutti i dati già raccolti sugli intonaci: nella cartografia GIS andrà aggiunto un nuovo livello per gli intonaci rilevati sui fronti esterni ed un altro per i campioni di intonaco studiati dal punto di vista macroscopico.

Sarà modificata la struttura della banca dati esistente al fine di consentire gli aggiornamenti alla stessa. In particolare con la creazione di nuove tabelle per gli aggiornamenti relativi alle unità architettoniche, agli intonaci (alcuni edifici hanno subito una manutenzione con demolizione degli intonaci rilevati nel triennio 2000-2003), alle note bibliografiche, alle immagini d'archivio degli intonaci stessi o ai lavori documentati.

3.3.2 Anno 2005

Ultimato il rilievo andranno verificati i dati, resi consistenti e predisposti i rapporti per lo studio definitivo degli intonaci della tradizione veneziana. Si concluderà anche la georeferenziazione degli intonaci, iniziata nel corso del 2004.

Per approfondire le caratteristiche di composizione e la tecnica realizzativa degli intonaci storici veneziani, verranno compiute ulteriori analisi, di tipo mineralogico-petrografiche e chimico-fisiche, al fine di stabilire parametri oggettivi di confronto per individuare l'età di intonaci ad oggi difficilmente databili.

Verranno esaminati, sia dal punto di vista dell'efficacia operativa e della durata nel tempo, sia dal punto di vista del risultato formale, alcuni interventi significativi di restauro di intonaci storici compiuti in questi ultimi trent'anni in città, da quando, cioè, alla demolizione e al rifacimento degli intonaci degradati si è affiancata la pratica, ancora minoritaria e a stento radicata, del consolidamento e dell'integrazione delle superfici.

Affrontando il tema del rifacimento degli intonaci, si valuterà la bontà e l'efficacia di una particolare categoria di rivestimenti parietali, che negli ultimi anni sembra aver dato i risultati migliori per lo meno in termini di durata relativa: gli intonaci macroporosi.

3.3.3 Anno 2006

Nel corso dell'anno verranno predisposti i materiali per la pubblicazione relativa allo studio degli intonaci storici.

WP2

3.3.4 Anno 2004

Nel corso dell'anno 2004 si intende avviare una ricerca archivistica e una ricognizione bibliografica sul tema della difesa degli edifici dall'acqua: saranno organizzati i dati raccolti, utilizzando un apposito data base per catalogare le tecniche rilevate, ed individuare i caratteri più significativi dei vari interventi. La ricerca sarà orientata in particolare allo studio delle tecniche storiche di impermeabilizzazione del piede murario, della difesa delle murature prospicienti i rii, le tecniche di drenaggio e pavimentazione degli spazi scoperti pubblici e privati, i sistemi di difesa del perimetro degli edifici.

3.3.5 Anno 2005

Sulla scorta delle ricerche svolte nell'anno 2004, nell'anno 2005 verranno sistematizzate le informazioni raccolte e individuati modelli interpretativi qualitativi dei fenomeni coinvolgenti gli elementi edilizi. In particolare saranno analizzati gli effetti del degrado delle murature derivanti dall'umidità di risalita, con particolare attenzione al legame eventuale con le patologie degenerative che coinvolgono gli orizzontamenti lignei dei piani bassi. Quest'ultimo aspetto è di particolare rilevanza per le implicazioni legate ai processi di ossidazione degli elementi metallici di collegamento puntuale tra muro, solaio e catene metalliche, nodo fondamentale per l'equilibrio strutturale degli edifici veneziani. Nello stesso anno si imposterà la definizione di modelli numerici in grado di simulare il comportamento del nodo solaio-muratura.

3.3.6 Anno 2006

Nell'anno 2006 la ricerca completerà le analisi numeriche dei modelli costruiti nell'anno precedente, con l'obiettivo di calibrare gli stessi con eventuali prove sperimentali sviluppate in parallelo con altre linee di ricerca (in particolare la linea del prof. Mirabella Roberti).

Ciò potrà consentire di definire lo sviluppo di indirizzi metodologici per interventi di consolidamento e rafforzamento dei nodi strutturali soggetti alle situazioni di danno analizzate e rilevate.

WP3

3.3.1 Anno 2004

Nel corso del primo anno si prevede di approfondire la ricognizione sulle fonti archivistiche relative agli interventi di salvaguardia del tessuto urbano dalle acque, relativamente a materiali ed aree escluse dal primo triennio di attività di ricerca: in particolare, verranno analizzati alcuni casi campione significativi, e completi dal punto di vista documentario, per comprendere i meccanismi e le procedure usate in età d'antico regime nella manutenzione urbana.

Verrà, inoltre, verificata la banca dati già raccolta, aggiornando il data base utilizzato per la schedatura nel primo progetto e avviata la georeferenziazione.

3.3.2 Anno 2005

Si proseguirà nello spoglio archivistico iniziato nel 2004. Sulla base dei dati già acquisiti, inoltre, si punterà a sviluppare un primo approccio metodologico di analisi delle fonti di tipo grafico e cartografico, verificando la possibilità di collegare questo genere di materiali documentari con la struttura informatica attivata.

3.3.3 Anno 2006

Si prevede di completare la raccolta dei dati e di inserire le informazioni raccolte nel sistema GIS.

Nella fase finale della ricerca, tutta la documentazione raccolta (sia archivistica che bibliografica) sarà sottoposta ad un'approfondita riflessione critica e storiografica, tale da evidenziare il quadro complessivo delle strategie adottate dalla Repubblica di Venezia nel corso dell'età moderna per far fronte alla minaccia delle acque lagunari. Ciò costituirà la base interpretativa per l'utilizzo e la consultazione della banca dati.

WP4

3.3.1 Anno 2004

Per questo specifico settore di ricerca andranno messe in relazione le banche dati già esistenti (ArchiData, ArchiDoc, ecc.) e predisposte le nuove, progettate le strutture dati in un linguaggio atto alla consultazione su internet dei DB e GIS degli stessi, progettate le interfacce e le interrogazioni al sistema al fine di selezionare le informazioni da rendere pubbliche.

In questa fase è prevista una convenzione (ancora da definire) tra CORILA, Comune di Venezia e il nostro gruppo di ricerca per la correzione degli errori e delle incongruenze esistenti nella warehouse "Centro Storico di Venezia". L'esigenza è quella di ottenere una banca dati consistente, capace in seguito di essere trasferita da un sistema GIS (di GeoMedia) ad un sistema Oracle, o altra piattaforma. In particolare, andranno rivisti i livelli di gestione del programma informatico relativi a: edificato, area terra, isole, civici centro storico.

3.3.2 Anno 2005

Si continueranno fino ai primi mesi dell'anno le operazioni di verifica e correzioni alla banca dati del "Centro Storico di Venezia" e proseguimento dello sviluppo software.

3.3.3 Anno 2006

In questa fase della ricerca si prevede di rendere disponibile, attraverso la pubblicazione in rete, l'archivio dati costituito e implementato sia nel primo che nel secondo triennio di ricerca.

3.4 Risultati attesi

Vedere Allegato E

WP1

3.4.1 Anno 2004

Nel corso del primo anno si dovrà concludere la catalogazione degli intonaci esterni per tutto il centro storico di Venezia, inteso come capoluogo municipale.

Dovrà essere avviata anche la georeferenziazione dei nuovi dati rilevati.

3.4.2 Anno 2005

Si prevede la conclusione della georeferenziazione degli intonaci nella cartografia GIS e della verifica e consistenza dei dati.

3.4.3 Anno 2006

In questo ultimo anno si pubblicheranno i risultati della ricerca sugli intonaci storici.

WP2

3.4.1 Anno 2004

Organizzazione della conoscenza delle problematiche e dei relativi provvedimenti storicamente accertati. Individuazione dei parametri condizionanti e/o descrittivi i fenomeni di danno.

3.4.2 Anno 2005

Individuazione di modelli interpretativi a posteriori dei fenomeni documentati nella prima annualità e predisposizione dei primi modelli numerici.

3.4.3 Anno 2006

Calibrazione dei modelli elaborati nella precedente annualità, quantificazione dei fenomeni di danno e ipotesi -di massima- sui provvedimenti possibili.

WP3

Anno 2004

Nel corso della prima fase di ricerca si prevede l'inserimento di una serie di nuovi dati archivistici e cartografici che allarghino le conoscenze storiografiche e i dati puntuali sin qui disponibili.

Anno 2005

Incremento della banca dati archivistica e avvio della sperimentazione sulle fonti di tipo cartografico.

Anno 2006

Completamento della banca dati e pubblicazione di un volume -o di una serie di articoli- con i risultati dell'analisi critica di tutta la documentazione storica raccolta.

WP4

Anno 2004

La correzione definitiva della cartografia sarà il primo obiettivo per la prosecuzione della ricerca. Andranno anche definite le interfacce utente per la consultazione dati.

Anno 2005

Conclusione delle operazioni di correzione alla cartografia avviata con una convenzione con il Comune di Venezia.

Verranno anche definitivamente progettate le interfacce sia per l'utente in sola consultazione che per l'amministratore per l'aggiornamento dei dati.

Anno 2006

Verranno resi noti i risultati di tutte le ricerche attraverso la rete.

4 Informazioni amministrative

4.1 Suddivisione dei Budget e del finanziamento

Partecipante	Budget di spesa (k €)	Di cui provenienti da cofinanziamento (k €)	Finanziamento CORILA (k €)
DSA-IUAV	230.000,00	115.000,00	115.000,00
DSA-UNIVE	20.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	250.000,00	125.000,00	125.000,00

NB: Il budget di spesa include tutti i costi, interni ed esterni, gestiti dal Partecipante.

Il Cofinanziamento è quello complessivo, indipendentemente dalla provenienza, che compete alle attività dal Partecipante.

4.2 Contributi dei Partner

Partner	Tipologia contributo (personale, attrezzature, ecc.)	Costo equivalente o Importo (k €)
-		
TOTALE		

4.3 Budget del Partecipante: IUAV

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	1.000,00
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	0
Manutenzione apparecchiature esistenti (<i>solo costi specifici, rapportati all'uso effettivo</i>)	4.300,00*
Materiali di consumo (<i>solo costi specifici</i>)	3.000,00
Logistica campagne di misura (noli, campionamenti, ecc.) (<i>solo costi specifici</i>)	16.500,00
Spese per personale dipendente (<i>solo personale scientifico e tecnico, in proporzione al tempo effettivamente speso</i>)	0
Spese per altro personale (<i>solo personale scientifico e tecnico, con contratto specifico</i>)	77.350,00
Spese per viaggi e trasferte	500,00
Altri costi specifici (<i>software STRAUS</i>)	4.000,00
TOTALE PARZIALE	106.650,00
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	8.350,00
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	115.000,00
Eventuale cofinanziamento	115.000,00
TOTALE GENERALE (Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento)	230.000,00

* Per la realizzazione del Progetto, il CORILA cede in comodato a IUAV, che accetta, le seguenti apparecchiature di sua proprietà, che si trovano nella locazione determinata:

- Cromatografo ionico a due colonne con accessori, del valore di € 41.523,13, presso il laboratorio LAMA-IUAV
- Apparecchiatura modulare per la produzione di acqua a "grado reagente" mod. MILLI - Q Academic, del valore di € 4.957,99, presso il laboratorio LAMA-IUAV
- Porosimetro a mercurio mod. PASCAL 140 completo di software e accessori, del valore di € 15.749,95, presso il laboratorio LAMA-IUAV

Il costo della loro assicurazione annuale sarà di circa 777,10 Euro, da considerare nella categoria "Manutenzione apparecchiature esistenti"

Tipologia del cofinanziamento:

Personale dipendente: 130.000,00 k €

4.4 Budget del Partecipante: DSA-UNIVE

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	0
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto (COMPILARE TABELLA)	0
Manutenzione apparecchiature esistenti (<i>solo costi specifici, rapportati all'uso effettivo</i>)	0
Materiali di consumo (<i>solo costi specifici</i>)	0
Logistica campagne di misura (noli, campionamenti,ecc.) (<i>solo costi specifici</i>)	5.000,00
Spese per personale dipendente (<i>solo personale scientifico e tecnico, in proporzione al tempo effettivamente speso</i>)	0
Spese per altro personale (<i>solo personale scientifico e tecnico, con contratto specifico</i>)	4.100,00
Spese per viaggi e trasferte	0
Altri costi specifici (<i>necessari al progetto, software STRAUS</i>)	0
TOTALE PARZIALE	9.100,00
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	900,00
Sub contratti (<i>SPECIFICARE</i>)	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	10.000,00
Eventuale cofinanziamento	10.000,00
TOTALE GENERALE (<i>Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento</i>)	20.000,00

Tipologia del cofinanziamento:

Personale dipendente: 10.000,00 k €

4.5 Budget complessivo

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	1.000,00
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	0
Manutenzione apparecchiature esistenti	4.300,00
Materiali di consumo	3.000,00
Logistica campagne di misura	21.500,00
Spese per personale dipendente	0
Spese per altro personale	81.450,00
Spese per viaggi e trasferte	500,00
Altri costi specifici	4.000,00
TOTALE PARZIALE	115.750,00
Spese generali 8% (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	9.250,00
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	125.000,00
Eventuale cofinanziamento	125.000,00
TOTALE GENERALE <i>(Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento)</i>	250.000,00



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA INERENTI IL
SISTEMA LAGUNARE DI VENEZIA

Programma di Ricerca 2004-2007

Allegato B

Definizioni e condizioni generali

PROGETTO DI RICERCA o PROGETTO: complesso delle attività indicate nell'allegato A della Lettera di Incarico.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO: è colui che può, a nome del Partecipante, sottoscrivere i rapporti di spesa.

GRUPPO DI RICERCA o GRUPPO: insieme degli enti e istituzioni, soggetti giuridici ed organizzazioni che realizzano il Progetto; è composto dai Partecipanti e dai Partner.

PARTECIPANTE: istituzione di ricerca che partecipa al Progetto di ricerca e riceve un contributo finanziario da parte del CORILA (direttamente o attraverso un altro Partecipante). I Partecipanti:

- stabiliscono concordemente le disposizioni necessarie per la corretta esecuzione dei lavori loro assegnati dall'allegato A del presente contratto. A tal fine, designano una o più persone, incaricate di dirigere i lavori e di assicurare la corretta esecuzione dei compiti loro affidati;
- comunicano al Responsabile Scientifico ed al Coordinatore Operativo qualsiasi fatto che possa incidere in maniera sostanziale sul progetto;
- conservano, se del caso, gli originali debitamente sottoscritti dei subcontratti;
- trasmettono al Responsabile Scientifico ed al Coordinatore Operativo i dati necessari per l'elaborazione delle relazioni previste dall'Incarico nonché le eventuali note spese corrispondenti;
- comunicano al Coordinatore Operativo gli spostamenti delle spese preventive, indicate nella tabella di ripartizione indicativa dei costi ammissibili stimati, ai quali hanno proceduto tra di loro e tra categorie di costi nel rispetto delle condizioni di cui al presente allegato;
- partecipano alle riunioni di coordinamento del Progetto e del Programma di ricerca ed alle Conferenze promosse dal CORILA inerenti al Programma di ricerca;
- forniscono tutti i dati specifici richiesti dal CORILA ai fini di una corretta gestione del presente contratto;
- trasmettono non appena disponibili i dati ed i risultati delle ricerche al CORILA.

PARTNER: Ente o Organismo dotato di personalità giuridica, e non singole persone, che ha un ruolo di appoggio o comunque parziale rispetto agli obiettivi del Progetto; è responsabile esclusivamente delle proprie attività e per l'incidenza di queste sul progetto globale. Tali soggetti partecipano alla ricerca, possono offrire supporti finanziari e/o materiali, ma non ricevono un contributo finanziario da parte del CORILA.

CONTRAENTE: Partecipante che sottoscrive la Lettera di Incarico e riceve direttamente il contributo finanziario da parte del CORILA. Il Contraente, come mandatario dei Partecipanti non Contraenti, riceve, salvo quanto diversamente disposto nel presente contratto, tutti i versamenti del CORILA. Non essendo beneficiario dei

versamenti destinati agli altri Partecipanti non Contraenti in virtù dell'Incarico, trasferisce loro entro 30 giorni dal ricevimento dei fondi versati dal CORILA gli importi loro spettanti, nei limiti dell'importo massimo indicato nell'Incarico. Informa il CORILA della ripartizione dei fondi e della data di trasferimento degli stessi.

PARTECIPANTE NON CONTRAENTE: Partecipante che non sottoscrive direttamente una Lettera di Incarico e che riceve il contributo finanziario da parte del CORILA attraverso un Contraente.

SUBCONTRATTISTA: ente, ditta o società, soggetto giuridico o organizzazione che svolge un ruolo tecnico o specialistico all'interno del Progetto, pur non condividendo le responsabilità dell'esecuzione complessiva dello stesso, e riceve da un Partecipante un compenso diretto superiore a 10.000 Euro. Sono comunque esclusi da questa categoria le ditte fornitrici di materiale di consumo o di servizi generici (noli, ecc.). I sottocontrattisti non sono parte del Gruppo di Ricerca e non vengono conteggiati per il contributo alle spese generali.

SPONSOR: ente, ditta o società, soggetto giuridico o organizzazione che fornisce un contributo finanziario alla ricerca, in denaro o in genere (attrezzature, servizi, ecc.), direttamente ad un Partecipante.

BANDO: documento emesso dal CORILA, comprensivo degli allegati, richiamato nella Premessa della Lettera di Incarico.

PROGRAMMA DI RICERCA: insieme delle ricerche promosse dal CORILA nel Bando e realizzate dai diversi Gruppi in diversi Progetti.

FORZA MAGGIORE: qualsiasi evento imprevedibile e insormontabile che incida sull'esecuzione del Progetto da parte di uno o più Partecipanti.

CONOSCENZE: risultati, comprese le informazioni, di qualsiasi Progetto intrapreso in base al Bando del CORILA, nonché i diritti d'autore o i diritti relativi ai risultati, in virtù di domanda o di rilascio di brevetto per invenzione, modelli di utilità o nuove varietà vegetali, di certificati complementari o di altre forme di tutela analoghe.

CONOSCENZE TECNICHE (KNOW-HOW) PREESISTENTI: informazioni, diverse dalle conoscenze, detenute dai Partecipanti prima della conclusione dell'Incarico o acquisite parallelamente e necessarie per l'esecuzione del Progetto, nonché i diritti d'autore o i diritti relativi a dette informazioni, in virtù di domanda o di rilascio di brevetto per invenzioni, modelli di utilità o ornamentali o nuove varietà vegetali, di certificati complementari o di altre forme di tutela analoghe.

DIRITTI DI ACCESSO: licenze e diritti d'uso relativi alle conoscenze o alle conoscenze tecniche preesistenti.

VALORIZZAZIONE: utilizzazione diretta o indiretta delle conoscenze nell'ambito di attività di ricerca o a fini di sfruttamento.

SFRUTTAMENTO: utilizzazione diretta o indiretta delle conoscenze per la creazione e la commercializzazione di un prodotto o di un processo o per la creazione e la prestazione di un servizio.

DIVULGAZIONE: diffusione delle conoscenze con ogni mezzo idoneo, diverso dalla pubblicazione, nel rispetto delle formalità relative alla tutela delle conoscenze, al fine di promuovere il progresso scientifico e tecnico.

LEGITTIMO INTERESSE: qualsiasi interesse, specie di natura commerciale, di un Partecipante, che possa essere invocato nei casi previsti dal presente allegato a condizione che il Partecipante stesso dimostri che la lesione di tale interesse può arrecare, date le circostanze, un pregiudizio preciso e sproporzionato, considerato lo scopo della disposizione a fronte della quale è invocato.

COSTI AMMISSIBILI: costi specificati nel Bando. Essi devono rispondere alle seguenti condizioni:

- essere necessari per il Progetto;
- essere stati sostenuti in pendenza della durata del Progetto;
- essere calcolati in base al criterio contabile del costo storico e alle regole interne in vigore presso il Partecipante, sempre che queste siano ritenute accettabili dal CORILA;
- essere registrati nella contabilità entro la data di scadenza dell'Incarico o nei documenti fiscali;
- escludere qualsiasi margine di profitto.

A titolo non tassativo i costi non ammissibili sono i seguenti:

- costi connessi al rendimento del capitale utilizzato;
- gli accantonamenti per eventuali perdite o oneri futuri;
- gli interessi debitori;
- gli accantonamenti per crediti contestati;
- le risorse messe a disposizione a titolo gratuito di un contraente;
- il valore dei conferimenti in natura;
- le spese inutili o avventate;
- i costi di commercializzazione, vendita e distribuzione di prodotti e servizi;
- le spese di rappresentanza, ad eccezione di quelle preventivamente riconosciute dal CORILA come assolutamente necessarie per la corretta esecuzione del Progetto;
- qualsiasi costo sostenuto o rimborsato in particolare in base ad un altro progetto comunitario, internazionale o nazionale.

I Partecipanti sono autorizzati a procedere a spostamenti tra loro delle spese preventive indicate nella tabella di ripartizione indicativa dei costi ammissibili stimati, a condizione:

- che ne informino il CORILA dopo aver sottoscritto un accordo mediante il quale confermano che l'oggetto del Progetto e i risultati attesi non sono sostanzialmente modificati;

- che gli importi successivamente spostati non superino il 20% dell'importo assegnato al beneficiario nella tabella di ripartizione indicativa dei costi ammissibili stimati.

Qualsiasi altro spostamento debitamente motivato e concordato fra tutti i Partecipanti direttamente interessati, è soggetto ad autorizzazione preliminare scritta del CORILA.

Ciascun Partecipante è autorizzato inoltre a procedere allo spostamento tra categorie di costi delle spese preventive indicate nella tabella di ripartizione indicativa dei costi ammissibili stimati, nella misura massima del 20% della voce meno capiente tra quelle considerate nello spostamento. Qualsiasi altro spostamento debitamente motivato, è soggetto ad autorizzazione preliminare scritta del CORILA.

I costi ammissibili sono rimborsati solo se sono giustificati dal Partecipante. A tal fine, il Partecipante tiene in modo regolare, e secondo le normali convenzioni contabili dello Stato in cui è stabilito, la contabilità del Progetto e la documentazione idonea a comprovare ed attestare in particolare i costi e le ore dichiarate nelle note spese. La documentazione deve essere precisa, completa e comprovante.

La documentazione in originale delle spese sostenute (fatture, scontrini etc.) viene conservata dal Partecipante e deve essere tenuta a disposizione anche successivamente alla scadenza del contratto per ogni eventuale controllo da parte del CORILA o di ogni altro soggetto avente titolo. Il CORILA può iniziare un controllo contabile in qualsiasi momento in vigore dell'Incarico e entro i 5 anni successivi alla scadenza del contratto. Esso si svolge nel rispetto della riservatezza.

Le spese generali sono considerate come quota pari al massimo al 10% del totale dei costi ammissibili, presentati in dettaglio nella nota spese per ricevere il finanziamento CORILA. Sono quindi escluse dal computo del 10% le spese che sono effettuate direttamente dal CORILA per conto dei Gruppi, quali quelle per le attrezzature di costo superiore ai 6.000 Euro.

Le spese generali non necessitano di specifica documentazione.

Le spese per il personale dipendente del Partecipante, qualora siano considerate un cofinanziamento, ed in generale tutte le spese per attività che costituiscono un cofinanziamento al Progetto non vanno rendicontate nelle note spese, se per esse non viene chiesto un contributo nemmeno parziale. Vanno rendicontate per intero, qualora si voglia richiedere un contributo anche parziale.



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA INERENTI IL
SISTEMA LAGUNARE DI VENEZIA

Programma di Ricerca 2004-2007

Allegato C

Accordo per le modalità di sfruttamento e
diffusione delle conoscenze sviluppate
nell'ambito della ricerca

ACCORDO PER LE MODALITÀ DI SFRUTTAMENTO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE SVILUPPATE NELL'AMBITO DELLA RICERCA

TRA

Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Pianificazione (di seguito denominato "contraente"), con sede legale in S. Croce 1957, Ca' Tron, 30125 Venezia rappresentato dal prof. Marino Folin

E

Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (di seguito denominato "CORILA") CF 94041400279 con sede legale presso l'Università Ca' Foscari in Venezia - Dorsoduro 3246 - 30123 Venezia ed amministrativa presso Palazzo Franchetti, San Marco 2847 - 30124 Venezia, in persona del Direttore ing. Pierpaolo Campostrini.

PREMESSO

che con lettera d'incarico ns prot. n. 429/04 il contraente ha accettato l'incarico avente ad oggetto l'esecuzione del Progetto di Ricerca "Politiche di riqualificazione e bonifiche dei suoli inquinati nel "sito di interesse nazionale" di Porto Marghera: procedure di aiuto alla conoscenza, di supporto alle decisioni e di valutazione dei benefici netti tangibili e intangibili", le parti stabiliscono le modalità di sfruttamento e diffusione delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca, stipulando il seguente

ACCORDO

ART. 1 INTEGRAZIONE DELLE PREMESSE

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

ART. 2 DEFINIZIONI

Per informazioni di base s'intendono tutte le informazioni appartenenti ad una delle Parti della lettera d'incarico o soggette al suo controllo, relative ai medesimi settori di ricerca previsti dal progetto o a settori affini.

Per nuove informazioni si intendono tutte le informazioni prodotte da qualsiasi contraente, o da un terzo che svolga attività per conto del contraente, nell'ambito dell'esecuzione del progetto.

Per diritti d'uso si intende l'utilizzazione diretta o indiretta delle informazioni di base e delle nuove informazioni sia ai fini della ricerca che ai fini dello sfruttamento economico delle stesse.

Per pubblicazione si intende l'inclusione delle informazioni in modo diretto, o in forma aggregata con altre informazioni della stessa provenienza, in articoli ed in documenti

pubblicati su riviste o libri reperibili con gli usuali canali editoriali, ovvero in rapporti di cui sia stata data pubblica diffusione.

Per diffusione via internet si intende l'inserimento dell'informazione negli archivi informatici (database) del CORILA, dove può essere reperito con gli usuali strumenti di interrogazione per poi essere visualizzato su schermo, stampato o trasferito su altro supporto informatico (file). L'informazione altresì può essere utilizzata in programmi di elaborazione più complessa e presentata, anche in maniera aggregata, con altre informazioni.

ART. 3 PROPRIETÀ DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DEI DIRITTI D'USO

Fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale spettanti ai singoli ricercatori, il contraente dovrà immediatamente mettere a disposizione del CORILA tutte le informazioni di base necessarie per l'attuazione del Progetto di ricerca.

La proprietà delle nuove informazioni prodotte nell'attuazione del Progetto di ricerca CORILA (inclusi tutti i prodotti "software" illimitatamente) è congiunta tra CORILA e contraente.

Il CORILA disporrà di tali informazioni, secondo quanto previsto nel presente accordo.

I diritti d'uso delle informazioni sono limitati come segue:

- a) è vietato ogni uso commerciale non espressamente autorizzato dal CORILA delle nuove informazioni prodotte nell'ambito delle ricerche incluse nel Programma di Ricerca. Usi diversi da quelli scientifici in senso stretto (pubblicazioni e comunicazioni in ambito scientifico) devono comunque essere preventivamente autorizzati dal CORILA.
- b) Il CORILA può diffondere le informazioni, anche aggregate, prodotte dalle ricerche, per trasmetterle alle Amministrazioni pubbliche interessate, fatta salva la tutela dell'autore o del produttore dell'informazione stessa.
- c) La diffusione via internet è regolata dall'art. 7.

ART. 4 TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI AL CORILA

Il contraente dovrà redarre e trasmettere al CORILA i dati prodotti dall'attività di ricerca non appena disponibili e comunque ogni sei mesi, con il rapporto di avanzamento.

Qualora il CORILA riscontrasse che le informazioni prodotte non corrispondono all'atteso stato di avanzamento secondo i tempi previsti per la ricerca, dovrà invitare per iscritto il contraente ad integrare il rapporto, concedendogli un termine minimo di 15 giorni.

Qualora il CORILA riscontrasse che, anche a seguito dell'integrazione, lo stato di avanzamento della ricerca non corrisponde ai tempi previsti, potrà sospendere l'erogazione dei contributi a favore del contraente.

ART. 5 ARCHIVIAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Il CORILA registrerà le informazioni ricevute curandone l'archiviazione permanente, con l'utilizzo delle forme tecniche più opportune, in appropriate banche dati elettroniche, sotto il suo controllo diretto.

Il CORILA adotterà ogni opportuna cautela al fine di garantire la sicurezza dell'archiviazione al fine di renderla inaccessibile a soggetti non autorizzati e di assicurarne la corretta conservazione.

L'archiviazione, inoltre, evidenzierà in modo definitivo ed inequivocabile la provenienza dei dati stessi, con l'indicazione espressa del contraente e/o del singolo che ha prodotto i dati.

ART. 6 TUTELA DELLE CONOSCENZE - SFRUTTAMENTO ECONOMICO

Il contraente e il CORILA si impegnano a tutelare in maniera adeguata ed efficace i diritti d'uso dei risultati (intesi come informazioni di base e nuove che derivano dal Progetto) realizzati nell'ambito del Programma di Ricerca CORILA, concordando tra loro le misure da adottare per proteggerli.

Le parti divideranno in parti uguali tra loro i guadagni che eventualmente derivassero dallo sfruttamento economico delle informazioni prodotte, salvo diverso espresso accordo.

ART. 7 DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI IN INTERNET

La diffusione via internet delle informazioni prodotte nell'ambito del Progetto di ricerca, avverrà a discrezione del CORILA con tre diversi e distinti livelli di accesso ed autorizzazione:

- a) solo alla struttura operativa del CORILA ed al produttore del dato;
- b) agli altri operatori della ricerca CORILA e agli utenti registrati dal CORILA, fatti salvi gli interessi del produttore del dato;
- c) a tutti i visitatori del sito www.corila.it.

Fatti salvi gli interessi della comunità scientifica, qualora la diffusione delle informazioni arrechi pregiudizio agli interessi del contraente, il contraente stesso potrà richiedere al CORILA, dandone circostanziata motivazione, che le informazioni prodotte non vengano diffuse via internet al livello b) e c) per un periodo non superiore a sei mesi, non rinnovabile.

ART. 8 CLAUSOLA DI ARBITRATO IRRITUALE

Tutte le controversie che nascessero dall'esecuzione, adempimento, dall'interpretazione del presente accordo, o di contratti e accordi ad esso collegati, dovranno essere definite amichevolmente dalle Parti.

In caso di mancato accordo entro 30 giorni dall'insorgere della controversia, la questione sarà decisa da un Collegio Arbitrale.

Ciascuna Parte provvederà alla nomina di un arbitro, comunicandolo con raccomandata con avviso di ricevimento, e gli arbitri così indicati nomineranno un Presidente.

In caso di mancato accordo sulla nomina del Presidente e in caso di mancata nomina di un arbitro di parte entro 30 giorni dal ricevimento della nomina dell'altra parte, il Presidente o l'Arbitro verranno designati dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia, su richiesta della parte più diligente.

Il Collegio arbitrale, che dovrà aver sede a Venezia ed essere condotto in lingua italiana, deciderà con libertà di forme e secondo equità.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della Parte soccombente e tale costo sarà parte della decisione finale.

Il Direttore del CORILA

Il Contraente



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA INERENTI IL
SISTEMA LAGUNARE DI VENEZIA

Programma di Ricerca 2004-2007

Allegato D

Contratto di comodato per
apparecchiature

CONTRATTO DI COMODATO

TRA

Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (d'ora innanzi CORILA), in persona del Direttore ing. Pierpaolo Campostrini, con sede in Venezia, Dorsoduro 3246

E

Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Pianificazione (di seguito denominato "contraente"), con sede legale in S. Croce 1957, Ca' Tron, 30125 Venezia rappresentato dal prof. Marino Folin

PREMESSO

- che in data 20 marzo 2003 il CORILA ha indetto un bando per individuare e finanziare le proposte di ricerca che concorreranno all'attuazione del programma di ricerca del CORILA stesso, inerenti il sistema lagunare di Venezia;
- che il Contraente ha presentato quale Partecipante una proposta di ricerca che è stata ritenuta meritevole di finanziamento, secondo quanto previsto dal Bando;
- che le parti hanno stipulato la lettera di incarico in data 14 giugno 2004, ns prot. N. 429/04, di cui il presente documento è l'Allegato_D, in cui, secondo l'art. 7 del Bando, sono stabiliti tutti gli obiettivi e le modalità attuative della ricerca;
- che per la ricerca sono necessarie le apparecchiature che acquistate dal CORILA, secondo l'articolo 6 della Lettera di Incarico, vengono concesse in comodato al Proponente.
- che le parti secondo quanto previsto dalla Lettera di Incarico tra loro stipulata, hanno stimato il valore delle apparecchiature in discorso (in seguito: beni) in 62.231,07 Euro (sessantaduemila duecentotrentuno / sette)

Tutto ciò premesso, le parti

convengono e stipulano

quanto segue:

ART. 1 INTEGRAZIONE DELLE PREMESSE

Le premesse formano parte integrante del presente contratto.

ART. 2 OGGETTO DEL CONTRATTO

Il CORILA concede in comodato d'uso al Contraente i seguenti beni, del valore stimato dalle parti di 62.231,07 Euro:

- Cromatografo ionico a due colonne con accessori, del valore di € 41.523,13, presso il laboratorio LAMA-IUAV

- Apparecchiatura modulare per la produzione di acqua a “grado reagente” mod. MILLI - Q Academic, del valore di € 4.957,99, presso il laboratorio LAMA-IUAV
- Porosimetro a mercurio mod. PASCAL 140 completo di software e accessori, del valore di € 15.749,95, presso il laboratorio LAMA-IUAV

Il comodatario utilizzerà i beni di cui sopra per le finalità di cui alla Lettera di Incarico indicata nelle premesse, affidandolo a personale idoneo e debitamente abilitato all'uso consentito.

ART. 3 DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto di comodato scadrà alla conclusione delle attività di ricerca di cui alla Lettera di Incarico indicata nelle premesse, prevista per il 31.12.2006. In caso di eventuale proseguimento delle attività, anche il presente contratto verrà automaticamente esteso per un periodo corrispondente. In ogni caso una volta concluse le attività di ricerca i beni dovranno essere immediatamente restituiti al comodante in buono stato di manutenzione.

ART. 4 SPESE ED ONERI

Tutte le spese di manutenzione sia straordinaria che ordinaria verranno sostenute integralmente ed in via definitiva dal comodatario che si impegna, senza diritto ad alcun rimborso od indennizzo, a conservare il bene oggetto del comodato in buono stato manutentivo.

Il comodatario risponderà direttamente di tutti gli eventuali danni che potessero derivare, anche a terzi, dall'uso della cosa e, a tal fine, si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa e dovrà tenere il comodante integralmente indenne e manlevato per ogni spesa, onere o esborso.

ART. 5 OBBLIGHI DEL COMODATARIO

Il CORILA stipulerà apposita polizza di assicurazione il cui costo verrà imputato al comodante, detraendolo dal contributo complessivo assegnato al Partecipante. Il CORILA, inoltre, provvederà al rinnovo delle polizze.

ART. 6 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

In caso di violazione delle obbligazioni assunte dal comodatario col presente contratto, ed in particolare dell'obbligo di utilizzo del bene per i fini della ricerca e di impiego di personale idoneo e abilitato (art. 2), dell'obbligo di conservare il bene oggetto del comodato in buono stato manutentivo (art. 4), dell'obbligo di stipulare idonee polizze assicurative (artt. 4 e 5), il presente contratto sarà risolto di diritto. Al fin di consentire un effettivo controllo su tali circostanze, il comodatario autorizza fin d'ora ogni controllo e verifica che il comodante riterrà opportuna.

ART. 7 RINVIO ALLA LEGGE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto sarà applicabile la disciplina prevista dagli artt. 1803 e seguenti del Codice Civile.

ART. 8 REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/86 n. 131. Tutte le spese e gli oneri, anche tributari, inerenti a tale contratto sono a carico del comodatario.

Venezia,



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA INERENTI IL
SISTEMA LAGUNARE DI VENEZIA

Programma di Ricerca 2004-2007

Allegato E

Descrizione integrativa della ricerca

Premessa

Il bando del secondo programma di ricerca CORILA, relativamente all'area "Architettura e Beni culturali", nell'individuare alcuni temi generali¹, e specifici² per la linea 2.2, relativa al *Censimento degli intonaci veneziani e interventi storici a difesa dalle "acque alte"*, indica le principali domande cui la ricerca stessa dovrebbe rispondere:

- 1 - lo stato complessivo di conservazione degli intonaci veneziani, storici e contemporanei;
- 2 - le metodologie e tecnologie informatiche più opportune per la organizzazione delle informazioni del censimento degli intonaci, anche riguardo a utilizzazioni da parte di Enti ed Amministrazioni;
- 3 - i sistemi utilizzati per contrastare i problemi dovuti alla risalita capillare e nella difesa degli edifici dalle "acque alte" con riguardo anche ai rivestimenti interni ed esterni e alle strutture lignee;
- 4 - i tipi di interventi effettuati storicamente a Venezia per la difesa dalle "acque alte" e che significato può avere la loro conoscenza per gli attuali progetti di difesa.

La presente proposta di continuazione della ricerca intende dare risposta ai citati quesiti, nel più generale intento di fornire strumenti conoscitivi, gestionali e di indirizzo per l'operatività, al fine di migliorare le qualità medie degli interventi di conservazione, restauro e recupero dell'edilizia storica lagunare.

¹ Punto 1.6, Area Architettura e Beni Culturali: "In questo settore si completa il censimento degli intonaci veneziani e degli interventi storici a difesa dalle acque alte (ricerca già avviata con il Primo Programma), (...) Le nuove ricerche, come quelle del precedente Primo Programma, si pongono l'obiettivo generale della individuazione di metodologie atte alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico-architettonico della città e della sua Laguna. Ancora una volta appare importante la complementarietà di due aspetti, quello storico-analitico e quello progettuale-tecnologico. Il primo fornisce il necessario supporto culturale e scientifico alla comprensione dei manufatti e degli spazi per i quali si individueranno e proporranno metodologie e tecnologie sperimentate e innovative di conservazione, protezione e restauro, dagli agenti degradanti di vario tipo, particolarmente visibili come le "acque alte", o quasi invisibili come l'azione della risalita capillare sulle fondazioni o la corrosione della pioggia e dell'aria inquinate sui marmi.

La conoscenza passa quindi attraverso una completa e sistematica individuazione delle caratteristiche delle "facciate" dei palazzi, dei loro rivestimenti, proseguendo e integrando la precedente Ricerca. (...) Ai fini della salvaguardia del patrimonio architettonico occorre potenziare la ricerca di metodologie e tecnologie sempre più specifiche ed efficaci ma anche generalizzabili per il restauro della fabbrica negli elementi strutturali e di rivestimento".

² La seconda fase dovrà riguardare un ampliamento spaziale del censimento, una estensione temporale, l'approfondimento dei sistemi per la difesa dalla risalita capillare e la costruzione di un database GIS con interfaccia WEB per la organizzazione delle informazioni. L'ampliamento spaziale riguarda la rilevazione dell'intera isola della Giudecca e dell'isola di San Giorgio Maggiore. L'estensione temporale prolungherà all'età moderna (XIX e XX secolo) gli intonaci considerati.

L'approfondimento dei sistemi utilizzati per contrastare i problemi dovuti alla risalita capillare e nella difesa degli edifici dalle acque alte dovrà riguardare l'analisi dei metodi e la definizione di ipotesi relative ai rivestimenti interni ed esterni e l'analisi dei metodi e la definizione di ipotesi relative alle strutture lignee.

La creazione del database GIS con interfaccia WEB dovrà consentire la consultazione e l'incrocio dei dati raccolti a fini di studio ed operativi con particolare riferimento all'utilizzo dello stesso da parte di Pubbliche amministrazioni ed Enti di ricerca e gestione del patrimonio edilizio veneziano.

Una seconda parte della ricerca dovrà riguardare un approfondimento degli studi sugli interventi storici negli spazi aperti a difesa dalle "acque alte".

1 – Il censimento degli intonaci esterni veneziani e il loro stato conservativo

a – i risultati del primo triennio di ricerca

Tra i vari settori che compongono la linea di ricerca del primo programma CORILA, quello dedicato alla conoscenza delle superfici esterne dell'architettura ha conosciuto una notevole evoluzione.

Inizialmente il programma delle attività era stato immaginato per raccogliere le informazioni solamente sugli intonaci storici che ancora si conservano (dal XIV al XIX secolo), pari a circa il 18-20% degli intonaci presenti sugli edifici. L'importanza del tema e l'opportunità di costituire uno strumento completo di conoscenza e gestione di tali informazioni, utile anche alle pubbliche amministrazioni, ha consigliato di ampliare il programma iniziale, estendendolo quantitativamente e puntando ad una strutturazione delle informazioni tale da renderla disponibile e gestibile da un'ampia gamma di soggetti. Gli obiettivi assunti da tale settore di ricerca, infatti, oltre che a mirare ad una maggiore e completa conoscenza di un insieme di finiture che rappresentano una delle principali forme attraverso cui l'architettura lagunare si manifesta, sono stati anche quelli di fornire strumenti utili ad orientare i futuri interventi di conservazione, restauro o rinnovo dei rivestimenti esterni degli edifici veneziani. Il censimento degli intonaci, informatizzato e reso disponibile agli organi pubblici (Comune e Soprintendenza), di per se stesso costituirà un prezioso strumento di conoscenza, immediatamente utilizzabile per il controllo, la gestione della tutela e la programmazione degli interventi di restauro del patrimonio edilizio storico.

Nel primo triennio si è pertanto deciso di estendere l'opera di catalogazione agli interi edifici del centro storico di Venezia, corrispondenti a quasi 15.000 unità edilizie; il GIS e le schede informatiche sono stati elaborati per contenere dati e informazioni più ampi di quelli inizialmente ipotizzati; il software è stato integrato per tutte le unità architettoniche della città; nella scheda di rilevamento sono state aggiunte informazioni relative ai dati anagrafici, storici, ecc., al fine di facilitare la futura consultazione e gestione.

Tale ampliamento, considerevole, del programma di lavoro potrà consentire di utilizzare il GIS come futura banca dati, già strutturata ed operativa nelle sue parti fondamentali; una base di partenza nella quale far convergere e incrociare anche altre informazioni relative all'edilizia cittadina (ad es. catalogazioni già compiute, come quella dei Settori Urbani della città, schedatura cartacea organizzata per insule dei dati edilizi, oppure future ricerche sul patrimonio architettonico, o ancora, analisi tipologiche, su altri materiali, membrature o informazioni costruttive, prescrizioni e previsioni della strumentazione urbanistica, ecc.).

b – l'estensione e l'arricchimento della catalogazione

Pur completa nelle sue parti, la ricerca sugli intonaci e le superfici esterne dell'edilizia veneziana può essere perfezionata e migliorata nella sua efficacia, ai fini della conoscenza e dell'utilizzo operativo:

- estendendo la schedatura degli intonaci, compiuta per il solo centro storico di Venezia, anche all'edilizia presente nell'isola della Giudecca e di San Giorgio Maggiore, in modo da coprire l'intero nucleo centrale dell'abitato lagunare;
- arricchendo il Gis, mediante una georeferenziazione degli intonaci non solo in relazione alle unità edilizie, ma anche sui fronti di ciascun edificio. Tali informazioni, che sono già contenute sulle schede cartacee, ma che non sono finora state trasferite nel sistema informatico, dovrebbero essere riportate nel Gis con opportune simbologie (con la messa a punto di un ulteriore livello informatico, definito 'intonaco') al fine di poter localizzare e visualizzare tali dati sulle carte tematiche.

- aumentando la quantità di analisi mineralogico-petrografiche e chimico-fisiche dedicate alla determinazione delle caratteristiche di composizione e di tecnica realizzativa di campioni particolarmente significativi, anche al fine di individuare parametri oggettivi di confronto per classificare e stabilire l'età di intonaci non altrimenti databili.

In tale maniera si renderebbero efficaci al massimo grado le informazioni raccolte sullo stato complessivo di conservazione delle finiture esterne dell'architettura veneziana, sulla permanenza e localizzazione anche sui singoli fronti di ogni edificio degli intonaci storici, sul rimpiazzo, la sostituzione il rifacimento delle superfici con rivestimenti contemporanei.

c – la valutazione dello stato di conservazione degli intonaci

Per approfondire gli aspetti della conservazione, della qualità e della durata degli intonaci lagunari, anche recenti (XX e XIX secolo), inoltre, ci si propone, pur muovendo dalle informazioni raccolte con la banca dati, di agire su un fronte diverso da quello del semplice approfondimento della schedatura.

La via apparentemente più semplice, quella cioè di raccogliere le informazioni stratigrafiche e le fotografie di dettaglio di cui gli intonaci 'storici' sono dotati (classi A, B, C e D della scheda) anche per la categoria "altro intonaco" (categoria E della banca dati, nella quale sono stati classificati, con poche articolazioni interne, tutti gli intonaci novecenteschi) a ben vedere, nel richiedere uno sforzo oltremodo impegnativo, offrirebbe informazioni di scarso interesse dal punto di vista della conoscenza storica e scientifica, ed improduttive sotto il profilo delle ricadute sull'operatività.

L'impegno necessario a tale ampliamento appare assolutamente spropositato. Un *regalzier*, un marmorino o un affresco, infatti, appartengono a categorie molto omogenee quanto a materiali, procedure di formazione, intenti formali, e dunque sono facilmente riconoscibili, pur nella loro pronunciata variabilità esecutiva; un numero relativamente limitato di analisi mineralogico-petrografiche e chimico-fisiche consente di ricavare informazioni estendibili, con ragionevolezza, alle intere classi di appartenenza. Ogni intonaco dell'ultimo secolo, al contrario, in seguito alla scomparsa della cultura costruttiva locale, appare eseguito con grandissima variabilità di materiali, d'esecuzione, di numero di strati, di trattamento cromatico, quando presente. Ognuno di essi, dunque, richiederebbe, al fine di una corretta catalogazione, di essere accompagnato da analisi chimico-fisiche, capaci di stabilire sia il tipo di legante (oltre alle calce aeree dal tardo Ottocento si impiegano anche le calce semi-idrauliche - del tipo d'Albettone - ed idrauliche, i cementi Portland, i cementi ferrosi, ecc.), sia le proporzioni della mescola tra leganti (quasi sempre uniti tra loro a formare le cosiddette 'malte bastarde'), sia il rapporto legante/inerte. Ulteriori analisi dovrebbero essere compiute per individuare la presenza e il tipo di eventuali additivi, inorganici ed organici, e di schiumogeni, nei casi oramai numerosi di intonaci macroporosi. Ugualmente, per gli strati di cromia, si dovrebbe analizzare chimicamente la natura dei pigmenti (inorganici ed organici) e dei leganti (a partire dall'ultimo dopoguerra si diffondono rapidamente le resine viniliche, acriliche, i leganti silicatici, ecc.). D'altro canto nemmeno un'analisi generale, condotta a tappeto, delle condizioni microclimatiche in cui gli intonaci sono immersi, posta in relazione con il degrado sofferto dai singoli intonaci, sembra una via produttiva da percorrere, capace di offrire spunti per trarre valutazioni efficaci sulla loro capacità di resistenza. Indagini di questo tipo, sviluppate negli ultimi anni come tesi di laurea IUAV su brani vasti di tessuto urbano (con schedature puntigliose che hanno posto in relazione le forme di degrado delle superfici intonacate con l'esposizione delle varie facciate degli edifici, il loro orientamento, il loro grado di insolazione, la presenza di correnti di vento prevalente, l'esposizione alla pioggia, ecc.) non hanno messo in evidenza correlazioni significative e specifiche, consentendo di trarre solo considerazioni di natura generale, quasi scontate. La molteplicità delle variabili in gioco, infatti, è tale (alla mutevolezza delle condizioni microclimatiche si aggiungono altri fattori, dai tassi di umidità e dei livelli di salinità presenti nelle murature, alla loro distribuzione nelle membrature laterizie, al grado di permeabilità della muratura e degli intonaci, alla presenza e intensità del riscaldamento interno, ecc., ed altri ancora

legati ai materiali impiegati e alla tecnologia di lavorazione degli intonaci stessi) da rendere di fatto improduttivo ogni studio condotto a tappeto, che potrebbe trovare fondamento solo con un'abbondanza di misurazioni e una quantità di indagini ed analisi ragionevolmente non sostenibile.

Pertanto, per approfondire il tema conservativo delle superfici intonacate veneziane, si propone l'elaborazione di due temi di studio.

In primo luogo si intendono esaminare, sia dal punto di vista dell'efficacia operativa e della durata nel tempo, sia dal punto di vista del risultato formale, alcuni interventi significativi di restauro di intonaci storici compiuti in questi ultimi trent'anni in città, da quando, cioè, alla demolizione e al rifacimento degli intonaci degradati si è affiancata la pratica, ancora minoritaria e a stento radicata, del consolidamento e dell'integrazione delle superfici. L'individuazione di alcuni casi di conservazione di intonaci storici (compiuti in genere su edifici sottoposti a tutela monumentale) potrà permettere di eseguire delle verifiche nel tempo della validità degli stessi sotto il profilo della durabilità e dell'efficacia; attraverso la documentazione delle modalità tecniche degli interventi realizzati (prodotti utilizzati, operatività, ecc.), il prelievo di campioni per l'analisi delle proprietà e degli eventuali stati di alterazione prodottisi e la documentazione fotografica di dettaglio e del contesto nel quale gli interventi sono stati realizzati si potrà pervenire ad una valutazione delle possibilità e delle tecniche di conservazione degli intonaci storici, fornendo in merito utili indicazioni operative. In relazione alla condizione dei supporti murari (presenza di risalita capillare, orientamento delle facciate, particolari situazioni di esposizione agli agenti atmosferici, ecc.) sarà possibile esprimere delle valutazioni sulle attuali possibilità di conservazione degli intonaci storici, prevedendone la durabilità, anche in considerazione dell'impatto estetico sull'ambiente costruito (quali variabili debbono intervenire nella scelta di una determinata tecnica di intervento? Quali priorità debbono essere valutate? Quali gli effetti prevedibili nel tempo? Che grado di accettabilità nella valutazione dei pro e contro?).

In secondo luogo, affrontando il tema del rifacimento degli intonaci, si intende valutare la bontà e l'efficacia di una particolare categoria di rivestimenti parietali, che negli ultimi anni sembra aver dato i risultati migliori per lo meno in termini di durata relativa: gli intonaci macroporosi. Attraverso l'analisi di alcuni casi documentati realizzati nel tempo si perverrà ad una valutazione della validità di tali interventi sotto il profilo di tenuta e apprezzamento estetico (quali le condizioni di accettabilità? Quando è meglio scegliere tecniche alternative?). Saranno eseguiti prelievi di intonaci macroporosi per valutarne il contenuto in sali solubili, la resistenza all'erosione e alla consunzione e l'efficacia nel tempo dell'aderenza al supporto.

2 - L'interfaccia WEB del database degli intonaci veneziani

Per rendere più facilmente accessibile e gestibile la banca dati ci si propone di trascrivere ed adattare le informazioni contenute nel GIS su piattaforma WEB, operazione già avviata ed in parte realizzata grazie alla collaborazione e al contributo degli esperti informatici del CORILA.

L'attuale strutturazione del GIS, infatti, richiede buone conoscenze informatiche per la sua consultazione e l'incrocio dei dati, ed il programma operativo (Geomedia) limita l'accessibilità della ricerca, che sarebbe consultabile solo nelle sedi e sulle attrezzature dello IUAV o del CORILA.

La trascrizione su piattaforma Web consentirà alle pubbliche amministrazioni, a quanti operano nel settore del restauro e a tutti gli studiosi e interessati alla storia urbana ed edilizia di accedere

liberamente alle informazioni della banca dati, consultando il GIS mediante un normale collegamento via Internet. Il Comune e la Soprintendenza, innanzitutto, ma anche i progettisti, i tecnici, gli operatori edili potranno così disporre di uno strumento di facile consultazione, utile all'attività di tutela, gestione, progettazione degli interventi sull'edilizia cittadina. La conversione in Web favorirà anche la possibilità di modificazione razionale nel tempo della banca dati sugli intonaci, concepita come strumento aperto a future espansioni, d'integrazione di ulteriori informazioni, di arricchimento con i dati d'analisi chimico-fisica che verranno raccolti, di correzione di eventuali errori. Con il Web l'aggiornamento dei dati e delle informazioni (previa individuazione del soggetto preposto all'operazione e stesura di un apposito protocollo delle procedure di modifica) verrebbe certamente facilitato, scongiurando il pericolo che le aggiunte introdotte dai singoli soggetti conducano ad una frammentazione progressiva della banca dati, impedendo di fatto l'accesso alle future integrazioni.

I risultati della ricerca sugli intonaci, che ha consentito di tracciare la storia e l'evoluzione delle superfici esterne a Venezia dal medioevo ai nostri giorni, di conoscerne la composizione e le tecnologie esecutive, offrirebbero maggiori ricadute, anche sull'operatività, se fossero resi noti non solo con interventi in convegni e saggi su riviste specializzate (come si è già fatto e si continuerà a fare), ma attraverso una pubblicazione capace di raggiungere un vasto pubblico e gli operatori e tecnici operanti nel settore edilizio.

3 - I sistemi utilizzati per contrastare i problemi dovuti all'acqua

a - la risalita capillare e la difesa degli edifici dalle "acque alte" con riguardo anche ai rivestimenti interni ed esterni e le strutture lignee

La ricerca ha come obiettivo la valutazione dell'influenza dell'umidità di risalita nelle murature e sugli elementi lignei in appoggio; la problematica investe sia l'aspetto della conservazione del materiale ligneo in presenza di umidità e sali, sia l'eventuale modifica del comportamento strutturale della fabbrica in presenza di una alterazione del rapporto membrature murarie/membrature lignee.

In particolare l'interesse si rivolgerà all'individuazione dei meccanismi di danno derivanti dall'interazione tra umidità e legno con uno specifico accenno alle dinamiche di amplificazione del danno strutturale in funzione dei livelli di degrado materico.

La ricerca verterà sull'individuazione di eventuali provvedimenti tecnici storicamente accertabili e documentabili (dalla sostituzione delle parti lignee degradate, all'applicazione di tiranti, ecc.) e sulla loro funzionalità. Successivamente saranno individuati i parametri - fisici e costruttivi - che maggiormente influenzano il fenomeno, per procedere all'individuazione di casi studio su cui eseguire prove diagnostiche. Le informazioni desunte dalle indagini precedentemente esposte saranno utilizzate per la redazione di modelli interpretativi, previsionali analitici e numerici, per valutare l'eventuale modifica del comportamento strutturale in relazione alle mutate condizioni di vincolo conseguenti al danneggiamento del nodo in essere tra la struttura muraria e la membratura lignea (con relative catene metalliche di costruzione). Alla luce dei risultati delle fasi precedenti potranno essere individuate procedure di intervento tese a conservare i provvedimenti storici e/o ad inserire elementi realizzati anche con nuove tecnologie.

Le problematiche relative allo stato di conservazione del materiale si articoleranno in un'indagine archivistica su eventuali tecniche realizzative, manutentive e/o di riparazione storiche, nell'individuazione di casi studio significativi per la valutazione *in situ* dello stato di danno, nell'individuazione dei parametri influenzanti la problematica, nella stesura di un programma

diagnostico per la valutazione del danno. Le considerazioni relative alla modifica del comportamento strutturale legno/muratura muoveranno da una individuazione dei fattori condizionanti le relazioni strutturali tra elementi lignei e murari, seguite dalla valutazione della modifica del comportamento strutturale in relazione alle mutate condizioni di vincolo mediante l'utilizzo di procedure analitiche e numeriche. Il lavoro troverà conclusione nella definizione di ipotesi di tecniche di ripristino delle condizioni di vincolo e di recupero della funzionalità dei provvedimenti esistenti.

b – gli interventi effettuati storicamente a Venezia per la difesa dalle “acque alte” e il loro significato per gli attuali progetti di difesa

La ricerca ha l'obiettivo di individuare le principali tecniche di difesa degli edifici dalle invasioni mareali: le vasche sottopavimentali in calcestruzzo armato, con risvolti inglobati nelle pareti, adagiati ad esse o con giunti elastici di collegamento parete-vasca, i sistemi di depressione della falda. Per analizzarne i sistemi adottati e le modalità esecutive, al fine di valutare l'efficacia e la bontà dei risultati, la loro influenza sulle caratteristiche costruttive e sul comportamento strutturale delle fabbriche, la loro compatibilità con la sostanza materiale e con i valori dell'architettura.

Dopo una ricognizione archivistica dei principali e più interessanti sistemi utilizzati fino ad oggi, accompagnata da una mappatura nell'area cittadina delle tipologie riscontrate, si sceglieranno i casi studio dove eseguire le verifiche dei risultati raggiunti, confrontati con quelli attesi. Sui casi studio verranno eseguite degli studi di verifiche dell'efficacia e di compatibilità dell'intervento, con l'obiettivo di evidenziare eventuali degradi o dissesti dei manufatti connessi con le scelte tecniche adottate. Quest'ultimo punto verrà correlato con la necessità di interventi manutentivi a carico della fabbrica, in funzione delle relazioni che si sono stabilite tra provvedimento e edificio. La comparazione consentirà un'analisi critica dello stato dell'arte, con una proiezione su eventuali aggiornamenti tecnologici possibili, e l'offerta di indicazioni metodologiche da seguire nei futuri interventi.

Il settore di prosecuzione della ricerca di cui al punto 3) troverà relazione con quanto verrà sviluppato nella linea di ricerca contemplata nel II programma di ricerca relativa alle “Metodologie e tecnologie per la conservazione degli edifici veneziani”.

4 – La manutenzione del tessuto urbano, i rialzi degli spazi aperti e la salvaguardia dalle acque a Venezia tra XV e XVIII secolo

Per tale settore, il programma di ricerca avrà come obiettivo quello di individuare, raccogliere e schedare, attraverso spogli sistematici dei fondi delle magistrature veneziane conservati presso l'Archivio di Stato di Venezia, gli interventi materiali, le procedure tecniche e amministrative adottate al tempo della Repubblica al fine di proteggere il tessuto urbano e gli spazi aperti (calli, corti, campi e campielli) nei confronti della minaccia costituita dalle acque lagunari.

La difficile condizione ambientale nella quale sorse Venezia, costrinse sin dall'origine ad una precoce attenzione ai fattori naturali, quanto a incessanti, faticosi e onerosi interventi di difesa contro l'azione distruttiva delle acque. Questa secolare attitudine condusse alla formazione di specifiche magistrature dotate di compiti precisi, orientati alla conservazione dello spazio urbano e dell'assetto del territorio, in una costante attenzione al mantenimento del dinamico equilibrio raggiunto tra spazio costruito e natura. *Savi ed Esecutori alle acque, Giudici del Piovego* e i *Provveditori di Comun* erano i principali uffici che sovrintendevano a tali questioni. Le competenze esercitate dalle tre Magistrature, sia giudiziarie che esecutive, coprivano l'insieme delle attività di gestione dello spazio pubblico e di controllo 'urbanistico' della città, attraverso interventi continui di rialzo

della pavimentazione e provvedimenti relativi allo scolo delle acque: l'indicazione delle priorità operative era di norma stabilita dal Senato.

L'indagine sarà indirizzata alla registrazione di tutti gli interventi di rialzo del selciato, di marginatura, di costruzione di fondamenta in pietra, di risanamento dei pozzi compromessi dall'acqua alta, delle procedure di prevenzione da abusi privati nei confronti delle proprietà demaniali, di escavo dei canali, di riequilibrio dell'assetto lagunare ecc. I ricercatori impegnati nel lavoro, quindi, cureranno anche la raccolta sistematica di tutti i materiali grafici (disegni di rilievo, progetti, perticazioni ecc.) relativi alle tematiche della ricerca.

Tutti i documenti reperiti, quindi, saranno registrati e indicizzati mediante una scheda informatizzata (database). Le singole schede saranno inserite nel sistema GIS che renderà possibile la consultazione di tutte le informazioni raccolte.

Partecipanti

1 – *Il censimento degli intonaci esterni veneziani e il loro stato conservativo* (Mario Piana)

IUAV – Dipartimento di Storia dell'Architettura, Laboratorio Analisi Materiali Antichi; Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura, Centro "Gino Bozza", CNR

2 – *L'interfaccia WEB del database degli intonaci veneziani* (Mario Piana)

IUAV – Dipartimento di Storia dell'Architettura

3 – *I sistemi utilizzati per contrastare i problemi dovuti all'acqua* (Ing. Arch. Paolo Faccio)

IUAV – Dipartimento di Storia dell'Architettura

4 – *La manutenzione del tessuto urbano, i rialzi degli spazi aperti e la salvaguardia dalle acque a Venezia tra XV e XVIII secolo* (prof. Donatella Calabi)

IUAV – Dipartimento di Storia dell'Architettura

Si sottolinea che l'ipotesi di spesa è stata articolata contando, così come avvenuto nel passato, sulla collaborazione della struttura del CORILA, in particolare sull'apporto delle competenze degli informatici, per i quali si è immaginato una collaborazione, relativamente alla trascrizione del GIS su piattaforma WEB, corrispondente a 12 mesi di lavoro continuativo distribuiti sui tre anni della durata della ricerca.

Mario Piana

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 143 Cda/2004/Far	pagina 1/3 allegati: 1
--	---------------------------

14 Varie ed eventuali:

b) facoltà di architettura: attivazione del Master universitario di I livello in “Management delle costruzioni” finanziato dall’Associazione Costruttori Edili di Treviso

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la proposta pervenuta della facoltà di architettura per l’attivazione del Master universitario di I livello in “Management delle costruzioni” finanziato dall’Associazione Costruttori Edili di Treviso.

Precisa a tale riguardo che si tratta di un master universitario sviluppato in cooperazione (co-mastering) tra più università e orientato alla formazione di figure professionali a livello direttivo con competenze di eccellenza nella gestione della “nuova impresa” di costruzioni.

Il “Co-Mastering” rappresenta l’evoluzione dei corsi di Formazione Manageriale già sperimentati in diverse città meridionali attraverso il Progetto EDILforma (Bari, Cosenza, Potenza, Palermo, Napoli, Cagliari) e tende a organizzare una offerta formativa congiunta ed integrata da parte di diversi atenei, coerente con le “specializzazioni” e le vocazioni degli atenei stessi, oltre che basata su contenuti allineati agli scenari evolutivi più affermati.

La necessità di adeguare l’offerta formativa post-lauream ai cambiamenti che interessano il settore, in Italia e sul piano internazionale, e – conseguentemente – ai bisogni di nuove competenze da parte delle imprese edili per operare in questo scenario, è alla base della motivazione di questa iniziativa.

Il “Co-Mastering” è inteso anche a sperimentare la più efficace correlazione fra le componenti e i requisiti di un approccio innovativo alla formazione di competenze nel settore edile, con particolare riferimento a:

- integrazione fra formazione e ricerca
- cooperazione fra le università
- collaborazione fra università e industria

e con riferimento puntuale alla dimensione europea per quanto attiene alle linee di ricerca e sviluppo, alle linee di evoluzione degli scenari, alla eccellenza della formazione.

Il presidente informa che l’attivazione del master in oggetto avverrà nell’ambito della stipula di apposita convenzione con l’ANCE.

Presenta infine al consiglio l’ipotesi di piano didattico (allegato 1 di pagine 2) che sarà approvato nella sua forma definitiva dal consiglio della facoltà in una prossima seduta.

Il presidente informa che l’attivazione del master in oggetto avverrà nell’ambito della stipula di una apposita convenzione da stipularsi con l’Associazione Costruttori Edili di Treviso che si impegna a destinare e sostenere lo sviluppo e la realizzazione del master con un contributo forfettario di € 100.000,00 per ciascuno dei tre anni accademici 2004-05, 2005-06, 2006-07.

Convenzione tra l’Università luav di Venezia e l’ Associazione Costruttori Edili di Treviso per l’attivazione del Master universitario di I livello in “Management delle costruzioni”

L’Università luav di Venezia – facoltà di architettura, con sede legale S. Croce 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Marino Folin, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

e

L’ Associazione Costruttori Edili di Treviso, Via Tolpada, 20, 31100 – Treviso, rappresentata dal

Premesso

- che l’Università luav di Venezia e ... intendono con il presente atto promuovere e sviluppare attività didattiche e formative volte a ...;
- che l’Università luav di Venezia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, dello statuto e nell’esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 143 Cda/2004/Far	pagina 2/3 allegati: 1
--	---------------------------

che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia hanno approvato ...;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 (Oggetto della convenzione)

La presente convenzione disciplina le attività dirette alla istituzione e attivazione di un Master in management delle costruzioni, nell'ambito ... di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000 e al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509.

Articolo 2 (Impegni delle parti)

L'Università luav di Venezia, secondo le leggi vigenti, è responsabile dell'attività didattica e di tutti gli oneri connessi (individuazione dei docenti, progettazione di piani didattici e formativi, approvazione di manifesti degli studi, orari, calendari di esami, individuazione di una sede adeguata, dotazione dei laboratori e attrezzature necessarie, costituzione di una segreteria didattica e amministrativa ecc.).

L'Università luav di Venezia, per ogni anno accademico, comunica con sufficiente anticipo all'Associazione Costruttori Edili tutte le informazioni necessarie sui programmi dei corsi, la composizione del corpo docente, le sessioni di esame e di laurea, ai fini di garantire una efficace pubblicizzazione.

L'Associazione Costruttori Edili si impegna a versare, per ciascuno dei tre anni accademici 2004-05, 2005-06, 2006-07, un contributo forfettario di € 100.000,00 destinato a sostenere lo sviluppo e la realizzazione del Master.

Articolo 3 (Finanziamento)

L'Associazione Costruttori Edili corrisponderà annualmente all'Università luav di Venezia i contributi di cui all'art. 2, a sostegno dei costi per la didattica e delle spese accessorie alla didattica.

L'Università luav di Venezia sostiene le spese per la retribuzione a personale docente in servizio presso l'ateneo, acquisti e noleggi di materiali necessari alle attività didattiche, materiale di consumo e di manutenzione delle attrezzature, trasferte di docenti/tutor, supplenze, nella misura prevista dalla normativa vigente.

Il contributo non è in ogni caso diretto a far fronte a spese per le quali sia stato ottenuto il finanziamento dell'ambito di altri progetti.

Il contributo è erogato in due rate.

Per ciascun anno accademico tale contributo verrà corrisposto per il 50% all'inizio dell'anno accademico, mentre il saldo del contributo annuale verrà corrisposto alla fine dell'anno accademico.

L'Associazione Costruttori Edili in accordo con l'Università luav di Venezia si riserva di sostenere con ulteriori contributi e modalità da definirsi di volta in volta attività speciali quali seminari, esposizioni, pubblicazioni connesse al Master di cui alla presente convenzione.

Articolo 4 Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata triennale a partire dall'anno accademico 2004-2005 sino all'anno accademico 2006-2007.

Essa potrà essere rinnovata per uguali periodi previo espresso accordo tra le parti.

L'eventuale recesso unilaterale anticipato dovrà essere notificato all'altra parte entro il mese di giugno antecedente l'avvio dell'anno accademico di riferimento.

Articolo 5 Controversie e foro competente

Per tutte le controversie e vertenze connesse con l'esecuzione e l'interpretazione del presente contratto sarà competente il Foro di Venezia.

Articolo 6 Imposta di bollo e di registro

L'imposta di bollo e di registro, quest'ultima se dovuta, di cui è soggetta la presente convenzione, nonché le relative operazioni conseguenti, sono a carico dell'Università luav di Venezia.

Articolo 7 Clausola finale

Per quanto non espressamente previsto le parti rinviano alla normativa in materia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 143 Cda/2004/Far	pagina 3/3 allegati: 1
--	---------------------------

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di approvare:

- nelle sue linee generali il progetto per l'attivazione del Master universitario di I livello in "Management delle costruzioni";
- la stipula della convenzione con l'Associazione Costruttori Edili di Treviso così come sopra riportata;
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione 2004:

ENTRATE

categoria 4 capitolo 3 "Contributi da enti privati" € 100.000,00

USCITE

categoria 7 capitolo 25 "Facoltà di architettura" € 100.000,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. **Denominazione e tipo di corso:** il corso è denominato Co-Mastering in "Management delle Costruzioni"
2. **Tipologia del master:** Master di I° livello
3. **Obiettivi formativi specifici:** L'obiettivo del presente progetto è formare esperti conoscitori delle problematiche di cantiere, delle tecniche e metodologie di gestione dei progetti, delle problematiche legate alla sicurezza e alla qualità nonché delle tecnologie innovative per la gestione di un cantiere. Le competenze acquisite saranno dunque principalmente gestionali e imprenditoriali (ambito cantiere) e di carattere prevalentemente tecnico.
4. **Articolazione delle attività formative:** l'attività didattica del master risulta così articolata:
Modulo 1: Conoscenze del settore: contesti, scenari e tecnologie
Modulo 2: Competenze tecnologiche e gestionali
Modulo 3: Economia aziendale
Modulo 4: Capacità imprenditoriali e relazionali
Modulo 5: Seminari non residenziali su casi di studio di impresa, a Roma e Napoli
Laboratorio: progettazione in condizione di qualità (bioedilizia e qualità)
Laboratorio per la tesi (strumenti informatici, ecc.)
Stage
Elaborato finale

4. **Crediti formativi previsti per ciascuna attività, ai sensi della vigente legislazione:** i moduli, le lezioni monografiche, il laboratorio con progetto finale sono articolati su **N** ore di didattica frontale. Lo stage è pari a **N** ore. Per l'elaborato finale è previsto un impegno pari a **N** ore, per lo studio individuale è previsto un impegno pari a **N**. Tale articolazione consente pertanto l'erogazione di 60 crediti formativi universitari.

Tabella 1 – Piano didattico

Tipo di attività	Modulo	Dettaglio attività	Ore aula	Ore studio	cfu	ssd
Moduli didattici	1	Conoscenze del settore: contesti, scenari e tecnologie	37,5	37,5	3	
		Rapporti tra progetto e produzione	12,5	12,5	1	ICAR/11
		Organizzazione dell'offerta e analisi del mercato	12,5	12,5	1	ICAR/22
		Riferimenti legislativi	12,5	12,5	1	IUS/10
	2	Competenze tecnologiche e gestionali	50	50	4	
		Tecnologia e fisica tecnica (Ingegnerizzazione del prodotto)	12,5	12,5	1	
		Tecnologia dell'architettura	12,5	12,5	1	ICAR/12
		Fisica tecnica ambientale	12,5	12,5	1	ING-IND/11
		Ingegneria gestionale	12,5	12,5	1	ING-IND/35
	3	Economia aziendale	25	25	2	
		Ingegneria gestionale	12,5	12,5	1	ING-IND/35
		Economia e gestione delle imprese	12,5	12,5	1	SECS-P/08
	4	Capacità imprenditoriali e relazionali	125	125	10	
		Organizzazione di progetto e dei processi	75	75	6	SECS-P/08
		Innovazione del prodotto	12,5	12,5	1	ING-IND/35
		Psicologia applicata	12,5	12,5	1	SPS/08
		Marketing (Innovazione di prodotto)	25	25	2	
	5	Seminari non residenziali su casi di studio di impresa, a Roma e Napoli	80	20	4	
Laboratorio	6	Progettazione in condizione di qualità (bioedilizia e qualità?)	80	20	4	
Laboratorio	7	Laboratorio per la tesi (strumenti informatici, ecc.)	125		5	
			522,5	277,5		
Stage				600	24	
Elaborato finale				100	4	
Totale ore master universitario 1° livello				1500	60	

Per tutte le attività didattiche è prevista la seguente ripartizione:

- la percentuale media delle ore di attività applicativa e attività teorica svolte in aula è pari al N %
- la percentuale media di tempo riservato allo studio individuale è pari al N %

Per il tirocinio si considera soltanto il tempo di effettivo svolgimento dell'attività e i cfu attribuiti sono N. Alla realizzazione dell'elaborato finale si attribuisce un impegno pari a N cfu.

5. Titolo rilasciato: al termine di tutte le attività formative illustrate nella tabella 1, verrà rilasciato un diploma di master universitario di I° livello agli allievi che avranno frequentato almeno il 70% delle ore per l'attività didattica frontale e il 70% delle ore indicate per lo stage e che avranno presentato e discusso l'elaborato finale con esito positivo.

6. Numero minimo e massimo degli ammessi e requisiti per l'accesso: il master prevede un numero minimo di N partecipanti uditori in possesso del diploma di laurea in discipline inerenti l'architettura
La selezione dei candidati avviene sulla base dei rispettivi curricula studiorum, tenendo conto delle esperienze di studio e di eventuali esperienze professionali maturate. Inoltre, è previsto un colloquio.

7. La composizione del collegio dei docenti responsabili del master: La responsabilità didattica del progetto è assunta dal prof. Aldo Norsa.

8. Profilo professionale e settori occupazionali di riferimento:

9. Disponibilità di strutture operative e scientifiche: la sede dello svolgimento dell'attività didattica è a Treviso.

10. Risorse finanziarie disponibili:

.

11. Calendario delle attività:

12. Organizzazione didattica:

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 144 Cda/2004/Asg	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

14 Varie ed eventuali:

c) area dei servizi generali: lavori di ristrutturazione del piano rialzato dell'ex Macello di via Torino a Mestre

Il presidente informa che è stata resa disponibile, da parte del Comune di Venezia, una parte dei locali dell'ex Macello di Via Torino a Mestre.

L'Università luav di Venezia ha pertanto a disposizione uno spazio idoneo ad ospitare i propri laboratori di Fisica Tecnica attualmente allocati presso il Vega.

Si rende però necessario un primo minimo intervento di ristrutturazione al fine di rendere agibili tali spazi mentre, una volta terminati i lavori, si potrà liberare lo spazio occupato al Vega con conseguente risparmio dei costi per l'utilizzo di detti locali.

Il presidente informa anche che l'incarico di progettista è stato, preliminarmente e al fine di valutare anche l'entità dei costi, affidato al prof. Piero Michieletto su indicazione del mandataro del rettore per l'Edilizia, prof. Luigi Schibuola.

Il prof. Michieletto ha, di conseguenza, prodotto un ampio carteggio contenente il dettaglio dei lavori da farsi (opere edili, opere fabbrili, opere da elettricista, opere idrauliche, spese tecniche). Inoltre: il quadro economico, l'elencazione e la tempistica delle attività e dei carteggi da approntare per la stesura del progetto preliminare, del progetto definitivo ed elaborati per il DIA, del progetto esecutivo.

Il costo dell'intera operazione è quantificabile in € 202.805,33 e comprende:

- gli importi per l'esecuzione lavori;
- gli importi per l'attuazione dei piani di sicurezza, lavori in economia, allacciamenti a pubblici esercizi, spese tecniche (incarichi).

Il prof. Piero Michieletto, a conferma dell'incarico esplorativo inizialmente conferito, dovrebbe occuparsi della progettazione e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Mentre gli altri incarichi (direzione lavori, direzione di cantiere e responsabilità della sicurezza in fase esecutiva, ispezione di cantiere), retribuibili con le forme previste dalle normative conseguenti alla c.d. Legge Merloni (art. 18 – Legge 109/94), sarebbero distribuiti tra il personale tecnico regolarmente abilitato e facente capo all'area servizi generali, immobiliari e patrimoniali a cui verrebbe distribuito l'1,5% (oltre gli oneri) dell'importo lavori pari a complessivi € 2.632,36, somma già compresa all'interno del quadro economico.

Il personale asG coinvolto, nell'ambito del principio di corresponsabilizzazione e rotazione, dovrebbe essere costituito dal responsabile del procedimento geom. Antonio Pantano e dagli architetti: Stefano Smocovich e Flavio Melinato oltre che dal geom. Mauro Maiotti.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- autorizzare i lavori di ristrutturazione del piano rialzato dei locali dell'ex Macello di via Torino a Mestre disponendo altresì la necessaria copertura finanziaria della spesa quantificata in € 202.805,33 come da quadro economico allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1);
- confermare l'incarico della progettazione e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione al prof. Piero Michieletto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Lavori di ristrutturazione del piano rialzato dell'ex macello di Via Torino a Mestre

QUADRO ECONOMICO

importi esecuzione lavori		importi per l'attuazione dei piani di sicurezza	
a misura	138.145,00 €	a misura	4.144,35 €
a corpo	0,00 €	a corpo	0,00 €
in economia	0,00 €	in economia	0,00 €
totale	138.145,00 €	totale	4.144,35 €

Totali (importo a base di gara) 142.289,35 € (j1) iva 10% 14.228,94 € (j3)

somme a disposizione		netto	%	IVA
1	lavori in economia previsti ed esclusi dall'appalto	7.500,00	10,00	750,00
2	rilievi accertamenti ed indagini	0,00		0,00
3	allacciamenti a pubblici servizi	5.000,00	10,00	500,00
4	imprevisti	7.500,00	10,00	750,00
5	acquisizione aree od immobili	0,00		0,00
6	accantonamento (art. 28 c. 4 legge 109/94)	0,00		0,00
7a	spese tecniche (incarichi esterni)	18.045,57	20,00	3.609,11
7b	spese tecniche (art. 18 legge 109/94)	2.632,36	1,85	0,00
8	spese per attività di consulenza o supporto	0,00		0,00
9	eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	0,00		0,00
10	spese per pubblicità e opere artistiche	0,00		0,00
11	spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi	0,00		0,00

€ 40.677,93 € 5.609,11 (j4)

€ 19.838,05 (j3+j4)

€ 60.515,98 (j2)

€ 202.805,33 (j1+j2)

Il Progettista :

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 145 Cda/2004/Dsa	pagina 1/7 allegati: 3
--	---------------------------

14 Varie ed eventuali:

d) dipartimento di storia dell'architettura: contratto di ricerca tra l'Università luav di Venezia/dipartimento di storia dell'architettura e il Consorzio per la Gestione e il Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (Co.Ri.La.) per la partecipazione al progetto di ricerca "Organizzazione della conoscenza e della diagnostica per la conservazione dell'edilizia storica veneziana"

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta dal dipartimento di storia dell'architettura per l'autorizzazione alla stipula di un contratto per attività di ricerca tra l'Università luav di Venezia/dipartimento di storia dell'architettura e il Consorzio per la Gestione e il Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (Co.Ri.La.). A tale riguardo informa che il direttore del dipartimento di storia dell'architettura ha approvato con proprio decreto n. 7 del 20/07/2004, numero di repertorio 1183-04, prot. n. 11703 del 23/07/2004, la proposta di contratto e che è stato predisposto in data 26 luglio 2004 il decreto rettorale per l'approvazione dello stesso che andrà ratificato dal senato accademico, nella sua prossima adunanza.

Il presidente dà lettura della lettera d'incarico proposta dal Co.Ri.La sotto riportata e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Lettera d'Incarico per attività di ricerca

premesso che,

a) Il CORILA è un'associazione legalmente riconosciuta fra l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università luav di Venezia, l'Università di Padova e il Consiglio Nazionale delle Ricerche;

b) Tale istituzione ha gli scopi di cui all'art. 3 del proprio Statuto il quale recita: "l'Associazione promuove e coordina l'attività di ricerca, anche internazionale, avente come riferimento la laguna veneta. A tal fine promuove il confronto con la comunità scientifica internazionale, raccoglie tutti gli elementi informativi del sistema fisico, territoriale, ambientale, economico e sociale della Laguna e degli insediamenti lagunari, elabora e gestisce in modo integrato tali informazioni, svolge progetti scientifici di ricerca di natura interdisciplinare relativi ai problemi della Laguna di Venezia, cura la massima diffusione della ricerca svolta";

c) La delibera del Comitato Interministeriale ex art. 4 L 798/84 del 6 dicembre 2001 ed i successivi atti amministrativi hanno reso disponibile presso il CORILA i fondi per il finanziamento del Secondo Programma di Ricerca triennale da realizzarsi negli anni 2004-2007; detti fondi sono erogati dal MIUR per il pagamento delle rate di mutui accesi dal CORILA in conformità alle disposizioni di legge e dei decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

d) Il CORILA, dopo avere determinato tale Programma di Ricerca, ha emesso un Bando con scadenza 19 maggio 2003, rendendo disponibile, quale contributo alla ricerche indicate nel Bando, una somma complessiva pari a circa 3 milioni di Euro, da attribuirsi a Progetti di Ricerca selezionati in base al Bando stesso;

e) Il Gruppo di Ricerca cui partecipano dipartimento di storia dell'architettura, Università luav di Venezia; dipartimento di costruzione dell'architettura, Università luav di Venezia; centro interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione, Università luav di Venezia; Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Politecnico di Milano; Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito, Politecnico di Milano; TNO Building and Construction Research; CNR, Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree; Dipartimento di Innovazione Meccanica e Gestionale, Università di Padova; Soprintendenza ai Beni Architettonici, al Paesaggio e al Patrimonio Storico Artistico e Demoantropologico di Venezia e laguna; Centro per la Formazione delle Maestranze Edili ed Affini di Venezia e Provincia; Degussa AG, Modern Advanced Concrete S.p.A., risulta essere il proponente di uno dei progetti selezionati per la negoziazione;

f) Il Gruppo di Ricerca ha individuato il Responsabile Scientifico nella persona del prof. Giulio Mirabella Roberti e il Coordinatore Operativo nella persona dello stesso prof. Giulio Mirabella Roberti;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 145 Cda/2004/Dsa	pagina 2/7 allegati: 3
--	---------------------------

- g) La negoziazione tra il CORILA ed il Gruppo di Ricerca interessato ha prodotto una revisione della Proposta presentata, adattando i costi, i tempi e gli obiettivi, così producendo un Progetto di Ricerca (Allegato A) integrato con il Programma di Ricerca del CORILA;
- h) A tale Progetto, dal titolo "Organizzazione della conoscenza e della diagnostica per la conservazione dell'edilizia storica veneziana", è stato assegnato dal CORILA un contributo complessivo massimo pari a € 205.000,00;
- i) Il Contraente è a conoscenza dei vincoli specifici riportati nel Bando che dichiara di accettare nonché delle modalità generali che ha il CORILA nell'erogare tale contributo;
- j) Alle prestazioni rese in esecuzione del presente Incarico, non si applica l'IVA in quanto non rientranti nelle operazioni riportate nell'art. 1 dei DPR 26/10/1972, n. 633 e successive modificazioni;

Tutto ciò premesso e considerato

CORILA affida al Gruppo di Ricerca formato da: dipartimento di storia dell'architettura, Università luav di Venezia; dipartimento di costruzione dell'architettura, Università luav di Venezia; centro interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione, Università luav di Venezia; Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Politecnico di Milano; Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito, Politecnico di Milano; TNO Building and Construction Research; CNR, Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree; Dipartimento di Innovazione Meccanica e Gestionale, Università di Padova; Soprintendenza ai Beni Architettonici, al Paesaggio e al Patrimonio Storico Artistico e Demoantropologico di Venezia e laguna; Centro per la Formazione delle Maestranze Edili ed Affini di Venezia e Provincia; Degussa AG, Modern Advanced Concrete S.p.A., l'esecuzione del Progetto denominato "Organizzazione della conoscenza e della diagnostica per la conservazione dell'edilizia storica veneziana" (d'ora innanzi "Progetto") nell'ambito del Secondo Programma di Ricerca CORILA 2004-2007. Di tale gruppo l'Università luav di Venezia, Dipartimento di Storia dell'Architettura (d'ora innanzi "Contraente") fa parte a tutti gli effetti.

Articolo 1 Integrazione delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto (d'ora innanzi Incarico) ed hanno valore di patto tra le parti.

Articolo 2 Oggetto dell'incarico

Il Contraente si impegna a realizzare il Progetto di Ricerca presentato e allegato alla presente Lettera d'Incarico (Allegato A), in collaborazione con tutti gli altri Partecipanti e Partner facenti parte del Gruppo di Ricerca, sopra individuato.

Articolo 3 Responsabile scientifico, coordinatore operativo e responsabile amministrativo

Il Contraente indica come Responsabile Scientifico il prof. Giulio Mirabella Roberti e come Coordinatore Operativo lo stesso prof. Giulio Mirabella Roberti.

Il Responsabile Scientifico è la persona indicata dal Gruppo di Ricerca che costituisce il riferimento scientifico dell'intero Progetto di Ricerca ed in quanto tale riconosciuto da tutto il Gruppo di Ricerca. Egli ha la responsabilità scientifica della ricerca.

Il Coordinatore Operativo appartiene ad un'istituzione di ricerca dei Soci del CORILA, svolge attività di gestione, controllo e coordinamento operativo tra i ricercatori dello stesso Gruppo di Ricerca e funge da tramite tra il Gruppo di Ricerca e il CORILA, firma e trasmette al CORILA tutti i documenti e la corrispondenza relativa al Progetto.

Il Responsabile Amministrativo è colui che può, a nome del Partecipante, sottoscrivere i rapporti di spesa.

Nel caso di dimissioni od impossibilità a proseguire nell'incarico da parte del Responsabile Scientifico o del Coordinatore Operativo, il Contraente designa al ruolo un'altra persona in intesa con il CORILA.

Articolo 4 Rapporti tra contraente, altri partecipanti e partner

Il Partecipante è responsabile dell'esatta esecuzione del Progetto allegato; riconosce che il contributo massimo riservato al Progetto è di € 205.000,00 e risulta essere così suddiviso:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 145 Cda/2004/Dsa	pagina 3/7 allegati: 3
--	---------------------------

- dipartimento di storia dell'architettura, Università Iuav di Venezia, € 60.500,00;
- dipartimento di costruzione dell'architettura, Università Iuav di Venezia, € 19.800,00;
- centro interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione, Università Iuav di Venezia, € 26.400,00;
- Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Politecnico di Milano, € 16.500,00;
- Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito, Politecnico di Milano, € 17.600,00;
- TNO Building and Construction Research, € 38.900,00;
- CNR, Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree, € 11.000,00;
- Dipartimento di Innovazione Meccanica e Gestionale, Università di Padova, € 5.500,00;
- Soprintendenza ai Beni Architettonici, al Paesaggio e al Patrimonio Storico Artistico e Demoantropologico di Venezia e laguna, € 8.800.

La suddivisione di cui sopra potrà essere modificata solo con accordo scritto che dovrà essere trasmesso al CORILA dal Coordinatore Operativo.

Il Partecipante s'impegna a portare a termine il Progetto di Ricerca così come specificatamente descritto nel Progetto stesso ed ad osservare ed adempiere debitamente tutti i suoi obblighi in conformità al presente Incarico. Pertanto esso si impegna a:

- adempiere ai propri obblighi in conformità al presente Incarico e secondo le condizioni stabilite nel Progetto di Ricerca allegato;
- fornire prontamente al Coordinatore Operativo tutte le informazioni e tutti i documenti, essendo il Coordinatore Operativo autorizzato ad esigerli con riferimento al presente Incarico, notificando prontamente al CORILA eventuali ritardi nel compimento delle proprie attività previste dal Progetto.

Il Partecipante si obbliga nei confronti del CORILA a:

- a) compiere tutte le attività necessarie per portare a termine i compiti ad esso assegnati nell'ambito del Progetto di Ricerca nel rispetto dei tempi previsti, e rendere accessibili agli altri documenti ed informazioni in tempo utile;
- b) fornire prontamente competenze, informazioni e/o altre risorse (uffici, attrezzature, ecc.) utili per il Progetto;
- c) preparare e consegnare le dichiarazioni e documenti al Coordinatore Operativo alle scadenze previste e comunque non appena richiesto;
- d) fare tutto quanto è richiesto per adempiere agli obblighi descritti nel presente Incarico e specificatamente nel Progetto di Ricerca.

Articolo 5 Costi stimati e contributo finanziario

Per la realizzazione delle attività del Contraente, il CORILA parteciperà alle spese sostenute per l'attività di ricerca con contributo complessivo massimo di € 166.100,00, a titolo di rimborso parziale dei costi sostenuti e considerati ammissibili. I costi ammissibili sono quelli relativi a personale, apparecchiature (acquisto e manutenzione), materiale di consumo e di logistica, spese per viaggi e trasferte ed altri costi specifici secondo le modalità riportate nell'Allegato C del Bando, che verranno effettivamente sostenuti dal Gruppo di Ricerca nell'intervallo dal 1 Gennaio 2004 al 31 Dicembre 2006.

Il Contraente destinerà una parte delle risorse ad altri Partecipanti non Contraenti, in misura e nei tempi previsti dagli accordi di cui all'art. 4, e secondo il contributo a ciascuno dovuto, con riferimento alla seguente tabella:

- dipartimento di costruzione dell'architettura, Università Iuav di Venezia, € 19.800,00;
- centro interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione, Università Iuav di Venezia, € 26.400;
- Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Politecnico di Milano, € 16.500,00;
- Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito, Politecnico di Milano, € 17.600,00;
- CNR, Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree, € 11.000,00;
- Dipartimento di Innovazione Meccanica e Gestionale, Università di Padova, € 5.500;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 145 Cda/2004/Dsa	pagina 4/7 allegati: 3
--	---------------------------

- Soprintendenza ai Beni Architettonici, al Paesaggio e al Patrimonio Storico Artistico e Demoantropologico di Venezia e laguna, € 8.800,00.
Il CORILA provvederà direttamente ad acquistare le apparecchiature non già in possesso del Gruppo di Ricerca, necessarie alle ricerche ed indicate nell'allegato di descrizione del Progetto, che superano un costo di acquisto, tasse incluse, di € 6.000,00, detraendo il relativo costo dal contributo complessivo assegnato al Partecipante. Tali apparecchiature verranno cedute in comodato per la durata del Progetto al Gruppo di Ricerca; il CORILA stipulerà apposita polizza di assicurazione il cui costo verrà imputato al comodante, detraendolo dal contributo complessivo assegnato al Partecipante.
Per l'acquisto di apparecchiature di costo singolo inferiore ai € 6.000,00 deve adeguatamente motivarsi la necessità e l'effettivo uso all'interno dell'attività. Esse vengono direttamente acquistate dai partecipanti e rimangono di loro proprietà.
Il contributo sarà erogato dal CORILA nel modo seguente:
a) a titolo di anticipo, il 20% del totale entro 60 giorni dall'accettazione del presente Incarico;
b) 6 acconti semestrali entro 60 giorni dalla consegna del Rapporto di Avanzamento, contenente i giustificativi delle spese sostenute. In ogni acconto sarà portata in detrazione la quota parte dell'anticipo ricevuto; in ogni caso il totale degli importi ricevuti prima del saldo finale non può superare l'90% del contributo complessivo;
c) il saldo finale, entro 60 giorni dalla consegna del Rapporto Finale.
Su richiesta del Partecipante, il CORILA potrà sostenere direttamente costi specifici afferenti alle attività del Partecipante stesso, ed il relativo importo verrà dedotto dal contributo complessivo assegnato al Partecipante.

Articolo 6 Durata e svolgimento del progetto

La durata del Progetto è di 36 mesi a decorrere convenzionalmente dal 1 gennaio 2004, e termina il 31 Dicembre 2006, salvo che per la consegna del Rapporto Finale prevista entro il 28 febbraio 2007. Questi termini devono valere obbligatoriamente anche per eventuali contratti collegati.

La presente Lettera d'Incarico entra in vigore alla data in cui è stato sottoscritta e cessa i suoi effetti alla data di versamento del pagamento finale del contributo finanziario del CORILA. Il Contraente si impegna a portare a termine le ricerche entro il 31 dicembre 2006, ed a trasmettere, nel corso dello svolgimento del Progetto di Ricerca, non appena disponibili e comunque assieme ai Rapporti di avanzamento semestrali, dati e risultati al CORILA, nei formati che saranno stabiliti dal CORILA. Il Contraente inoltre accetta nell'esecuzione delle attività le forme di coordinamento stabilite dal CORILA e mantiene una corretta contabilità amministrativa, impegnandosi altresì a presentare un Rapporto Finale e Rapporti d'avanzamento periodici, stabiliti con le seguenti scadenze:

- | | |
|----------------------|-----------------------------|
| 1. 30 giugno 2004: | 1° Rapporto di Avanzamento; |
| 2. 20 dicembre 2004: | 2° Rapporto di Avanzamento; |
| 3. 30 giugno 2005: | 3° Rapporto di Avanzamento; |
| 4. 20 dicembre 2005: | 4° Rapporto di Avanzamento; |
| 5. 30 giugno 2006: | 5° Rapporto di Avanzamento; |
| 6. 20 dicembre 2006: | 6° Rapporto di Avanzamento; |
| 7. 28 febbraio 2007: | Rapporto Finale. |

Ciascun Rapporto di Avanzamento comprenderà una parte amministrativa, che conterrà i giustificativi delle spese, ed una parte tecnico-scientifica, in cui saranno descritte le attività svolte ed evidenziato il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Essi saranno redatti secondo i formulari stabiliti dal CORILA.

Il contraente dovrà redarre e trasmettere al CORILA i dati prodotti dall'attività di ricerca non appena disponibili e comunque ogni sei mesi, con il rapporto di avanzamento.

Qualora il CORILA riscontrasse che le informazioni prodotte non corrispondono all'atteso stato di avanzamento secondo i tempi previsti per la ricerca, dovrà invitare per iscritto il contraente ad integrare il rapporto, concedendogli un termine minimo di 15 giorni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 145 Cda/2004/Dsa	pagina 5/7 allegati: 3
--	---------------------------

Qualora il CORILA riscontrasse che, anche a seguito dell'integrazione, lo stato di avanzamento della ricerca non corrisponde ai tempi previsti, potrà sospendere l'erogazione dei contributi a favore del contraente.

Il Contraente infine parteciperà attivamente alle riunioni di coordinamento, ai seminari, alle conferenze e ai convegni organizzati all'interno del Programma di Ricerca, pubblicherà in tempi brevi i risultati delle ricerche in qualificate sedi internazionali, previo invio del testo proposto per la pubblicazione al CORILA e si obbliga a citare l'origine del finanziamento in tutta la produzione scientifica, didattica o comunque di diffusione esterna, nella quale si dia conto dei risultati o si faccia uso di dati emersi dal contesto del progetto.

Articolo 7 Modalità di coordinamento da parte del CORILA

Il CORILA è la struttura di coordinamento delle ricerche: la responsabilità del coordinamento è statutariamente attribuita al Direttore del CORILA.

Durante l'esecuzione delle ricerche, il CORILA potrà nominare una persona che seguirà lo sviluppo del Progetto, collaborando con il Partecipante sia per gli aspetti scientifici che per quelli operativi, inclusa la trasmissione dei dati e risultati anche parziali. Il Contraente garantirà a tale persona pieno accesso all'informazione e la coinvolgerà nelle fasi di pianificazione, programmazione, analisi intermedia e tecnico – scientifica delle attività.

Verranno realizzate inoltre, su invito del Direttore del CORILA, con la cadenza che apparirà più opportuna, riunioni di coordinamento tra le diverse Linee di Ricerca.

Il CORILA potrà riunire tutti i Gruppi di Ricerca in una Riunione Annuale, a cui è tenuta a partecipare a proprie spese un'adeguata rappresentanza di ciascun Partecipante.

Articolo 8 Proprietà dei risultati della ricerca e loro pubblicazione

I risultati della ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti Contraenti, secondo quanto espressamente sottoscritto nell'Accordo per le modalità di sfruttamento e diffusione delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca (Allegato C).

Il CORILA ed il Contraente assicurano sin d'ora un ampio accesso dei dati e dei risultati a tutti i Gruppi coinvolti nel Programma di Ricerca del CORILA.

Articolo 9 Responsabilità delle parti

Le responsabilità reciproche delle parti Contraenti per danni, perdite o pregiudizi di qualsiasi natura subiti nell'esecuzione del presente Incarico sono regolate dalla legge italiana.

Il Contraente adotta le misure necessarie e ragionevoli al fine di eseguire i lavori spettanti ad un Partecipante inadempiente. Nel caso i lavori non vengano comunque conseguiti, il relativo contributo non verrà erogato. Tuttavia, il Contraente non è tenuto a rimborsare gli importi dovuti da un Partecipante, salvo che non abbia concorso al suo inadempimento.

Le misure da prendere in caso di forza maggiore sono concordate tra le parti Contraenti.

CORILA non è responsabile degli atti od omissioni imputabili al Contraente, nell'esecuzione del presente Incarico. Esso non risponde di alcun difetto dei prodotti o servizi eventualmente ideati sulla base delle conoscenze generate dal progetto.

Il Contraente manleva integralmente il CORILA e si impegna a tenerlo indenne da qualunque azione, reclamo o procedimento di terzi nei suoi confronti a seguito di danni causati da atti od omissioni imputabili al Contraente nell'esecuzione del presente Incarico ovvero dai prodotti o servizi eventualmente ideati sulla base delle conoscenze generate dal progetto, nella misura in cui il Contraente ha concorso alla perdita o al danno di cui trattasi o ne è considerato responsabile.

Il CORILA è sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni che fossero causati a terzi nell'esercizio dell'attività oggetto della presente Lettera d'Incarico.

Il CORILA e il Contraente si obbligano ad assicurare il proprio personale per infortunio subito durante l'attività della ricerca, nonché per danni causati a terzi per responsabilità civile.

Articolo 10 Risoluzione del contratto

Fatte salve le norme generali in materia di risoluzione del contratto (art. 1453 e seg. CC), il CORILA potrà risolvere il presente contratto nei casi seguenti:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 145 Cda/2004/Dsa	pagina 6/7 allegati: 3
--	---------------------------

1. mancato svolgimento delle attività di ricerca previste dal Progetto di Ricerca con conseguente mancato raggiungimento dei risultati previsti,
2. mancata consegna dei Rapporti di avanzamento alle scadenze previste, completi della documentazione amministrativa e tecnico-scientifica,
3. mancata consegna dei dati e dei risultati,
4. grave irregolarità finanziaria,
5. grave inadempimento rispetto agli stati di avanzamento della ricerca.

Il CORILA concederà al Contraente un termine non inferiore a 15 giorni per provvedere agli obblighi assunti col presente contratto a pena di risoluzione del contratto stesso e decorso tale termine senza il richiesto adempimento o con adempimento insufficiente o inidoneo ai fini della ricerca dal CORILA, il contratto sarà risolto di diritto.

La stessa procedura sarà applicabile quando il Contraente sia responsabile di dichiarazioni false ad esso imputabili o di deliberate omissioni, al fine di ottenere il contributo finanziario di CORILA o di fruire di altri vantaggi previsti dal contratto.

A partire dal secondo anno di attività, il Contraente può risolvere il presente atto per gravi motivi tecnici o economici che incidano in maniera sostanziale sul contratto, dandone preavviso scritto. La risoluzione ha effetto decorso un mese dalla data di ricevimento di tale lettera di preavviso da parte di CORILA.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, il contributo finanziario del CORILA riguarda solo i costi ammissibili che si riferiscono ai Rapporti approvati; in caso di risoluzione da parte del CORILA ai sensi del presente articolo, CORILA può esigere il rimborso totale o parziale del contributo finanziario già erogato, maggiorato degli interessi al tasso legale, tenuto conto della natura e dei risultati dei lavori intrapresi nonché della loro utilità per CORILA nell'ambito del Programma di Ricerca specifico.

Articolo 11 Clausola arbitrale

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente lettera d'incarico, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla decisione di un arbitro da nominarsi nell'accordo delle parti.

La parte più diligente comunicherà all'altra le persone da nominare ad arbitro. In caso di mancato accordo nel termine di 30 giorni dalla comunicazione l'arbitro sarà designato dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia.

L'arbitrato avrà sede e svolgimento in Venezia.

L'arbitrato si intende irrituale e le parti richiedono un giudizio secondo equità al quale dichiarano fin d'ora di attenersi.

L'arbitro, pur non essendo vincolato da formalità di procedura, emetterà la propria decisione nel rispetto del principio del contraddittorio entro un termine massimo di 90 giorni a partire dalla accettazione dell'incarico.

Tale termine potrà essere prorogato, in caso di obiettive difficoltà procedurali per una sola volta per un massimo di giorni 30.

Le parti si impegnano fin d'ora a dare immediata e puntuale attuazione alla decisione dell'arbitro che è riconosciuta quale espressione della volontà contrattuale delle parti stesse.

Articolo 12 Modificazioni

Il presente atto ed i relativi allegati possono essere modificati unicamente mediante accordo scritto tra i rappresentanti autorizzati delle parti contraenti.

Le richieste di modificazioni devono pervenire al CORILA almeno due mesi prima della fine della durata del progetto.

Articolo 13 Disposizioni finali

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente contratto:

- Allegato A - Il Progetto di Ricerca (allegato 1 di pagine 34)
- Allegato B - Definizioni e condizioni generali (allegato 2 di pagine 5)
- Allegato C - Accordo per le modalità di sfruttamento e diffusione delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca (allegato 3 di pagine 5)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 145 Cda/2004/Dsa	pagina 7/7 allegati: 3
--	---------------------------

In caso di conflitto tra le norme degli allegati e qualsiasi altra disposizione del presente contratto, prevale quest'ultima.

Il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico della parte che ne ha chiesto la registrazione.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula del contratto di ricerca con il Consorzio per la Gestione e il Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (Co. Ri. La.) per la partecipazione al progetto di ricerca "Organizzazione della conoscenza e della diagnostica per la conservazione dell'edilizia storica veneziana" così come sopra riportato;

- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, l'area dei servizi finanziari ad effettuare le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2004:

ENTRATE

categoria 16 capitolo 6 "Progetti istituzionali di ricerca" € 57.970,00

USCITE

categoria 14 capitolo 6 "Ai dipartimenti per fondi di ricerca terzi" € 57.970,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA INERENTI IL
SISTEMA LAGUNARE DI VENEZIA

Programma di Ricerca 2004-2007

Allegato A

Il progetto di ricerca

1 Gruppo di ricerca

1.1 Informazioni generali

LINEA DI RICERCA: 2.3

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Organizzazione della conoscenza e della diagnostica per la conservazione dell'edilizia storica veneziana

RESPONSABILE SCIENTIFICO: prof. Giulio Mirabella Roberti

COORDINATORE OPERATIVO: prof. Giulio Mirabella Roberti

ELENCO DELLE ISTITUZIONI DEL GRUPPO DI RICERCA:

Tipologia	Istituzione	Responsabile amministrativo	Indirizzo	Telefono e fax	e-mail
Partecipante	Dipartimento di Storia dell'Architettura, Università IUAV di Venezia (DSA-IUAV)	Paolo Morachiello	Palazzo Badoer, S. Polo 2468, 30125 Venezia	041 2571437 041 719044	dsa@iuav.it
Partecipante	Dipartimento di Costruzione dell'Architettura, Università IUAV di Venezia (DCA-IUAV)	Enzo Siviero	Dorsoduro 2206, 30123 Venezia	041 2571311 041 2571282	dca@iuav.it
Partecipante	Laboratorio Analisi Materiali Antichi, Università IUAV di Venezia (LAMA-IUAV)	Lorenzo Lazzarini	S. Polo 2468, 30125 Venezia	041 2571413	lama@iuav.it
Partecipante	Centro Interdipartimentale di Rilievo, Cartografia ed elaborazione, Università IUAV di Venezia CIRCE-IUAV)	Marisa Scarso	S. Croce 1624, 30135 Venezia	041 2571400 041 2571410	circe@circe.iuav.it
Partecipante	Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Politecnico di Milano (DIS-POLIMI)	Vincenzo Petrini	p.za Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano	02 23994208 02 23994220	petrini@stru.polimi.it
Partecipante	Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito, Politecnico di Milano (BEST-POLIMI)	Fabrizio Schiaffonati	p.za Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano	02 23995161 02 23995130	dirtec@polimi.it
Partecipante	TNO Building and Construction Research (TNO-BOUW)	Piet Van Staalduinen	Van Mourik Broekmanweg 6, NL-2600 AA Delft, The Netherlands	+31(0)15 2763164 +31(0)15 2763017	R.vanHees@bouw.tno.nl

Partecipante	CNR, Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree (IVALSA-CNR)	Ario Ceccotti	via Barazzuoli 23, 50100 Firenze	055 661750 055 670624	ceccotti@ivalsa.cnr.it
Partecipante	Dipartimento di Innovazione Meccanica e Gestionale, Università di Padova (DIMEG-UNIPD)	Aldo Rossi	via Venezia 1, 35131 Padova	049 8276717 049 8276716	aldo.rossi@unipd.it
Partecipante	Soprintendenza ai Beni Architettonici, al Paesaggio e al Patrimonio Storico Artistico e Demoantropologico di Venezia e laguna (BAPPSAD)	Giorgio Rossini	Palazzo Ducale, San Marco 1, 30124 Venezia	041 5204077 041 5204526	soprive@iol.it
Partner	Centro per la Formazione delle Maestranze Edili ed Affini di Venezia e Provincia (CFMEA)	Renato Errico	via Adige 2, 30174 Mestre (VE)	041 611313 041 2669526	
Partner	Degussa AG, Modern Advanced Concrete S.p.A. (DEGUSSA-MAC)	Roberto Gottardo	via vicinale delle Corti, 21, 31100 Treviso	0422 304251 0422 421802	roberto.gottardo@degussa.com

CONTRAENTI:

Istituzione contraente	Partecipante Non Contraente associato
DSA-IUAV	DCA-IUAV
	CIRCE-IUAV
	DIS-POLIMI
	BEST-POLIMI
	DIMEG-UNIPD
	IVALSA-CNR
	BAPPSAD
TNO-BOUW	-

1.2 Definizione dei Ruoli e delle Responsabilità del Gruppo di ricerca

Istituzione	Responsabile scientifico	Ruolo principale nella ricerca e WP in cui è coinvolta
DSA-IUAV	prof. Giulio Mirabella Roberti	Edilizia storica (WP1)
LAMA-IUAV	prof. Lorenzo Lazzarini	Indagini di laboratorio (WP4)
DCA-IUAV	prof. Enzo Siviero	Edilizia moderna (WP2)
CIRCE-IUAV	prof. Francesco Guerra	Rilievi topografici e modelli 3D (WP3)
DIS-POLIMI	prof. Luigia Binda	Indagini in situ (WP4)
BEST-POLIMI	prof. Luca Marescotti	Organizzazione base dati (WP5)
TNO-BOUW	prof. Rob VanHees	Sistema esperto per la diagnostica (WP6)
IVALSA-CNR	prof. Ario Ceccotti	Strutture in legno (WP1)
DIMEG-UNIPD	ing. Giuliano Marella	Capitolati diagnostica (WP4)
BAPPSAD	arch. Giorgio Rossini	Casi studio e cantieri (WP 1, 2, 3, 4)
CFMEA	geom. Renato Errico	Costruzione modelli (WP1, 2)
DEGUSSA-MAC	ing. Roberto Gottardo	Prove sui calcestruzzi (WP2)

1.3 Altri enti o società**SUBCONTRATTISTI:**

Ente o società	Responsabile	Indirizzo	Telefono e fax	e-mail
-				

SPONSOR:

Ente o società	Responsabile	Indirizzo	Telefono e fax	e-mail
-				

2 Descrizione delle attività e degli elementi informativi collegati

WBS	Titolo Attività	Data Inizio	Data Fine	Persona di riferimento	Istituzione di appartenenza	Risorse (mesi/uomo)	Costo totale (k €)	Input	Output	Attrezzature	Metodologie
WP1	Edilizia storica	01/06/2004	31/12/2006	Giulio Mirabella Roberti	DSA-IUAV	81	120		Rapporti (*.doc) database (.xls,.mdb) immagini (.dwg,.jpg, ecc.)		
1.1	Tecniche costruttive e di riparazione storiche	01/06/2004	31/12/2006	Francesco Doglioni	DSA-IUAV	27	35	Fonti bibliografiche e documentali; casi di studio	Schede di rilevamento delle tecniche costruttive e dei materiali, schede del degrado. Report e data base		
1.2	Abaco dei dissesti e meccanismi di danno	01/06/2004	31/12/2006	Giulio Mirabella Roberti	DSA-IUAV	27	35	Fonti bibliografiche e documentali; casi di studio	Abaco meccanismi dissesto, schedatura interventi di consolidamento. Linee guida per la diagnostica Report e data base		
1.3	Strutture in legno: forme di degrado e dissesto	01/09/2004	31/12/2006	Ario Ceccotti	IVALSA-CNR	9	16	Fonti bibliografiche e documentali; casi di studio	Linee guida per procedure diagnostiche e analisi sperimentali. Report indagini. Bozza capitolato. Data base		
1.4	Strutture di fondazione, interazione terreno/edifici	01/09/2004	31/12/2006	Alberto Mazzuccato	DCA-IUAV	9	18	Fonti bibliografiche e documentali; casi di studio	Regesto casi studio e manualistica; abaco strutture fondali; modelli grafici di meccanismi di danno; linee guida per procedure diagnostiche. Report e data base		
1.5	Casi di studio: selezione e	01/06/2004	30/06/2006	Claudio Menichelli	BAPPSAD	6	10	Fonti bibliografiche e	Report cantieri pilota: analisi dell'edificio,		

WBS	Titolo Attività	Data Inizio	Data Fine	Persona di riferimento	Istituzione di appartenenza	Risorse (mesi/uomo)	Costo totale (k €)	Input	Output	Attrezzature	Metodologie
	pianificazione attività							documentali. Archivio lavori Soprintendenza: cantieri pilota	degradi e dissesti, relazione fenomeni- danni-interventi; linee guida per procedure diagnostiche e sperimentali		
1.6	Verifiche di sicurezza	01/06 /2005	30/06 /2006	Paolo Faccio	DCA-IUAV	3	6	Rilievo; dati prove meccaniche	Esiti verifiche sicurezza sugli elementi costruttivi; linee guida per protocolli di verifica e di intervento		

WBS	Titolo Attività	Data Inizio	Data Fine	Persona di riferimento	Istituzione di appartenenza	Risorse (mesi/uomo)	Costo totale (k €)	Input	Output	Attrezzature	Metodologie
WP2	Edilizia moderna	01/06/2004	31/12/2006	Paolo Faccio	DSA-IUAV	28	60		Rapporti (*.doc) database (.xls,.mdb) immagini (.dwg,.jpg, ecc.), mappe GIS		
2.1	Tecniche costruttive moderne	01/06/2004	30/06/2005	Enzo Siviero	DCA-IUAV	11	24	Repertori bibliografici; ricerche storiche	Abaco delle tecniche con modelli grafici a supporto. Mappe GIS		Indagini bibliografiche documentarie
2.2	Degradi e dissesti edifici moderni	01/06/2004	31/12/2006	Paolo Faccio	DSA-IUAV	11	35	Repertori bibliografici; casi studio	Schedatura tipologica degradi e dissesti. Schedatura casi di studio		Indagini diagnostiche
2.3	Casi di studio: selezione e pianificazione indagini	01/06/2004	31/12/2005	Marco Pretelli	BAPPSAD	6	11	Casi studio	Report prove sperimentali e valutazione. Linee guida per la diagnostica e gli interventi		

WBS	Titolo Attività	Data Inizio	Data Fine	Persona di riferimento	Istituzione di appartenenza	Risorse (mesi/uomo)	Costo totale (k €)	Input	Output	Attrezzature	Metodologie
WP3	Rilievi ed analisi geometriche	01/06/2004	31/12/2006	Francesco Guerra	CIRCE-IUAV	33	56		Rapporti (*.doc) database (.xls,.mdb) immagini (.dwg,.jpg, ecc.), rilievi 3D tematizzati; capitolati		
3.1	Rilievo topografico	01/06/2004	31/12/2005	Francesco Guerra	CIRCE-IUAV			Edifici da rilevare	Dati rilievo	Total station	Rilievo topografico
3.2	Rilievo fotogrammetrico	01/06/2004	31/12/2005	Francesco Guerra	CIRCE-IUAV			Edifici da rilevare	Dati rilievo	Sistema fotografico digitale	Rilievo fotogrammetrico
3.3	Rilievo laser scanner	01/06/2004	31/12/2005	Francesco Guerra	CIRCE-IUAV			Edifici da rilevare	Dati rilievo	Laser scanner	Rilievo 3D
3.4	Modellazione 3D	01/07/2005	30/6/2006	Francesco Guerra	CIRCE-IUAV			Dati rilievo	Modelli 3D	Work station	Elaborazione dati. Modellazione 3D
3.5	Tematizzazione modelli	01/07/2005	30/6/2006	Francesco Guerra	CIRCE-IUAV			Modelli 3D, risultati indagini	Modelli 3D tematizzati	Work station	Elaborazione dati. Criteri di tematizzazione
3.6	Struttura dati	01/07/2006	31/12/2006	Francesco Guerra	CIRCE-IUAV			Dati rilievo	Dati strutturati	Work station	Elaborazione dati
3.7	Capitolato	01/07/2006	31/12/2006	Francesco Guerra	CIRCE-IUAV			Rilievo e modelli 3D	Capitolato norme per il rilievo	Work station	Elaborazione dati

WBS	Titolo Attività	Data Inizio	Data Fine	Persona di riferimento	Istituzione di appartenenza	Risorse (mesi/uomo)	Costo totale (k €)	Input	Output	Attrezzature	Metodologie
WP4	Prove in situ e di laboratorio	01/06/2004	31/12/2006	Luigia Binda	DIS-POLIMI	12	35		rapporti (*.doc); database(.xls,.mdb); immagini (.dwg,.jpg, ecc.); file .csv (formato RIVELA); mappature		
4.1	Progetto delle indagini diagnostiche	01/06/2004	31/12/2005	Luigia Binda	DIS-POLIMI			Risultati di altre ricerche. Dati su Edifici campione	Stato dell'arte. Progetto di indagini su edifici campione		
4.2	Prove in situ NDT e MDT	01/06/2005	30/06/2006	Luigia Binda	DIS-POLIMI			Scelta modalità di prova e localizzazione	Risultati Prove	Indagini soniche e georadar; martinetti piatti; endoscopio	
4.3	Prove meccaniche di laboratorio	01/01/2005	31/12/2005	Luigia Binda	DIS-POLIMI			campioni prelevati	Risultati prove meccaniche e fisiche	Presse per prove meccaniche	
4.4	analisi chimico fisiche e petrografiche	01/06/2005	30/06/2006	Lorenzo Lazzarini	LAMA-IUAV			campioni prelevati	Risultati analisi chimico-fisiche	Laboratorio indagini petrografiche e chimiche	
4.4	Linee Guida per la diagnostica	01/06/2006	31/12/2006	Luigia Binda	DIS-POLIMI			Repertori bibliografici, normative, valutazione prove eseguite	Linee guida per le operazioni di indagine		

WBS	Titolo Attività	Data Inizio	Data Fine	Persona di riferimento	Istituzione di appartenenza	Risorse (mesi/uomo)	Costo totale (k €)	Input	Output	Attrezzature	Metodologie
WP5	Sistema Informativo per la diagnostica	01/01/2004	31/12/2006	Luca Marescotti	BEST-POLIMI	14	37		Sistema Informativo rapporti (*.doc) database (.xls,.mdb) programmi (.exe,...)		
5.1	Analisi dei materiali e individuazione utenti e gruppi dati	01/01/2004	30/09/2004	Maria Mascione	BEST-POLIMI			scelta informazioni e dati da utilizzare; individuazione utenti sistema. Banca dati RIVELA	Fonti e Struttura concettuale		
5.2	Analisi requisiti sistema informativo	01/10/2004	30/09/2005	Luca Marescotti	BEST-POLIMI			Indicazioni e necessità utenti per archiviazione e consultazione sistema informativo. Struttura concettuale	Progetto concettuale Progetto logico S.I.		
5.3	Modello logico dati	01/10/2004	28/03/2005	Luca Marescotti	BEST-POLIMI			Struttura concettuale	Obiettivi di funzionalità		
5.4	Struttura dati e funzionalità S. I.	01/01/2005	30/06/2005	Maria Mascione	BEST-POLIMI			Progetto logico dei dati	Progetto fisico	WorkStation	
5.5	Sviluppo prototipo S.I. con interfacce e livelli di accesso	01/07/2005	28/03/2006	Maria Mascione	BEST-POLIMI			Progetto fisico e avvio data-entry	Prototipo	WorkStation	
5.6	Data entry e verifiche	01/10/2005	28/03/2006	Maria Mascione	BEST-POLIMI			Prototipo e dati Corila 2003-2007	Modello implementato	WorkStation	
5.7	Criteri per l'applicazione del modello dati Procedure e normative	01/10/2005	31/12/2006	Maria Mascione	BEST-POLIMI			Livelli di progettazione prototipo	Manuali operativi e manuali utenti		

WBS	Titolo Attività	Data Inizio	Data Fine	Persona di riferimento	Istituzione di appartenenza	Risorse (mesi/uomo)	Costo totale (k €)	Input	Output	Attrezzature	Metodologie
WP6	Expert System for Venice	01/01/2004	31/12/2006	Rob VanHees	TNO-BOUW	12	81		rapporti (*.doc) database (.xls,.mdb) grafica (.dwg,.jpg,...) programmi (.exe)		
6.1	Guidelines for structuring knowledge	01/01/2004	30/06/2004	Rob VanHees	TNO-BOUW			expert knowledge	Guidelines		
6.2	Forms and checklists for data collection	01/07/2004	31/12/2004	Rob VanHees	TNO-BOUW			guidelines site verification	Forms & checklists for data collection		
6.3	Damage Atlas and procedures	01/01/2005	30/06/2006	Rob VanHees	TNO-BOUW			Collected data	Atlas procedures		
6.4	Try out of MDDS	01/10/2005	28/03/2006	Rob VanHees	TNO-BOUW			MDDS	Reccomendations		
6.5	Demonstration of possibilities	01/07/2006	21/12/2006	Rob VanHees	TNO-BOUW			Atlas & procedures	development protocol for VMDS		

3 Descrizione della Ricerca

3.1 Descrizione in lingua italiana

L'edilizia storica della città di Venezia, in particolare a destinazione abitativa, presenta peculiari e per molti aspetti esclusivi caratteri costruttivi, che si sono radicati nel tempo nella città lagunare differenziandola anche marcatamente dalle pur vicine città di terraferma, come Treviso e Padova. Tuttavia, proprio per il suo carattere endemico, questo ampio patrimonio edilizio, costituito da circa 15.000 unità, richiede uno specifico esame e la messa a punto di specifiche modalità di studio per la valutazione della sicurezza e per la messa in atto degli interventi di consolidamento.

Alla luce di tutto questo, è particolarmente utile la formazione di un sistema diagnostico e di valutazione della sicurezza mirato alle specificità veneziane, per le particolari caratteristiche di costruzione, concezione strutturale, degrado e dissesto proprie -ed esclusive- dell'edilizia storica veneziana, anche a partire dallo studio approfondito dei crolli avvenuti, dei dissesti tipici dell'area, della funzionalità residua degli elementi costruttivi su cui si basa l'attuale condizione di equilibrio degli organismi strutturali. La ricerca si propone quindi di elaborare e sperimentare specifici strumenti e metodologie per la verifica della sicurezza del patrimonio edilizio storico dell'area lagunare veneziana, per analizzare la quale non sono immediatamente applicabili le metodiche e i percorsi diagnostici usualmente adottati per l'edilizia storica e monumentale.

D'altra parte, è sempre più sentita l'esigenza di gestire e confrontare in modo proficuo la vasta mole di informazioni che accompagna sempre più spesso la fase preliminare di conoscenza dell'edificio, traendone le indicazioni utili alla scelta dell'intervento più appropriato per garantire la massima conservazione possibile del documento materiale insieme con il soddisfacimento delle esigenze di uso previste in fase di progetto.

Questa duplice esigenza motiva da una parte la scelta di razionalizzare la fase di raccolta sul campo delle informazioni relative al singolo edificio, adottando procedure affidabili ed efficaci e organizzando la base dati in un sistema informativo, dall'altra la costruzione di uno strumento di supporto intelligente alle decisioni che sappia tenere conto delle esperienze acquisite sull'edilizia storica in ambito veneziano, e confrontarle con analoghe esperienze anche internazionali: un modello e una guida per questa fase di lavoro sarà il "sistema esperto" MDDS messo a punto dal TNO per la diagnosi del degrado delle murature in laterizio. Anche per la diagnostica degli edifici veneziani il sistema esperto potrà divenire uno strumento utile alla gestione e alla diffusione delle conoscenze, continuamente ampliabile ed estendibile grazie a una struttura flessibile, in grado di guidare l'utente nel riconoscere le cause delle patologie e individuarne i rimedi, richiedendo se necessarie nuove indagini.

Entrambe le attività, che saranno ovviamente precedute da una fase di ricerca bibliografica e verifica dello stato delle conoscenze sull'argomento, troveranno riscontro in una fase di sperimentazione diagnostica su cantieri individuati con la collaborazione della Soprintendenza ai Beni Architettonici e al Paesaggio di Venezia e laguna, che consentiranno anche un vero e proprio collaudo delle procedure e degli strumenti informatici messi a punto nella fase centrale della ricerca. Tali cantieri riguarderanno sia edifici considerati abitualmente di carattere storico, sia edifici più recenti, risalenti al secolo scorso e con struttura in cemento armato o in acciaio, ugualmente parte integrante della storia architettonica della città.

Sulla base del lavoro svolto e di una prima valutazione costi/benefici delle indagini eseguite, si provvederà a stendere una proposta di linee guida per una procedura di indagini per la diagnosi, accompagnata dalle voci di capitolato corrispondenti, da mettere a disposizione dei potenziali utenti.

Abstract in lingua inglese

The historic buildings in the town of Venice, particularly those fitted to housing, show very particular and in many ways unique constructional characters, which during the time took root in the town of the lagoon, making a strong difference also with respect to the nearer towns in the mainland, as Treviso and Padova. By the way, indeed for his endemic characteristics, this vast building heritage, constituted by approximately 15,000 units, needs for a specific examination and for setting up specific analysis procedures for the safety assessment and the realization of strengthening interventions.

In the light of all these considerations, the implementation of a system for the diagnosis and safety assessment targeted to the specific Venetian peculiarities become essential, because of the particular characteristics of construction, structural concept, deterioration and failure that belong – almost exclusively- to the historic buildings of the town. A good starting point is a deep study of occurred failures, of typical settlements, of the residual efficiency of constructive elements on which the structural systems equilibrium is based. The research aims to elaborating and testing specific tools and methods for the security assessment of historic building heritage in the Venice lagoon area, particularly when the usual methods and diagnostic procedures are not immediately applicable.

On the other hand, a tool able to manage and compare efficiently the great amount of information that is collected in the preliminary phase of investigation is highly requested, so that it should be possible to take suggestions useful to choose the more appropriate intervention in order to ensure the greatest possible conservation of the material document together with the satisfaction of the future usage needs.

This double demand explain on one hand the choice of organize and optimize the phase of collecting information and data on site on each building, adopting reliable and efficient procedures and structuring the data base in a true information system; on the other hand, the design and set up of a intelligent tool to support decisions, able to take into account experiences made on buildings in Venice, comparing also similar experiences also internationals. A model and a guideline for this job will be the “expert system” MDDS realized by TNO, Delft, for damage diagnosis of brick masonry. Also in the case of Venice, the expert system should become a useful tool for the management and diffusion of knowledge, able to lead the user to recognize the causes of the pathologies and to find the remedies, requesting new investigations if needed.

Both the activities will obviously follow a research on the literature and a survey of the state of the art on the subject, and will be tested by means of a diagnostic campaign on the field on selected sites indicated by the Cultural Heritage Office (Soprintendenza) of Venice. These sites will be a real try out of the informatics procedures set up in the central phase of the research, and will concern on one hand some buildings usually considered historical, on the other more recent buildings, of the last century and with concrete or steel structures, that are equally part of the history of the town.

On the basis of the work done in the present research and of a first performance/cost evaluation of the investigations made, the guidelines for a diagnostic investigation procedure will be proposed, together with the detailed list of the correspondent items in a cost form, to be accessible by all potential users.

3.2 Descrizione dettagliata della ricerca

WP1 - Edilizia storica

3.2.1 Anno 2004

Ricerca delle fonti bibliografiche e documentali sulle tecniche costruttive storiche, con schedatura e formazione dello stato delle conoscenze relative ai modi costruttivi dell'area lagunare (sistema murario, strutture lignee dei solai e delle coperture, sistema fondazionale).

Documentazione di forme di dissesto e crollo avvenute in tempi recenti, anche attraverso l'esame degli archivi di enti preposti alla sorveglianza della pubblica incolumità (Vigili del Fuoco in particolare).

Inventario preliminare, dopo ricognizione estesa, degli elementi di interesse per la ricerca. Selezione dei campioni significativi e numericamente rappresentativi: in particolare, individuazione ed esame di edifici o loro parti in cui è maggiormente riconoscibile la relazione tra modo costruttivo e dissesto avvenuto, operandone una prima descrizione.

3.2.2 Anno 2005

Attraverso modelli di schede opportunamente elaborati in collaborazione con WP5, si prevede di eseguire, su una serie di edifici rappresentativa delle diverse tipologie veneziane:

- campionamento dei tipi murari significativi, con inquadramento stratigrafico speditivo nella costruzione;
- campionamento con analisi di dettaglio dei principali nodi muratura in laterizio/elementi in pietra (es. angolate) e muratura/solaio;
- lettura e interpretazione di processi di dissesto avvenuti, con descrizione dei fenomeni fessurativi e deformativi osservati e interpretazione dei cinematismi per quanto possibile in rapporto al modo costruttivo proprio delle strutture in elevazione e delle fondazioni.

3.2.3 Anno 2006

Individuazione ed analisi degli interventi storici di riparazione o contrasto di dissesti, descrivendone le modalità di realizzazione e gli effetti. Analisi dell'effetto strutturale degli interventi di sostituzione muraria a seguito del degrado delle parti basamentali a causa dell'umidità, con inquadramento stratigrafico e ricostruzione delle fasi.

Realizzazione di abachi descrittivi dei diversi argomenti esaminati dalla ricerca: tipi murari e loro evoluzione, tipi di articolazione muratura-pietra e muratura-legno, tipi di dissesto e loro correlazione con i tipi costruttivi, tipi di riparazione e sostituzione muraria. Redazione del rapporto conclusivo in cui si evidenziano i principali elementi emersi, in particolare ai fini della prevedibile evoluzione dei fenomeni di dissesto e della loro pericolosità. Elaborazione dei dati per l'implementazione del sistema esperto.

WP2 – Edilizia Moderna

3.2.4 Anno 2004

Individuazione mediante ricerca bibliografica ed archivistica di studi e indagini che riguardano l'edilizia moderna e contemporanea in Venezia, dove il calcestruzzo armato e non armato assuma un ruolo rilevante. Lo studio è rivolto all'individuazione dei temi da approfondire sia nell'ambito tecnico sia in quello architettonico, spaziando dall'uso della pietra artificiale al calcestruzzo armato a vista e/o rivestito. La ricerca procede parallelamente alla definizione delle tecniche di rilievo ed indagine, propedeutiche all'analisi degli elementi in calcestruzzo armato e non armato. Queste metodologie verranno sperimentate mediante l'applicazione su alcuni casi studio.

3.2.5 Anno 2005

Saranno verificati i risultati delle precedenti esperienze con la messa a punto delle metodologie di analisi e la prima valutazione dei risultati dei casi studio. In questa fase della ricerca si ipotizzano le prime metodologie diagnostiche per l'evidenziazione delle patologie di degrado e dissesto degli elementi analizzati. Saranno avviate prove sperimentali rivolte alla quantificazione dei fenomeni e ad una prima individuazione di tecniche di intervento.

3.2.6 Anno 2006

Nell'ultimo anno verranno stabiliti i protocolli di analisi, mediante schede informatizzate, di acquisizione delle informazioni che sono in grado di caratterizzare le architetture nella qualità e nel livello di danneggiamento. Alla luce delle risultanze delle prove sperimentali eseguite in situ e in laboratorio verrà proposto un percorso metodologico che riesca a indicare un sistema in grado di definire la diagnostica più opportuna, con alcune sintetiche indicazioni su possibili metodologie di intervento conservativo dei materiali.

WP3 – Rilievi ed analisi geometriche

3.2.7 Anno 2004

Ricognizione sulle tecniche di rilievo e di rappresentazione 3D. Ricognizione sulle tecniche di analisi e verifica delle loro caratteristiche per la georeferenziazione sul modello 3D. Individuazione di almeno due campi sperimentali su cui applicare le tecniche studiate.

3.2.8 Anno 2005

Campagna di rilievo e operazioni di restituzione per la rappresentazione degli edifici individuati come campi sperimentali, con particolare attenzione ai problemi di rappresentazione dei dissesti e delle patologie.

3.2.9 Anno 2006

Individuazione di un protocollo per il rilievo e la rappresentazione in base alle esperienze svolte e costituzione di un capitolato per il rilievo e la rappresentazione 3D dell'architettura storica e dei fenomeni ad essa collegati, con particolare attenzione alle specifiche relative alla diagnostica.

Realizzazione di un rilievo sperimentale per la costruzione di un modello 3D con integrazioni delle indagini svolte dalle altre unità.

Realizzazione di un sito web delle attività svolte dal gruppo di ricerca per lo scambio delle informazioni.

WP4 – Prove in situ e di laboratorio

3.2.10 Anno 2004

Il primo anno sarà in parte dedicato alla raccolta ed elaborazione dei risultati raggiunti nell'ambito di un precedente Contratto CEE sull'utilizzo complementare di prove non distruttive e poco distruttive. In particolare, si continuerà nella ricerca di un'eventuale correlazione tra prove soniche e prove con martinetti piatti, allo scopo di limitare il numero di queste ultime, estendone i risultati a zone più vaste indagate con la prova sonica.

Verrà anche prodotto uno stato dell'arte sull'utilizzo delle prove non distruttive o poco distruttive con delle linee guida contenenti vantaggi e limiti delle prove.

Verranno raccolte sul campo ed in collaborazione con le altre UR informazioni sugli edifici campione e sui loro problemi attraverso i rilievi del degrado e del quadro fessurativo. Verranno quindi predisposti i progetti per le indagini con l'identificazione dei punti strategici su cui eseguirle.

3.2.11 Anno 2005

Durante il secondo anno il lavoro si svolgerà sul campo ed in laboratorio. Sugli edifici campione verrà applicato il progetto delle indagini ed eseguite le indagini conseguenti: martinetti piatti e prove soniche per la definizione delle caratteristiche meccaniche della muratura, prove soniche e radar per la ricerca di vuoti o inclusioni, con prove poco distruttive (carotaggi e piccoli scassi per la verifica e calibrazione dei metodi di prova). Si metteranno così in evidenza limiti e vantaggi dei metodi applicati ed eventuali problemi nuovi emergenti dalle tipologie edilizie degli edifici campione, mettendo a punti eventuali nuove applicazioni delle prove ND.

Verranno contemporaneamente prelevati campioni di materiali ed eseguite prove di laboratorio in collaborazione fra i laboratori del DIS-Politecnico e LAMA-IUAV in modo da evitare sovrapposizioni inutili, ma confrontare i metodi di prova e implementarli.

Si procederà anche all'eventuale miglioramento ed implementazione dei software esistenti. I risultati ottenuti saranno anche informatizzati in collaborazione con WP5.

3.2.12 Anno 2006

Nel terzo anno verranno terminate eventuali prove sul campo ed elaborati tutti i risultati. Si ottimizzeranno inoltre sulla base dei dati ottenuti le procedure di acquisizione dati per ridurre i tempi ed i costi delle campagne di prova.

Verranno integrati i risultati delle indagini con i dati geometrici e stratigrafici e con le prove di laboratorio.

In collaborazione con le altre UR verranno prodotte delle linee guida per la diagnostica degli edifici storici da mettere a disposizione degli enti pubblici e dei privati.

WP5 – Sistema Informativo per la diagnostica

3.2.13 Anno 2004

Il primo anno è articolato in attività di analisi, studio, progettazione concettuale del sistema informativo; attività fondamentali per lo svolgimento di quelle degli anni successivi e per il raggiungimento degli obiettivi della ricerca.

L'analisi dei materiali disponibili e di quelli da acquisire prenderà in considerazione le esperienze dei gruppi di ricerca partecipanti al programma nei campi della diagnostica strutturale, delle tecnologie dei materiali e delle pratiche costruttive, delle metodiche di rilevamento, dei sistemi esperti applicati alla valutazione del degrado edilizio, sia quelle prodotte nel corso del primo programma di ricerca CORILA dedicato agli intonaci (Programma di Ricerca 2000-2004 - Area Architettura e beni culturali / Linea 2.1. La difesa dalle acque e la conservazione dell'architettura).

Questa attività costituisce la premessa per l'organizzazione concettuale della base di dati, attraverso la valutazione delle informazioni da inserire, l'individuazione delle basi di dati esterne con le quali colloquiare, la formalizzazione delle domande alle quali il sistema deve rispondere.

Tale attività si sviluppa almeno su due versanti. Il primo interessa i contenuti del Sistema Informativo (S.I.); il secondo riguarda le tecnologie dell'informazione: tipologie di dati (alfanumerici, geografici, iconografici) e software per lo sviluppo del prototipo su base geografica. Per questi ultimi aspetti non si potrà prescindere dall'integrazione con la base dati CORILA/RIVELA (database per le Ricerche su VENEZIA e la LAGUNA).

I risultati di questa attività forniranno gli elementi per la definizione del modello logico dei dati, attività che interesserà nella sua parte più cospicua il 2005.

3.2.14 Anno 2005

Il secondo anno è dedicato principalmente allo sviluppo e sperimentazione del prototipo di S. I. dedicato alla gestione dei materiali della ricerca sull'edilizia veneziana (fonti documentarie e materiali) con funzionalità definite in rapporto a specifiche esigenze di gestione e consultazione dei dati.

Alla definizione del modello logico dei dati seguiranno l'impostazione della struttura dei dati e la formalizzazione delle funzionalità del sistema. Tali aspetti dovranno essere necessariamente definiti in relazione al sistema esperto per la valutazione del danno nell'edilizia veneziana, alla gestione della conoscenza del manufatto architettonico e alle scelte operative.

Completamento della fase di analisi dei requisiti del S. I. sulla base dello stato di avanzamento della ricerca.

Avvio della fase di data entry (alfanumerico, geografico, iconografico) volto alla verifica delle funzionalità del sistema.

Avvio della fase di formulazione dei criteri per l'applicazione del modello dei dati.

3.2.15 Anno 2006

Parte del terzo anno interessa il completamento dello sviluppo del prototipo congiunto alla fase finale di data entry per la verifica delle funzionalità del sistema. A queste attività si affiancano l'impostazione e lo sviluppo delle interfacce utente e dei livelli di accesso ai dati in funzione delle tipologie di utenti individuate (uffici tecnici di enti e pubbliche amministrazioni, professionisti, ricercatori) e del soddisfacimento dei requisiti principali di semplicità e di efficacia d'uso.

Completamento della fase di formulazione dei criteri per l'applicazione del modello dei dati.

Redazione di documenti per la trasmissione dei prodotti della ricerca in termini di descrizione del prototipo, dei dati e degli archivi, delle procedure e della manualistica per la consultazione e l'aggiornamento dei dati.

WP6 – Sistema esperto per Venezia

3.2.1 Anno 2004

Preparazione delle linee guida per l'organizzazione strutturata delle conoscenze – WP6.1 (1,2).

Linee guida, rivolte agli altri gruppi di ricerca partecipanti, per la raccolta delle informazioni, per strutturare le conoscenze in modo finalizzato alla successiva implementazione in un sistema esperto. La metodologia adottata sarà basata su tabelle decisionali. I partner utilizzeranno questa metodologia per descrivere i degradi e i processi di danneggiamento che sono significativi nel contesto veneziano. Si prevede di affrontare le strutture di due principali problemi (o processi di degrado): (a) il processo di danneggiamento da sale nei suoi differenti aspetti, così come si manifesta a Venezia, (b) i tipici problemi di dissesto strutturale che si incontrano in relazione alla situazione del sottosuolo lagunare.

Preparazione di schede e liste di controllo per la raccolta dei dati – WP 6.2 (3,4).

Saranno proposte e discusse con gli altri partner schede da utilizzare per l'analisi dei danni nei casi studio, e in particolare liste di controllo dei punti critici. Una sperimentazione comune verrà realizzata in un workshop della durata di due giorni su due casi studio selezionati: il primo con un tipico problema di umidità e presenza di sali legato alle maree e all'ambiente marino, l'altro con un tipico problema strutturale legato all'interazione col suolo. Dopo di che i partner analizzeranno un totale di 25 edifici-studio, facendo uso delle schede di analisi del danno messe a punto.

3.2.2 Anno 2005

Atlante del degrado e procedure – WP 6.3 (1,2,3).

Sulla base delle analisi dei degradi eseguite con la compilazione delle schede (WP6.1) sarà composto un atlante del degrado, che comprenderà definizioni e descrizioni dei diversi tipi di degrado e delle condizioni per cui i degradi tipici si manifestano.

Sperimentazione del MDDS – WP 6.4 (4).

Il sistema esperto MDDS sarà utilizzato sia facendo uso delle schede precedentemente compilate, sia durante una sperimentazione sul campo in un seminario di due giorni.

3.2.3 Anno 2006

Sperimentazione del MDDS – WP 6.4 (1).

Vedi descrizione per il 2005.

Atlante del degrado e procedure – WP 6.3 (2).

Vedi descrizione per il 2005. Dopo la verifica attraverso la schedatura e in seguito a una nuova visita sul posto, l'atlante disponibile verrà adattato e messo a punto nei dettagli.

Verifica e dimostrazione delle potenzialità – WP 6.5 (3,4).

Le conoscenze raccolte durante il lavoro precedente saranno combinate tra loro, così come saranno integrati l'atlante del degrado e le informazioni di supporto. Verranno definite le funzionalità da implementare nel Venice Monument Diagnostic System (VMDS), e tramite un protocollo saranno indicate le possibilità di adattamento del MDDS.

3.3 Risultati attesi

WP1 – Edilizia storica

3.3.1 Anno 2004

Repertorio delle fonti bibliografiche e documentarie; stato attuale delle conoscenze per l'individuazione del comportamento strutturale e della funzionalità residua degli edifici in riferimento alle tecniche costruttive veneziane e al sottosuolo (in parziale risposta alla domanda 1 del bando).

Inventario preliminare degli elementi di interesse per la ricerca individuati sul campo.

Selezione dei campioni rappresentativi dei sistemi e sottosistemi di interesse, e descrizione preliminare.

Messa a punto del modello delle schede di rilevamento dei dissesti.

3.3.2 Anno 2005

Classificazione sistemi costruttivi.

Schedatura dei campioni di murature storiche.

Schedatura nodi muratura-pietra e muratura-solaio.

Schedatura sistemi fondazionali.

Schedatura strutture di orizzontamento e di copertura.

Abaco e descrizione dei processi di dissesto.

Proposta e sperimentazione di procedure per le valutazioni di sicurezza (in parziale risposta alla domanda 1 del bando).

Fornitura dati per l'implementazione del sistema esperto.

3.3.3 Anno 2006

Schedatura interventi di riparazione storici e recenti.

Schedatura interventi di sostituzione muraria.

Formazione di abachi e modelli descrittivi dei vari sistemi e sottosistemi esaminati, con relazione interpretativa dei meccanismi di dissesto e di danneggiamento.

Linee guida per il rilievo dei dissesti degli edifici e il degrado dei materiali, e per la scelta delle procedure diagnostiche finalizzate alla scelta degli interventi di consolidamento (in parziale risposta alla domanda 3 del bando).

WP2 – Edilizia Moderna

3.3.4 Anno 2004

Individuazione dei casi studio, prima sperimentazione del modello di rilievo e acquisizione dei dati geometrici e materici in grado di definire la qualità e il livello di danneggiamento delle architetture prescelte.

Sistematizzazione della documentazione archivistica reperita e bibliografia ragionata delle pubblicazioni attinenti al programma (in parziale risposta alla domanda 1 del bando).

3.3.5 Anno 2005

Organizzazione della sperimentazione per la definizione delle procedure diagnostiche, primi risultati sul livello di danno e sulle qualità materiche dei casi studio.

Informatizzazione delle schede di rilievo sia della geometria sia delle caratteristiche delle patologie individuate.

3.3.6 Anno 2006

Ottimizzazione delle tecniche di rilievo e analisi, implementazione del sistema informativo per la individuazione della diagnostica specifica (in parziale risposta alle domande 2 e 3 del bando).

Proposta di linee guida e voci di capitolato per la diagnostica e la conservazione dell'edilizia moderna (in risposta alla domanda 4 del bando).

WP3 – Rilievi ed analisi geometriche

3.3.1 Anno 2004

Valutazione comparativa delle caratteristiche spaziali delle analisi 3D in riferimento alla mappatura dei dissesti e dei degradi e alla geo-referenziazione delle indagini (in parziale risposta alla domanda 1 del bando).

3.3.2 Anno 2005

Esecuzione di rilievi tridimensionali e restituzione di modelli 3D come base geografica di supporto per la diagnostica (in parziale risposta alla domanda 3 del bando).

3.3.3 Anno 2006

Capitolato per il rilievo degli edifici storici e del loro dissesto (in parziale risposta alla domanda 4 del bando).

Costruzione del sito web per lo scambio delle informazioni (in parziale risposta alla domanda 2 del bando).

WP4 - Prove in situ e di laboratorio

3.3.1 Anno 2004

Stato dell'arte sull'utilizzo complementare di indagini non distruttive (NDT) e poco distruttive (MDT) (in parziale risposta alla domanda 1 del bando).

Individuazione dei problemi relativi agli edifici campione.

Predisposizione di un progetto delle indagini in sito ed in laboratorio.

3.3.2 Anno 2005

Risultati delle prove NDT e MDT sugli edifici campione.

Valutazione della complementarità delle prove, dei vantaggi e dei limiti.

Miglioramento dei software disponibili e delle modalità di prova.

Valutazione e ottimizzazione dei costi e dei tempi di prova.

3.3.3 Anno 2006

Confronto dei risultati con quelli ottenuti negli altri WP.

Informatizzazione dei risultati.

Stesura delle linee guida per la diagnostica degli edifici storici e indicazione delle voci di capitolato relative (in parziale risposta alle domande 3 e 4 del bando).

WP5 - Sistema informativo per la diagnostica

3.3.1 Anno 2004

Analisi delle tipologie di dati e delle relazioni logiche tra i dati acquisibili nei diversi WP.

Valutazione dei criteri di interoperabilità.

Specifiche funzionali del sistema informativo geografico (GIS).

3.3.2 Anno 2005

Sviluppo del S. I. come prototipo.

Bozza delle specifiche funzionali e tecniche del sistema informativo geografico.

Bozza dei test di funzionalità del sistema.

Bozza del Manuale Utente.

3.3.3 Anno 2006

Individuazione dei requisiti di un sistema di supporto alle decisioni per l'intervento di conservazione e di consolidamento degli edifici veneziani (in risposta alla domanda 3 del bando).

Redazione del testo definitivo delle specifiche funzionali e tecniche del sistema informativo geografico.

Manuale Utente.

Test di funzionalità del sistema.

WP6 - Sistema esperto per Venezia

3.3.4 Anno 2004

Linee guida per la strutturazione delle conoscenze sul degrado e sulla diagnostica.

Organizzazione della struttura delle informazioni per due grossi filoni (processi di danno):

- 1) il processo di degrado da salì nei suoi diversi aspetti, così come si manifesta a Venezia, e
- 2) i tipici problemi di dissesto strutturale che si manifestano in relazione alla configurazione del sottosuolo veneziano.

3.3.5 Anno 2005

Procedure e schede per la raccolta delle informazioni per il Sistema Esperto.

I partecipanti alla ricerca analizzeranno in totale circa 25 edifici, utilizzando le schede per l'analisi dei danni.

3.3.6 Anno 2006

Costruzione della sezione di informazioni di base del Sistema, con un Atlante del Degrado (per Venezia) e indicazione delle procedure diagnostiche (documenti html) - (in parziale risposta alla domanda 2 del bando).

Integrazione dell'Atlante con le informazioni di base e con le procedure diagnostiche (in parziale risposta alla domanda 3 del bando).

Uso dimostrativo del MDDS, come punto di partenza per la costruzione di un Sistema esperto finalizzato alla diagnosi del degrado dei monumenti veneziani (in parziale risposta alla domanda 2 del bando).

Raccomandazioni per ulteriori sviluppi del sistema esperto: definizione delle funzionalità di un Venice Monument Diagnostic System (VMDS) - (in parziale risposta alla domanda 2 del bando).

4 Informazioni amministrative

4.1 Suddivisione dei Budget e del finanziamento

Partecipante	Budget di spesa (k €)	Di cui provenienti da cofinanziamento (k €)	Finanziamento CORILA (k €)
DSA-IUAV	127.500	67.000	60.500
DCA-IUAV	41.500	21.700	19.800
CIRCE-IUAV	56.000	29.600	26.400
DIS-POLIMI	34.500	18.000	16.500
BEST-POLIMI	37.000	19.400	17.600
TNO-BOUW	81.000	42.100	38.900
IVALSA-CNR	16.000	5.000	11.000
DIMEG-UNIPD	11.500	6.000	5.500
BAPPSAD	25.000	16.200	8.800
TOTALE	430.000	225.000	205.000

NB: Il budget di spesa include tutti i costi, interni ed esterni, gestiti dal Partecipante.

Il Cofinanziamento è quello complessivo, indipendentemente dalla provenienza, che compete alle attività dal Partecipante.

4.2 Contributi dei Partner

Partner	Tipologia contributo (personale, attrezzature, ecc.)	Costo equivalente o Importo (k €)
CEFMEA	personale, materiali, laboratorio	15.000
DEGUSSA-MAC	personale, materiali, laboratorio prove	15.000
TOTALE		30.000

4.3 Budget del Partecipante: DSA-IUAV

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	10.500
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	
Manutenzione apparecchiature esistenti (<i>solo costi specifici, rapportati all'uso effettivo</i>)	
Materiali di consumo (<i>solo costi specifici</i>)	2.000
Logistica campagne di misura (noli, campionamenti, ecc.) (<i>solo costi specifici</i>)	7.500
Spese per personale dipendente (<i>solo personale scientifico e tecnico, in proporzione al tempo effettivamente speso</i>)	
Spese per altro personale (<i>solo personale scientifico e tecnico, con contratto specifico</i>)	30.000
Spese per viaggi e trasferte	5.000
Altri costi specifici	
TOTALE PARZIALE	55.000
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	5.500
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	60.500
Eventuale cofinanziamento	67.000
TOTALE GENERALE (Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento)	127.500

Tipologia del cofinanziamento:

Personale dipendente: 67.000 k €

4.4 Budget del Partecipante: DCA-IUAV

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	
Manutenzione apparecchiature esistenti (<i>solo costi specifici, rapportati all'uso effettivo</i>)	
Materiali di consumo (<i>solo costi specifici</i>)	1.000
Logistica campagne di misura (noli, campionamenti,ecc.) (<i>solo costi specifici</i>)	9.500
Spese per personale dipendente (<i>solo personale scientifico e tecnico, in proporzione al tempo effettivamente speso</i>)	
Spese per altro personale (<i>solo personale scientifico e tecnico, con contratto specifico</i>)	6.000
Spese per viaggi e trasferte	1.500
Altri costi specifici	
TOTALE PARZIALE	18.000
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	1.800
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	19.800
Eventuale cofinanziamento	21.700
TOTALE GENERALE (<i>Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento</i>)	41.500

Tipologia del cofinanziamento:

Personale dipendente: 21.700 k €

4.5 Budget del Partecipante: CIRCE-IUAV

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	
Manutenzione apparecchiature esistenti (solo costi specifici, rapportati all'uso effettivo)	
Materiali di consumo (solo costi specifici)	1.000
Logistica campagne di misura (noli, campionamenti, ecc.) (solo costi specifici)	2.000
Spese per personale dipendente (<i>solo personale scientifico e tecnico, in proporzione al tempo effettivamente speso</i>)	
Spese per altro personale (<i>solo personale scientifico e tecnico, con contratto specifico</i>)	21.000
Spese per viaggi e trasferte	
Altri costi specifici	
TOTALE PARZIALE	24.000
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	2.400
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	26.400
Eventuale cofinanziamento	29.600
TOTALE GENERALE (Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento)	56.000

Tipologia del cofinanziamento:

Personale dipendente: 29.600 k €

4.6 Budget del Partecipante: DIS-POLIMI

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	
Manutenzione apparecchiature esistenti (solo costi specifici, rapportati all'uso effettivo)	3.000
Materiali di consumo (<i>solo costi specifici</i>)	2.000
Logistica campagne di misura (noli, campionamenti,ecc.) (<i>solo costi specifici</i>)	1.000
Spese per personale dipendente (<i>solo personale scientifico e tecnico, in proporzione al tempo effettivamente speso</i>)	3.000
Spese per altro personale (<i>solo personale scientifico e tecnico, con contratto specifico</i>)	2.000
Spese per viaggi e trasferte	4.000
Altri costi specifici	
TOTALE PARZIALE	15.000
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	1.500
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	16.500
Eventuale cofinanziamento	18.000
TOTALE GENERALE (Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento)	34.500

Tipologia del cofinanziamento:

Personale dipendente: 18.000 k €

4.7 Budget del Partecipante: BEST-POLIMI

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	
Manutenzione apparecchiature esistenti (solo costi specifici, rapportati all'uso effettivo)	
Materiali di consumo (<i>solo costi specifici</i>)	0.700
Logistica campagne di misura (noli, campionamenti,ecc.) (<i>solo costi specifici</i>)	
Spese per personale dipendente (<i>solo personale scientifico e tecnico, in proporzione al tempo effettivamente speso</i>)	10.500
Spese per altro personale (<i>solo personale scientifico e tecnico, con contratto specifico</i>)	3.000
Spese per viaggi e trasferte	1.800
Altri costi specifici	
TOTALE PARZIALE	16.000
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	1.600
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	17.600
Eventuale cofinanziamento	19.400
TOTALE GENERALE (Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento)	37.000

Tipologia del cofinanziamento:

Personale dipendente: 19.400 k €

4.8 Budget del Partecipante: TNO-BOUW

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	
Manutenzione apparecchiature esistenti (<i>solo costi specifici, rapportati all'uso effettivo</i>)	
Materiali di consumo (<i>solo costi specifici</i>)	
Logistica campagne di misura (noli, campionamenti,ecc.) (<i>solo costi specifici</i>)	
Spese per personale dipendente (<i>solo personale scientifico e tecnico, in proporzione al tempo effettivamente speso</i>)	22.000
Spese per altro personale (<i>solo personale scientifico e tecnico, con contratto specifico</i>)	7.500
Spese per viaggi e trasferte	6.500
Altri costi specifici	
TOTALE PARZIALE	36.000
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	2.900
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	38.900
Eventuale cofinanziamento	42.100
TOTALE GENERALE (Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento)	81.000

Tipologia del cofinanziamento:

Personale dipendente: 42.100 k €

4.9 Budget del Partecipante: IVALSA-CNR

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	
Manutenzione apparecchiature esistenti (<i>solo costi specifici, rapportati all'uso effettivo</i>)	
Materiali di consumo (<i>solo costi specifici</i>)	1.000
Logistica campagne di misura (noli, campionamenti, ecc.) (<i>solo costi specifici</i>)	4.000
Spese per personale dipendente (<i>solo personale scientifico e tecnico, in proporzione al tempo effettivamente speso</i>)	
Spese per altro personale (<i>solo personale scientifico e tecnico, con contratto specifico</i>)	3.000
Spese per viaggi e trasferte	2.000
Altri costi specifici	
TOTALE PARZIALE	10.000
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	1.000
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	11.000
Eventuale cofinanziamento	5.000
TOTALE GENERALE (<i>Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento</i>)	16.000

Tipologia del cofinanziamento:

Personale dipendente: 5.000 k €

4.10 Budget del Partecipante: DIMEG-UNIPD

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	
Manutenzione apparecchiature esistenti (<i>solo costi specifici, rapportati all'uso effettivo</i>)	
Materiali di consumo (<i>solo costi specifici</i>)	0.500
Logistica campagne di misura (noli, campionamenti,ecc.) (<i>solo costi specifici</i>)	
Spese per personale dipendente (<i>solo personale scientifico e tecnico, in proporzione al tempo effettivamente speso</i>)	
Spese per altro personale (<i>solo personale scientifico e tecnico, con contratto specifico</i>)	3.500
Spese per viaggi e trasferte	1.000
Altri costi specifici	
TOTALE PARZIALE	5.000
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	0.500
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	5.500
Eventuale cofinanziamento	6.000
TOTALE GENERALE (Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento)	11.500

Tipologia del cofinanziamento:

Personale dipendente: 6.000 k €

4.11 Budget del Partecipante: BAPPSAD

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	
Manutenzione apparecchiature esistenti (<i>solo costi specifici, rapportati all'uso effettivo</i>)	
Materiali di consumo (<i>solo costi specifici</i>)	1.000
Logistica campagne di misura (noli, campionamenti, ecc.) (<i>solo costi specifici</i>)	
Spese per personale dipendente (<i>solo personale scientifico e tecnico, in proporzione al tempo effettivamente speso</i>)	
Spese per altro personale (<i>solo personale scientifico e tecnico, con contratto specifico</i>)	3.000
Spese per viaggi e trasferte	4.000
Altri costi specifici	
TOTALE PARZIALE	8.000
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	0.800
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	8.800
Eventuale cofinanziamento	16.200
TOTALE GENERALE (<i>Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento</i>)	25.000

Tipologia del cofinanziamento:

Personale dipendente: 16.200 k €

4.12 Budget complessivo

Costi ammissibili totali previsti	Importo (k €)
Nuove attrezzature sotto i 6000 € necessarie al progetto	10.500
Nuove attrezzature sopra i 6000 € necessarie al progetto	
Manutenzione apparecchiature esistenti	3.000
Materiali di consumo	9.200
Logistica campagne di misura	24.000
Spese per personale dipendente	35.500
Spese per altro personale	79.000
Spese per viaggi e trasferte	25.800
Altri costi specifici	
TOTALE PARZIALE	187.000
Spese generali (<i>MAX 10% del totale parziale</i>)	18.000
Sub contratti	
TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	205.000
Eventuale cofinanziamento	225.000
TOTALE GENERALE <i>(Totale Finanziamento Richiesto + Cofinanziamento)</i>	430.000



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA INERENTI IL
SISTEMA LAGUNARE DI VENEZIA

Programma di Ricerca 2004-2007

Allegato B

Definizioni e condizioni generali

PROGETTO DI RICERCA o PROGETTO: complesso delle attività indicate nell'allegato A della Lettera di Incarico.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO: è colui che può, a nome del Partecipante, sottoscrivere i rapporti di spesa.

GRUPPO DI RICERCA o GRUPPO: insieme degli enti e istituzioni, soggetti giuridici ed organizzazioni che realizzano il Progetto; è composto dai Partecipanti e dai Partner.

PARTECIPANTE: istituzione di ricerca che partecipa al Progetto di ricerca e riceve un contributo finanziario da parte del CORILA (direttamente o attraverso un altro Partecipante). I Partecipanti:

- stabiliscono concordemente le disposizioni necessarie per la corretta esecuzione dei lavori loro assegnati dall'allegato A del presente contratto. A tal fine, designano una o più persone, incaricate di dirigere i lavori e di assicurare la corretta esecuzione dei compiti loro affidati;
- comunicano al Responsabile Scientifico ed al Coordinatore Operativo qualsiasi fatto che possa incidere in maniera sostanziale sul progetto;
- conservano, se del caso, gli originali debitamente sottoscritti dei subcontratti;
- trasmettono al Responsabile Scientifico ed al Coordinatore Operativo i dati necessari per l'elaborazione delle relazioni previste dall'Incarico nonché le eventuali note spese corrispondenti;
- comunicano al Coordinatore Operativo gli spostamenti delle spese preventive, indicate nella tabella di ripartizione indicativa dei costi ammissibili stimati, ai quali hanno proceduto tra di loro e tra categorie di costi nel rispetto delle condizioni di cui al presente allegato;
- partecipano alle riunioni di coordinamento del Progetto e del Programma di ricerca ed alle Conferenze promosse dal CORILA inerenti al Programma di ricerca;
- forniscono tutti i dati specifici richiesti dal CORILA ai fini di una corretta gestione del presente contratto;
- trasmettono non appena disponibili i dati ed i risultati delle ricerche al CORILA.

PARTNER: Ente o Organismo dotato di personalità giuridica, e non singole persone, che ha un ruolo di appoggio o comunque parziale rispetto agli obiettivi del Progetto; è responsabile esclusivamente delle proprie attività e per l'incidenza di queste sul progetto globale. Tali soggetti partecipano alla ricerca, possono offrire supporti finanziari e/o materiali, ma non ricevono un contributo finanziario da parte del CORILA.

CONTRAENTE: Partecipante che sottoscrive la Lettera di Incarico e riceve direttamente il contributo finanziario da parte del CORILA. Il Contraente, come mandatario dei Partecipanti non Contraenti, riceve, salvo quanto diversamente disposto nel

presente contratto, tutti i versamenti del CORILA. Non essendo beneficiario dei versamenti destinati agli altri Partecipanti non Contraenti in virtù dell'Incarico, trasferisce loro entro 30 giorni dal ricevimento dei fondi versati dal CORILA gli importi loro spettanti, nei limiti dell'importo massimo indicato nell'Incarico. Informa il CORILA della ripartizione dei fondi e della data di trasferimento degli stessi.

PARTECIPANTE NON CONTRAENTE: Partecipante che non sottoscrive direttamente una Lettera di Incarico e che riceve il contributo finanziario da parte del CORILA attraverso un Contraente.

SUBCONTRATTISTA: ente, ditta o società, soggetto giuridico o organizzazione che svolge un ruolo tecnico o specialistico all'interno del Progetto, pur non condividendo le responsabilità dell'esecuzione complessiva dello stesso, e riceve da un Partecipante un compenso diretto superiore a 10.000 Euro. Sono comunque esclusi da questa categoria le ditte fornitrici di materiale di consumo o di servizi generici (noli, ecc.). I sottocontrattisti non sono parte del Gruppo di Ricerca e non vengono conteggiati per il contributo alle spese generali.

SPONSOR: ente, ditta o società, soggetto giuridico o organizzazione che fornisce un contributo finanziario alla ricerca, in denaro o in genere (attrezzature, servizi, ecc.), direttamente ad un Partecipante.

BANDO: documento emesso dal CORILA, comprensivo degli allegati, richiamato nella Premessa della Lettera di Incarico.

PROGRAMMA DI RICERCA: insieme delle ricerche promosse dal CORILA nel Bando e realizzate dai diversi Gruppi in diversi Progetti.

FORZA MAGGIORE: qualsiasi evento imprevedibile e insormontabile che incida sull'esecuzione del Progetto da parte di uno o più Partecipanti.

CONOSCENZE: risultati, comprese le informazioni, di qualsiasi Progetto intrapreso in base al Bando del CORILA, nonché i diritti d'autore o i diritti relativi ai risultati, in virtù di domanda o di rilascio di brevetto per invenzione, modelli di utilità o nuove varietà vegetali, di certificati complementari o di altre forme di tutela analoghe.

CONOSCENZE TECNICHE (KNOW-HOW) PREESISTENTI: informazioni, diverse dalle conoscenze, detenute dai Partecipanti prima della conclusione dell'Incarico o acquisite parallelamente e necessarie per l'esecuzione del Progetto, nonché i diritti d'autore o i diritti relativi a dette informazioni, in virtù di domanda o di rilascio di brevetto per invenzioni, modelli di utilità o ornamentali o nuove varietà vegetali, di certificati complementari o di altre forme di tutela analoghe.

DIRITTI DI ACCESSO: licenze e diritti d'uso relativi alle conoscenze o alle conoscenze tecniche preesistenti.

VALORIZZAZIONE: utilizzazione diretta o indiretta delle conoscenze nell'ambito di attività di ricerca o a fini di sfruttamento.

SFRUTTAMENTO: utilizzazione diretta o indiretta delle conoscenze per la creazione e la commercializzazione di un prodotto o di un processo o per la creazione e la prestazione di un servizio.

DIVULGAZIONE: diffusione delle conoscenze con ogni mezzo idoneo, diverso dalla pubblicazione, nel rispetto delle formalità relative alla tutela delle conoscenze, al fine di promuovere il progresso scientifico e tecnico.

LEGITTIMO INTERESSE: qualsiasi interesse, specie di natura commerciale, di un Partecipante, che possa essere invocato nei casi previsti dal presente allegato a condizione che il Partecipante stesso dimostri che la lesione di tale interesse può arrecare, date le circostanze, un pregiudizio preciso e sproporzionato, considerato lo scopo della disposizione a fronte della quale è invocato.

COSTI AMMISSIBILI: costi specificati nel Bando. Essi devono rispondere alle seguenti condizioni:

- essere necessari per il Progetto;
- essere stati sostenuti in pendenza della durata del Progetto;
- essere calcolati in base al criterio contabile del costo storico e alle regole interne in vigore presso il Partecipante, sempre che queste siano ritenute accettabili dal CORILA;
- essere registrati nella contabilità entro la data di scadenza dell'Incarico o nei documenti fiscali;
- escludere qualsiasi margine di profitto.

A titolo non tassativo i costi non ammissibili sono i seguenti:

- costi connessi al rendimento del capitale utilizzato;
- gli accantonamenti per eventuali perdite o oneri futuri;
- gli interessi debitori;
- gli accantonamenti per crediti contestati;
- le risorse messe a disposizione a titolo gratuito di un contraente;
- il valore dei conferimenti in natura;
- le spese inutili o avventate;
- i costi di commercializzazione, vendita e distribuzione di prodotti e servizi;
- le spese di rappresentanza, ad eccezione di quelle preventivamente riconosciute dal CORILA come assolutamente necessarie per la corretta esecuzione del Progetto;
- qualsiasi costo sostenuto o rimborsato in particolare in base ad un altro progetto comunitario, internazionale o nazionale.

I Partecipanti sono autorizzati a procedere a spostamenti tra loro delle spese preventive indicate nella tabella di ripartizione indicativa dei costi ammissibili stimati, a condizione:

- che ne informino il CORILA dopo aver sottoscritto un accordo mediante il quale confermano che l'oggetto del Progetto e i risultati attesi non sono sostanzialmente modificati;
- che gli importi successivamente spostati non superino il 20% dell'importo assegnato al beneficiario nella tabella di ripartizione indicativa dei costi ammissibili stimati.

Qualsiasi altro spostamento debitamente motivato e concordato fra tutti i Partecipanti direttamente interessati, è soggetto ad autorizzazione preliminare scritta del CORILA.

Ciascun Partecipante è autorizzato inoltre a procedere allo spostamento tra categorie di costi delle spese preventive indicate nella tabella di ripartizione indicativa dei costi ammissibili stimati, nella misura massima del 20% della voce meno capiente tra quelle considerate nello spostamento. Qualsiasi altro spostamento debitamente motivato, è soggetto ad autorizzazione preliminare scritta del CORILA.

I costi ammissibili sono rimborsati solo se sono giustificati dal Partecipante. A tal fine, il Partecipante tiene in modo regolare, e secondo le normali convenzioni contabili dello Stato in cui è stabilito, la contabilità del Progetto e la documentazione idonea a comprovare ed attestare in particolare i costi e le ore dichiarate nelle note spese. La documentazione deve essere precisa, completa e comprovante.

La documentazione in originale delle spese sostenute (fatture, scontrini etc.) viene conservata dal Partecipante e deve essere tenuta a disposizione anche successivamente alla scadenza del contratto per ogni eventuale controllo da parte del CORILA o di ogni altro soggetto avente titolo. Il CORILA può iniziare un controllo contabile in qualsiasi momento in vigore dell'Incarico e entro i 5 anni successivi alla scadenza del contratto. Esso si svolge nel rispetto della riservatezza.

Le spese generali sono considerate come quota pari al massimo al 10% del totale dei costi ammissibili, presentati in dettaglio nella nota spese per ricevere il finanziamento CORILA. Sono quindi escluse dal computo del 10% le spese che sono effettuate direttamente dal CORILA per conto dei Gruppi, quali quelle per le attrezzature di costo superiore ai 6.000 Euro.

Le spese generali non necessitano di specifica documentazione.

Le spese per il personale dipendente del Partecipante, qualora siano considerate un cofinanziamento, ed in generale tutte le spese per attività che costituiscono un cofinanziamento al Progetto non vanno rendicontate nelle note spese, se per esse non viene chiesto un contributo nemmeno parziale. Vanno rendicontate per intero, qualora si voglia richiedere un contributo anche parziale.



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA INERENTI IL
SISTEMA LAGUNARE DI VENEZIA

Programma di Ricerca 2004-2007

Allegato C

Accordo per le modalità di sfruttamento e
diffusione delle conoscenze sviluppate
nell'ambito della ricerca

ACCORDO PER LE MODALITÀ DI SFRUTTAMENTO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE SVILUPPATE NELL'AMBITO DELLA RICERCA

TRA

Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Pianificazione (di seguito denominato "contraente"), con sede legale in S. Croce 1957, Ca' Tron, 30125 Venezia rappresentato dal prof. Marino Folin

E

Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività inerenti il Sistema Lagunare di Venezia (di seguito denominato "CORILA") CF 94041400279 con sede legale presso l'Università Ca' Foscari in Venezia - Dorsoduro 3246 - 30123 Venezia ed amministrativa presso Palazzo Franchetti, San Marco 2847 - 30124 Venezia, in persona del Direttore ing. Pierpaolo Campostrini.

PREMESSO

che con lettera d'incarico ns prot. n. 602/04 il contraente ha accettato l'incarico avente ad oggetto l'esecuzione del Progetto di Ricerca "Organizzazione della conoscenza e della diagnostica per la conservazione dell'edilizia storica veneziana", le parti stabiliscono le modalità di sfruttamento e diffusione delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca, stipulando il seguente

ACCORDO

ART. 1 INTEGRAZIONE DELLE PREMESSE

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

ART. 2 DEFINIZIONI

Per informazioni di base s'intendono tutte le informazioni appartenenti ad una delle Parti della lettera d'incarico o soggette al suo controllo, relative ai medesimi settori di ricerca previsti dal progetto o a settori affini.

Per nuove informazioni si intendono tutte le informazioni prodotte da qualsiasi contraente, o da un terzo che svolga attività per conto del contraente, nell'ambito dell'esecuzione del progetto.

Per diritti d'uso si intende l'utilizzazione diretta o indiretta delle informazioni di base e delle nuove informazioni sia ai fini della ricerca che ai fini dello sfruttamento economico delle stesse.

Per pubblicazione si intende l'inclusione delle informazioni in modo diretto, o in forma aggregata con altre informazioni della stessa provenienza, in articoli ed in documenti pubblicati su riviste o libri reperibili con gli usuali canali editoriali, ovvero in rapporti di cui sia stata data pubblica diffusione.

Per diffusione via internet si intende l'inserimento dell'informazione negli archivi informatici (database) del CORILA, dove può essere reperito con gli usuali strumenti di interrogazione per poi essere visualizzato su schermo, stampato o trasferito su altro supporto informatico (file). L'informazione altresì può essere utilizzata in programmi di elaborazione più complessa e presentata, anche in maniera aggregata, con altre informazioni.

ART. 3 PROPRIETÀ DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DEI DIRITTI D'USO

Fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale spettanti ai singoli ricercatori, il contraente dovrà immediatamente mettere a disposizione del CORILA tutte le informazioni di base necessarie per l'attuazione del Progetto di ricerca.

La proprietà delle nuove informazioni prodotte nell'attuazione del Progetto di ricerca CORILA (inclusi tutti i prodotti "software" illimitatamente) è congiunta tra CORILA e contraente.

Il CORILA disporrà di tali informazioni, secondo quanto previsto nel presente accordo.

I diritti d'uso delle informazioni sono limitati come segue:

- a) è vietato ogni uso commerciale non espressamente autorizzato dal CORILA delle nuove informazioni prodotte nell'ambito delle ricerche incluse nel Programma di Ricerca. Usi diversi da quelli scientifici in senso stretto (pubblicazioni e comunicazioni in ambito scientifico) devono comunque essere preventivamente autorizzati dal CORILA.
- b) Il CORILA può diffondere le informazioni, anche aggregate, prodotte dalle ricerche, per trasmetterle alle Amministrazioni pubbliche interessate, fatta salva la tutela dell'autore o del produttore dell'informazione stessa.
- c) La diffusione via internet è regolata dall'art. 7.

ART. 4 TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI AL CORILA

Il contraente dovrà redarre e trasmettere al CORILA i dati prodotti dall'attività di ricerca non appena disponibili e comunque ogni sei mesi, con il rapporto di avanzamento.

Qualora il CORILA riscontrasse che le informazioni prodotte non corrispondono all'atteso stato di avanzamento secondo i tempi previsti per la ricerca, dovrà invitare per iscritto il contraente ad integrare il rapporto, concedendogli un termine minimo di 15 giorni.

Qualora il CORILA riscontrasse che, anche a seguito dell'integrazione, lo stato di avanzamento della ricerca non corrisponde ai tempi previsti, potrà sospendere l'erogazione dei contributi a favore del contraente.

ART. 5 ARCHIVIAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Il CORILA registrerà le informazioni ricevute curandone l'archiviazione permanente, con l'utilizzo delle forme tecniche più opportune, in appropriate banche dati elettroniche, sotto il suo controllo diretto.

Il CORILA adotterà ogni opportuna cautela al fine di garantire la sicurezza dell'archiviazione al fine di renderla inaccessibile a soggetti non autorizzati e di assicurarne la corretta conservazione.

L'archiviazione, inoltre, evidenzierà in modo definitivo ed inequivocabile la provenienza dei dati stessi, con l'indicazione espressa del contraente e/o del singolo che ha prodotto i dati.

ART. 6 TUTELA DELLE CONOSCENZE - SFRUTTAMENTO ECONOMICO

Il contraente e il CORILA si impegnano a tutelare in maniera adeguata ed efficace i diritti d'uso dei risultati (intesi come informazioni di base e nuove che derivano dal Progetto) realizzati nell'ambito del Programma di Ricerca CORILA, concordando tra loro le misure da adottare per proteggerli.

Le parti divideranno in parti uguali tra loro i guadagni che eventualmente derivassero dallo sfruttamento economico delle informazioni prodotte, salvo diverso espresso accordo.

ART. 7 DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI IN INTERNET

La diffusione via internet delle informazioni prodotte nell'ambito del Progetto di ricerca, avverrà a discrezione del CORILA con tre diversi e distinti livelli di accesso ed autorizzazione:

- a) solo alla struttura operativa del CORILA ed al produttore del dato;
- b) agli altri operatori della ricerca CORILA e agli utenti registrati dal CORILA, fatti salvi gli interessi del produttore del dato;
- c) a tutti i visitatori del sito www.corila.it.

Fatti salvi gli interessi della comunità scientifica, qualora la diffusione delle informazioni arrechi pregiudizio agli interessi del contraente, il contraente stesso potrà richiedere al CORILA, dandone circostanziata motivazione, che le informazioni prodotte non vengano diffuse via internet al livello b) e c) per un periodo non superiore a sei mesi, non rinnovabile.

ART. 8 CLAUSOLA DI ARBITRATO IRRITUALE

Tutte le controversie che nascessero dall'esecuzione, adempimento, dall'interpretazione del presente accordo, o di contratti e accordi ad esso collegati, dovranno essere definite amichevolmente dalle Parti.

In caso di mancato accordo entro 30 giorni dall'insorgere della controversia, la questione sarà decisa da un Collegio Arbitrale.

Ciascuna Parte provvederà alla nomina di un arbitro, comunicandolo con raccomandata con avviso di ricevimento, e gli arbitri così indicati nomineranno un Presidente.

In caso di mancato accordo sulla nomina del Presidente e in caso di mancata nomina di un arbitro di parte entro 30 giorni dal ricevimento della nomina dell'altra parte, il Presidente o l'Arbitro verranno designati dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia, su richiesta della parte più diligente.

Il Collegio arbitrale, che dovrà aver sede a Venezia ed essere condotto in lingua italiana, deciderà con libertà di forme e secondo equità.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della Parte soccombente e tale costo sarà parte della decisione finale.

Il Direttore del CORILA

Il Contraente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 146 Cda/2004/Asg	pagina 1/1
--	------------

14 Varie ed eventuali:

e) area dei servizi generali: lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana, S. Croce 601 in Venezia: proroga al termine fissato per l'ultimazione dei lavori

Il presidente riferisce che i lavori di restauro della sede di Campo della Lana, dopo un lungo periodo di sofferenza causato dalla manifesta incapacità dell'Appaltatore di avviare un'adeguata attività produttiva, sono ripresi fattivamente e risultano in avanzato stato di esecuzione.

Tuttavia il Responsabile del Procedimento ha comunicato che l'Appaltatore ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 26 del Decreto Ministero LL.PP. 19.04.2000 n. 145, per cause ad esso non imputabili, di proroga di 120 giorni al termine fissato per l'ultimazione dei lavori.

Il Responsabile del Procedimento informa che la richiesta è motivata dal manifestarsi di un evento non previsto ed imprevedibile inerente la natura dell'immobile sede dell'intervento verificatosi in corso d'opera. A tale proposito il Direttore dei lavori ha segnalato che, dopo l'avvenuta demolizione dei controsoffitti in arelle che ne impedivano la visione, tre solai in laterocemento, posti tra piano terra e piano primo dell'ala sud, che in effetti risulta essere un corpo di fabbrica aggiunto in epoca successiva, sono risultati di tipologia diversa dai restanti, fortemente ammalorati e non più in grado di sostenere il sovraccarico cui sono destinati.

Il consulente strutturale, ing. Franco Forcellini, interessato in merito, ha valutato indispensabile il ricorso ad un intervento di rinforzo da attuarsi mediante profilati in acciaio del tipo IPE 220 e 160 da posizionare sotto l'intradosso di detti solai ad interasse costante di 75 cm.

La delicatezza dell'intervento, da effettuarsi massimamente con il ricorso a manodopera sia per le movimentazioni, che per le operazioni di predisposizione degli alloggiamenti delle teste delle travi e della loro successiva posa in opera, nonché la reale difficoltà di approvvigionamento che condiziona questo periodo dell'anno, fa sì che il termine fissato per l'ultimazione complessiva delle opere (01 agosto) non potrà più essere rispettato.

E questo anche perché il preliminare intervento di rinforzo strutturale condiziona l'esecuzione di tutte le lavorazioni di finitura ed impiantistiche che devono essere effettuate nell'ala dell'edificio interessata.

Stanti le condizioni anzidette la Direzione dei lavori ed il Responsabile del Procedimento hanno giudicato accoglibile l'istanza dell'Appaltatore valutando in complessivi 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi il tempo necessario per una corretta esecuzione delle opere di rinforzo che si rendono necessarie, nonché di tutte le successive lavorazioni già progettualmente previste. I medesimi ritengono tuttavia, a tutela degli interessi della Stazione Appaltante, che l'Appaltatore dovrà impegnarsi a non richiedere danni o compensi di sorta per effetto dei lavori aggiuntivi, nonché della proroga concessa, e a rimuovere la riserva allibrata con il codice A. 2 (Incremento della produzione per poter ultimare le opere in tempo utile per € 318.302,91) in data 10.06.2004 e successivamente rinnovata. L'Appaltatore si dovrà altresì impegnare a procedere alla consegna frazionata dei piani 1° e 2° non appena ultimati e agibili senza interferenze con le restanti parti di cantiere.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- approvare, alle condizioni anzidette, la proroga di novanta giorni al termine fissato per l'ultimazione dei lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana da concedersi all'Appaltatore Consorzio AEDARS S.c.a.r.l.;

- dare mandato al Responsabile del Procedimento di formalizzare la concessione della suddetta proroga.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 147 Cda/2004/Asg	pagina 1/1
--	------------

14 Varie ed eventuali:

f) area dei servizi generali: lavori di restauro della sede luav di Campo della Lana, S. Croce 601 in Venezia: aggiornamento degli oneri tecnici

Il presidente riferisce al consiglio che con il prolungarsi del tempo esecutivo dei lavori di restauro della sede di Campo della Lana, si rende necessario prorogare fino all'ultimazione degli stessi anche la permanenza, richiesta dall'art. 7 della legge 109/1994 e s.m., del Responsabile Unico del Procedimento.

In tal senso il presidente, per ragioni di continuità, professionalità e gradimento dell'amministrazione, propone di rinnovare l'incarico all'ing. Erio Calvelli cui tale ruolo era già affidato.

La durata dell'incarico è fissata in sei mesi, con decorrenza dal termine di ultimazione di quello precedente; mentre per quanto attiene l'impegno di spesa, pari ad € 9.000 più oneri previdenziali e contributivi, esso verrà in parte (€ 2.866,35) remunerato con i fondi ancora disponibili corrisposti su detto intervento ai sensi del Regolamento di ripartizione di cui all'art. 18 della L.109/1994, mentre per la residua cifra si provvederà con un impegno integrativo a quanto già deliberato a titolo di aumento degli oneri tecnici dal consiglio di amministrazione nella seduta del 16.04.2004.

Pertanto l'impegno già deliberato viene aggiornato, in via presuntiva, da € 83.901,00 ad € 89.709,00; con una maggiore spesa di € 5.808,00 da imputarsi sempre sul capitolo 10/5 del bilancio luav.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- approvare l'affidamento dell'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di restauro della sede di Campo della Lana all'ing. Erio Calvelli, nonché di integrare l'impegno già assunto per l'adeguamento degli oneri tecnici di detto intervento, portandolo in via presuntiva a complessivi € 89.709,00 con impegno della somma aggiuntiva di € 5.808,00 a valere sul capitolo 10/5 del bilancio luav;
- dare mandato al direttore amministrativo per la formalizzazione del contratto di collaborazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 148 Cda/2004/Fda	pagina 1/2
--	------------

14 Varie ed eventuali:

g) accordo quadro con l'Azienda ULSS 12 veneziana, l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università degli studi di Padova

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 21 luglio 2004 il senato accademico ha approvato la stipula di una convenzione con la Regione del Veneto, l'Azienda ULSS 12 veneziana, l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università degli studi di Padova per l'attivazione di funzioni universitarie di didattica, di ricerca e formative di alto livello.

A tale riguardo informa il consiglio che gli atenei veneti, in collaborazione con l'Azienda ULSS 12 veneziana, intendono iniziare, a partire dall'anno accademico 2004/05, specifiche iniziative formative con sede presso l'ospedale civile "San Giovanni e Paolo" di Venezia e le sue succursali.

Il coordinamento delle funzioni universitarie è affidato a un collegio di docenti indicati dalle università coinvolte nonché da professionalità dell'azienda ULSS 12 veneziana come previsto dal regolamento attuativo che sarà definito successivamente alla stipula dell'accordo quadro.

Il presidente informa che l'Università luav di Venezia, ed in particolare la facoltà di design e arti e il dipartimento delle arti e del disegno industriale, promuove all'interno delle iniziative previste dall'accordo quadro, un master di primo livello in design medicale la cui direzione sarà affidata al prof. Medardo Chiapponi e il cui programma formativo, articolato in corsi e seminari introduttivi, moduli progettuali tematici, progetto finale di tesi, sarà esaminato e valutato dal consiglio della facoltà in una prossima seduta.

Il presidente dà lettura dell'accordo quadro sotto riportato e chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Regione del Veneto, Azienda ULSS 12 Veneziana, Università luav di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia e Università degli studi di Padova

Premesso che:

- Tra il Comune di Venezia e l'Azienda ULSS 12 Veneziana è stata stipulata un'intesa in data 7 dicembre 2001 che determina, nel reciproco interesse, di stabilire criteri generali per il miglioramento dell'offerta sanitaria in Venezia Centro Storico, impegnandosi il Comune a supportare l'Azienda ULSS 12 per tutte le iniziative affinché diventi concretamente operativa la collaborazione con le Università di Venezia e Padova nel campo sanitario creando di fatto un polo universitario di ricerca e formazione avanzata;
- Che tale intesa approvata dalla giunta Regionale del Veneto nell'ambito del piano di sviluppo triennale della stessa Azienda ULSS 12 Veneziana valorizzando modelli assistenziali formativi di ricerca inseriti nel quadro della programmazione Regionale Ospedaliera;
- Che è interesse dell'Azienda ULSS 12 Veneziana promuovere il pieno sviluppo della cultura ed alla ricerca medica quale fondamentale obiettivo del proprio piano strategico coinvolgendo le Università di Venezia e Padova per la valorizzazione e la più ampia qualificazione dell'Ospedale Civile "San Giovanni e Paolo" di Venezia;
- Che le Università di Venezia e Padova hanno formalmente manifestato il proprio interesse a sviluppare ogni possibile iniziativa formativa nell'ambito di un fattivo coordinamento tra gli stessi atenei veneti, auspicando altresì che il ruolo determinante della Regione consenta di pianificare le iniziative di eccellenza corrispondenti alla vocazione delle diverse aree di intervento;
- Che necessita formalizzare una intesa tra le parti tramite la stesura di un protocollo, ancorché non esaustivo, individuando all'interno dell'Ospedale Civile "San Giovanni e Paolo" e provvisoriamente nelle sedi distrettuali limitrofe del Centro Storico, le soluzioni logistiche più idonee per allargare il bacino di utenza degli studenti interessati alla ricerca medica superiore;

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 148 Cda/2004/Fda	pagina 2/2
--	------------

Ricordato che:

- il Comune di Venezia per le finalità di cui ai precedenti punti e per favorire il recupero funzionale delle aree ospedaliere e soprattutto del Centro Storico, si è impegnato per 8 anni, a partire dal 2002, ad erogare all'Azienda ULSS 12 Veneziana la somma di € 1.600.000,00 annui, per cui i costi della presente intesa non graveranno nei bilanci della stessa Azienda ULSS né in quelli della Regione Veneto.

Ritenuto inoltre che:

- E' necessario procedere in tempi rapidi alla definizione di tali intese, per altro auspicato dalle parti,

Si conviene quanto segue:

Articolo 1

La Regione Veneto promuove il progetto di collaborazione tra gli atenei di cui sopra e l'Azienda ULSS 12 per l'attivazione di funzioni universitarie di didattica e di ricerca e formative di alto livello.

Articolo 2

Tali atenei in collaborazione con l'Azienda ULSS 12 Veneziana, intendono iniziare con decorrenza dall'anno accademico 2004/2005 le funzioni universitarie di cui al protocollo aggiuntivo allegato al presente atto che ne è parte integrante.

Le funzioni universitarie si svolgeranno secondo i piani di attuazione predisposti dalle Università di Padova e Venezia. I piani attuativi comprenderanno le attività organizzative, operative, amministrative ed esecutive che saranno svolte dai rispettivi dipartimenti universitari in collaborazione con lo staff del settore formazione ed aggiornamento del personale dell'Azienda ULSS 12 Veneziana.

La segreteria operativa per tutte le funzioni universitarie sarà attivata presso che organizzerà l'iscrizione degli studenti ai vari corsi trasmettendo la documentazione alle competenti strutture delle Università di Padova e Venezia per gli adempimenti necessari alla loro formalizzazione.

Articolo 3

La sede di tutte le funzioni universitarie è il polo didattico dell'Azienda ULSS 12 Veneziana, presso l'Ospedale Civile "San Giovanni e Paolo" di Venezia e sue succursali e tale sede sarà messa a disposizione per le Università dall'Azienda ULSS 12 Veneziana che ne ha la piena e legale disponibilità rendendo disponibili altresì gli arredi, le apparecchiature e i relativi supporti ad uso didattico-scientifico.

Articolo 4

Il coordinamento delle funzioni universitarie attivate è affidato al collegio dei docenti indicati dai vari dipartimenti universitari nonché da professionalità dell'Azienda ULSS 12 Veneziana come previsto dal regolamento attuativo che sarà definito successivamente alla stipula del presente atto.

Articolo 5

La presente convenzione decorre dalla stipula delle parti, che si impegnano ad ogni modifica che si renderà necessaria con apposito atto aggiuntivo.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente e rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 luglio 2004, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro tra la Regione del Veneto, l'Università luav di Venezia, l'Azienda ULSS 12 Veneziana, l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università degli studi di Padova per l'attivazione di funzioni universitarie di didattica, di ricerca e formative di alto livello così come sopra riportato.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 149 Cda/2004/rettorato	pagina 1/1
--	------------

14 Varie ed eventuali:

h) Contratto per attività di ricerca con la Provincia di Benevento per l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-scientifico, per l'individuazione di un programma di interventi di restauro conservativo e funzionale del borgo di Apice Vecchia: affidamento incarichi

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nell'ambito della convenzione stipulata con la Provincia di Benevento per l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico-scientifico per l'individuazione di un programma di interventi di restauro conservativo e di destinazione ad usi compatibili di edifici attualmente in stato di abbandono nel borgo di Apice Vecchia (Benevento), approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28 aprile 2004 e del 13 maggio 2004, risulta necessario ricorrere a prestazioni esterne in quanto non esistono all'interno dell'ateneo adeguate competenze per lo svolgimento dei suddetti incarichi.

A tale riguardo il presidente rende noto al consiglio che:

- a) tali prestazioni, di natura occasionale e non continuativa, comportano una spesa ritenuta equa e saranno imputate sui fondi della convenzione in oggetto;
- b) l'articolo 4 della convenzione consente che luav possa avvalersi per la realizzazione delle attività previste anche della propria società strumentale "luav studi&progetti srl" come struttura operativa.

Con riferimento a quanto sopra descritto il presidente informa infine il consiglio che le prestazioni esterne necessarie si riassumono in un contratto con "luav studi&progetti srl", società strumentale a socio unico di luav con sede operativa in Venezia, per:

la redazione di tutti gli elaborati grafici e cartografici necessari per la presentazione dei singoli rapporti;

l'assistenza per la relazione storica relativamente allo sviluppo delle modalità costruttive;

la definizione delle prime indicazioni relative ai criteri di esecuzione dei progetti mediante:

- la definizione della tempistica e delle procedure di progettazione
- la definizione della tempistica e delle modalità esecutive dal punto di vista tecnico ed amministrativo;

la definizione del piano di pubblicizzazione e comunicazione dello studio.

La prestazione avrà la durata di sei mesi per un compenso di € 108.000,00 (IVA e oneri inclusi) da corrispondere alla consegna dei lavori.

A tale riguardo il presidente comunica al consiglio che la spesa trova copertura finanziaria sui fondi derivanti dalla convenzione per i quali è necessario autorizzare l'area dei servizi finanziari ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio e ad incassare il corrispettivo.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- affidare gli incarichi sopra descritti a "luav studi&progetti srl" per l'importo indicato in premessa;
- autorizzare il direttore amministrativo alla predisposizione e alla sottoscrizione dei contratti;
- autorizzare l'area dei servizi finanziari ad effettuare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2004 e ad incassare il corrispettivo della convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

28 luglio 2004 delibera n. 150 Cda/2004/rettorato	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

14 Varie ed eventuali:

i) contratto per attività di ricerca con il Consorzio Venezia Nuova per l'elaborazione di uno studio di inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari: approvazione scheda riparti

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione la scheda riparti degli utili derivanti dal contratto per attività di ricerca sottoscritto con il Consorzio Venezia Nuova per l'elaborazione di uno studio di inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari, approvato dal senato accademico e dal consiglio medesimo rispettivamente nelle sedute del 21 gennaio e del 5 febbraio 2004.

A tale riguardo il presidente rileva al consiglio che la scheda riparti è stata predisposta successivamente all'approvazione del contratto poiché nella medesima seduta il senato accademico aveva dato mandato al rettore di rivedere sia i termini temporali sia quelli relativi al corrispettivo.

Il presidente rileva altresì al consiglio che, in sede di revisione, è stato concesso sia un riesame generale dei termini contrattuali sia un ampliamento da € 650.000,00 a € 800.000,00 del corrispettivo da ripartirsi come segue:

€ 350.000,00 per le prestazioni effettuate direttamente da luav

€ 450.000,00 per le prestazioni effettuate, secondo quanto consentito dall'articolo 4 del contratto, da luav tramite la propria società strumentale a socio unico "luav studi&progetti srl".

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di:

- approvare la scheda riparti degli utili derivanti dal contratto in oggetto;
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori, l'area dei servizi finanziari ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2004.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di:

- approvare la scheda riparti degli utili derivanti dal contratto per attività di ricerca con il Consorzio Venezia Nuova per l'elaborazione di uno studio di inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1);
- autorizzare, salvo acquisire il parere del collegio dei revisori, l'area dei servizi finanziari ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2004;
- dare mandato al direttore amministrativo di adottare tutti gli atti amministrativi necessari per l'attivazione dei contratti di prestazione professionale utili alla realizzazione delle attività previste dalla convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Scheda di riparto convenzione IUAV- Consorzio venezia Nuova:
Studio di inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari

RICAVO		350.000,00
---------------	--	-------------------

contributo IUAV	10%	35.000,00
-----------------	-----	-----------

COSTI ESTERNI

indagini naturalistiche		35.000,00
-------------------------	--	-----------

Ghetti		10.000,00
--------	--	-----------

consulenze		185.000,00
------------	--	------------

collaboratori		10.000,00
---------------	--	-----------

UTILE		75.000,00
--------------	--	------------------

Folin		30.000,00
-------	--	-----------

Reho		10.000,00
------	--	-----------

Patassini		10.000,00
-----------	--	-----------

da individuare		10.000,00
----------------	--	-----------

FONDO COMUNE D'ATENEIO	20%	15.000,00
-------------------------------	------------	------------------